

60 1957-2017

**DIECI ANNI DEL  
ROTARY CLUB FABRIANO**

2008 - 2018

*Qui ogni passo genera nell'anima  
ricordi di anni passati...  
In silente estasi resta lo spirito.*

**Aleksandr S. Puškin**

*I ricordi si interpretano con i sogni.*

**Leo Longanesi**



**Dieci anni del  
Rotary Club Fabriano  
2008 - 2018**



*Coordinamento editoriale:*

Bernardino Giacalone, Paolo Montanari,  
Claudia Berna

*Progetto grafico:*

Paolo Montanari

*Fotografie:*

Maurizio Cecchi (pag. 48, 49, 53, 61, 68, 69,  
79, 86, 87, 92, 101, 102, 106, 117, 124, 131,  
132, 134, 148, 151, 154, 158, 159, 162, 176,  
177, 181)

Claudio Ciabochi (pag. 52, 172)

Foto Studio Cico (pag. 112, 113, 120)

Archivio Rotary International (pag. 21, 73,  
93, 125, 169, 190)

Archivio Rotary Club Fabriano (pag. 18, 81,  
100, 107, 114, 138, 141, 196)

Archivi personali Soci (pag. 60, 78, 88, 116,  
128, 174, 175, 178, 199)

Archivio Unisign Grafica & Pubblicità (pag.  
24)

© Rotary Club Fabriano 2018

Tutti i diritti riservati

Finito di stampare nel mese di dicembre  
2018

Volume non in vendita

Riservato ai Soci del Rotary Club Fabriano e  
loro amici

## Indice

### PREMESSE

- I 60 anni del Rotary Club di Fabriano	Pag. 10
- Presentazione del libro	Pag. 11
- Introduzione	Pag. 12
- Prefazione	Pag. 14

### IL NOSTRO CLUB

- Sessant'anni di Rotary a Fabriano	Pag. 17
- La crisi economica del decennio 2008-2018	Pag. 23
- La dirigenza rotariana del decennio	Pag. 27
- Gli attuali soci del R.C. di Fabriano	Pag. 27

### PARTE PRIMA

- Il Bollettino	Pag. 29
- La rubrica Forum	Pag. 36
- La nascita dell'Inforotary	Pag. 39
- Il sito web	Pag. 40
- Il Piano Direttivo di Club	Pag. 41

### PARTE SECONDA

- Anno Rotariano 2008-2009	Pag. 43
- Anno Rotariano 2009-2010	Pag. 50
- Anno Rotariano 2010-2011	Pag. 57
- Anno Rotariano 2011-2012	Pag. 65
- Anno Rotariano 2012-2013	Pag. 75
- Anno Rotariano 2013-2014	Pag. 83
- Anno Rotariano 2014-2015	Pag. 90
- Anno Rotariano 2015-2016	Pag. 97
- Anno Rotariano 2016-2017	Pag. 103
- Anno Rotariano 2017-2018	Pag. 109

### PARTE TERZA

I - Attività in favore dei giovani	Pag. 122
1 - RYE	Pag. 122
2 - RYLA	Pag. 126
3 - Rotaract	Pag. 129
4 - 2090 Bellezze rotaractiane!	Pag. 131
5 - La fondazione dell'Interact	Pag. 133
6 - Corsi educativi per le scuole	Pag. 134
7 - Le malattie sessualmente trasmissibili	Pag. 135

---

8 - Educazione alla legalità	Pag. 136
9 - Orientamento lavorativo dei giovani delle nostre scuole	Pag. 137
10 - Borse di studio "Abramo Galassi"	Pag. 140
11 - Progetto "Rapporto Giovani Fabriano"	Pag. 142
12 - Progetto "Lo sguardo dei bambini"	Pag. 142
13 - Progetto "Rotarisani"	Pag. 142
14 - Rotary "Master & Job"	Pag. 146
II - Interventi sul patrimonio della città	Pag. 148
1 - Mostre	Pag. 148
2 - Il "Mosaico Giano" alla stazione ferroviaria	Pag. 153
3 - Restauri	Pag. 157
4 - La città di Allegretto	Pag. 159
5 - Il Progetto Giuseppe Uncini	Pag. 160
III - Progetti per le comunità locali	Pag. 162
1 - Il Social Market	Pag. 162
2 - Vaccini	Pag. 164
3 - Distretto culturale dell'Appennino umbro-marchigiano	Pag. 170
4 - Conferenza dei Presidenti dei Rotary Club marchigiani	Pag. 174
5 - Il terremoto del 2009	Pag. 176
6 - Il terremoto del 2016 - Progetto "Fenice"	Pag. 179
7 - Attestati di Benemerenzza	Pag. 180
8 - Attestati Presidenziali	Pag. 182
9 - Attestato Presidenziale 2015-2016	Pag. 183
10 - Progetto "Virgilio 2090"	Pag. 184
IV - Attività a livello internazionale	Pag. 186
1 - Rotary Foundation - Global Grant	Pag. 186
2 - Sorella acqua	Pag. 197
3 - Progetto UNESCO	Pag. 199
V - Conferenze, Convegni, Riunioni	Pag. 200
APPENDICE	
- Accoglienza del libro	Pag. 212
- Collaboratori	Pag. 213
- Ringraziamenti	Pag. 214

---



## **I sessanta anni del Rotary Club Fabriano**

Questo libro viene pubblicato dal Rotary Club di Fabriano al compimento del sessantesimo anno di fondazione dell'associazione.

Il Rotary di Fabriano non è semplice editore del volume ma, cosa più importante, autore di quella che è l'opera omnia pubblicata dall'associazione.

Dopo l'edizione sulla storia dei primi cinquanta anni, antologia di testi scritti dai soci e finita di stampare nel giugno del 2013, questo volume ripercorre le vicende del club degli ultimi dieci anni. Anche qui i soci sono gli autori del libro e sono coloro che hanno contribuito a mantenere viva l'associazione in questo periodo.

Grazie alla cura e pazienza di chi ha dedicato tante energie nel portare avanti le attività annuali, è stato possibile catalogare con i giusti contenuti le progettualità attuate a favore del territorio con una sezione di approfondimenti appositamente dedicati all'interno di ogni anno sociale. Mi riferisco al lavoro svolto dai componenti di Commissione e ai loro Presidenti nonché a quello degli ultimi dieci Presidenti di Club: Siro Tordi, Mario Biondi, Edgardo Verna, Paolo Montanari, Paolo Massinissa Magini, Graziella Pacelli, Maurizio Marchegiani, Angelo Francesco Stango, Franco Tobaldi, Michela Ninno. Le relazioni conclusive, poi, scritte di pugno da questi ultimi, ci danno la misura dell'impegno dedicato e delle tensioni emotive di ogni momento di vita rotariana.

Nel volume è stata anche curata la ricostruzione dell'attività sociale svolta attraverso un certosino lavoro storiografico fatto dal socio Bernardino Giacalone, curatore del libro, cui vanno i ringraziamenti per il prezioso lavoro. La fedele ricostruzione degli eventi di ogni annata operata nel Bollettino del club e l'analisi delle lettere del mese, gli ha consentito di ricostruire fedelmente ogni singolo anno sociale dal 2008/2009 al 2017/2018, riepilogandone, con datazioni esatte, gli eventi più rilevanti ma anche le attività mensili, le riunioni di club e quelle distrettuali, i progetti ideati e svolti, le tematiche affrontate in ogni presidenza.

La nostra opera è ancor più completa poiché a comporla sono le immagini, rappresentazione visiva delle nostre azioni. A questo proposito ringraziamo chi negli anni ha raccolto e catalogato le immagini, raccontando con un potere evocativo pari alla scrittura, momenti di vita e mi riferisco a tutti coloro che negli anni hanno rivestito il ruolo di Comunicatore di Club e a chi, nel testo oggi dato alle stampe, è stato ideatore grafico del volume, Paolo Montanari, suscitando le emozioni della parola.

Grande deve essere la soddisfazione di ciascuno per l'appartenenza all'associazione e per il lavoro portato avanti negli anni ma ancor più grande deve essere lo stimolo a voler fare negli anni a venire.

*Michela Ninno*

*Presidente Rotary Club Fabriano*

*a.s. 2017 - 2018*

## Presentazione

Un ringraziamento a tutti i soci che hanno lavorato alla redazione di questo libro che viene pubblicato nell'anno rotariano di mia presidenza ed un grazie particolare ovviamente a Bernardino Giacalone, mente e motore primo dell'opera.

Il senso da dare a questo documento sul decennale del Rotary Club di Fabriano viene da ciò che afferma il Dott. Eric Kandel, Premio Nobel per la medicina: "Siamo ciò che siamo per quello che ricordiamo".

Tutto il volume contribuisce a definire nella nostra mente gli eventi e le immagini di questi dieci anni: quello che ricordiamo è quindi ciò che siamo. Un poco come rivedere l'album fotografico di una cerimonia familiare cui abbiamo partecipato tanti anni fa: richiudendolo, dopo averlo sfogliato, ci sentiamo più completi e consapevoli.

Dieci anni di cambiamenti profondi: se le immagini e le storie più recenti sono percepite come cronache giornalistiche, quelle dei primi anni, invece, ci rendono evidenza di come siamo divenuti diversi, noi soci, il Club ed il Rotary, il territorio.

Una buona lettura a tutti.

*Leandro Tiranti*

*Presidente Rotary Club Fabriano*

*a.s. 2018 - 2019*





## Introduzione

Care amiche, cari amici,

Dino mi ha chiesto di scrivere l'introduzione di questo volume così prezioso per tutti noi. In esso sono raccontati dieci anni di vita del nostro glorioso club, anni che vanno dal cinquantunesimo al sessantesimo, ricordato nel novembre del 2017.

Dino ci ha fatto un bel regalo. Come è di sua consuetudine.

Si è impegnato molto nel club e ha lasciato traccia su tante iniziative da lui volute sempre di alto livello culturale o sociale. Peccato, veramente peccato che non lo abbiamo avuto come nostro Presidente, sarebbe stato un anno indimenticabile.

Dino è un vero Rotariano, uno di quelli che fanno contraddistinguere la nostra Associazione dalle altre che operano nella nostra comunità.

Dino mi ha chiesto di scrivere due parole di presentazione del volume, ma non me ne voglia se prima mi sono soffermato sulla sua persona. Non ho potuto farne a meno e mi credete perché lo conoscete come me e qualcuno di voi forse anche meglio di me.

Tornando al suo lavoro, debbo dire che è completo in ogni sua parte e costituisce veramente un punto di riferimento per i nuovi rotariani e per quelli che entreranno a far parte del nostro club nei prossimi anni.

Il volume del cinquantunesimo, per la cui realizzazione si è attivata una grande collaborazione fra tutti i soci più datati, che ancora mi sento in dovere di ringraziare personalmente, ha avuto grosse difficoltà per essere messo a punto come dovuto, non essendo disponibile un archivio completo, anzi, alcuni periodi sono risultati privi di documentazione utilizzabile. La parte più completa è stata quella curata dal caro Luigi Morelli, che ha messo insieme tutto il percorso del nostro club, dalla nascita nel 1957 fino agli inizi degli anni Ottanta. Non a caso ricordo in queste righe Luigi, vero rotariano, un esempio da imitare da tutti noi, uscito dal club lo scorso mese di giugno. Grazie, Luigi. Grazie per tutto quello che hai dato in tanti anni di servizio alla nostra Associazione.

Voglio ora fare una considerazione sui dati dell'organico del nostro club per come sono risultati nel decennio 2008-2017.

Nell'anno del cinquantenario eravamo n.63 soci ordinari, nell'anno del sessantesimo n.61. Queste due cifre evidenziano una situazione di apparente continuità. Invece sono il risultato di un turnover elevatissimo dovuto ad un insieme di motivazioni. I due numeri rappresentano infatti la differenza fra n.28 uscite per cause diverse e n.26 nuove affiliazioni. Lascio a voi ogni considerazione, insieme con la consapevolezza che occorre porgere la massima attenzione nell'Effettivo, perché si cementi sempre più l'amicizia fra vecchi e nuovi soci, fra giovani ed anziani. E' consolidato il

fatto che la forza di un club dipende dalla qualità e differenza dei suoi soci e che l'inventiva dei giovani e l'esperienza dei non più giovani sono i due pilastri su cui si regge un club e lo mette in condizione di affrontare senza problemi le sfide che lo attendono.

Nei club, per contare su di una innovazione continua necessaria per essere in linea con i tempi, è indispensabile avere le persone giuste per intraprendere progettualità sempre più specifiche e finalizzate a conseguire l'interesse della comunità e a sostenere le sfide che ci vengono imposte dal Rotary International.

Occorre per questo una grande formazione di base, che si ottiene anche con una continua informazione per ricordarci che tutto quello che facciamo è e deve essere Rotary e non altro.

Per questo il volume di Dino, insieme con altra documentazione ad hoc, è sicuramente prezioso. Ci ricorda il nostro più recente passato e ci prepara ad affrontare al meglio il nostro futuro.

*Piero Chiorri*



## Prefazione

È con grande entusiasmo che ho accettato l'incarico di dare vita e di organizzare una pubblicazione che descrivesse la storia dell'ultimo decennio del Rotary Club di Fabriano, sodalizio al quale ho l'onore di appartenere a partire dall'anno sociale 2004-2005.

Nomina, questa mia, nata pressoché contemporaneamente con il ritorno del Bollettino del Club che, creato nel 1958, aveva subito una eclisse dal 1982 a tutto il 2003.

Dopo una **PREMESSA INTRODUTTIVA**, nel corso della quale si dirà della storia socio economica di quest'ultimo e così difficile decennio e si accennerà alla dirigenza rotariana del periodo suddetto, l'esposizione si articolerà su tre parti.

Nella **PARTE PRIMA** verranno descritte le possibilità informative attualmente a nostra disposizione: si dirà pertanto del Bollettino e della sua storia, si dirà del "Forum" la nostra rubrica culturale; poi si dirà ancora della nascita dell'"Inforotary", del sito web e del Piano Direttivo del Club.

Nella **PARTE SECONDA** verranno date diverse notizie sulla vita del nostro Club. Anno dopo anno. Si dirà pertanto, ogni volta, della dirigenza del Club, dei suoi Soci onorari, dei suoi Soci attivi, dei loro eventuali incarichi distrettuali del conferimento dei PHF (Paul Harris Fellow) per descrivere infine le attività svolte nel corso di quell'anno, con particolare riguardo alle serate conviviali, ai cosiddetti caminetti, alle assemblee, alle conferenze, ai convegni, alle varie riunioni, alle gite sociali che si sono svolte. Avvenimenti tutti questi nel corso dei quali si sono create o rinsaldate amicizie o si sono realizzati aggiornamenti, scambi di idee, ipotesi di progetti, rotariani rapporti con altri Club.

Non si dirà invece delle attività a favore dei giovani, del Rotaract, dell'Interact e né della Conferenza dei Presidenti, importanti argomenti questi che, assieme ad altre tematiche di grande interesse, verranno diffusamente trattati nella parte terza e scritti dai soci che più da vicino hanno curato questi servizi.

Al termine della storia di ogn'uno di questi anni il lettore troverà un pensiero di colui che ha avuto l'onore e l'onere di presiederlo e di organizzarlo. Nella **PARTE TERZA** saranno elencati e descritti gli argomenti principali che hanno impegnato l'attività di servizio del Club.

Con un riguardo particolare per i progetti pluriennali ancora in corso di realizzazione.

Come già si è accennato, in questa terza parte i temi verranno illustrati dai Soci che più direttamente se ne sono interessati. In questo modo, come a suo tempo ebbe a scrivere Pio Riccioni nella sua prefazione del libro sul Cinquantenario, le relazioni realmente vissute non saranno fredde e

distaccate ma avranno invece un sicuro calore e, perché no? forse anche un'anima.

Si rischierà forse, anche questa volta, di produrre l'ennesima "antologia di scritti dei nostri Soci" però le relazioni sapranno sicuramente "rispecchiare i diversi interessi, le diverse motivazioni, i diversi modi di essere rotariani".

Le varie tematiche saranno affrontate in quest'ordine:

- 1) Attività in favore dei giovani;
- 2) Interventi sul patrimonio culturale della città;
- 3) Progetti per la comunità locale;
- 4) Attività a livello internazionale;
- 5) Conferenze, convegni e riunioni: vero e proprio raggruppamento cronologico di informazioni, quest'ultimo, che però ricorderà anno per anno, le date e la natura degli eventi che si sono realizzati fornendo però soltanto cenni o sintetiche notizie in proposito. Il lettore, desiderando informazioni più precise, potrà risalire facilmente a quanto è già stato scritto nella parte seconda di questa pubblicazione, in quell'anno, quella circostanza, quel mese, quel giorno. Ed eventualmente, per risalire a dati ancor più precisi ed esaustivi, basterà trovare nella biblioteca personale il Bollettino corrispondente che -ce l'auguriamo- ogni Socio avrà avuto cura e rotariano spirito di conservare.

Buona lettura a tutti!

*Bernardino Giacalone*

---

## IL NOSTRO CLUB

### **Sessant'anni di Rotary a Fabriano**

Il nostro Club fu fondato nel 1957 e, nel 2007, celebrò i suoi primi cinquant'anni di vita. Sono trascorsi oltre dieci anni e mi ritrovo, per il suo sessantesimo, visto che non ho potuto declinare l'invito, a ripercorrere la vecchia strada ed a proseguire nella nuova, realizzata in questi ultimi dieci anni.

Che cosa è stato il Rotary a Fabriano e per Fabriano in questi sessant'anni e, in particolare, in questo ultimo decennio? Le opinioni al riguardo saranno molte e le più diverse: non solo tra i nostri soci, dai più anziani ai nuovi arrivati, ma anche ed in special modo tra la gente comune della nostra città. Conoscere l'opinione riguardo ad un'associazione è molto importante perché, essendo inconcepibile la creazione di un'associazione senza uno scopo, essa si pone in una data relazione con la comunità in cui opera a seconda che la comunità riconosca o no l'utilità della sua finalità. Ma la domanda di fondo che dovremmo porci, prima di qualsiasi altra, è la seguente: ma, il Rotary è veramente conosciuto nella comunità in cui opera? Molti non sanno che cos'è il Rotary e, spesso, il non saperlo trova una sua comprensibile giustificazione. Di solito le associazioni assumono una denominazione che le qualificano immediatamente e ne tipicizzano l'attività nei vari campi, quando a loro nome si accompagnano aggettivazioni delle parole come: sport, musica, cultura, volontariato, religione, arte, ecc. Ma, per l'uomo comune, visto che al nominativo Rotary non è accompagnato alcun aggettivo, il Rotary che significato ha? Quindi bisogna spiegarglielo, come penso sia capitato più volte di doverlo fare ad ognuno di noi. Ebbene, possiamo dire allora che l'uomo comune ne ha veramente una conoscenza tale da non aver bisogno di alcuna spiegazione al riguardo e, soprattutto, da essere poi in grado di uscire da quella percezione distorta, frutto di alcuni pregiudizi sulla nostra associazione? Intendiamoci bene: non conoscere o non sapere del Rotary di Fabriano, come del resto



*La prima riunione conviviale del Rotary Club Fabriano del 16 dicembre 1957 presieduta dall'on. Alfredo Morea*

di qualsiasi altro club, non significa per nulla ignorarne l'attività svolta in questi sessant'anni di vita. Penso che sotto tale aspetto il nostro Club non sia scomparso nella memoria della gente fabrianese. Penso, invece, che la conoscenza del Rotary debba riguardare la sua valenza che, se pur si manifesta attraverso la sua attività di servizio, tuttavia ciò non è sufficiente per essere nota a tutti, anche perché offuscata da pregiudizi non del tutto tramontati e che noi invece dovremmo adoperarci a farli tramontare del tutto. Ciò premesso, mi sforzerò di tracciare a grandi linee la storia dei sessant'anni di vita del nostro Club inserita nel tessuto connettivo della nostra comunità. Ed allora, la prima domanda che penso sorga spontanea in noi tutti è questa: com'erano e che cos'erano la nostra città ed il nostro territorio nel 1957, anno di fondazione del nostro Club? Certamente, in quell'anno, non solo a Fabriano ma in tutto il suo comprensorio, molto forte e rapida era la crescita socioeconomica. Si rafforzava e sviluppava la sua vocazione industriale che affondava le sue radici in una tradizione febbrile effigiata tanto efficacemente nello stemma del nostro comune. Questa tradizione è stata la forza propulsiva e trainante che ha reso possibile, mediante l'iniziativa e la capacità imprenditoriale dei fabrianesi, il suo trasformarsi in un'attività industriale moderna.

Ed allora, checché se ne pensi, in una città in espansione, ma lontana dai grandi centri, ancora isolata da una viabilità premoderna che non le per-

metteva di uscire celermente dal suo angusto ambito geografico, del Rotary v'era certamente bisogno, perché, pur nel rispetto del suo scopo istituzionale, era necessario che il ceto dirigente e professionale della sua città si raccogliesse intorno a sé per meglio conoscersi, creare vincoli di amicizia indirizzati non all'interesse personale ma a quello della comunità. Così, un orizzonte ristretto si allargava per scorgervi quelle più ampie visioni umane ed umanitarie offerte da un sodalizio internazionale, nel quale il nostro Club veniva accolto all'atto stesso della sua fondazione.

Ora il nostro Club iniziava i suoi primi passi. Difficili? Forse sì: ma non per mancanza di volontà ed impegno, ma forse perché, pur crescendo la città per sviluppo economico ed assetto urbano, tuttavia non era assente quel disagio che turbava l'animo dei soci per quella connotazione elitaria che la gente attribuiva ai rotariani. Essa dava ai soci la sensazione di un certo isolamento del club, ma, a sua volta, era motivo di ambizione per quanto, pur criticandolo, magari aspiravano a farne parte. Ma se, come ho detto or ora, la città cresceva, anche la compagine sociale si allargava. Cadevano man mano, non veti, ma ostacoli e tentennamenti all'ammissione. Le industrie fabrianesi in special modo il gruppo Merloni, crescevano di importanza. Fabriano era la città della loro sede principale e, quindi, anche la residenza dei rispettivi staff dirigenziali e delle loro famiglie. Iniziava così una nuova esperienza per i rotariani di Fabriano, intanto il Club si arricchiva proprio a motivo della diversità di opinioni, di interessi, di modi di pensare, di esperienze e di visioni tra i soci autoctoni ed i nuovi che, in qualità di manager delle industrie fabrianesi, entravano a far parte del Club. Quindi, anch'esso traeva vantaggio dal progredire accelerato della economia della nostra città. Di solito questi soci manager non assicuravano una continuità di appartenenza, poiché a motivo del loro avanzamento di carriera se ne andavano dopo pochi anni da Fabriano, pur rimanendo magari nella stessa azienda fabrianese. Lasciavano comunque sempre un buon ricordo.

Altro balzo in avanti nella crescita del Club fu contrassegnato dal via all'ammissione delle donne nel Rotary. Era l'anno 1989 quando il Consiglio di Legislazione del Rotary approvò l'emendamento allo Statuto tipo del Club che ora consentiva detta ammissione. Già la Corte Suprema degli Stati Uniti con decisione del 4 maggio 1987 aveva dichiarato che i Rotary Club non potevano escludere le donne dall'affiliazione. Così il nostro Club fu uno dei primi nell'ambito del distretto a contraddistinguersi nell'ammissione delle donne. Quanto importante sia stata questa svolta per il Rotary e per il nostro Club in particolare sta a dimostrarlo il nutrito contributo di idee che le nostre socie hanno apportato al Club per ampliarne la sfera d'azione. Questa condizione che, rispetto all'oggi, potremmo definire idilliaca, durò alcuni decenni dal 1957. Non è facile individuare l'evento storico cui allacciare il cambiamento della condizione sino ad ora descritta. Gli storici

- resti ben inteso non voglio arrogarmene il diritto - si sono sempre dibattuti nell'individuare l'evento che segnasse lo spartiacque tra il passaggio di un'epoca o da un momento storico ed un altro. Siamo sempre di fronte al problema della interpretazione eziologica dei fatti storici che quotidianamente striscianti ed inosservati accadono sotto i nostri occhi per poi accorgerci con ritardo delle forti ripercussioni che hanno avuto sulla nostra vita successiva.

V'è un complesso di cause strettamente connesse che ad un certo punto ed in rapida sequenza determina il cambiamento socioambientale, iniziando dall'economia, con tutto ciò che ne consegue nella scena mondiale e, di riflesso, anche se a volte in modo attutito, nelle singole comunità. Così la nostra città, come altrettanto il nostro Club, non ne sono stati immuni. L'avvento dell'informatica e poi, a breve distanza, della rete ha costituito certamente la causa di quel cambiamento che gli eventi storici anteriori (caduta del muro, fine dei due blocchi, apertura cinese) non avrebbero prodotto in maniera così dirompente, direi quasi rivoluzionaria, se quell'invenzione non fosse avvenuta e poi non fosse stata messa a disposizione di una larga massa di persone. Essa è paragonabile alla scoperta del nuovo mondo, che per l'appunto rivoluzionò tutto l'assetto geopolitico europeo sino ad allora esistente. Quella volta il globo divenne meno grande, ora è divenuto talmente piccolo che si parla di globalizzazione come se le persone ed i paesi da loro abitati fossero divenuti un'unità indifferenziata, oserei dire quasi anonima, tutti, ora, grazie all'informatica, possono comunicare tra di loro in tempo reale, il fenomeno può essere guardato con ottimismo, se con il tempo questi contatti virtuali produrranno il prodigio di smussare sempre di più quelle forti asperità culturali ancora esistenti.

Così Fabriano veniva man mano deindustrializzandosi, fenomeno questo che ha addirittura interessato importanti città italiane di storica vocazione industriale; risultato: crisi economica e finanziaria, esodo industriale, perdita di istituzioni storiche cittadine, chiusura di uffici pubblici radicati nella nostra città sin dall'unità d'Italia. Sono eventi epocali "cui nemo resistere potest". Non voglio indurre al pessimismo: è questa una categoria al di fuori della filosofia del Rotary, che, e ritorno al nostro Club, ha saputo e sa ben affrontare qui a Fabriano questo cambiamento. Esso, contrassegnato in quest'ultimo decennio dalla crisi esplosa nel 2007 e che ancora si trascina, ha aperto al Club un orizzonte del tutto nuovo con la conseguente implicazione di problemi la cui soluzione ha comportato e comporta la non facile abilità di saper conciliare il vecchio con il nuovo.

Per quanto riguarda il nuovo in quest'ultimo decennio, l'attività di servizio del Club ha avuto un forte incremento, sia in ambito locale, distrettuale ed internazionale. Ciò grazie al sincero ed appassionato impegno dei nostri soci tutti ed in particolare di quelli preposti alla progettazione, direzione



ed attuazione dei vari programmi. Altri nostri amici parleranno in questa pubblicazione di quanto realizzato in quest'ultimo decennio. Tuttavia, senza rubare loro il campo, sarebbe ingiusto non menzionare l'attività svolta dal nostro Club partecipando in primo piano al programma distrettuale Fenice per l'assistenza alle popolazioni ed agli enti pubblici delle zone colpite dal terremoto dell'agosto e dell'ottobre 2016.

Se così è ed è stato, ciò dimostra che il Club ha saputo realizzare quella conciliazione cui sopra accennavo.

Ho dianzi parlato della crisi generale, da cui Fabriano non è rimasta indenne, generata dai capovolgimenti sopra menzionati. Mutata la realtà socioeconomica della nostra città è ovvio che con essa è cambiato anche il bacino d'utenza - mi si perdoni il traslato - del Rotary. Intendo riferirmi alla nostra compagine sociale. Se sino ad una certa data una buona parte dei soci del Club era costituita dai dirigenti delle maggiori aziende industriali ed istituti locali, ciò, salvo qualche rara eccezione, è scomparso del tutto. Non intendo esprimere un rammarico, ma meditare su di una semplice constatazione e trarre da essa il convincimento che i cambiamenti non nuocciono a tutti indistintamente, e ciò è il caso del nostro Club, che, sapendo conciliare come sopra dicevo tra il vecchio ed il nuovo, ha avuto la fortuna di avere nuovi soci, che, più motivati di quanto si pensasse, hanno reso possibile la realizzazione di programmi di servizio di alta valenza,

*Oggi i soci del Rotary sono oltre 1.200.000 distribuiti in ogni angolo del globo*

sempre meno immaginabili andando a ritroso sino all'anno di fondazione del Club.

Sono trascorsi sessant'anni dalla fondazione del Club: 1957 - 2017.

Ebbene, può dirsi o no che la storia della nostra città in questo periodo racchiude in sé anche quella del nostro Club? A mio parere la risposta è senz'altro affermativa. Un'associazione come il Rotary che, per le sue caratteristiche ben note si distingue da altre associazioni di servizio, non può avere una vicenda avulsa da quella della comunità in cui ha operato ed opera. Così penso che sarà per il futuro sul quale, però, vorrei fare delle brevi considerazioni.

Sono a conoscenza della nascita di e-club Rotary. Il solo pensiero di una tale realtà, per quanto anch'ora sporadica, mi rabbrivisce. Non riesco ad adattarmi all'idea che si possa diventare amici elettronici senza mai un contatto reale vis à vis con l'altro e che nello stesso tempo si possa collaborare ed unire le forze per mettere in atto l'attività di servizio propria del Rotary. Si potrà essere e-conoscenti, ma non e-amici, se alla parola amicizia vogliamo dare quel significato spirituale che non può essere acquisito mediante la virtualità dell'informatica. Avremo così delle e-conviviali, degli e-congressi, e-forum, e-assemblee e via dicendo? C'è il rischio che di questo passo l'associazione diventi una specie di Rotary social network e finisca così nel bailamme della rete? Per quanto mi riguarda sono domande le cui risposte sono altrettanto angoscianti. La realtà di oggi era impensabile ieri, ma è a forza di impensabili che l'umanità è andata avanti in tutta la sua storia! Ma la realtà di domani è al di fuori di ogni immaginazione, la differenza è che nel passato le scoperte scientifiche e le loro applicazioni infondevano ottimismo, entusiasmo e fiducia nell'avvenire. Il massimo lo si raggiunge con il movimento futurista all'inizio del secolo passato. Ora invece esse preoccupano ed a molti fanno addirittura spavento. Non si ha più fiducia nella scienza, le cui scoperte, aprendo nuove strade, sono state sempre accompagnate da una grande fiducia nell'avvenire. Ora sembra che non sia più così. Ed è per questo che il filosofo Bauman parla dell'umanità di oggi come di una società liquida, priva cioè di ancoraggi concreti e, quindi, aggrappata a sostegni del tutto effimeri.

*Luigi Morelli*

## La crisi economica del decennio

Siamo nella fase della lenta ripresa. Infatti recentemente la Commissione Europea ha rivisto in rialzo le aspettative per l'Italia con il valore del Pil in crescita, ma sempre sotto la media dell'Eurozona. Sono passati quasi dieci anni dall'evento della grande recessione, scoppiata negli Stati Uniti con la bolla immobiliare nel 2008, in un vortice che ha risucchiato le banche e gli istituti di credito, creando un effetto domino che ha messo in ginocchio anche l'Europa e le sue istituzioni comunitarie, nonché le economie e gli assetti politici dei suoi stati membri. Il nostro Paese, schiacciato dal peso del debito pubblico, si è visto relegare in uno stato di recessione duraturo, dal quale stenta a sollevarsi, anche se negli ultimi anni è legittimo registrare una ripresa a piccoli passi.

A dimostrazione di ciò, i dati che mostrano il confronto con la locomotiva europea, la Germania, sono emblematici: nel 2009 la Germania e l'Italia hanno perso rispettivamente il 5,6% e il 5,5% del Pil. Ma, già nel 2010, hanno recuperato la prima il 4% e la seconda l'1,7 per cento. Nel 2014 la Germania è cresciuta dell'1,6% e l'Italia è scesa dello 0,3% nel 2015 sono rispettivamente salite dell'1,5% e dello 0,8% e, nel 2016, dell'1,7% e dello 0,8 per cento. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, nel 2017, la Germania dovrebbe crescere dell'1,4% e l'Italia dello 0,9 per cento. È chiaro che per tornare ai livelli produttivi del 2008 ci vorrà ancora molto tempo. Abbiamo perso quasi un quarto delle aziende della capacità produttiva tra cui la crisi del 2009 e il periodo di austerità del 2012-13, ma la qualità dei prodotti made in Italy è sempre richiesta, c'è molta più innovazione, più tecnologia, più capacità di raggiungere nuovi mercati nel mondo. E poi finalmente c'è anche la ripresa dei consumi interni spinti dal recupero del reddito disponibile delle famiglie. Il tessuto imprenditoriale, che resta la dorsale civile ed economica del nostro Paese, nel decennio tra il 2008 ed il 2017 ha perso il 20% del suo potenziale manifatturiero ed ha

*Una fabbrica  
dismessa, immagine  
drammaticamente  
frequente nel territorio  
fabrianese*



accentuato la sua polarizzazione: la maggioranza delle imprese sopravvive rinchiusa nell'asfittico mercato interno, mentre una minoranza composta dal 20% delle aziende realizza la quasi totalità dell'export e produce l'80% del valore aggiunto nazionale. Oltre alla produzione, l'Italia ha fatto registrare record negativi anche dal punto di vista degli investimenti: dal 2007 al 2016 sono crollati di oltre cinque punti. L'Italia fatica ad imboccare con decisione la via della ripresa, anche perché la crisi ha minato terribilmente il tessuto produttivo. In diversi paesi essa è ormai in ampia misura alle spalle.

In altri, invece, ha lasciato pesanti strascichi: una grave recessione, una diffusa contrazione delle attività produttive, degli scambi e dei consumi, una crescita consistente del debito pubblico, tassi elevati di disoccupazione, segnali evidenti di impoverimento delle classi medie e di aumento della "povertà assoluta", un netto acuirsi delle disuguaglianze, alle quali vanno ad aggiungersi tutte le tensioni sociali e politiche che tali fenomeni tendono a produrre. La recessione è stata generata nella gran parte dei casi da un gravissimo deficit nelle finanze dello Stato, derivante per un verso da una contrazione delle entrate fiscali a fronte della stagnazione delle attività economiche e dei consumi e per un altro verso dal livello crescente della spesa pubblica, spesso costretta ad accollarsi i costi del salvataggio di banche e imprese. Per affrontare il deficit pubblico, i paesi più deboli dell'eurozona non avendo mezzi per contrastarla si sono ritrovati sull'orlo del baratro. La crisi italiana non è scaturita dalla finanza o bolle speculative, infatti, fu solo indirettamente condizionata dall'andamento più generale della grande crisi, ma le responsabilità sono da attribuirsi a problemi strutturali di lungo periodo,



riconducibili a una sostanziale stagnazione economica, che affliggeva il paese da un paio di decenni e che affondava le proprie radici in molteplici fattori. Tra i più evidenti si annoverano la scarsa crescita del Paese, il costo del lavoro eccessivo, la bassa competitività delle imprese su scala globale; l'assenza di piani di investimento sull'innovazione; la tradizionale arretratezza del Sud; una pressione fiscale oppressiva resa necessaria anche da livelli patologici di evasione, il tutto aggravato dalla lentezza di una burocrazia inefficiente e macchinosa. In questo contesto complicato la contrazione del commercio mondiale e la stretta creditizia indebolirono ulteriormente le imprese, fecero calare gli investimenti, l'occupazione e i consumi. La mancanza improvvisa di liquidità ha creato un corto circuito nel sistema, gettando le imprese all'angolo, costrette a chiudere i battenti. Il crollo della domanda interna non è stato altro che la logica conseguenza finale del progressivo impoverimento della classe media, un impoverimento verificatosi nel corso degli anni precedenti a causa delle politiche di compressione dei salari, della perdita di potere di acquisto dei redditi da lavoro e della disoccupazione.

A livello locale, la regione Marche e in particolare il comprensorio fabrianese sono stati travolti dalla crisi economica e tuttora continua a pagare le conseguenze. Nel 2016, osservando l'analisi operata dalla Fondazione Merloni sullo stato delle imprese marchigiane si evince un netto miglioramento dettato dalla ripresa degli investimenti, dalla crescita degli occupati e dal ritorno della redditività ai livelli pre-crisi. Tali segnali sono incoraggianti e ci permettono di sostenere che il peggio sembra essere alle spalle. Secondo gli esperti, non solo la crisi economica, ma anche altri

fattori hanno rallentato la produttività della regione. Il mercato e le nuove tecnologie hanno minato le certezze del tipico modello industriale marchigiano, caratterizzato da produzioni a basso contenuto tecnologico e per i quali i fattori di competitività sono affidati all'esperienza, alla creatività e all'operatività, piuttosto che all'applicazione delle conoscenze scientifiche. Questo non significa cambiare un sistema fin qui efficiente, che ha fatto leva sulla varietà dei settori e sui modelli di produzione differenti, ma di adeguarlo al mondo odierno, cogliendo le opportunità offerte dalle tecnologie e dai mercati.

Per i motivi esposti le imprese delle Marche faticano a recuperare terreno rispetto anche alla media nazionale. Ciò è dovuto principalmente alla ridotta dimensione delle imprese e alla minore capacità innovativa. Pertanto, occorre costruire una nuova cultura dell'innovazione e della conoscenza e per farlo bisogna ripartire dalle energie più dinamiche, inserendo personale qualificato nelle imprese, modificare le proprie strategie e i modelli di governance. Elevare le competenze nelle attività di ricerca e innovazione è un nodo cruciale da cui passa la competitività del futuro.

Le maggiori aziende fabrianesi, che avevano avviato un corretto processo di internazionalizzazione tra la fine degli anni '90 e l'inizio degli anni 2000, a causa della crisi giunta in Europa nel 2008, hanno rivisto i loro piani, optando per una dolorosa delocalizzazione, alla ricerca dei minori costi della manodopera e di una tassazione più favorevole. Fabriano non è più l'oasi felice di un tempo, quando era una delle prime città in Italia per reddito pro capite, produceva il 70% delle cappe aspiranti del mondo, assicurava lavoro a tutti quelli che lo volessero ed era il polo industriale più importante del centro Italia. La crisi ha accentuato i problemi delle imprese/istituzioni locali e all'improvviso Fabriano si è riscoperta vulnerabile e la cittadinanza ha perso i suoi punti di riferimento, con danni incalcolabili per il territorio e l'indotto. Ad oggi il conto risulta abbastanza salato con più di cinquemila disoccupati nel territorio, seimila unità se aggiungiamo anche i lavoratori in mobilità: numeri raddoppiati nell'arco dei sei anni. I giovani e gli over 50 sono quelli che risentono di più la crisi occupazionale. Fabriano ha sfondato, così, la soglia dei seimila disoccupati su una popolazione residente di trentuno mila abitanti, pari al 16,4%. Sulla popolazione attiva, fra i 14 e i 65 anni, la percentuale arriva vicino al 30 per cento. Dati che rendono pesante ancora di più la situazione, che necessita di essere tamponata, affinché non si arrivi alla definitiva distruzione del tessuto sociale e relazionale di questo territorio, con tutto quello che ne consegue. Innovazioni, capitale umano, idee imprenditoriali queste sono le basi su cui deve ripartire il territorio perché abbia un domani.

*Paolo Massinissa Magini*

<b>DIRIGENZA ROTARIANA DEL DECENNIO 2008-2018</b>			
<b>Anno rotariano</b>	<b>Presidenti del Rotary International</b>	<b>Governatori del Distretto 2090</b>	<b>Presidenti del Rotary Club Fabriano</b>
2008-2009	Dong Kurn Lee	Giorgio Spelndiani	Siro Tordi
2009-2010	John Kenny	Giuseppe Ferruccio Squarcia	Mario Biondi
2010-2011	Ray Klinginsmith	Mario Struzzi	Edgardo Verna
2011-2012	Kalyan Banerjee	Francesco Ottaviano	Paolo Montanari
2012-2013	Sakuji Tanaka	Mauro Bignami	Paolo Massinissa Magini
2013-2014	Ron Burton	Luigi Falasca	Graziella Pacelli
2014-2015	Gary C. K. Huang	Marco Bellingacci	Maurizio Marchegiani
2015-2016	Ravi R. Ravindran	Sergio Basti	Angelo Francesco Stango
2016-2017	John F. Germ	Paolo Raschiatore	Franco Tobaldi
2017-2018	Ian H. S. Riseley	Valerio Borzacchini	Michela Ninno

### **Gli attuali soci del Rotary Club di Fabriano**

La sera del 30 giugno 2018, al termine dell'anno sociale 2017-2018, il Rotary Club di Fabriano annoverava: 61 soci attivi e 4 soci onorari. Per un totale complessivo di 65 soci.

Nel corso del suddetto anno rotariano sono stati conferiti il PHF a: Alvaro Galassi, Renzo Galassi, Francesco Merloni, Claudio Ruggeri (Premio dedicato alla Associazione Quadrifoglio Onlus e consegnato al Presidente del suddetto sodalizio), Franco Tobaldi e Mariolina Uncini (Premio consegnato all'Avv. Andrea Carmenati, procuratore di Giuseppe Uncini). Per un totale complessivo dunque di sei PHF. Di sette PHF, a dire il vero, considerando anche il Paul Harris Fellow conferito alla nostra Presidente Michela Ninno nel corso del XXXIV Congresso del Distretto 2090.

Il nostro Club al termine dell'anno sociale 2017-2018, ha conferito anche Attestati Presidenziali a: Arianna Bardelli, Giampaolo Crivellaro, Gabriele Guglielmi, Paolo Montanari, Lucio Riccioni, Patrizia Salari ed anche a Sara ed Enea, due nostri giovani appena rientrati rispettivamente dagli USA e dall'India, secondo il Progetto "Scambio Giovani".

Sarà forse utile, a tal punto, ricordare il significato rotariano di socio attivo, di socio onorario, del PHF (Paul Harris Fellow) e degli Attestati Presidenziali.

#### 1) Soci attivi

Può essere ammesso come socio attivo del Club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati dall'art. 5, comma 2, dello statuto del Rotary International. Si tratta, in altri termini di persone adulte che dimostrano buon carattere, integrità e leadership, disponibili al servizio nella propria comunità



*I nostri Soci Onorari al  
30 giugno 2018:  
Gian Mario Bilei -  
Fisico Nucleare, Lucia  
Biondi - Restauratrice,  
Massimo Giuliani -  
Psicologo e il PDG  
Antonio Pieretti -  
Professore Emerito  
Università di Perugia*

e/o nell'ambito degli affari, della professione e della comunità.

#### 2) Soci onorari

Possono essere ammessi come soci onorari del Club persone che si siano distinte per servizio meritorio e chi è considerato amico del Rotary per il suo supporto alla causa dell'Associazione.

La durata dell'affiliazione è fissata dal Consiglio Direttivo.

Si può essere socio onorario di più di un Club. I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota sociale, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del Club e non rappresentano alcuna categoria ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni.

3) Il Paul Harris Fellow (PHF) è una onorificenza che porta il nome del fondatore del Rotary International ed è il più alto riconoscimento che il Rotary conferisce a chi si è particolarmente distinto, con la sua professione e con la sua testimonianza, a contribuire e al diffondersi dei valori fondamentali del movimento rotariano come lo sono gli elevati standard etici, la comprensione, la buona volontà, la pace nel mondo.

Il PHF viene conferito soltanto a persone fisiche mentre, in circostanze analoghe, per esprimere la sua stima, la sua gratitudine, la sua riconoscenza il Rotary conferisce ad Enti o ad Associazioni l'Attestato di Benemerenzza.

#### 4) Attestati Presidenziali

Nel contesto generale rotariano i premi e i riconoscimenti come il PHF e gli Attestati di Benemerenzza sono gli strumenti attraverso i quali il Rotary International, i Distretti e/o i Club ringraziano, motivano o incoraggiano rotariani e non rotariani che hanno preso parte ad attività di servizio.

Fra i vari programmi di riconoscimento si annovera anche l'Attestato Presidenziale che è stato istituito per ringraziare e promuovere coloro che hanno agito a favore della collettività.

*Bernardino Giacalone*

---

## PARTE PRIMA - LE NOSTRE POSSIBILITÀ INFORMATIVE

### **Il Bollettino**

Il bollettino del Rotary Club di Fabriano, “fonte primaria della nostra storia”, nasce il 1° ottobre del 1958, sotto la pressante sollecitazione del Governatore di allora, il Generale Di Raimondo, undici mesi appena dopo la costituzione del nostro Club avvenuta, com'è noto, il 31 ottobre del 1957. Fino a tutto il mese di dicembre del 1982, per ben 24 anni, il bollettino ha fornito con regolarità, ogni due mesi, il resoconto degli eventi in gran parte narrati con dovizia e con passione - “fino a quando l'età glielo ha consentito” - dal Socio Renato Nacher che fu anche Presidente del Club nell'anno rotariano 1974-1975.

La storia dei primo anni del bollettino è stata riportata con precisione da Luigi Morelli, autore di tutta la prima parte del libro sul cinquantenario del Club.

Con il consenso dell'Autore riteniamo utile di riproporla in questa sede.

Ai suoi inizi il bollettino “esce bimestralmente”. Dal n. 1 al n. 43 (marzo 1964) la redazione è curata dalla Commissione Stampa composta dai Soci Prof. Corrado Cavina ed Avv. Domenico Giorgetti. Con il n. 44 (novembre 1964) entra a far parte della Commissione Stampa il Socio Dott. Vittorio Merloni con l'impegno di un suo cospicuo contributo finanziario per la pubblicazione. Con il n. 52 (luglio 1965) il Socio Prof. Giulio Miranda subentra all'Avv. Domenico Giorgetti nella Commissione Stampa.

Dal n. 53 (agosto 1965) al n. 58 (settembre 1966) il Socio Alberto Gamberini subentra al Socio Prof. Corrado Cavina nella Commissione Stampa. Con il bollettino n. 59 (marzo 1967) il Socio Renato Nacher, poi diventato Direttore Responsabile con il n. 60 (maggio 1967) entra nel comitato di Redazione formato dai Soci Domenico Giorgetti, Vittorio Merloni e Giulio Miranda”.

Nel corso di tutti questi anni le ricorrenze quinquennali del Club sono

state sempre celebrate opportunamente.

Il bollettino n. 31 (dicembre 1962) rappresenta, ad esempio, una importante fonte storica poiché in esso vengono riportati tutti gli avvenimenti vissuti dal Club nel primo lustro della sua attività ma anche perché vengono espresse alcune osservazioni critiche sull'impegno rotariano - non sempre ineccepibile - dei soci.

Nel decennale del Club, sul bollettino n. 63 (dicembre 1967) appare, a firma del Direttore Nacher, la rievocazione delle "Realizzazioni attraverso i dieci anni del bollettino" ma viene accennato, accanto ad una spesso convertita difficoltà di cooptazione di nuovi soci, anche un certo malessere non bene identificato (siamo ai prodromi del '68) tanto da chiedersi se, per caso, il Rotary non fosse in pericolo.

Nel corso del quindicesimo anno di vita del nostro Club, nell'anno rotariano 1972-1973, per l'esattezza, durante il Congresso Distrettuale de L'Aquila, viene assegnato al Bollettino del Rotary Club di Fabriano il primo premio - consistente in una medaglia e in un diploma - per il miglior bollettino edito nel suddetto anno rotariano con la seguente motivazione: "Il premio è stato conferito in considerazione della puntualità, della varietà degli argomenti trattati dal bollettino e della veste editoriale in rapporto alle difficoltà finanziarie e locali affrontate per la pubblicazione da un Club di modeste dimensioni quale il vincitore. Il Bollettino del Club di Fabriano è affidato alle cure del Socio Renato Nacher cui va in gran parte il lusinghiero successo ottenuto".

Nell'anno rotariano 1975 - 1976, il nostro bollettino riceverà un altro riconoscimento durante la riunione dell'Istituto Distrettuale di Informazione Rotariana, in memoria e ad onore del Prof. Corrado Cavina il quale, oltre ad essere stato per 34 anni il primario chirurgo del nosocomio fabrianese, era stato anche cofondatore sia del Rotary Club della Città che del nostro bollettino sul quale aveva pubblicato interessanti scritti sia nel campo scientifico professionale che in quello organizzativo e sociale.

Il ventesimo anniversario della fondazione del Club fu ricordato nel bollettino n. 112 dell'ottobre 1977 quando il Direttore Nacher, con il riassunto sintetico dei venti anni di vita del Club, volle far conoscere ai Soci ammessi negli ultimi anni il progresso impegno del sodalizio svolto nella sua attività di pubblico interesse.

Nell'anno rotariano 1982-1983 e, precisamente, la sera del 18 ottobre 1982, si svolse la celebrazione del venticinquesimo anniversario del Club. Nel corso di un suo esauriente discorso (riportato dal bollettino n. 134 del dicembre 1982), il socio Francesco Merloni ricordò la cerimonia della fondazione del Club ma fece anche una precisa disamina sulla situazione economica e socio-politica del momento.

Nel frattempo Renato Nacher era scomparso. Con lui scomparve anche il



*Le copertine dei  
Bollettini del 2008-2009  
e del 2009-2010*

Bollettino. Fino a tutto il 2003.

Ne conseguì, naturalmente, una pressochè totale carenza di informazioni scritte tanto da complicare, fra l'altro l'opera di Piero Chiorri quando, nella preparazione della seconda parte del libro sul cinquantenario del Club, dovette accontentarsi dello scarso materiale disponibile, peraltro lacunoso e frammentario.

Il Bollettino ritornò in vita "rinnovato graficamente, ma nel solco della tradizione" nell'anno rotariano 2003-2004 con il fascicolo edito nel febbraio del 2004.

Il Presidente di quell'anno, Alberto Balducci, informò subito i lettori che "il presente Bollettino è il primo dei due che il Consiglio Direttivo si è prefisso di realizzare.... Il secondo sarà datato giugno 2004: con esso sarà data informativa sugli avvenimenti del secondo semestre e i Presidenti delle Commissioni faranno il bilancio conclusivo sulle attività del Club per l'intero anno rotariano".

Alberto Balducci, in questo secondo numero sentì anche il dovere di esprimere un vivo ringraziamento a "quel piccolo gruppo di soci che ha contribuito in maniera decisiva alla riuscita dell'operazione, a partire dall'amico Chiorri".

Risulta inoltre, da quanto si è accennato, che il Bollettino avrà ormai una sequenza semestrale, non più bimestrale come lo fu ai suoi inizi e che i suoi fascicoli non porteranno più, come nel passato, un numero d'ordine. Più in là, con il passar del tempo, il Bollettino diventerà annuale.

Ciò avverrà nell'anno sociale 2009-2010" per fare in modo - così scrissero i componenti del suo Comitato di Redazione - che esso sia sempre di più la raccolta degli eventi che hanno caratterizzato l'anno rotariano trascorso,

*Le copertine dei  
Bollettini dal 2010-2011  
al 2013-2014*



facilitando la consultazione e la conservazione e, perché no, l'economia della sua produzione".

Dal momento del suo ritorno, si avranno brevi notizie sulla composizione del Comitato di Redazione del rinato Bollettino. Nel Bollettino del febbraio 2004, a pag. 11, si lesse che responsabili del Bollettino e delle comunicazioni saranno Marisa Bianchini e Mario Biondi.

Nel gennaio del 2005, si verrà poi a sapere che la Sottocommissione "Bollettino e Comunicazione" è composta da Marisa Bianchini, da Piero Chiorri, da Franco Mariani, da Roberto Gasparrini e da Edgardo Verna socio, quest'ultimo, di recentissima cooptazione (giugno 2004).

Con il numero seguente, quello del primo semestre 2005-2006, si parla già di un "Nuovo Bollettino" anche perché la rinnovata Sottocommissione, composta ora da Piero (Chiorri) - il responsabile - da Bernardino (Giacalone) e da Edgardo (Verna), annovera anche Paolo (Montanari) al quale si deve la nuova e bellissima veste tipografica della pubblicazione, e non poteva essere diversamente - sottolineano gli altri componenti del Comitato di Redazione - data la ben nota e grande professionalità di Paolo".

Il Comitato suddetto rimarrà invariato fino al primo semestre del 2007-2008 quando al gruppo si unirà ufficialmente Maurizio (Cecchi) che già, da tempo, con la sua perizia nel campo fotografico, era diventato la vera e propria "memoria visiva" del nostro Club. A pag. 8 del suddetto fascicolo gli altri quattro componenti del Comitato dedicano a lui tutta una intera pagina - che merita di essere descritta.

Maurizio è ripreso dall'altra parte dell'obiettivo. "Elegantissimo, incravattato, con un ampio sorriso, lo sguardo malizioso rivolto a sinistra egli si accinge, con un argenteo cucchiaino in mano, ad aggredire l'ampia fet-



ta di una magnifica torta. “Grazie Maurizio!” scrivono i suoi amici - che proseguono dicendo che “non avranno l’eleganza compositiva di quelle di Cartier - Bresson, né la forza mediatica di quelle di Oliviero Toscani ma le foto che costantemente Maurizio realizza sono la memoria visiva del nostro Club e a noi vanno benissimo come sono. Da diversi Bollettini Maurizio collabora con il suo prezioso servizio e noi, indaffarati in mille occupazioni, ci siamo sempre dimenticati di ringraziarlo. Scusaci Maurizio e grazie ancora per il tuo contributo”.

Nel secondo semestre del 2007-2008 gli ormai cinque componenti del Comitato di Redazione osservano come, un passo dopo l’altro, da un fascicolo all’altro, la consistenza del Bollettino sia ormai diventata decisamente considerevole. “Segno inequivocabile questo - scrivono ancora - della ricchezza e della importanza dei programmi che sono stati portati avanti”.

L’anno dopo e, precisamente, nel primo semestre del 2008-2009 il Comitato di Redazione, nell’ambito del quale si è realizzato un certo movimento (Piero non partecipa; al suo posto compare Leandro Tiranti), esprime un elogio a Bernardino definito “lo sherpa della Commissione, lo stakanovista del Bollettino” (esagerati!). Anche Leandro viene subito elogiato perché nel suddetto fascicolo - così scrivono gli altri componenti del gruppo - “ci ha diletto con un argomento di stretta attualità rinverdendo i fasti del Forum. (Evidentemente essi accennavano all’articolo di Leandro su “La richiesta di informazioni da parte della Agenzia delle Entrate a privati nell’ambito dell’acquisto di immobili” pubblicato a pag. 34 del fascicolo del primo semestre 2008-2009 nella Rubrica Forum).

Con l’inizio dell’anno rotariano 2009-2010 il Comitato di Redazione si arricchisce di una nuova unità. I componenti ora sono sette perché, accanto

Le copertine dei  
Bollettini dal 2014-2015  
al 2017-2018



a Bernardino, Edgardo, Maurizio, Paolo e Leandro e al ritorno di Piero si annovera la comparsa di Luciano (Pelucchini).

Ma la vera grande novità riguarda il Bollettino che è diventato annuale. Per di più la sua copertina non presenterà più una delle incisioni di Petrus che per tanti anni lo hanno caratterizzato. Da ora in poi verrà scelta una immagine emblematica su quanto è stato realizzato nell'anno in oggetto. Come immagine di quest'anno è stato presentato il bozzetto preparatorio sul mosaico "Giano", opera del Maestro Roberto Moschini che presto sarebbe stato affisso nella hall della nostra stazione ferroviaria.

Il Bollettino dell'anno 2010-2011 è firmato dagli ormai soliti (in rigoroso ordine alfabetico) Bernardino, Leandro, Luciano, Maurizio, Mirko e Paolo. Manca all'appello il solo Edgardo che, nel corso del suddetto anno rotariano, è stato Presidente del Club oberato quindi da mille impegni ma alleviato pertanto da quello del Bollettino.

Sarà la stessa cosa l'anno dopo quando, tornato Edgardo, mancherà Paolo Presidente, a sua volta, del Club.

Il Comitato di Redazione del Bollettino del luglio 2012 festeggia il ritorno di Piero Chiorri; per contro Leandro Tiranti e Luciano Pelucchini si concederanno il cosiddetto anno sabatico.

Nel Bollettino suddetto il gruppo dei redattori comunica la new entry di "Infortary" opuscolo che, a fine ottobre e a fine febbraio, offrirà da ora in poi una sintetica informazione sulle attività del Club che poi, a fine anno, verrà ripresa e diffusamente descritta sul Bollettino.

Si legge, nel numero di luglio 2013, che al Comitato di Redazione si sono uniti la socia Anna Maria D'Atri e il di lei marito Mattia D'Esposito.

La prima avrebbe offerto la sua cortese collaborazione nella redazione dei



testi; a Mattia sarebbe spettato invece il compito di scrivere la cronaca di qualche salace evento che, come lui stesso ebbe a dire, “sarebbe stato condito con un pizzico di quella spezia che oggi, in ossequio alla attuale e sempre più dilagante anglofilia, viene chiamata gossip”.

Un comitato di Redazione dunque composto niente meno che da otto persone! Sempre in ordine alfabetico: Anna Maria (D’Atri), Bernardino (Giacalone), Edgardo (Verna), Mattia (D’Esposito), Maurizio (Cecchi), Mirko (Pallucchi), Paolo (Montanari) e Piero (Chiorri).

Tanta festa, però, ebbe vita molto breve!

L’anno dopo, infatti, a pag. 36 del Piano Direttivo, si leggerà che è stato stabilito che la Sottocommissione “Bollettino e sito web” dovrà ormai essere composta da tre soli elementi: Bernardino Giacalone (Presidente), Edgardo Verna e Maurizio Cecchi (componenti).

Da dodici a tre soli elementi dunque. Un trio però, fortunatamente, bene affiatato che, da allora e fino a tutto l’anno rotariano 2016-2017, si è rimboccato le maniche cercando di mantenere sempre alti i fasti dell’amato Bollettino.

Ma, all’inizio dell’anno sociale 2017-2018, qualche altra novità si è profilata all’orizzonte.

Chi ha partecipato e poi presieduto, in quest’ultimo decennio, la Sottocommissione “Bollettino e sito web”, forse a causa della sua venerabile età, qualche fatica l’ha effettivamente risentita e l’ha manifestata nel corso di varie sedute del Consiglio Direttivo del Club.

Per questi motivi, nel maggio 2017, il Piano Direttivo del Club per l’anno sociale 2017-2018 riporta, a pag. 28, a firma di Paolo Massinissa Magini, Presidente della Commissione per l’Amministrazione del Club, che

quest'anno la Sottocommissione per il Bollettino sarà presieduta da Maurizio Cecchi e che i componenti saranno Bernardino Giacalone, Giuseppe Salerno e Edgardo Verna. Riporta anche a pag. 39 che il socio comunicatore sarà Maurizio Cecchi coadiuvato da Benedetta Gandini (Alumno Rotaract) la quale (pag. 43) “curerà in particolar modo i rapporti con la stampa e la redazione del Bollettino”.

*Bernardino Giacalone*

### **La rubrica Forum**

La rubrica culturale “Forum”, aperta a tutti ed in particolar modo ai nostri Soci disposti a presentare per iscritto contributi di interesse rotariano e/o generale, disposti anche a partecipare a possibili dibattiti e discussioni sui temi da loro stessi proposti, nasce nel 2005.

A pag. 32 del Bollettino del gennaio di quell'anno la Redazione della nostra “primaria fonte d'informazione” presenta la nuova rubrica in questi precisi termini:

“La Redazione del Bollettino del Club ha pensato di inserire, nella pubblicazione, questa nuova rubrica dedicata a tutti i Soci che vorranno dare un contributo intellettuale alla vita del Club, scrivendo e pubblicando i propri pensieri e le proprie riflessioni. I contributi più graditi avranno carattere propositivo ed affronteranno temi di maggiore rilevanza ed interessi per il Club, considerati gli scopi propri del Rotary.

Certamente saranno graditi anche interventi di natura culturale e di interesse generale.

Coerentemente con il nome che abbiamo attribuito alla rubrica, gli scritti potranno dare luogo ad un dibattito che si realizzerà mediante la pubblicazione successiva dei contributi che giungeranno sullo stesso tema.

Ci auguriamo che tale contraddittorio sia costruttivo e possa concorrere a rendere sempre più vivace e luminosa la vita intellettuale e sociale del nostro Club, così da aiutarci a rispondere ancor più compiutamente alle richieste di “service” che provengono al Rotary”.

Scoppiettante è stato l'inizio della rubrica. Già nel mese di giugno del 2005 compaiono, nella rubrica Forum ben quattro interventi: “Il Rotary è...” di Pio Riccioni, “L'illusion comique” di Bernardino Giacalone, “Alcune note sul Federalismo” di Luigi Morelli e “Basilea 2, il nuovo corso dei rapporti fra impresa e banca” di Vittorio Prato.

Tanto da destare addirittura l'entusiasmo dei componenti della redazione del suddetto Bollettino che, rivolti ai lettori, scrivono; “Saremmo però lieti che apprezzaste, come noi della redazione abbiamo molto apprezzato, gli

interessanti e copiosi interventi dei soci nella rubrica Forum.

Il nostro invito ai Soci a portare il loro personale contributo non solo (e non tanto) alla redazione del Bollettino, quanto alla vita intellettuale del nostro Club, ha dato i suoi positivi frutti.

Esortiamo tutti a proseguire nella strada segnata e, dunque, a recapitarci i loro scritti”.

Nel Bollettino successivo, quello - per intenderci - del primo semestre 2005-2006, ci sono altri quattro articoli nella rubrica “Forum”: “Lettera di un ex componente del Rotaract di Bologna” di Stefania Grazia, “Parliamo di Rotary” di Roberto Barbieri, “Il Rotary domani” di Bernardino Giacalone, “Il sole e la pelle” di Bernardino Giacalone.

Un solo articolo invece nel Bollettino del secondo semestre 2005-2006: quello di Bernardino Giacalone su “I giovani e il Rotary”.

Silenzio assoluto nel primo semestre 2006-2007 e, in conseguenza non tanto del numero - peraltro in lento ma progressivo calo degli articoli - quanto della totale assenza di contraddittori e di dibattiti ecco già un primo rimbrotto ai lettori da parte del Comitato di Redazione.

Rimbrotto che suona così: “un paio di anni or sono a qualcuno di noi è balzata in mente l’idea di inserire nel nostro Bollettino una nuova rubrica, “Forum”, e di dedicarla a tutti i Soci che volessero dare un contributo intellettuale alla vita del Club scrivendo e pubblicando i propri pensieri e le proprie riflessioni e che volessero, soprattutto, aprire dibattiti e contraddittori sui temi in precedenza pubblicati da altri autori.

Si era sperato, in altri termini, di rendere più vivace e luminosa la vita intellettuale e sociale del Club.

Da quel giorno qualche articolo è stato scritto, spesso dagli stessi componenti del Comitato di Redazione. Ma dibattiti e contraddittori non se ne sono né visti né sentiti.

Che forse nella mente dei nostri lettori la soglia di percezione allo stimolo che volevamo dare non sia stata sufficientemente raggiunta?” Buio pesto nel secondo semestre 2006-2007. Così pure nel primo semestre 2007-2008: effetto questa volta della preparazione e dello svolgimento delle cerimonie per la ricorrenza dei cinquanta anni del Club?

Però anche il Bollettino del secondo semestre 2007-2008 è silente in proposito. A dire il vero, però, di un Forum si parla ma si tratta di ben altra cosa. Si tratta di un Forum Distrettuale, per l’esattezza, sulle “Radici culturali come strumenti di sviluppo socio-economico” promosso dal Governatore 2007-2008 Massimo Massi Benedetti ma organizzato dal nostro Club e svolto il 1° marzo 2008 presso l’Oratorio della Carità.

Il primo semestre 2008-2009 presenta un solo articolo per “Forum”: “La richiesta di informazioni da parte della Agenzia delle Entrate a privati nell’ambito dell’acquisto di immobili” scritto da Leandro Tiranti.

Ciò malgrado i componenti del Consiglio di Redazione del Bollettino scriveranno comunque nelle loro note introduttive: “Vogliamo tornare a stimolare tutti i Soci del Club e, perché no?, anche Soci di altri Club che avessero interesse ad intervenire nel “Forum” del Bollettino scrivendo argomenti di interesse proprio e generale. È questo un ulteriore modo per approfondire la conoscenza e l’amicizia fra noi Soci”.

Ma questo invito serve a poco visto che, nel Bollettino del secondo semestre 2008-2009 la rubrica “Forum” resterà tristemente in bianco.

Nell’anno sociale 2009-2010 il Bollettino diventa annuale ma per “Forum” è ancora buio fitto.

“Forum” rinascerà con il Bollettino del luglio 2011. Ben cinque articoli verranno pubblicati!

Il primo: “Il Bollettino e il Forum”, scritto dai componenti del Comitato di Redazione, è una breve ma precisa sintesi della storia della nostra pubblicazione che si concluderà preannunciando gli altri quattro articoli: quello sul “nuovo spesometro” di leandro Tiranti, quello su “Alimentazione e mito” di Luciano Pelucchini, quello sul “Presepe napoletano e artistico” di Ezio Maria Tisi omettendo l’ultimo articolo su “Il Sale” di Bernardino Giacalone giunto in redazione proprio all’ultimo minuto.

Nel Bollettino del luglio 2012 troviamo due interessanti articoli: “Liberalismo e liberismo” di Luigi Morelli e “La mia esperienza al GSE (Group Study Exchange) 2012) di Lorena Vecchi, una giovane impiegata presso Elica S.p.A. che ha potuto fruire della possibilità di “vivere - come lei stessa ha scritto - un intero mese all’estero (Ohio - USA) a stretto contatto con le persone del luogo avendo l’opportunità di fare esperienze professionali e culturali da investire poi nell’ambito lavorativo quotidiano”.

Nel 2013 la rubrica “Forum” del Bollettino presenterà una “Conversazione di Bernardino Giacalone sulle MST (Malattie Sessualmente Trasmissibili) di alcuni celebri compositori dell’Ottocento; poi “Rotary e Massoneria” di Luigi Morelli; poi ancora “Omnia in pondere et mensura” di Francesca Nucera ed infine “Un anno di impegno per il Rotaract” di Francesca Roscini. Nel 2014 i lettori potranno trovare su Forum “Riflessioni sul Rotary ed altro...” di Luigi Morelli, riproduzione dell’interessante relazione tenuta al Club dall’Autore in occasione della riunione del 14.03.2014; quindi “I nostri progetti internazionali” di Graziella Pacelli ed infine “2090 Bellezze rotaractiane!” di Francesca Roscini.

Sul “Forum” del 2015 si sono voluti sottolineare gli intimi rapporti che possono riunire poesia e musica. Partendo da quattro strofe di Charles Baudelaire (Harmonie du soir) - sedici versi che subito colpirono la sensibilità musicale di Claude Debussy - Bernardino Giacalone ha scritto un suo commento dal titolo “Quando poesia e musica si danno la mano” offrendolo alla rubrica culturale del nostro Bollettino.

“Forum” in silenzio nel 2016 anche se un articolo di Bernardino Giacalone, dal titolo “Interludio estivo” pubblicato a pag. 12 del Bollettino del luglio 2016, che disquisisce a lungo sui “vampiretti celati” - le zanzare, tanto per intenderci - poteva benissimo far parte e venire pubblicato nella rubrica Forum”.

L'anno dopo, partendo da una esperienza sull'Inno Nazionale Francese (“La Marseillaise”), patrocinata dal nostro Club e da lui tenuta presso l'Accademia dei Musicisti il 17.03.2017, Bernardino Giacalone, dopo avere ampliato l'argomento scrivendo sugli altri inni nazionali europei, ha composto un articolo intitolato ovviamente “Inni Nazionali Europei” che ha dedicato alla rubrica “Forum” del 2017.

*Bernardino Giacalone*

### **La nascita dell'Inforotary**

Nel nostro Club rotariano, fra le numerose responsabilità della Commissione per l'Amministrazione, va sicuramente ricordata la costante necessità di tenere i Soci informati, costantemente e tempestivamente.

Grosso impegno questo che viene però realizzato dal continuo aggiornamento del sito web, con la produzione annuale del Piano Direttivo del Club e con il Bollettino, reale “fonte primaria della nostra storia” che rappresenta la cronaca della vita del Club, ne conserva i ricordi ed informa i Soci - soprattutto quelli poco o affatto assidui - su ciò che si è fatto e su ciò che si ha da fare.

Stampato ogni semestre dal 2004 in poi, il Bollettino divenne annuale nell'anno sociale 2009-2010 un po' per assemblare meglio gli eventi dell'anno, un po' per facilitarne la consultazione ma anche e soprattutto per realizzare una sensibile economia nella sua produzione.

Questa rassegna annuale di notizie parve insufficiente a molti Soci che però furono presto soddisfatti quando a loro fu presentata la possibilità di una succinta sintetica e quadrimestrale cronaca su quanto si era fatto in quel periodo, per di più con precisi accenni sui programmi che si sarebbero svolti nei mesi successivi.

Fu così che nacque l'Inforotary, nuovo strumento di comunicazione del nostro Club.

Il primo numero uscì con il resoconto del primo quadrimestre dell'anno sociale 2010-2011, con il programma di massima del secondo semestre di quell'anno, con una elegante veste grafica, opera di Paolo Montanari e con una ricca documentazione fotografica degli eventi trascorsi opera, quest'ultima, di “Maurizioecchilfotografo” - tutto attaccato perché, come

Due numeri del  
quadrimestrale  
Infortary

già si era detto, lui e la sua “digitale” costituiscono un corpo unico. Da quel giorno e fino ad oggi di Infortary ne sono usciti undici numeri, sempre ai primi di novembre e ai primi di marzo.

Non è mai stata considerata la necessità di scrivere un numero sugli avvenimenti del terzo ed ultimo quadrimestre di ogni anno sociale (da marzo a giugno, tanto per intenderci) notizie queste ultime che i nostri Soci avrebbero potuto trovare, non più in sintesi ma per esteso, nelle ultime pagine dell'imminente pubblicazione dell'annuale Bollettino che, ormai è tradizione, porta la data del mese di luglio.

*Bernardino Giacalone*

**Il sito web rotaryfabriano.it**

Tra le tante attività svolte nell'anno sociale 2007/2008, quello del Cinquantenario, il presidente Alberto Carloni reputò irrimandabile quella di avere un sito web per comunicare in modo più immediato ed al passo con i tempi con l'esterno, ma anche con i soci stessi.

Mi diede quindi mandato di studiare una soluzione che avesse i contenuti necessari per far capire cosa fosse il Rotary e che, soprattutto, fosse di semplice gestione, facilmente aggiornabile anche da non addetti ai lavori e che fosse anche economicamente sostenibile per un Club che si avviava ad investire gran parte del proprio budget in progetti di servizio e per la celebrazione dell'importante anniversario.

Mi venne in aiuto l'allora past president Fausto Burattini, che mi presentò

suo nipote Giacomo Burattini il quale, ingegnere informatico, aveva da poco aperto una attività - la Informinds insieme ai colleghi Giacomo Lucci e Roberto Mentoni - che appunto lavora nel campo della comunicazione sul web.

I tre giovani professionisti si dimostrarono da subito entusiasti di collaborare con una istituzione come il Rotary ed addirittura gratuitamente studiarono un software semplice ed intuitivo con il quale è possibile gestire le principali funzionalità del sito, senza essere, appunto, degli ingegneri informatici...

Ancora oggi quel sito è in funzione ed a parte i normali ritocchi alla grafica ed ai contenuti che si sono resi necessari nel corso degli anni, ha al suo interno quel semplice e funzionale software messoci a disposizione da Informinds.

Credo che nell'epoca della comunicazione digitale, in cui siamo ormai immersi, sia doveroso dare un giusto riconoscimento a questi ragazzi che hanno contribuito a rendere il Rotary Club Fabriano una associazione al passo con i tempi ed aperta verso le tecnologie della comunicazione.

*Paolo Montanari*

## Il Piano Direttivo di Club

La redazione di un Piano Direttivo di Club è stata resa obbligatoria dal Rotary International a partire dal 1° luglio 2010, ma già nel triennio precedente il nostro Club aveva approntato, in fase sperimentale, un documento

*Il sito web del nostro Club contiene le notizie principali delle attività a livello locale, distrettuale ed internazionale*

compatibile con il PDC.

Ma cosa è il Piano Direttivo di Club?

Esso è il documento redatto nel periodo di formazione - indicativamente nel semestre precedente al suo ingresso in carica - dal Presidente incoming e dal suo Consiglio Direttivo che contiene le linee guida da seguire nell'anno sociale della loro dirigenza, linee guida dettate dal Presidente Internazionale nel suo attestato presidenziale e recepite dai Club a livello distrettuale e locale.

In parole povere il PDC è per il Presidente di Club quello che il Messale è per il parroco!

Il nostro Club ha deciso sin da subito di realizzare un volume annuale che avesse al suo interno i diversi contenuti che riassumessero i seguenti argomenti: il Rotary International, il Distretto 2090, il Club di Fabriano, i progetti di servizio programmati nell'anno, la composizione di Commissioni e Sottocommissioni, la comunicazione, il budget ed il calendario di massima degli appuntamenti.

Negli ultimi anni è stato aggiunto un importante capitolo, quello del Piano Strategico di Club e cioè la visione delle attività concordate tra Presidente in carica, Presidente incoming e Presidente designato che definisce una linea guida per il triennio di competenza dei tre presidenti. Un modo di razionalizzare le azioni del Club e di renderle sempre più coerenti grazie ad una corretta condivisione degli obiettivi.

Oggi il Piano Direttivo del nostro Club è uno strumento di lavoro e di informazione utile non solo al gruppo dirigente dell'anno, ma lo è anche per tutti i Soci, soprattutto quelli di più recente ingresso nel Club, che hanno così uno strumento agile e sintetico per capire più velocemente il "mondo del Rotary" in cui sono capitati.

*Paolo Montanari*

---

## PARTE SECONDA - ANNO PER ANNO LA VITA DEL NOSTRO CLUB

Nella seconda parte di questa pubblicazione verrà riferito sulle conviviali, i caminetti, le assemblee, i convegni e le conferenze. In altri termini verranno ricordate tutte le attività che il nostro Club ha svolto in questi ultimi dieci anni.

Ricordo però, ancora una volta, che in questa parte - salvo qualche sporadico accenno - non si dirà quanto è stato fatto a favore dei giovani, del patrimonio culturale della città, della comunità locale, nè si parlerà delle attività a livello internazionale svolte dal nostro sodalizio.

Attività tutte queste che verranno illustrate nella terza parte con gli articoli che sono stati scritti da alcuni nostri soci, ai quali vanno rivolti, fin da ora, i più vivi ringraziamenti.

### **Anno rotariano 2008-2009**

Presidente: Siro Tordi

Presidente Rotary International: Dong Kurn Lee (Corea del Sud)

Motto dell'anno: Concretizza i sogni

Governatore del Distretto 2090: Giorgio Splendiani

Consiglio Direttivo:

Presidente: Siro Tordi

Past President: Alberto Carloni

Presidente Incoming: Mario Biondi

Vice Presidente: Paolo Montanari

Segretario: Bernardino Giacalone

Tesoriere: Roberto Gasparrini

Consiglieri: Maurizio Cecchi, Domenico Giraldi, Carlo Perini, Edgardo Verna

Prefetto: Maurizio Marchegiani



Incarichi distrettuali dei Soci:

- Piero Chiorri: Assistente del Governatore per i Club di Fabriano, Altavallelesina Grottefrassasi, Jesi e Osimo.
- Francesco Merloni: componente della Commissione Distrettuale dell'Azione Professionale per il Comitato Industria.

Soci attivi: 62, Soci onorari: 2

PHF: Roberto Stelluti, Celestina Binni Papi, Enzo Carnevali, Domenico Ciappelloni, Alvaro Rossi.

Nuovi Soci: Vanda Balducci, Luciano Pelucchini.

Commissione Effettivo: Enzo Carnevali Presidente

Commissione Amministrazione: Luigi Morelli Presidente

Commissione Rotary Foundation: Roberto Ballarini Presidente

Commissione Progetti: Fausto Burattini Presidente

Commissione Pubbliche Relazioni: Stefano Meloni Presidente

### *Attività del Club*

#### *1) Conviviali*

Giancarlo Trapanese il 3.10.2008, ha presentato il suo ultimo libro "Da quanto tempo". Noto giornalista, Giancarlo Trapanese ha collaborato con "Il Resto del Carlino", il "Corriere Adriatico" per poi approdare in RAI, nel 1987, ente presso il quale ricopre oggi la carica di vice caporedattore della sede RAI per le Marche. Il suo libro è un "trait d'union" tra il tipico romanzo e il giornalismo d'inchiesta che narra, fra l'altro, come oggi molto spesso l'infanzia viene tradita e violentata dalla crudeltà della nostra società.

Il lunedì 20 ottobre 2008 Giorgio Splendiani, Governatore del Distretto 2090 del Rotary International, accompagnato dalla sua consorte, la signora Maria Sofia, dopo le rituali visite mattutine alle autorità cittadine, ha presieduto nel pomeriggio la riunione del Consiglio Direttivo del nostro Club cui partecipavano anche i Presidenti delle nostre Commissioni. Il Governatore ha dato alcuni suoi consigli e qualche suggerimento sui vari temi che sono stati esposti compiacendosene ma invitando, nel contempo, i responsabili dei progetti ad un forte impegno per garantirne la conclusione nei tempi previsti. Poi la sera, nel corso della riunione conviviale, il Governatore ha appuntato i distintivi rotariani a Vanda Balducci ed a Luciano Pelucchini, i due nuovi soci del nostro Club.

Al termine della serata il Presidente Siro Tordi ha offerto alcune medaglie del nostro recente cinquantenario a tutte le autorità rotariane convenute

che, nel suo discorso, il Governatore aveva definito come colonnelli e generali del Rotary.

Eravamo più di 130, la sera del 20 dicembre 2008 a scambiarsi gli auguri di Natale, allietata la serata, da rituali e bellissimi canti interpretati da Ezio Maria Tisi accompagnato al pianoforte da Cinzia Pennesi, entrambi nostri soci da qualche tempo.

E sempre Ezio Tisi, la sera del 23.01.2009, ha presentato a noi tutti un profilo inedito di Maria Callas, diva incontrastata, di prestigio mondiale, musa dei più famosi intellettuali del suo tempo ma personaggio anche da rotocalco per gli amori, gli scandali da lei provocati e per le sue collere da tregenda. Il tutto con la riproduzione discografica e cinematografica di eccezionale valore musicale e storico.

Il 6.02.2009 il nostro socio Alessandro Stazi ha disquisito sul problema della energia e della tecnologia applicata all'architettura basando la sua conversazione su tre esempi tecnici ma molto significativi monitorati, peraltro, per verificare i limiti e l'effettiva incidenza delle nuove tecnologie su consumi e confort.

La sera del 27.03.2009 ha avuto luogo una conviviale dedicata alla Comunità locale con lo scopo anche di far conoscere le attività che svolge il nostro Club e di conoscere noi le esigenze della comunità. Molte le autorità religiose, civili e militari presenti e numerosissimi gli interventi dei responsabili e degli animatori delle più diverse associazioni attive soprattutto nel campo sociale.

Nel corso della serata il nostro Presidente ha conferito il PHF a Roberto Stelluti, noto artista della nostra città e a Celestina Binni Papi, anima vera della "Caritas" di Fabriano.

Il 17.04.2009 Giovanni Burini e Claudio Modesti hanno tenuto una conferenza su alimentazione, salute e gusto.

Il Prof. Burini, docente di Chimica degli Alimenti presso l'Università di Perugia, con l'inconfondibile chiarezza di un docente universitario, ha illustrato in termini di pura didattica i principali meccanismi biologici che caratterizzano la nostra alimentazione.

Il Dott. Modesti, medico internista versato anche sia nel campo enogastronomico che in quello micologico, ha saputo indicarci invece, in un clima di perfetto edonismo, la via da seguire per far coincidere il bene con il piacere della nostra quotidiana esigenza di assumere cibo.

Il 21.04.2009 nel corso di una riunione Interclub che si è tenuta presso l'Hotel "Le Grotte" di Pontebovesecco ed alla quale hanno partecipato, oltre al nostro Club gli amici dell'Altavallese Grottefrassassi e quelli di Jesi è stato presentato, in pratica l'attività dell'Impresa Loccioni di Angeli di Rosora che, nell'ambito delle tecnologie edilizie - sotto il nome di "Leaf Community" - mira ad un cambiamento tecnologico che si basa su un più

intimo incontro fra uomo e natura.

Il 15.05.2009 Sonia Ruggeri, Giovanni Latini preside della locale Facoltà dell'Università di Fabriano e il nostro socio Giorgio Saitta hanno parlato dell'Università di Fabriano e del suo futuro. Parlavano ancora di "Ingegneria sospesa ma non chiusa"...chi sa perché viene in mente il titolo di un celeberrimo film: "Gone with the wind" - "via col vento". "Autant en emporte le vent". Non so scriverlo in altre lingue!

Il 22.05.2009 la nostra serata conviviale ebbe vita da quanto riferirono Domenico Giraldi Presidente allora della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana e Paolo Mariani direttore dell'Ente - a quei tempi anche lui socio del nostro Club - sulle "strategie che stavano guidando la Banca nelle importanti scelte già fatte e in quelle da intraprendere".

E così la sera di sabato 20.06.2009, con una cerimonia semplice ma significativa, il Presidente Uscente Siro Tordi ha ceduto il "martelletto" a Mario Biondi. Ma prima del "passaggio" Siro Tordi ha voluto insignire tre nostri soci - Enzo Carnevali, Domenico Ciappelloni e Alvaro Rossi - del più alto riconoscimento rotariano il Paul Harris Fellow. Poi ha preso la parola il nuovo Presidente accennando brevemente al suo programma.

## 2) *Caminetti*

Luigi Morelli, il 22.09.2008 ha tenuto una brillante relazione sulla storia del Rotary e su quella del nostro Club. Il successo è stato tale che il testo integrale della sua conferenza è stato riportato nella rubrica "Appendice" del Bollettino del 1° semestre 2008/2009 da pag. 38 a pag. 43.

Il 12.12.2008 hanno intrattenuto i soci sulla loro vita quotidiana, sociale e professionale Luciano Giuliodori e Gabriele Alfonsi. L'incontro con i due nuovi soci si è svolto presso il Monastero di San Luca sorto, secondo Romualdo Sassi, nel 1337. Detto Monastero conserva due quadri di Andrea Boscoli e gli affreschi del refettorio sono stati scoperti con i restauri eseguiti dopo il terremoto del 1997. Fra questi, l'affresco della Madonna risale certamente al '400. Luciano Giuliodori, che ha parlato per primo, ha detto della sua vita familiare e professionale nel campo della oncologia ma si è anche definito grande amante della fotografia. Gabriele Alfonsi da sempre ha coltivato un grande interesse per il marketing; da giovane il suo sogno professionale era stato sempre quello di poter lavorare presso un'azienda di largo consumo. Ebbe un giorno la ventura di entrare nella Ferrero, l'azienda famosa per la Nutella, Kinder, TicTac e Mon Chèri. Lì si interessò di marketing e di pubblicità realizzando anche due film con "la signora in giallo" ed Ambrogio l'autista, personaggi famosissimi negli anni '90 del trascorso secolo nei cinematografi e nelle pubblicità televisive. Poi, con il passar degli anni, Gabriele entrò a far parte delle Cartiere Miliani. Dove oggi lavora, vivendo nella nostra città e divenendo socio del nostro Club rotariano.

### 3) *Assemblee*

Due assemblee dei Soci si sono svolte nell'anno sociale 2008-2009.

La prima l'8.09.2008, presso il Ristorante Lucignolo, nel corso della quale sono stati approvati i Bilanci (quello consuntivo 2007/2008 e quello preventivo 2008/2009) e nel corso della quale è stata proposta la variazione del giorno della settimana per le conviviali del Club.

Si è proceduto con una votazione segreta al termine della quale 13 soci hanno votato per mantenere il lunedì e 22 soci hanno votato invece per il venerdì. Da quel momento dunque le nostre riunioni conviviali si sono sempre tenute il venerdì. Si parlò anche quella sera, per la prima volta, della Rotarladies, le vedove dei nostri soci defunti, proponendo il loro invito alle nostre conviviali (assemblee escluse, ovviamente); concetto questo che, purtroppo, non sembra di aver avuto grande seguito e che forse sarebbe il caso di considerare di nuovo.

La seconda assemblea si è svolta il 21.11.2008 presso il Ristorante Villò per l'elezione sia del Presidente dell'Anno Rotariano 2010-2011 che per la formazione del Consiglio Direttivo 2009-2010. Edgardo Verna, quella sera, fu designato quale Presidente del Rotary Club di Fabriano per l'anno rotariano 2010-2011.

### 4) *Conferenze - Convegni - Riunioni*

Il 7.11.2008 Massimo Massi Benedetti e Massimo Piombo hanno tenuto una conferenza su "Etica e questioni di stile", vera e propria riflessione su come possono interagire fra loro etica, morale e costume sulla moda. Al termine di una tale discussione il nostro Past Governor, Mario Giannola, in precedenza spesso chiamato in causa dai due relatori, ha voluto concludere la serata chiamando tutti ai valori e all'etica delle Associazioni di "service" come lo sono il Rotary, il Rotaract, l'Inner Wheel, il Lions ed altre associazioni similari.

Il 21.02.2009 si è svolta, organizzata dal nostro Club all'insegna della solidarietà nei confronti dei più deboli e bisognosi, la Festa di Carnevale, un interclub cui hanno partecipato i Club Altavallese Grottefrassassi, Cagli Terra Catria Nerone, Falconara, Fano, Jesi e Senigallia. Una parte consistente della quota di partecipazione è stata infatti devoluta alla Rotary Foundation per il progetto relativo alla eliminazione della Poliomielite.

Nei giorni 26, 27 e 28 febbraio 2009 Bernardino Giacalone, Vito Maria Carfi (RC di Senigallia) e Massimo Giuliani (nostro Socio onorario) hanno organizzato un corso di informazione sull'alcolismo e tossicodipendenze per gli alunni delle Scuole Medie di Fabriano. Il corso si è svolto in tre giornate: il 26 febbraio presso la Scuola Media Giovanni Paolo II, il 27 presso la Scuola Media Marco Polo e il 28 presso la Scuola Media Gentile da Fabriano. Hanno partecipato alle sedute complessivamente 300 giovani



*Il grande interclub di Carnevale del 2009 organizzato con i club Altavallese, Grottefrassassi, Cagli Terra Catria Nerone, Falconara Marittima, Fano, Jesi e Senigallia per raccogliere fondi per il progetto PolioPlus.*

dell'età media di 13 anni che, con una attenzione e un interesse davvero inaspettati, hanno seguito per circa 90 minuti l'esposizione, a tratti anche molto impegnativa - degli argomenti proposti.

Il 14.03.2009 ha avuto luogo la sottoscrizione del protocollo d'intesa per la creazione del Distretto Culturale dell'Appennino Umbro-Marchigiano. Si rimanda il lettore all'articolo in proposito scritto da Piero Chiorri nella Parte Terza di questa pubblicazione.

Il 17.05.2009 i Vigili del Fuoco di Fabriano, agli ordini del loro comandante Massimo Spreca, hanno proposto di dedicare una mattinata per illustrare ai soci del nostro Club - ma soprattutto ai figli e ai nipoti dei soci - i compiti dei Vigili del Fuoco e le modalità dell'impiego delle complesse attrezzature in loro dotazione. È superfluo riferire quanta emozione e quanta ammirazione hanno provato quella mattina 50 persone tra adulti e bambini.

Il 13.06.2009 il nostro Club ha organizzato un convegno su "la Protezione della proprietà intellettuale, strumento di tutela dell'impresa". Argomento questo di vivo interesse, voluto dal nostro socio Edgardo Verna, considerando il momento economico nuovo che, già allora, il nostro territorio viveva aspirando comunque ad un nuovo assetto economico e a una inversione di tendenza. La protezione della proprietà intellettuale va considerata come l'altra faccia della medaglia di questo processo di innovazione e di sviluppo. Il tema è stato illustrato dall'allora Sindaco di Fabriano Roberto Sorci, dai nostri soci Stefano Meloni, Edgardo Verna, Fabio Biondi, Siro Tordi, dal Presidente del Consiglio dell'Ordine Forense anconetano e dall'Ing. Mauro Zenobi dell'Angelantoni Industrie S.p.A.



### *Il pensiero del Presidente*

*Nel passaggio di consegne dell'anno 2007-2008, tra Alberto che aveva celebrato il 50° dalla Fondazione del Club e me, è stato conferito il Paul Harris al Prof. Ugo Duca, uno dei fondatori del Club.*

*Non poteva esserci migliore inizio - io mi onoro di essere stato suo allievo - nel dare il via al 2° cinquantesimo!*

*Ricordo tutto il programma di quell'anno con molta chiarezza, ma quello è "il passato" ed è in archivio.*

*Nel mio "presente", che rimarrà sempre tale, rimangono vivi i ricordi di tutti, amiche ed amici, che hanno frequentato il Club e che hanno contribuito alla realizzazione dei tanti progetti e manifestazioni; ma anche di tutte le persone incontrare a livello distrettuale - tutta gente di valore.*

*Un angolo dei ricordi per il Consiglio tutto e i Presidenti di Commissione che hanno condiviso le scelte, i programmi e gli impegni.*

*Un grazie particolare agli amici Bernardino (Dino) Giacalone e Maurizio Marchegiani che mi sono stati particolarmente vicini.*

*Che debbo dire?*

*In quell'anno ho ricevuto molto da tutti e spero di aver dato qualcosa anche io; sapete? Sono rimasto molto soddisfatto di aver fatto questa bella esperienza insieme: un bel periodo della mia vita che ricorderò con tanto piacere.*

*Siro Tordi*

*la visita alla caserma dei Vigili del Fuoco per la gioia dei figli più giovani dei soci.*



## **Anno rotariano 2009-2010**

Presidente: Mario Biondi

Presidente Rotary International: John Kenny

Motto dell'anno: il futuro del Rotary è nelle vostre mani

Governatore del Distretto 2090: Giuseppe Ferruccio Squarcia

Consiglio Direttivo:

Presidente: Mario Biondi

Past President: Siro Tordi

Presidente Incoming: Edgardo Verna

Vice Presidente: Fausto Burattini

Segretario: Maurizio Cecchi

Tesoriere: Roberto Gasparrini

Consiglieri: Gabriele Alfonsi, Fabio Biondi, Bernardino Giacalone, Domenico Giraldi, Maurizio Marchegiani

Prefetto: Maurizio Marchegiani

Incarichi distrettuali dei Soci:

- Piero Chiorri: Assistente del Governatore per i Club di Fabriano, Altavallelesina Grottefrassassi, Jesi e Osimo.

Soci attivi: 62; Soci onorari: 2

PHF: Carlo Grimaccia, Luigi Morelli, Fabio Biondi.

Nuovi Soci: Gianluca Conti, Mirko Pallucchi, Gastone Stelluti.

Commissione Amministrazione: Luigi Morelli Presidente; Maurizio Cecchi, Roberto Gasparrini, Paolo Massinissa, Leandro Tiranti Componenti.

Commissione Effettivo: Vito Giuseppucci Presidente; Fabio Biondi, Enzo Carnevali, Franco Mariani, Stefano Meloni, Franco Tobaldi Componenti.

Commissione Pubbliche Relazioni: Angelo Francesco Stango Presidente; Luciano Pelucchini, Siro Tordi, Romualdo Latini, Alberto Carloni Componenti.

Commissione Rotary Foundation: Ezio Maria Tisi Presidente; Roberto Ballarini, Cinzia Pennesi, Mario Ciappelloni, Giovanni Balducci Componenti.

Commissione Progetti: Bernardino Giacalone Presidente; Gabriele Alfonsi, Franco Mariani, Paolo Montanari, Carlo Perini Componenti.

## *Attività del Club*

### *1) Conviviali*

La visita del Governatore Giuseppe Ferruccio Squarcia ha avuto luogo il 9.10.2009. Dopo aver trascorso un'intera mattina a colloquio con S.E. il Vescovo Giancarlo Vecerrica, il Sindaco Roberto Sorci e con alcuni giovani imprenditori impegnati attivamente nel tessuto economico del territorio, il Governatore si è riunito nel pomeriggio con il nostro Consiglio Direttivo e con i Presidenti delle Commissioni che lo hanno aggiornato sui "services" in corso di attuazione e sui programmi da compiere nel corso dell'anno.

Tirando le somme, nel corso della conviviale serale, il Governatore Squarcia si è detto profondamente soddisfatto delle nostre iniziative in corso di attuazione ed ha poi dato il benvenuto nelle file del Rotary al nostro nuovo socio Gianluca Conti e consegnato il PHF a Carlo Grimaccia.

La festa degli Auguri del 2009, svoltasi la domenica 20.12.2009, ha avuto quell'anno un tema dominante: quello del Presepio. Presepi adornati da un serto di bacche selvatiche allietavano tutti i tavoli del pranzo ma, soprattutto, è stato un Presepio - rappresentato da una lettura teatrale scritta da Luciana Spacca - che ha inaugurato con una suggestione straordinaria il convegno dei cento e più amici convenuti nel salone dell'Hotel Janus. Il pranzo poi è stato ottimo e nella più rigorosa delle tradizioni natalizie. I numerosi bambini presenti sono stati allietati da vari giochi. Una giornata piena, veramente indimenticabile!

La sera del 15.01.2010 il Prof. Alessandro Montanari, noto geologo, ha presentato un tema dal titolo quanto mai suggestivo: "Dai Sargassi a Frasassi: viaggio olocenico di un'anguilla all'interno di un orogene attivo" che ha ribadito, ancora una volta, l'enorme interesse scientifico del comprensorio di Frasassi.

Il 19.02.2010 Ezio Maria Tisi, al termine della cena, ha presentato ad un pubblico numerosissimo "Turandot", l'ultimo capolavoro operistico di Giacomo Puccini. Ezio Tisi, noto cantante d'opera, dotato di una splendida voce di basso profondo ma, anche, esperto comunicatore, dopo aver deliziato i soci del nostro Club lo scorso anno presentando un inedito profilo di Maria Callas, ha illustrato l'ultimo dramma lirico di Puccini che l'autore non riuscì a terminare. Mancava soltanto il finale dell'ultimo atto quando l'aggravarsi del suo tumore laringeo lo costrinse a un urgente intervento chirurgico, eseguito a Bruxelles, che purtroppo ebbe un esito negativo che, in poco tempo, lo portò alla morte. Ezio ha commentato l'opera con alcuni filmati da lui stesso raccolti e montati partendo da un'edizione dell'opera firmata, nel 1988, dalla regia di Franco Zeffirelli, diretta al Metropolitan opera di New York da James Levine e interpretata da Eva Marton e da Placido Domingo.



*Il concerto del coro del Teatro Regio di Parma, probabilmente uno dei più importanti eventi artistici mai organizzati dal nostro Club.*

Il 19.03.2010, con la sua conferenza su “Portfolio selection efficient diversification of investments”, Graziella Pacelli ha illustrato le problematiche matematico-finanziarie sottostanti alla selezione di un portafoglio di titoli. Il 25.03.2010 il Dott. Franco Saccà della condotta Slow Food di Trapani, parlando della “storia e tradizioni della cucina trapanese” ha introdotto i nostri soci e ad altri ospiti del Lions Club e del Circolo Gentile alle delizie della cucina siciliana con la degustazione di piatti veramente “autoctoni” assolutamente diversi dalle ricette tipiche del Centro Italia a cui siamo abituati.

Il 16.04.2010 il Prof. Pietro Bracco, titolare della cattedra di ortognatodonzia e di gnatologia del corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria nella Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università degli studi di Torino ha trattato il tema basato sulla “Interdisciplinarietà dell’Odontoiatria”. Nel corso della conviviale è stato accolto nel nostro Club il nuovo socio Gastone Stelluti.

Il 14.05.2010 il Prof. Aldo Morrone, ideatore e fondatore del Servizio di Medicina delle Migrazioni, del Turismo e di Dermatologia Tropicale presso l’Istituto San Gallicano di Roma - servizio questo divenuto, più tardi, Istituto Nazionale Malattie delle Popolazioni migranti (INMP) - ha brillantemente e lungamente parlato dell’ “Ospedale San Gallicano di Roma: da Papa Benedetto XIII all’INMP di oggi”.

Nel corso della conviviale del 28.05.2010 sono stati consegnati dal Presidente Mario Biondi gli attestati di benemerenzza alle Forze dell’Ordine (Carabinieri e Polizia di Stato) per l’impegno da loro dedicato alla lotta contro



la diffusione e l'uso dell'alcool e delle droghe. Nella stessa serata i componenti la Commissione Progetti hanno illustrato ai convenuti il programma di riqualificazione della hall della nostra Stazione Ferroviaria con la posa di riproduzioni pittoriche del Gentile e di Allegretto Nuzi e, soprattutto, di un mosaico rappresentante il Giano Bifronte realizzato dal Maestro Roberto Moschini. Argomento quest'ultimo che viene ampiamente trattato nella parte terza della presente pubblicazione.

La sera del 2.07.2010, presso il Castello della Baccaresca sito nei pressi di Gubbio, su una ridente collina, con vista mozzafiato verso il sottostante panorama, il "martelletto" passò dalle mani di Mario Biondi a quelle di Edgardo Verna. Al termine della serata, dopo una sontuosa cena, terminati anche i rituali discorsi dei presidenti, a Luigi Morelli ed a Fabio Biondi venne conferito il PHF meritatissimo.

## 2) Caminetti

La sera del 23.10.2009, presso l'antica salumeria Bilei, il nostro Socio Luciano Pelucchini ha fatto assaggiare ai soci convenuti prodotti della vecchia tradizione fabrianese, lavorati manualmente, asciugati sui focolari, senza l'ombra di qualsivoglia aggiunta chimica, con stagionatura in ambienti naturali ed in assenza di forzata ventilazione.

Il 6.05.2010 è stata organizzata un'iniziativa a favore del Rotary Campus Marche con una esauriente relazione di Gianluca Conti. Per eventuali ulteriori informazioni sulla "Conferenza dei Presidenti" si rimanda alla terza parte del volume dove viene pubblicato l'articolo di Maurizio Marchegiani.

*La visita del Governatore è uno dei momenti principali dell'anno rotariano. Qui Mario con Ferruccio Squarcia.*

### 3) *Assemblee*

La sera del 9.09.2009 si è svolta la prima assemblea per l'approvazione dei bilanci e per la presentazione delle linee programmatiche.

Nel corso della serata è stato consegnato a tutti i soci presenti il libro "La mia strada verso il Rotary" di Paul P. Harris, donato dal Governatore del Distretto 2090, Giuseppe Ferruccio Squarcia.

Come di rito, la seconda assemblea si è svolta il 27.11.2009 presso il Ristorante Villò per la nomina del Presidente per l'anno sociale 2011-2012 e per l'elezione del Consiglio Direttivo dell'anno 2010-2011.

Il 15.06.2010 una terza assemblea è stata indetta per la presentazione del Piano Direttivo di Club (PDC) per l'Anno Rotariano 2010-2011, nuovo appuntamento questo che, da ora in poi, dovrà essere calendarizzato ogni anno.

### 4) *Conferenze - Convegni - Riunioni*

Il 26.09.2009, promosso dal Club Cagli Terra Catria Nerone, con la partecipazione del nostro Club e con quella dei Club Altavallese Grottefrassati, Gualdo Tadino e Gubbio, ha avuto luogo un convegno Interclub sul tema "Civiltà Appenniniche fra storia e ambiente" al fine anche di sottolineare le comuni origini di tutto il territorio interessato. Il tema è stato brillantemente delineato dal Prof. Augusto Ancillotti, noto studioso, docente universitario e membro dell'Istituto di Ricerche e Documentazione sugli Antichi Umbri (IRDAU). Per ulteriori notizie sulla Associazione Culturale Umbria - Marche si rimandano i lettori all'articolo in proposito redatto, nella parte terza, da Piero Chiorri.

Il 1.11.2009, presso il Teatro Gentile, organizzato dal nostro Club e da Ezio Maria Tisi, ideatore e responsabile della direzione artistica dello spettacolo, è stato dato un concerto del Coro del Teatro Regio di Parma con scopi esclusivamente benefici con il ricavato che è stato interamente devoluto a favore della Onlus - Comitato Rotary per l'Università de L'Aquila per contribuire alla ricostruzione della Facoltà di Ingegneria gravemente danneggiata dall'evento sismico del 6.04.2009.

Questa iniziativa del nostro Club è poi stata premiata con un attestato di benemerenzza, firmato dal PDG Tullio Tonelli, Presidente della Onlus e da Giuseppe Ferruccio Squarcia Governatore del Distretto 2090, conferito al nostro Club in occasione del XXVI congresso distrettuale tenutosi il 12 e 13 giugno 2010 presso il Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno.

L'11.12.2009, presso la sede fabrianese della Banca Popolare di Ancona, numerosi nostri soci hanno visitato la mostra fotografica di Simone Casetta sulla "Fabbrica del latte" in Tanzania. Evento questo intimamente collegato con la partecipazione del nostro Club che, nell'anno rotariano 2006-2007, aveva partecipato al Matching Grant a favore della Tanzania con la dona-

zione di un mezzo di trasporto “frigorifero” per l’iniziale trasporto del latte a 700 km di distanza, dalla latteria di Njambe a Dar es Salaam, capitale della Tanzania, città di almeno 3 milioni di abitanti fra i quali più della metà versano nella povertà più assoluta, affetti anche da uno spaventoso stato disprotidemico dovuto alla denutrizione e da una profonda immunodeficienza provocata dall’AIDS, affezione che drammaticamente imperversa in Tanzania.

Il 13.12.2009, patrocinato anche dal nostro Club ma organizzato dall’associazione “Noi come prima” è stato presentato presso l’Oratorio della Carità un incontro su “Il tumore della mammella: conoscerlo, affrontarlo, superarlo”.

Il 29.01.2010, si è tenuto presso l’Hotel Janus un incontro su “Il Rotary ed il suo futuro” voluto da Mario Biondi e caratterizzato da un ampio intervento di Piero Chiorri che così può essere riassunto: il Rotary, per avere un futuro, deve essere in linea con i tempi. L’associazione rotariana ha già introdotto all’uopo un piano strategico i cui valori rappresentano una componente sempre più importante poiché guidano l’intento e la direzione della leadership. Detti valori sono il servizio, l’amicizia, la diversità, il pluralismo, l’integrità. Il piano strategico comprende sette priorità fra le quali meritano di essere ricordate l’eradicazione della polio, l’ottimizzazione del servizio umanitario, l’impegno nella azione professionale, la promozione dell’immagine pubblica.

La Rotary Foundation, a sua volta, va snellita nella sua struttura operativa che dovrà essere sempre più moderna e flessibile.

L’Interclub di Carnevale si è tenuto il 13.02.2010 presso l’Hotel Federico II di Jesi. Il tema dell’Interclub è stato “il circo” che ha consentito a moltissimi soci di sfoggiare maschere allegre e variopinte.

Dal 13 al 27 febbraio 2010 sono stati tenuti, presso le scuole della nostra città, corsi di informazione su alcool, droghe e bullismo. Questa volta però con la partecipazione attiva, nella esposizione dei temi, di tre giovani soci del nostro Rotaract che meritano di essere ricordati: Filippo Biondi, Giorgia Maracchini, Marianna Stango. Accanto ai suddetti corsi di informazione si è dato vita anche al progetto “Educazione alla legalità” per istruire i giovani su alcuni concetti giuridici essenziali.

Il 9.04.2010 il Prof. Francesco Maria Orsolini, dirigente del nostro Liceo Classico, ha tenuto una conferenza sul Caravaggio con lo scopo anche di preparare i soci del nostro Club che, pochi giorni dopo, avrebbero visitato la mostra sul Caravaggio organizzata a Roma presso le Scuderie del Quirinale.

Visita che ha avuto luogo il 24.04.2010 favorita dalla collaborazione di una guida espertissima.

Il 26.06.2010 sono stati consegnati agli studenti dell’Istituto Artistico d’Ar-



*La pubblicazione realizzata in occasione degli incontri con gli studenti delle Scuole Medie sul tema dell’alcool, droghe e bullismo*

te, da parte del Maestro Roberto Moschini, gli attestati per la realizzazione del mosaico “Giano”. Sul tema i lettori troveranno l’ampio articolo nella parte terza.

Quattro giorni dopo, il 30.06.2010, presso l’Oratorio della Carità, ha avuto luogo il Forum “Orizzonte Fabriano: analisi della situazione industriale del Distretto fabrianese” organizzato dal nostro Club in collaborazione con Confindustria Ancona e Provincia.

Scopo della riunione fu quello di analizzare la situazione industriale del Distretto fabrianese e di capire il perché del momento così difficile che la nostra industria sta attraversando. Il tutto nella più viva speranza di poterci presto allineare e di sottoscrivere anche noi il detto shakespeariano secondo il quale “succeda quel che succeda, i giorni brutti passano esattamente come tutti gli altri”.

### *Il pensiero del Presidente*

*Ogni volta che guardo indietro e penso al vissuto del mio mandato di presidente rotariano, mi vengono in mente i ricordi essenziali, quelli che hanno lasciato una emozione più profonda nella memoria.*

*Il primo, più che un ricordo, è una sensazione; aver assimilato il vero significato del Rotary, il servizio e l’amicizia.*

*Il secondo ricordo riguarda la soddisfazione e il piacere di aver lavorato in squadra, scoprendo il gusto di realizzare insieme i progetti, conoscendo meglio i soci, stringendo nuove amicizie, in particolare è stata coinvolgente quella con il Governatore Ferruccio Squarcia.*

*Infine tra gli eventi realizzati non potrò mai dimenticare il Concerto del Coro del Teatro Regio di Parma, del 1° novembre 2009; questo innanzitutto per l’eccellenza degli artisti che hanno interpretato in maniera sublime brani del repertorio verdiano; poi perché lo scopo dell’evento era rivolto alla raccolta di fondi da destinare alla ricostruzione dell’Università dell’Aquila ridotta in macerie dal terremoto della primavera precedente.*

*Riflessione finale: anno sicuramente impegnativo per la necessità di sintonizzare gli impegni rotariani con quelli della famiglia e del lavoro, ma la fatica è stata ampiamente ripagata dalla soddisfazione di quanto fatto.*

*Mario Biondi*

## Anno rotariano 2010-2011

Presidente: Edgardo Verna

Presidente Rotary International: Ray Klingensmith

Motto dell'anno: Impegniamoci nella Comunità. Uniamo i continenti.

Governatore del Distretto 2090: Mario Struzzi

Consiglio Direttivo:

Presidente: Edgardo Verna

Past President: Mario Biondi

Presidente Incoming: Paolo Montanari

Vice Presidente: Gabriele Alfonsi

Segretario: Maurizio Marchegiani

Tesoriere: Leandro Tiranti

Consiglieri: Fabio Biondi, Fausto Burattini, Paolo Massinissa Magini, Rosa

Rita Silva, Angelo Francesco Stango

Prefetto: Maurizio Cecchi

Incarichi distrettuali dei Soci

- Piero Chiorri: assistente del Governatore

- Siro Tordi: Direttore esecutivo della Sottocommissione Fondo Permanente Fondazione Rotary

Soci attivi: 63, Soci onorari: 2

PHF: Franco Librari. Suor Maria Antonietta Marchese. Roberto Moschini. Bernardino Giacalone.

Nuovi soci: Lorenzo Buldrini, Marco Scippa, Carlo Andreatini, Ludovic Glaglanon

In memoriam: Alvaro Rossi, Annibale Casadio Tarabusi, Franco Ottoni

Commissione Amministrazione: Luigi Morelli Presidente; Maurizio Marchegiani, Roberto Gasparini, Paolo Massinissa Magini, Massimo Pagliarecci Componenti.

Commissione Effettivo: Vito Giuseppucci Presidente; Mario Biondi, Lucio Riccioni, Stefano Meloni, Gianluca Conti Componenti.

Commissione Pubbliche Relazioni: Siro Tordi Presidente; Gabriele Alfonsi, Angelo Francesco Stango, Paolo Montanari, Graziella Pacelli Componenti.

Commissione Rotary Foundation: Ezio Maria Tisi Presidente; Roberto Ballarini, Cinzia Pennesi, Mario Ciappelloni, Luciano Giuliadori Componenti.



Commissione Progetti: Bernardino Giacalone Presidente; Gabriele Alfonsi, Fausto Burattini, Luciano Giuliodori, Mirko Pallucchi, Giorgio Saitta Componenti.

### *Attività del club*

#### *1) Conviviali*

9.10.2010. Al cospetto di numerose autorità civili e religiose della nostra città Suor Maria Antonietta Marchese, missionaria nel Benin, ha parlato ai numerosi soci convenuti del suo impegno a favore delle bambine di quel Paese dove vige tuttora la triste consuetudine delle famiglie più povere di vendere a vile prezzo le figlie femmine anche di 6 anni o poco più per ricavare quel po' di denaro necessario per il sostentamento della famiglia. L'opera della Suora fu favorita nel 2008 dall'invio da parte del nostro Club di una somma di denaro che doveva servire per attivare un Matching Grant, sistema di "leva" che poi non si poté realizzare a causa della grave crisi finanziaria che fece interrompere alla Rotary Foundation l'attivazione di tutti i Matching Grant. Al termine della serata alla Suora fu conferito il PHF. Il 29.10.2010 il Governatore del Distretto 2090, Mario Struzzi ha effettuato la sua visita al nostro Club. La mattina, dopo le visite rituali alle Autorità cittadine e ad alcune sedi d'arte come il nostro Teatro Gentile e l'Oratorio della Carità, il Governatore accompagnato dal nostro Presidente Edgardo Verna e dal suo Assistente Piero Chiorri, è stato ricevuto presso la Wrap S.r.l., azienda che svolgeva allora attività di innovazione e sviluppo per l'Indesit. È stato poi accompagnato al Museo della Carta e della Filigrana. Nel pomeriggio ha presieduto il Consiglio Direttivo del nostro Club. La sera, dopo la cena conviviale, Mario Struzzi ha tenuto il suo atteso discorso e, fra l'altro, ha tenuto a ricordare a tutti i convenuti che il 15, il 16 e la domenica delle Palme 17 aprile 2011 si svolgerà ad Assisi il tema "Sorella Acqua", evento attesissimo dei "Dieci Distretti Italiani" al quale parteciperà anche Kay Klinginsmith Presidente del Rotary International. La serata si concluse con il conferimento del PHF al Maestro Moschini.

Il 12.11.2010 il Prof. Giampiero Donnini, noto critico d'arte, con la sua verve, la sua facilità di parola e la sua profonda competenza ha presentato e descritto numerose opere fra le 90 presentate nella Mostra sulle "meraviglie del Barocco nelle Marche" proposta da Vittorio Sgarbi e tenutasi a San Severino.

Il 10.12.2010 Silvia Bolotti, giovane ma valentissima cultrice di storia contemporanea, in sostituzione del Prof. Giuseppe Novelli in difficoltà nel suo ritorno da Londra, ha parlato ai nostri soci sulle trasformazioni che hanno modificato le Marche dopo la battaglia di Castelfidardo del 18 settembre 1860.

La festa degli auguri si è svolta il 19.12.2010 in collaborazione con i giovani del Rotaract e con la partecipazione di 19 bambini provenienti dalla Bielorussia, coordinati da Fernando Borgani Presidente della Fondazione "Diletta Onlus". Questa Associazione ha lo scopo di promuovere e sviluppare l'attività di assistenza di persone svantaggiate a causa di condizioni fisiche, psichiche, economiche o familiari precarie provenienti da ogni Paese senza alcuna distinzione di età, razza, religione e sesso.

Il 21.01.2011 Ermanno Pizzoglio e Mauro Chiorri, prendendoci per mano, ci hanno condotto, passo dopo passo, "in montagna sulle orme di Quintino Sella e di Giambattista Miliani" sbalordendo il pubblico che conosceva Quintino Sella come Ministro delle Finanze ma mai come ardito alpinista malgrado le sue origini biellesi. Fu grande amico di G.B. Miliani il quale ebbe il merito di portare il noto ministro a Fabriano dove poi eseguì alcune ricerche sul territorio di Frasassi.

L'11.02.2011 il nostro Club organizzò una conviviale interclub nel corso della quale il PDG Antonio Pieretti parlò del "Rotary di fronte alle sfide del nostro tempo". L'oratore si chiese, in particolare, se dopo 100 e più anni di vita il Rotary avesse ancora motivo di esistere quando l'intero pianeta è scosso, giorno dopo giorno, da conflitti, contrasti e tensioni in campo economico, politico e sociale; quando a livello locale le difficoltà delle imprese e delle aziende creano enormi disagi nel settore del lavoro. La sua risposta al quesito, opportunamente documentata, fu cento volte affermativa.

Il 18.02.2011 al David Palace Hotel di Porto San Giorgio si è tenuta una conviviale interclub con la partecipazione dei Club di Altofermano Sibilini, Fermo, Tolentino, Civitanova Marche, Fabriano, Macerata e San Benedetto. Ospite relatore della serata il Maggiore Adolfo Gregori del RIS di Parma (Reparto Carabinieri Investigazioni Scientifiche) che comunque ha collegato l'aumento esponenziale delle loro indagini con la sempre maggiore attenzione mediatica che ruota intorno ai fatti di cronaca. Il maggiore ha poi spiegato che la loro più importante attività consiste nel sopralluogo nel posto del delitto ma la vera e propria attività dei RIS è il laboratorio per il rilevamento del sangue, di tracce non biologiche e, in particolar modo, di sostanze stupefacenti talvolta nascoste sotto l'etichetta di profumatori di ambiente o di Sali da bagno. Prodotti tutti questi provenienti spesso dalla Cina ed acquistati magari tramite internet da giovani di età compresa fra i 14 e i 17 anni.

La sera del 25.02.2011, chi scrive queste righe dovette intrattenere il pubblico in sostituzione della Prof. Paola Scardella, biologa e docente di Igiene Scolastica presso l'Università di Toma Tre che avrebbe dovuto trattare, secondo programma, un tema su "Alimentazione fra biologia e cultura". I convenuti invece dovettero ascoltare il sottoscritto che parlò della chimica, della biologia e della distribuzione dell'acqua nel nostro pia-



*Edgardo con  
il presidente  
internazionale Ray  
Klinginsmith in  
occasione del convegno  
"Sorella Acqua" svoltosi  
ad Assisi*

neta. Argomento quest'ultimo sempre più drammatico, anno dopo anno. La festa rotariana di Carnevale ebbe luogo il 4.03.2011 presso la Rotonda a mare di Senigallia, vero simbolo rappresentativo della città rivierasca unitamente ai Club di Altavallese Grottefrassati, Falconara, Jesi e Senigallia. La sera dell'8.04.2011, il Prof. Augusto Ancillotti, docente di Glottologia e Linguistica presso la Facoltà di lettere e Filosofia dell'Università di Perugia, ha tenuto una dotta relazione dal titolo "Dalla unità preistorica alla regionalizzazione protostorica" che ha fornito a noi tutti preziose informazioni sul linguaggio della nostra Regione.

Il 13.05.2011 Francesco Grimaccia, figlio del nostro indimenticabile amico Carlo e di Maura Nataloni, ha trattato un tema su "Rinnovabili e nucleare: quale futuro per l'Italia?" considerando, da una parte, l'energia solare, quella idrica e quella eolica e, dall'altra, l'energia geotermica, i combustibili fossili e l'energia nucleare.

Il 27.05.2011 Paolo Morosetti, past President del RC di Jesi e Raniero Zucaro, sovrintendente del Commissariato di P.S. di Fabriano hanno parlato entrambi dei loro viaggi. Il primo ha narrato della "sua" Africa e delle sue esperienze lavorative e rotariane. Il secondo dei viaggi che fa su due ruote, senza motore, andando anche molto lontano. E non tanto per il suo piacere personale quanto per dar vita a motivazioni altruistiche a favore dei bambini del terzo mondo.

Il 10.06.2011 si è svolta a Camerino una serata conviviale interclub per soci ed ospiti dei RC di Fabriano, di Camerino e di Tolentino nel corso della quale il Prof. Antonio Baldassarre ha parlato sul tema "a centocin-



*La fondazione dell'Interact Club Fabriano - avvenuta la sera del passaggio del martelletto - un grande evento per il nostro Club e per i ragazzi del Rotaract che sono stati parte attiva in questo progetto*

quant'anni dalla unione d'Italia ed a sessant'anni dalla promulgazione della costituzione" con successivi interventi del PDG Massimo Massi Benedetti e del nostro past President Siro Tordi.

La serata del 17.06.2011 è stata imperniata sulla cerimonia del conferimento del PHF a Franco Librari, incisore filigranista con l'impiego della tecnica del chiaro-scuro.

Il passaggio del "martelletto" è avvenuto il 1.07.2011 presso la Villa Pellegrini Quarantotti di Fabriano. Nel corso della serata si è celebrata la nascita dell'Interact Club di Fabriano, il terzo di tutto il Distretto 2090. Più in là Edgardo Verna ha chiamato Paolo Montanari per apporre sulla di lui giacca il distintivo di Presidente. Poi, quando tutto sembrava finito, i due presidenti, l'uscente e l'entrante, hanno chiamato chi scrive queste righe per consegnare a chi era rimasto stupefatto, sorpreso ed emozionato, il Paul Harris Fellow.

## *2) Caminetto*

La sera del 15.10.2010 si è tenuto l'unico "caminetto" di quest'anno nel corso del quale il Presidente Verna ha esortato dapprima tutti i nostri soci a coltivare rapporti di amicizia e di collaborazione con i soci di altri Club e a non disertare le riunioni distrettuali. Ha poi preso la parola Piero Chiorri che ha ampiamente riferito sul recente Consiglio di Legislazione, vero e proprio Parlamento del Rotary International nel corso del quale sono state prese ben 52 decisioni e, fra queste, l'aggiunta di una quinta via di azione a favore delle nuove generazioni.

### 3) *Assemblee*

La prima riunione assembleare dell'anno si è svolta l'8.09.2010 all'inizio della quale è stato subito ricordato, con accorate e nobilissime parole, dal Presidente Verna e, subito dopo, da Giorgio Saitta il nostro Socio ed amico Alvaro Rossi - "grande uomo e grande rotariano" - scomparso da poche settimane. Si è proceduto poi, come di consueto, alla discussione e alla approvazione dei Bilanci.

La seconda assemblea si è svolta il 26.11.2010 presso il Ristorante Villò per la nomina del Presidente per l'Anno Rotariano 2012-2013 e del Consiglio Direttivo dell'Anno 2011-2012.

La cosiddetta assemblea di metà anno si è tenuta la sera del 14.01.2011 nel corso della quale i Presidenti delle varie Commissioni hanno presentato ai soci lo stato dell'arte e l'avanzamento dei vari progetti.

Il 29.04.2011, nel corso della quarta assemblea, Paolo Montanari ha presentato il Piano Direttivo del Club per il prossimo Anno Rotariano che sarà da lui presieduto.

Il 27.05.2011, in una assemblea particolare ed inconsueta, il Presidente ha presentato ai soci lo statuto per la costituzione della "Associazione Distretto 2090 del Rotary International" che ha destato una breve ma intensa discussione animata soprattutto da Luigi Morelli ma presto sedata da Piero Chiorri che ha spiegato che l'evento ha un valore più fiscale che organizzativo. Alla fine tutti i soci hanno votato SI per alzata di mano.

### 4) *Conferenze - Convegni - Riunioni*

L'11 e 12.09.2010 si è svolta presso l'Abbazia di Fiastra una manifestazione rotariana che, coinvolgendo tutti i Club del Distretto 2090, è stata una vera e grande festa vissuta nel più spontaneo aspetto fieristico ma soprattutto nel più schietto spirito di reciproca amicizia rotariana. Dopo l'inaugurazione ufficiale sono stati aperti gli spazi espositivi di ogni Club e, da quel momento e fino alla loro chiusura, è stato tutto uno scambio di idee, di incontri e di vecchie amicizie che si sono trovate, ritrovate e rinsaldate. Il nostro Club è stato rappresentato dal Presidente e da altri dieci soci, anche il Rotaract è stato presente con la sua Presidente Francesca Roscini accompagnata da una socia.

Il 24.09.2010, presso il Museo della Carta e della Filigrana, il Prof. Pietro Alessandrini, ordinario di Politica Economica presso l'Università Politecnica delle Marche, coadiuvato e moderato dalla Prof. Graziella Pacelli, nostra socia ed anche lei docente presso la Facoltà di Economia di Ancona, ha parlato sulla "crisi globale e l'economia marchigiana" a cospetto di un pubblico numerosissimo fra i quali sono stati notati S.E. Don Giancarlo Vecerrica Vescovo della nostra città, il nostro Sindaco Ing. Roberto Sorci, l'Ing. Francesco Merloni e molti dirigenti di Istituti bancari e finanziari di

Fabriano.

Il 21.11.2010 un folto gruppo di nostri soci ha visitato il Laboratorio di Fisica Nucleare del Gran Sasso. Penetrati nel laboratorio sotterraneo è stato spiegato ai visitatori che il suddetto laboratorio, unico al mondo, è stato così ideato e costruito per isolare l'ambiente di ricerca dai raggi cosmici provenienti prevalentemente dal sole. Gli esperimenti riguardano talvolta la natura dei "neutrini" e si svolgono in questo "silenzio cosmico".

Altre volte vertono sulla "materia oscura" dell'universo necessaria per capire l'origine e l'evoluzione dell'universo. Altre volte ancora gli esperimenti vengono eseguiti in collaborazione con il CERN di Ginevra. Una cosa davvero sorprendente - anche se di ben altra natura - è che il costo annuo di gestione di una tal struttura è pari allo stipendio mensile di un giocatore di serie A!!

L'11.12.2010, presso il cinema Teatro Montini, il Prof. Giuseppe Novelli, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università "Tor Vergata" di Roma, ha tenuto un convegno, patrocinato dal nostro Club, sulla "Medicina Genomica personalizzata". Scendendo dalla cellula al nucleo, dal nucleo al cromosoma e dal cromosoma al DNA l'oratore ha raggiunto i cosiddetti "geni" dal numero immenso dei quali, che costituisce il genoma, dipendono e si personalizzano le predisposizioni, i tratti somatici, le attitudini caratteriali e psicologiche di ogni singolo individuo.

Il 6.01.2011, presso il Teatro Pergolesi di Jesi, si è tenuto un concerto i cui proventi sono stati destinati a favore della ricostruzione della Facoltà d'Ingegneria dell'Aquila distrutta dal recente terremoto. Assieme a numerosi soci del nostro Club erano presenti Presidenti e soci di altri 21 Club del nostro Distretto rappresentato dal Governatore Mario Struzzi. Il programma prevedeva l'esecuzione di brani di musica sinfonica e operistica. L'orchestra sinfonica G. Rossini di Pesaro fu diretta dal Maestro Alfredo Sorichetti, quell'anno Presidente del RC di Civitanova Marche. Cantarono il tenore Roberto Cruciani e il basso Ezio Maria Tisi, socio del nostro Club.

Il 27.03.2011 si svolse una splendida gita sociale a Firenze per visitare la città ma, soprattutto, la mostra "Novecento sedotto" della pittura italiana degli anni '20, '30 e '40 del novecento, allestita nella splendida cornice di Villa Bardini sita in Costa San Giorgio. Il novecento artistico italiano fu realmente "sedotto", nel periodo storico a cavallo fra le due guerre mondiali, dalla pittura del seicento.

La mostra fiorentina esponeva cinquanta opere di Longhi, De Chirico, Felice Carena, Primo Conti, Achille Fucini, Pietro Annigoni. I nostri partecipanti furono anche squisitamente accolti da Lucia Biondi (oggi nostra socia onoraria) nel suo atelier di restauro dove ha illustrato il suo lavoro su una pala genovese del '600.

Il 16 e 17 aprile 2011 si è tenuto in Assisi il convegno "Sorella acqua" in-

detto dai dieci Distretti Italiani del Rotary International.

Il convegno si è svolto nel complesso industriale ex Montedison di S. Maria degli Angeli con la partecipazione del Presidente del Rotary International Ray Klinginsmith accolto in sala con gli squilli di tromba delle “chiarine” di Assisi. Un siffatto evento straordinario, di storica importanza, è ampiamente descritto da Edgardo Verna nella Parte Terza della presente pubblicazione.

### *Il pensiero del Presidente*

*Dell'anno che mi ha visto Presidente di questo Club ricordo con grande piacere i rapporti di amicizia con i soci, con il Governatore Mario Struzzi e con i colleghi del Distretto.*

*Amicizia che ci ha consentito di realizzare grandi progetti, sia a livello distrettuale che di Club.*

*Ricordo in particolare il Forum Internazionale “Sorella Acqua” svoltosi ad Assisi alla presenza del Presidente Internazionale Ray Klinginsmith, la prima edizione di “Rotary in fiera, Rotary in festa” tenutasi presso l'Abbazia di Fiastra, nel corso della quale il RC Fabriano ha esposto i suoi progetti, coinvolgendo numerosissimi soci, che si sono prodigati per il buon esito della manifestazione.*

*E poi i momenti di svago, trascorsi insieme con affetto e simpatia, nel corso delle gite presso i laboratori del Gran Sasso ed a Firenze, in visita alla mostra “Novecento sedotto”.*

*Ma il momento più emozionante è stato consegnare la Carta Costitutiva dell'Interclub Fabriano alla socia Cecilia Pignati, primo Presidente del Club. Un evento che ho condiviso con il Presidente che mi è succeduto, Paolo Montanari, nel corso della serata del “passaggio del martelletto”.*

*Un anno intenso, nel quale ho sentito il vero spirito rotariano, fatto di impegno nel service e di amicizia con i soci.*

*Edgardo Verna*

## Anno rotariano 2011-2012

Presidente: Paolo Montanari

Presidente Rotary International: Kalyan Banerjee

Motto dell'anno: conosci te stesso per abbracciare l'umanità

Governatore del Distretto 2090: Francesco Ottaviano

Consiglio Direttivo:

Presidente: Paolo Montanari

Past President: Edgardo Verna

Presidente Incoming: Paolo Massinissa

Vice Presidente: Luciano Giuliadori

Segretario: Carlo Perini

Tesoriere: Gabriele Alfonsi

Consiglieri: Fausto Burattini, Piero Chiorri, Gianluca Conti, Franco Mariani, Graziella Pacelli

Prefetto: Gastone Stelluti

Incarichi Distrettuali dei Soci:

- Piero Chiorri: Segretario per i progetti distrettuali

- Siro Tordi: Direttore esecutivo della sottocommissione Fondo Permanente Fondazione Rotary

Soci attivi: 63, Soci onorari: 2

PHF: Julieta Cantaluppi, Giorgio Farroni, Siro Tordi, Mario Biondi, Francesca Roscini.

Nuovi Soci: Caterina Crinella, Marianna Stango, Anna Maria D'Atri.

In memoriam: Carlo Lolli Benigni, Don Réginald Gregoire.

Commissione Amministrazione: Luigi Morelli Presidente; Roberto Gasparini, Massimo Pagliarecci, Carlo Perini, Alessandro Teodori, Leandro Tiranti Componenti.

Commissione Effettivo: Alberto Carloni Presidente; Fausto Burattini, Stefano Meloni, Lucio Riccioni, Marco Scippa, Rosa Rita Silva Componenti.

Commissione Pubbliche Relazioni: Presidente; Maurizio Marchegiani, Luciano Pelucchini, Angelo Francesco Stango, Alessandro Stazi, Ezio Maria Tisi Componenti.

Commissione Rotary Foundation: Fabio Biondi Presidente; Roberto Ballarini, Mario Ciappelloni, Domenico Giraldi, Ludovic Glaglanon, Doris



Shorn, Franco Tobaldi Componenti.

Commissione Progetti: Bernardino Giacalone Presidente; Gabriele Alfonsi, Fausto Burattini, Paolo Massinissa Magini, Mirko Pallucchi, Pio Riccioni, Edgardo Verna Componenti.

### *Attività del Club*

#### *1. Conviviali*

4.09.2011. Consueto Interclub all'Eremo di Serrasanta con la partecipazione di Alba Scaramucci e il suo libro "Quei prati chiamati Valmare".

9.09.2011. Visita del Governatore Francesco Ottaviano. Accolto assieme alla signora Antonella, il Governatore ha effettuato le solite visite mattutine; poi, nel pomeriggio, ha presieduto il Consiglio Direttivo del nostro Club nel corso del quale gli sono stati descritti i nostri progetti. La sera, dopo la cena, nel suo discorso, il Governatore ha apprezzato il lavoro che sta compiendo il nostro Club ed ha ampiamente spiegato il significato del motto rotariano di quest'anno.

La sera del 23.09.2011 il Prof. Pierpaolo Nascimben, meglio noto con il nomignolo di Peo, docente master in Analisi e Gestione della Comunicazione presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste, ha affascinato il numeroso pubblico convenuto parlando della evoluzione della pubblicità italiana con un tema che aveva per titolo "Da Carosello ai giorni nostri".

Nella conviviale del 21.10.2011, il Dott. Maurizio Landolfi, noto archeologo, ha parlato ai nostri soci sui "Piceni e Celti nella conca di Fabriano" anticipando così la mostra che si è poi tenuta presso l'Ospedale del Buon Gesù della nostra città.

L'11.11.2011 il Prof. Paolo Latini, dopo 45 anni di attività presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Perugia, ha deciso di dedicarsi alle ricerche storiche. Da queste ricerche è nato anche un libro su "I Fogliardi nella vita culturale e patriottica dell'ottocento". Che ha permesso di far conoscere ai nostri soci la storia di questa famosa famiglia fabrianese, protagonista di eventi culturali, professionali e politici del XIX secolo.

La festa degli auguri si è svolta il 18.12.2011 con tutti i riti consueti e con il menù tradizionale. Nel corso del convegno il Presidente Montanari ha dato l'incarico a Graziella Pacelli, nostra Presidente designata di accogliere nel nostro Club, quale nuova socia attiva, Caterina Crinella la quale ha poi ringraziato per l'onore concessole e ricordato con viva emozione Alvaro Rossi, suo marito, amico di noi tutti, anche lui socio rotariano, deceduto lo scorso mese di agosto. Prima della fine della riunione, Paolo Montanari ha conferito il PHF a Francesca Roscini, Past President del nostro Rotaract. La serata conviviale del 27.01.2012 ha avuto una impronta assai diversa

da quella solita perché Silvia Agabiti Rosei, giornalista e scrittrice ed Ennio Donati, ingegnere e, in quell'anno, Presidente del RC di Camerino hanno presentato ed interpretato ai nostri soci le "visioni sciamaniche nella cultura popolare".

L'Interclub del 9.03.2012 fra il nostro Club e quello di Gualdo Tadino è stato animato da Felice Vinci, ingegnere nucleare ma autore anche di un saggio di circa 700 pagine su "Omero nel Baltico". Secondo il Vinci gli eventi trattati nell'Iliade e nell'Odissea non si sarebbero svolti nel Mediterraneo orientale ma nel mar Baltico e nell'Atlantico del Nord!

Il 16.03.2012 la Dott. Letizia Montalbano, laureata in Storia dell'Arte a Urbino, specialista nel restauro della carta e della pergamena, che lavora a Firenze presso l'Opificio delle Pietre Dure assieme ad altri due fabrianesi: Paolo Pecorelli e Lucia Biondi - nostra Socia onoraria e sorella dei fratelli Fabio e Mario Biondi - ha illustrato il suo lavoro e, al termine del suo esposto, ha proiettato un interessantissimo documentario che ha anche svelato alcuni segreti di questa attività tanto necessaria per la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale italiano e di tutta l'umanità.

La sera del 30.03.2012 la Prof. Paola Scardella, biologa presso il Centro Nucleare Biologico Clinico, incaricata anche dall'Istituto Sperimentale per la Zootecnica di studiare il miglioramento genetico delle qualità nutrizionali e organolettiche degli alimenti di origine animale, ha intrattenuto i nostri soci sulla "Alimentazione tra Biologia e Cultura". Nella sua apprezzatissima conferenza Paola Scardella ha sottolineato che, per ogni essere umano, l'atto alimentare non è un semplice evento biologico ma è anche e soprattutto un vero e proprio fatto culturale.

Il 13.04.2012 nel corso dell'Interclub cui partecipavano anche i Club di Jesi e di Altavalle Grottefrassati, l'Ing. Maurizio Bevilacqua, socio del RC di Ancona, attualmente Direttore Asur Area Vasta n. 2, ha lungamente discusso su quanto in realtà siano complesse le attuali strutture sanitarie.

La sera del 20.04.2012 il nostro Club ha ospitato tre componenti della ABA che è l'Ente Governativo Austriaco che ha l'incarico di promuovere gli investimenti stranieri in Austria ed in particolar modo nella Regione della Carinzia. Investimenti che hanno portato quel territorio ad una graduale maturazione organizzativa ed economica. L'incontro, da nostri imprenditori è stato molto apprezzato per i suggerimenti che un tale sistema potrebbe apportare al nostro territorio.

L'8.06.2012 si è svolta la conviviale per la comunità locale che ha permesso al nostro Club di render conto a un vasto pubblico sull'attività sostenuta durante l'anno sociale a favore del territorio. Nel corso della serata è stato assegnato il PHF a due famosissimi atleti fabrianesi: Julieta Cantaluppi e Giorgio Farroni. Il passaggio del Martelletto tra Paolo Montanari e Paolo Massinissa Magini ha avuto luogo la sera del 29.06.2012 presso la Castellaia Resort a

*L'inaugurazione del  
mosaico "Giano" alla  
stazione ferroviaria di  
Fabriano*



Moscano di Fabriano laddove in epoca medievale sorgeva un castello presso il quale sembra avessero soggiornato i Templari. La serata va ricordata per il conferimento del PHF a due nostri Past - Presidenti che hanno contribuito con grande spirito rotariano alla crescita del nostro sodalizio e, soprattutto, portato avanti progetti impegnativi in campo sia nazionale che internazionale: Siro Tordi e Mario Biondi ma va anche ricordata per l'accoglienza di due nuovi soci: Anna Maria D'Atri e Marianna Donata Stango attivissima cinque anni prima con la resurrezione del nostro Rotaract del quale è poi stata la Presidente per due anni consecutivi.

## 2) *Caminetto*

La riunione, definita "dell'amicizia rotariana" si è svolta il 5.12.2011 ed è



stata indetta per meglio conoscere due nuovi soci ammessi, lo scorso anno, nel nostro Club: Carlo Andreatini e Marco Scippa i quali si sono presentati e poi ci hanno condotti, attraverso la visione delle loro passioni e dei loro passatempi, verso mondi e tempi lontani.

### 3) Assemblee

La prima assemblea del 7.10.2011 si è basata, come di consueto sulla visione e l'approvazione del Bilancio consuntivo dell'anno rotariano 2010-2011 e del Bilancio preventivo del 2011-2012.

Il 25.11.2011, secondo quella che è ormai una ritualità, si è svolta la seconda assemblea presso il Ristorante Villò per l'elezione del Presidente 2013-2014 e del Consiglio Direttivo 2012-2013.

La terza assemblea si è svolta il 13.01.2012 per l'esame dei progetti già realizzati e per l'esame di quelli ancora da svolgere.

L'11.05.2012, presso la Trattoria Latini di Valleremita Paolo Massinissa ha illustrato il programma previsto per il prossimo anno sociale che sarà da lui presieduto.

### 4) Conferenze - Convegni - Riunioni

Il 12.10.2011 a L'Aquila, presso la Facoltà d'Ingegneria della città vittima del terribile terremoto del 2009 si è svolta la visita di Kalyan Banerjee, Presidente del Rotary International che, come ha scritto il nostro Presidente Paolo Montanari, "ha dato dimostrazione del suo grande carisma e,

*Il Paul Harris Fellow conferito a Julieta Cantaluppi, campionessa italiana di Ginnastica Ritmica, e a Giorgio Farroni, campione del mondo di Paraciclismo*

al tempo stesso, di una umiltà disarmante”. Al Presidente del R.I. è stata conferita la laurea “ad honorem” in Ingegneria Gestionale. Nel corso del suo soggiorno aquilano Banerjee ha potuto vedere ed apprezzare lo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione che, com'è noto, sono progrediti anche grazie agli interventi del Rotary.

Il 16.11.2011, accompagnati da Franco Mariani, un buon numero di soci del nostro Club ha potuto visitare il nuovo Museo “Civiltà della scrittura” che conserva, tra le tante altre cose, la più antica Linotype giunta in Italia.

Il 19.11.2011 l'ormai tradizionale interazione tra il nostro Club e il mondo della scuola si è espressa quest'anno con la donazione di una lavagna multimediale interattiva all'Istituto Comprensivo “Aldo Moro”.

Il 14.01.2012 si è svolta la cerimonia di inaugurazione del mosaico “Giano Bifronte” e delle gigantografie artistiche nella hall della nostra Stazione Ferroviaria. Su questo tema si rimanda il lettore all'articolo in proposito che potrà trovare nella terza parte della presente pubblicazione.

Nel pomeriggio del 14.01.2012, con il patrocinio del RC di Fabriano e dell'Assessorato alla Cultura del Comune ha avuto luogo, presso la Sala Convegni della Biblioteca comunale, la presentazione del libro “Quei prati chiamati Valmare” di Alba Scaramucci, libro che era già stato presentato, dalla stessa Scaramucci, il 4.09.2011, nel corso dell'Interclub presso l'Eremito di Serrasanta.

Il 29.02.2012 e, successivamente il 7 e il 21 marzo, si sono svolti, organizzati dalla Associazione “Noi come prima” in collaborazione con il nostro Club, tre incontri aventi per oggetto l' “Alimentazione e la Menopausa”. Incontri tutti questi che hanno riportato un vivo successo.

L'11.03.2012, patrocinato dal Comune di Cerreto D'Esi, si è svolto il Primo Trofeo di Ginnastica Ritmica organizzato dal Rotary Club di Fabriano cui hanno dato vita 200 piccole atlete in pedana e ben 800 spettatori entusiasti. Il ricavato dell'ingresso, ad offerta libera, è stato devoluto a “Missione Perù”, progetto che prevede la costruzione di un asilo nel Paese Latino Americano.

Il 18.03.2012 il Rotary Club di Fabriano, il Rotaract e l'Interact hanno organizzato un torneo di Burraco con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore della struttura di accoglienza per disabili “Dopo di Noi” di Fabriano.

Al torneo parteciparono circa 70 giocatori.

A Termoli, dal 22 al 25 marzo 2012 due studentesse dello “Stelluti” hanno partecipato, con il patrocinio del Rotary Club di Fabriano, all'Agon Sofocleios, gara internazionale promossa dal Rotary International giunta alla sua settima edizione. Il nostro Club ha poi ricevuto da “Il Rotary per i giovani e la cultura classica” l'attestato di adesione “per avere adottato gli studenti del Liceo F. Stelluti di Fabriano che hanno partecipato alla gara internazionale di greco antico.

Il 23.03.2012, presso il Centro Direzionale Ottagono di Jesi il nostro Club che, assieme a quello di Jesi e a quello di Altavallese Grottefrassati, partecipa al progetto "FormAzione Juvenes" ha presenziato alla premiazione dei giovani che avevano presentato un sottoprogetto chiamato "orientamento alla autoimprenditorialità" che prevedeva la compilazione di programmi imprenditoriali.

Il 31.03.2012 presso il Teatro della Misericordia la Prof. Paola Scardella (che la sera precedente aveva parlato su l' "Alimentazione tra Biologia e cultura" nel corso di una nostra serata conviviale) ha tenuto una conferenza su l' "Alimentazione in età scolastica" sottolineando dapprima la differenza che esiste tra i nutrienti - che sono i componenti degli alimenti - e gli alimenti, per l'appunto, - che altro non sono che veri e propri "mosaici di nutrienti". Ha poi spiegato quale dovrebbe essere per i giovani la distribuzione giornaliera dei nutrienti per dilungarsi, alla fine, sulle cosiddette "piramidi alimentari".

Il 28 e 29 aprile 2012 la città di Ascoli Piceno ha avuto l'onore di ospitare l'importante evento distrettuale "Con gli occhi del Rotary" organizzato per mettere in mostra i progetti di servizio messi in campo dai Club del Distretto 2090 nell'anno in corso.

Il 5.05.2012 il Rotary Club della nostra Città ha organizzato un Recital pianistico eseguito da Cristiana Pegoraro con lo scopo di raccogliere fondi da devolvere alla Rotary Foundation a favore del Progetto "End Polio Now".

Il 18.05.2012 presso il Teatro della Misericordia, patrocinato dal Rotary Club e dal Rotaract Club di Fabriano, ha avuto luogo uno spettacolo teatrale animato da quattro giovani e valenti attori. Fra questi Matteo Cecchi, figlio del nostro socio ed amico Maurizio Cecchi. Il ricavato è stato devoluto alla "Associazione Africa Mission".

Il 19.05.2012 il nostro Club ha partecipato attivamente al Forum Distrettuale "Giovani, disagi e dipendenze" organizzato dal Rotary Club di Senigallia. Detto Forum si collocava all'interno del programma "Generazione futura.net". Massimo Giuliani, nostro socio onorario, ha delineato gli aspetti psicologici e sociali delle Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST). Poi Bernardino Giacalone ha presentato le cosiddette "Esperienze Trasferibili" proposte nell'ultimo decennio del Rotary Club di Fabriano insistendo, in particolare, sull'interesse che destò nei giovani, nel 2007, il corso sulle MST tenutosi a Fabriano, in tre giornate, presso gli Enti scolastici del territorio.

Dal 30 maggio al 2 giugno 2012 è stata organizzata una gita sociale nella Sicilia occidentale dove 34 fabrianesi tra soci del nostro Club, familiari e due graditissimi "infiltrati" visitarono Segesta, Trapani, Erice, Marsala, le Saline dello "Stagnone" e l'isola di Mothya.

La domenica del 3.06.2012 presso il Teatro Filippo Marchetti di Came-

rino, si è svolto un Interclub cui parteciparono, oltre al nostro, altri 14 Club rotariani per concludere il progetto “Il nostro dialetto per L’Aquila” e soprattutto per raccogliere una somma da devolvere alla ricostruzione dell’Edificio A della Facoltà d’Ingegneria dell’Università de L’Aquila. Furono raccolti complessivamente 4.400 Euro.

*Un rilievo particolare merita l’organizzazione del SIPE (Seminario di Istruzione per i Presidenti Eletti) del Distretto 2090, uno degli eventi di maggiore importanza dell’anno rotariano. Di seguito viene riprodotto l’articolo pubblicato sul Bollettino 2011-2012 del nostro Club.*

In quest’Anno Rotariano 2011-2012 il Rotary Club di Fabriano ha ricevuto, da parte del Governatore Incoming Mauro Bignami, l’incarico di organizzare e di ospitare una fra le più importanti riunioni distrettuali: il SIPE. Il Seminario, con inizio alle ore 8:30, si è svolto presso il Teatro Gentile ed è stato presieduto dal PDG Giorgio Rossi, Presidente del Comitato Organizzatore SIPE.

Dopo l’onore alle bandiere e i saluti di Paolo Montanari Presidente del Rotary Club di Fabriano, di Roberto Sorci Sindaco di Fabriano, di S.E. Giancarlo Vecerrica Vescovo di Fabriano e di Francesco Ottaviano Governatore del Distretto 2090, Mario Bellucci decano dei Governatori del Distretto ha tracciato con particolare brillantezza ed incredibile capacità di sintesi la storia, le radici e il futuro del Rotary.

Poi, ultimata la presentazione da parte di Mauro Bignami Governatore eletto per l’anno 2012-2013 della squadra distrettuale (staff e assistenti), hanno avuto inizio le sette sessioni previste presentate e condotte da Giorgio Rossi, Piero Chiorri, Mauro Giannola, Remo Morpurgo, Lucia Baioni, Angelo Buonumori, Roberto Barbieri, Vincenzo Montalbano Caracci e Calogero M. Marollo. Vico Montebelli ha poi fatto “udire” la voce della sala ed infine Mauro Bignami ha tratto le conclusioni della giornata.

Hanno seguito il SIPE 160 persone. Un vero successo dunque. Merito anche della Sottocommissione - organizzata all’uopo dal Consiglio Direttivo del nostro Club - e composta dai coniugi Carla e Gastone Stelluti, da Pio Riccioni, da Roberto Gasparrini e dai ragazzi del Rotaract e dell’Interact, che puntualmente ha saputo seguire ogni fase organizzativa del convegno. Ad essi un vivo ringraziamento così come a Gabriele Alfonsi che ha fornito le filigrane da offrire agli ospiti.

Alla conviviale dell’Amicizia che si è svolta la sera del sabato 18 febbraio, con inizio alle ore 20:30, presso i locali dell’Hotel Janus, organizzata dal nostro Club per accogliere nel migliore dei modi i partecipanti al Seminario Distrettuale, hanno partecipato circa 100 persone. Fra queste il Governatore Francesco Ottaviano, il Governatore incoming Mauro Bigna-



mi, il Governatore designato Luigi Falasca e, naturalmente, numerosi altri dirigenti del Distretto, Presidenti in carica e, ovviamente, tutti i Presidenti Incoming accompagnati spesso dalle loro gentili consorti.

Sono state dunque, come ha avuto occasione di scrivere il nostro Presidente, “due giornate veramente belle grazie alla totale partecipazione dei Presidenti Incoming e alle interessanti relazioni della domenica. Abbiamo ricevuto numerosi apprezzamenti dai presenti e messaggi di ringraziamento, segno che l'accoglienza è stata all'altezza delle aspettative”.

### *Il pensiero del Presidente*

*Quando l'amico Dino Giacalone mi ha spiegato la struttura di questo volume celebrativo degli ultimi 10 anni di storia del nostro Club, mi ha colpito maggiormente il fatto che ogni presidente avrebbe dovuto scrivere un commento al suo anno. Scrivere di sé stessi non è mai facile, anche perché si dovrebbe scrivere di fatti positivi e questi quindi dovrebbero essere commentati da terzi e non dal diretto interessato. Della serie “chi si loda si sbroda” insomma. Ho riflettuto a lungo su cosa scrivere e alla fine ho pensato di cercare un termine che potesse riassumere il mio anno, una parola sola. Non è stato facile, ma alla fine la parola è venuta fuori. Questa parola è “incoscienza”. Sì incoscienza, in quanto il Presidente, come quasi sempre avviene nel nostro Club, è un neofita, quindi dovrebbe circondarsi, tra i suoi principali collaboratori, di Soci esperti e dalle sicure capacità. Invece niente, segretario il neofita Carlo Perini, tesoriere il neofita Gabriele Alfonsi, prefetto il neofita*

*Il Governatore incoming per l'anno 2012-2013 Mauro Bignami apre i lavori del SIPE*

*Gastone Stelluti. Se non è incoscienza questa come vogliamo chiamarla? Alla fine devo dire che ce la siamo cavata egregiamente, forse proprio grazie a questa inesistente esperienza ci siamo aiutati l'un l'altro ed abbiamo creato un gruppo solido ed efficiente. E poi avevamo le spalle coperte dal Consiglio Direttivo e lì sì che ce ne erano di rotariani esperti!*

*Di atti compiuti in quell'anno non ne parlerò, già sono ampiamente descritti in altri capitoli del libro, ma voglio soffermarmi sulla morale di quella incoscienza che ha animato il gruppo dirigente del 2011/2012. E' una morale semplice ad uso e consumo di tutti quei Soci restii ad impegnarsi in incarichi dirigenziali in seno al Club. Non abbiate timore, il Rotary ha così tante risorse al suo interno che anche la cosa apparentemente più complicata alla fine risulta semplice da fare.*

*E poi, come diceva un past Governor, il Rotary è una cosa seria, ma non è una tragedia!*

*Paolo Montanari*

## Anno rotariano 2012-2013

Presidente: Paolo Massinissa Magini  
Presidente Rotary International: Sakuji Tanaka  
Motto dell'anno: La Pace attraverso il servizio  
Governatore del Distretto 2090: Mauro Bignami

### Consiglio Direttivo:

Presidente: Paolo Massinissa Magini  
Past President: Paolo Montanari  
Presidente Incoming: Graziella Pacelli  
Vice Presidente: Bernardino Giacalone  
Segretario: Alberto Carloni  
Tesoriere: Gabriele Alfonsi  
Consiglieri: Fabio Biondi, Lorenzo Buldrini, Piero Chiorri, Luciano Giuliodori, Giorgio Saitta  
Prefetto: Gastone Stelluti  
Comunicatore: Lucio Riccioni

### Incarichi distrettuali dei Soci:

- Piero Chiorri: Segretario referente della Commissione Distrettuale Progetti
- Maurizio Marchegiani: Membro della Commissione Distrettuale per la Promozione del Congresso Internazionale del R.I.
- Paolo Montanari: Segretario Distrettuale alla Comunicazione e Immagine e Presidente della Commissione Distrettuale Relazioni Pubbliche

Soci attivi: 59, Soci onorari: 2

PHF: Paolo Montanari

Nuovi Soci: Gabriele Montesi, Tina Maria Romano, Paolo Santonicola, Michela Ninno.

In memoriam: Abramo Galassi

Commissione Amministrazione: Massimo Pagliarecci Presidente; Roberto Gasparini, Alberto Carloni, Carlo Perini, Alessandro Teodori, Leandro Tiranti Componenti.

Commissione Effettivo: Paolo Montanari Presidente; Stefano Meloni, Lucio Riccioni, Rosa Rita Silva, Franco Tobaldi, Siro Tordi Componenti.

Commissione Pubbliche Relazioni: Lucio Riccioni Presidente; Maurizio



Marchegiani, Angelo Francesco Stango, Alessandro Stazi, Ezio Maria Tisi Componenti.

Commissione Rotary Foundation: Bernardino Giacalone Presidente; Roberto Ballarini, Mario Ciappelloni, Domenico Giraldi, Ludovic Glaglanon, Doris Shorn, Franco Tobaldi Componenti.

Commissione Progetti: Fabio Biondi Presidente; Gabriele Alfonsi, Mirko Pallucchi, Pio Riccioni, Leandro Tiranti, Edgardo Verna Componenti.

### *Attività del Club*

#### *1) Conviviali*

Il 9.09.2012, in una assoluta domenica, si è rinnovato e sempre molto partecipato incontro con gli amici del Club di Gualdo Tadino presso l'Eremo di Serrasanta. Ospite della giornata il Prof. Girolamo Patrignani che ha tenuto una relazione sulla "Genesi e fine dei cavalieri templari".

La sera del 28.09.2012 il nostro Club ha accolto per una serata conviviale il capitano di vascello Dott. Alessandro Pini che ha proposto ai nostri soci una conversazione sul "Rancio di bordo: da Noè alle portaerei".

La cena conviviale del 12.10.2012 è stata dedicata alla nomina di due nuovi soci onorari: Bartolo Ciccardini e Gian Mario Bilei. Entrambi i nuovi nostri soci hanno poi presentato una loro relazione autobiografica. La visita del Governatore Mauro Bignami si è svolta il 26.10.2012. Dopo le rituali visite mattutine e la partecipazione, nel pomeriggio, alla riunione del nostro Consiglio Direttivo, la sera il Governatore, al termine della cena, ha tenuto un discorso intenso, pratico, efficace con un richiamo propositivo del Club sottolineando la necessità di uscire dagli schemi tradizionali per giungere a nuovi interessi, a nuove proposte.

Il 9.11.2012 nel corso di una conviviale l'Ing. Franco Scolari, direttore del Polo Tecnologico di Pordenone ha anticipato in parte quanto avrebbe detto l'indomani nel corso del convegno "Fare impresa in una Fabriano che cambia".

Il 16.12.2012 si è svolta la rituale Festa degli Auguri nel corso della quale sono stati ammessi come soci attivi Gabriele Montesi e Tina Maria Romano. La sera dell'11.01.2013 Alberto Carloni e Carlo Perini hanno tenuto due brillanti relazioni. Alberto sulle modalità dell'attribuzione dei premi ai cultori di ricerche e sperimentazioni nel campo biologico e medico. Carlo Perini ha intrattenuto i soci sulla VIC (Viterie Italia Centrale) fondata da suo padre Sergio e da lui gestita.

Presso l'hotel Le Grotte di Pontebovesecco, la sera del 9.02.2013 si è svolto l'Interclub di Carnevale animato dal Duo Trivellini, virtuosi della fisarmonica.

Il 22.02.2013 la serata conviviale è stata animata da altri due nostri soci.

Bernardino Giacalone ha parlato di problemi medici patiti da cinque grandi musicisti dell'ottocento. Vito Giuseppucci, a sua volta, ha illustrato la storia della Farmacia Mazzolini e Giuseppucci di Fabriano svelando, nel contempo, il significato del misterioso titolo della sua relazione: "Dall'Unità d'Italia alle Mosche di Milano".

L'Interclub dell'8.03.2013 si è svolto alla presenza di molte autorità cittadine e regionali, dell'Assistente del Governatore del nostro Distretto e dei Presidenti dei Club Altavallese, Grottefrassati, Camerino e Macerata. Numerosi anche i soci dei vari Club. Il tema in programma sui "Lavori della Quadrilatero" era infatti di grande interesse e il Dott. Gaetano Glia, Presidente del "Quadrilatero S.p.A.", dopo aver descritto percorsi e problematiche, ha rallegrato tutti i convenuti affermando che, malgrado qualche inevitabile ritardo, i lavori avrebbero avuto termine nel 2015 invece che nel 2012 come era stato previsto all'inizio. Invece, come dice una canzone francese, "Passent les jours, passent les semaines; ni le temps passé, ni les amours reviennent"...

Il 22.03.2013 Caterina Crinella, già docente di Matematica presso vari Istituti scolastici della nostra città, ha dimostrato, con la sua gradevolissima relazione, come la Matematica - disciplina che spesso ha intimidito molti di noi - è presente nella musica, nelle arti figurative, nella natura, nella poesia, nella filosofia e, ancora in tante altre discipline.

Andrea Lardini e Marcello Azzoni, la sera del 19.04.2013, coordinati e coadiuvati da pertinenti ed efficaci interruzioni effettuate dal nostro Siro Tordi, hanno parlato dell'arte dell'abbigliamento, della moda, delle tradizioni, delle innovazioni.

La conviviale per la Comunità locale del 7.06.2013 ha voluto mettere le organizzazioni locali, aventi finalità sociali e/o culturali, al corrente di come il nostro Club stia operando in loro favore soprattutto in questo momento così delicato per la nostra città.

Al termine della serata il nostro Club ha conferito l'Attestato di benemerita Rotariana all'AVIS di Fabriano e al Club Alpino Italiano Sezione di Fabriano.

Il passaggio del Martelletto si è svolto la sera del 28.06.2013 presso l'Hotel Janus. La prima cerimonia è stata quella di accogliere nel nostro Club due nuovi soci: Michela Ninno e Paolo Santonicola. Si sono svolti poi i passaggi delle consegne fra i Presidenti dell'Interact e del Rotaract. Ed infine, prima di passare il Martelletto a Graziella Pacelli, Paolo Massinissa ha conferito il PHF a Paolo Montanari cui è stato dedicato un lungo sincero ed affettuoso applauso. Il suddetto PHF è stato conferito a Paolo Montanari a nome del Rotary Club di Fabriano. Paolo, in effetti, il 16 giugno u.s., al termine del XXIX congresso distrettuale, aveva già ricevuto un altro PHF, come premio quella volta per la sua attività svolta come componente dello staff del Governatore.



*La serata organizzata  
dal nostro Club al  
Rotary Campus Marche*

## 2) Caminetti

“Quattro chiacchiere sul Rotary” è il titolo di una conversazione fuori dal programma sociale dell’anno, effettuata il 1.03.2013 per commentare alcune risposte del questionario “Che rotariano sei?” di cui si era già parlato in occasione dell’Assemblea del 25 gennaio 2013 (cui si rimanda).

Ha coordinato la serata Graziella Pacelli ed hanno parlato numerosi soci fra i quali Paolo Massinissa, Piero Chiorri, Paolo Montanari. Si ricorda che il suddetto questionario fu proposto lo scorso anno dalla Commissione Progetti.

La sera del 5.04.2013 il nostro socio Franco Mariani si è chiesto come mai, fino al 2011, non esisteva ancora nella cosiddetta “Città della carta” un’associazione storica in proposito simile a quella che, da anni, si può trovare in numerosi altri Paesi e città. La CISSCA (Centro Italiano di Studi e Ricerche di Storia e Tecnologie della Carta) retta, oggi ancora, a Fabriano, da soli tre componenti “non ha fini di lucro e si prefigge lo scopo di effettuare e diffondere studi nel campo della storia della carta, della sua fabbricazione, della sua conservazione, delle sue applicazioni e dei suoi possibili sviluppi.

## 3) Assemblee

La prima assemblea si è svolta il 14.09.2012 e, come di consueto, è stata dedicata alla approvazione dei Bilanci.

La seconda, sempre secondo tradizione, si è svolta il 3.12.2012 per la nomina del Consiglio Direttivo 2013-2014 e del Presidente per l’anno 2014



- 2015. All'inizio dell'incontro il socio Ludovic Glaglanon, reduce da una sua permanenza per esigenze di lavoro a Shanghai, ha intrattenuto i soci su questa città di 25 milioni di abitanti e sulla Cina in generale.

L'assemblea di metà anno si è svolta il 25.01.2013 per l'aggiornamento sui programmi terminati o in corso d'opera ma anche per l'informativa sul risultato del questionario "Che Rotariano sei?". Graziella Pacelli e Paolo Montanari hanno organizzato, analizzato e commentato i risultati. I nostri soci sembrano contenti di far parte del Rotary malgrado qualche "allergia" verso la partecipazione ad eventi che si svolgono fuori dalla nostra città. Altri soci, soprattutto quelli entrati da pochi anni nel nostro sodalizio, hanno mostrato una scarsa conoscenza, sia globale che distrettuale, della nostra Associazione.

Nel quarto incontro assembleare, il 10.05.2013, Graziella Pacelli, Presidente incoming, ha presentato il Piano Direttivo di Club per l'Anno sociale 2013-2014.

#### 4) Conferenze - Convegni - Riunioni

Il 10.11.2012 si è tenuto presso l'Oratorio della carità il convegno "Fare impresa in una Fabriano che cambia" che verteva sulla possibilità di dare continuità alla cultura industriale consolidatasi nel nostro territorio nel corso degli ultimi 60 anni, anche in presenza della delocalizzazione dei processi produttivi in atto da parte dei gruppi industriali locali. Hanno espresso le loro opinioni Mario Bartocci della Fondazione Merloni, il Prof. Gianluca Gregori Preside della Facoltà di Economia dell'Università Politec-

*Il conferimento  
dell'Attestato di  
Benemerita rotariana  
alla sezione AVIS di  
Fabriano*



*La locandina della mostra "Spezie", con fotografie di Marco Pozzi, organizzata per finanziare il progetto interclub "Vita Nova" che aveva come obiettivo il completamento di una struttura dedicata alla cardiocirurgia pediatrica presso l'ospedale italo-zambiano di Lusaka.*

nica delle Marche e l'Ing. Franco Solari Direttore Generale del Polo Tecnologico di Pordenone.

La sera del 19.11.2012, alla presenza di numerosi Professori e Presidi, il Presidente del nostro Club ha consegnato sette Borse di studio - sotto forma di buoni libro - intitolate al ricordo di Abramo Galassi, socio del nostro Club, recentemente scomparso, ad altrettanti studenti che sono stati a tal fine segnalati come meritevoli dai rispettivi Istituti.

Sabato 8.12.2012 è stata inaugurata, presso la Nuova Galleria delle Arti di Fabriano, la mostra fotografica del Progetto "Vita Nova" alla presenza di Marco Pozzi, autore del contesto espositivo le cui immagini fotografiche, opportunamente raggruppate, costituiscono il volume "Spezie": dove la vita batte a colori" edito da alcuni Club del nostro Distretto, tra cui il nostro.

Il 16.03.2013, presso l'Aula Magna dell'Università di Macerata, organizzato dai RC di Macerata e di Macerata Matteo Ricci, tracciato sul piano didattico dal nostro socio Piero Chiorri, segretario referente dei Progetti del Distretto 2090, si è tenuto un convegno distrettuale sulle Malattie Sessualmente Trasmissibili con la partecipazione attiva dei soci del nostro Club, Bernardino Giacalone e Massimo Giuliani ed ancora di Anna Maria Offidani, Marco Sigona, Mauro Tiriduzzi, Paolo Morichi, Mariano Cingolani e Gianna Prapotnich. Il convegno è stato concluso dal Governatore Mauro Bignami e dal Presidente del Rotary Club di Macerata Matteo Ricci Paolo Agostinacchio.

Il 3.04.2013 Lucio Riccioni, Presidente della Commissione Comunicazione e Relazioni Pubbliche del Rotary Club di Fabriano per l'Anno Rotariano 2012-2013, ha diffuso a vari organi di stampa, a stazioni radiofoniche, ai soci del nostro Club, del Rotaract, dell'Interact e ai Dirigenti scolastici delle Scuole medie del nostro territorio un messaggio relativo al programma di informazione scolastica e, in particolare, di educazione civica, organizzato dal nostro Club. L'argomento trattato quest'anno dal nostro socio l'Avv. Gianluca Conti, con la collaborazione dell'Avv. Edgardo Verna e del Dott. Bernardino Giacalone, ha riguardato il tema dell'educazione civica e si è articolato in una serie di lezioni tenute presso l'Istituto Gentile da Fabriano. Il 13.04.2013 presso l'Hotel Janus si è svolta una serata conviviale cui hanno partecipato più di 200 persone provenienti da varie parti del mondo e facenti parte del convegno internazionale "Fabriano in watercolour".

Il convegno, svoltosi nella nostra città dall'11 al 14 aprile è stato sostenuto e patrocinato da vari enti locali ivi compreso il nostro Club rotariano.

Il 1.05.2013 si è svolto il "secondo Trofeo Rotary Club Fabriano di Ginnastica ritmica". Questa manifestazione, oltre a rappresentare ormai un'importante ribalta per le giovani ginnaste, costituisce anche una rilevante attività di "service" per il nostro Club che, quest'anno, ha voluto devolvere le offerte libere alla "Associazione 4 maggio 2008", data tristissima questa



per due famiglie di Cerreto D'Esì che hanno prematuramente perduto i loro figli vittime del crescente disagio giovanile che spesso si conclude con una fuga, senza ritorno, verso futili e pericolosi paradisi artificiali.

Il 25.05.2013 presso l'Accademia dei Musicisti si è svolta una riunione, sponsorizzata dal nostro Club, sotto il titolo di "Pomeriggio letterario", animata da Stefano Achilli, esperto di Finanza, Bartolo Ciccardini nostro socio onorario che ha parlato di come si è svolta la Resistenza nei nostri territori e da Romualdo Latini che, coadiuvato da Gianluca Conti, ha raccontato delle imprese sue e dei suoi antenati per affrontare l'"accanimento del sistema contro l'imprenditore".

Il Maestro Claudio Veneri, direttore musicale dell'Accademia, ha poi interpretato al pianoforte musiche di Claude Debussy.

### *Il pensiero del Presidente*

*Ho apprezzato molto la scelta di includere nel volume celebrativo degli ultimi 10 anni di storia del nostro Club, una sezione dedicata alle riflessioni dei Presidenti che si sono succeduti. Riflessioni che, seppur brevemente ancorate a ciò che ogni Presidente ricorda con maggiore evidenza, unitariamente connotano la vita del Club.*

*Il mio anno di Presidenza cade esattamente a metà del periodo considerato nel volume, risale quindi a cinque anni fa, ma la velocità dei cambiamenti che la nostra società sta vivendo sotto ogni punto di vista, mi inducono a pensare che sia trascorso un periodo molto più lungo, che rende evidente*

*Il nutrito gruppo di giovani atlete partecipanti al II Trofeo Rotary Club Fabriano di Ginnastica Ritmica*

*quanto sia obsoleto e per certi versi addirittura critico per l'esistenza dell'intera associazione restare ancorati alle regole ed alle dinamiche che hanno caratterizzato il mio mandato di Presidente.*

*Dinamiche che hanno fondato gli equilibri distrettuali dell'Associazione sull'autonomia dei vari Club, con una frammentazione progettuale dispendiosa di risorse e scarsa di risultati degni di tale termine, se non quello di dare lustro ai singoli Club per averli realizzati, indipendentemente dalla concreta utilità.*

*Sulla base di questa premessa, le mie riflessioni mi fanno tornare alla mente le scelte che prendemmo in sede di consiglio, di rispettare tali regole, ma come per altro ho ricordato ai soci nel corso di ogni conviviale del mio mandato, le abbiamo interpretare alla luce di un criterio che per i motivi evidenziati oggi appare ancor più attuale.*

*E cioè la necessità di sfruttare maggiormente l'enorme potere sinergico che il Rotary ha, essendo la rete più estesa al mondo di esseri umani animati dagli stessi principi, attraverso il superamento delle storiche barriere territoriali e l'implementazione sostanziale di rapporti collaborativi tra i Club del Distretto e con altri soci Rotaryani.*

*Spirito perfettamente rappresentato a livello progettuale dal " Campus disabili" che conferma e dà evidenza di quali siano i risultati di vera concretezza che possano raggiungere i Rotaryani se riescono a coordinarsi, adeguandosi ai cambiamenti ed alle mutate esigenze della società.*

*Paolo Massinissa Magini*

## Anno rotariano 2013-2014

Presidente: Graziella Pacelli

Presidente Rotary International: Ron Burton

Motto dell'anno: Vivere il Rotary, Cambiare vite

Governatore del Distretto 2090: Luigi Falasca

Consiglio Direttivo:

Presidente: Graziella Pacelli

Past President: Paolo Massinissa Magini

Presidente Incoming: Maurizio Marchegiani

Vice Presidente: Leandro Tiranti

Segretario: Paolo Montanari

Tesoriere: Lorenzo Buldrini

Consiglieri: Fabio Biondi, Franco Mariani, Stefano Meloni, Giorgio Saitta,

Edgardo Verna

Prefetto: Gastone Stelluti

Comunicatore: Maurizio Cecchi

Incarichi distrettuali dei Soci

- Piero Chiorri: Membro Sottocommissione Distrettuale Sovvenzioni e Comitato Progetto LUISS Summer School.

- Paolo Montanari: Membro Commissione Distrettuale Pubbliche Relazioni e Comunicazione.

Soci attivi: 61; Soci onorari: 3

PHF: Carlo Perini, Bernardino Giacalone

Nuovi soci: Arianna Bardelli, Vittorio Giovannelli, Francesco Marinelli, Gabriele Mazzara, Giuseppe Salerno, Pietro Scipione

In memoriam: Bartolo Ciccardini

Commissione Amministrazione: Massimo Pagliarecci Presidente; Paolo Massinissa Magini, Paolo Montanari, Mirko Pallucchi Componenti.

Commissione Effettivo: Bernardino Giacalone Presidente; Roberto Gasparri, Stefano Meloni, Leandro Tiranti Componenti.

Commissione Pubbliche Relazioni: Maurizio Cecchi Presidente; Paolo Montanari, Angelo Francesco Stango, Alessandro Stazi Componenti.

Commissione Rotary Foundation: Siro Tordi Presidente; Roberto Ballarini, Gabriele Montesi, Maurizio Marchegiani Componenti.



Commissione Progetti: Franco Tobaldi Presidente Piero Chiorri, Leandro Tiranti, Edgardo Verna Componenti

### *Attività del Club*

#### *1) Conviviali*

1.09.2013. Nel caso del consueto Interclub a Serranta Mauro Chiorri ha presentato la carta escursionistica Cagli - Fabriano - San Severino Marche.

27.09.2013. Al termine della cena conviviale Pio Riccioni, Luigi Morelli e Piero Chiorri presentano ed offrono ai presenti il Libro del Cinquantenario del nostro Club.

11.10.2013. Visita del Governatore, dopo le rituali visite alle autorità locali e dopo aver presieduto, nel pomeriggio, il consiglio direttivo del nostro Club il Governatore Luigi Falasca, soddisfatto delle attività del Club ha concluso la sua visita fornendo molti consigli e preziosi suggerimenti.

25.10.2013. La serata è stata dedicata alla accoglienza nel nostro Club di due nuovi soci onorari: Massimo Giuliani e Gian Mario Bilei. Massimo Giuliani è psicologo e ricercatore presso l'Istituto San Gallicano di Roma ed anche presso l'Istituto Superiore della Sanità. Collabora, da alcuni anni con i gruppi di studio del nostro Club e del nostro Distretto soprattutto per la realizzazione di programmi educativi nelle scuole. Gian Mario Bilei, nostro concittadino, è laureato in Fisica. Dopo un lungo "stage" presso la Stanford University in California, svolge attualmente la sua attività presso il CERN di Ginevra e l'IFN di Perugia dedicandosi alla ricerca fisica delle cosiddette particelle elementari.

8.11.2013. Nel corso di questa serata la Dottoressa Cristina Morbiducci, laureata in Filosofia, giornalista di professione e responsabile dell'ANSA per le Marche ha concesso ai nostri soci uno scambio di opinioni sulla sua attività.

Il 15.12.2013 si è svolta la Festa degli Auguri. Prima del pranzo però la Presidente Pacelli fa fatto un breve excursus sullo stato dell'arte dei nostri progetti. Ha dato poi la parola a Carlo Perini che ha parlato ampiamente sullo "scambio giovani". Poi fu pranzo, festa ed auguri giunti anche da Lucio Riccioni, direttamente da Dubai, grazie alle moderne tecnologie.

Il 14.02.2014, nel giorno di San Valentino, la nostra serata conviviale è stata allietata dal Maestro Claudio Veneri, direttore artistico dell'Accademia dei Musicisti, che ha disquisito - deliziandoci con le sue parole, le animazioni e la musica - sull'"Amore nella musica".

Il 22.02.2014 l'Interclub di carnevale è stato allietato dalla musica dal vivo eseguita dall'orchestra cocktail presso l'Hotel Le Grotte di Pontebovesecco di Genga.

La conviviale dell'amicizia del 1.03.2014 è stata organizzata per accogliere i partecipanti al Forum Distrettuale sul futuro del Rotary previsto il giorno dopo

presso il nostro Oratorio della Carità ma anche per accogliere due nuovi soci: Gabriele Mazzara e Giuseppe Salerno.

Il 28.03.2014, in previsione della visita alla Mostra “da Vermeer a Rembrandt” che i nostri soci, pochi giorni dopo, hanno visitato a Bologna, Arianna Bardelli, forte della sua competenza professionale, ha intrattenuto i numerosi convenuti su “La ragazza con l’orecchino di perla” e su altri capolavori fiamminghi.

L’11.04.2014 Gian Mario Spacca, Governatore della Regione Marche ha intrattenuto i nostri soci sulla “Microregione Adriatica - Jonica”.

Il passaggio del Martelletto si è svolto il 27.06.2014 presso la Castellaia Resort di Moscano. Graziella Pacelli ha tenuto ad esporre un vero e proprio bilancio del suo anno di presidenza. Ci sono stati poi gli scambi di presidenza per Interact e Rotaract. Più avanti attestati presidenziali sono stati assegnati a Gastone Stelluti e a Tina Maria Romano e, verso la fine della serata, Pietro Scipione e Arianna Bardelli sono stati consacrati ospiti attivi del nostro Club. Ma, prima di passare il Martelletto a Maurizio Marchegiani, Graziella Pacelli ha consegnato il PHF a Bernardino Giacalone e a Carlo Perini.

## 2) *Caminetti*

L’incontro del 6.12.2013 è stato organizzato per meglio conoscere Michela Ninno e Paolo Santonicola, nostri nuovi soci, che hanno proposto due argomenti originali e avvincenti: “Il giardino segreto” (Michela) e “I Brevetti: strumenti di crescita economica nel terzo millennio (Paolo).

Il 14.03.2014 le brillanti “Riflessioni sul Rotary ed altro” da parte di Luigi Morelli e la cronaca del Congresso Internazionale del Rotary tenutosi lo scorso anno, da parte di Maurizio Marchegiani hanno suscitato un vivo interesse fra i soci convenuti.

## 3) *Assemblee*

La prima assemblea del 13.09.2013 è servita alla Presidente per riferire sulla fase di avvio dei vari progetti e al Tesoriere Lorenzo Buldrini per esporre il Bilancio consuntivo 2012-2013 e quello preventivo 2013-2014 che poi, entrambi, sono stati approvati all’unanimità.

L’assemblea del 28.11.2013, come di consueto, è stata dedicata alla elezione del Presidente del nostro Club per l’anno 2015-2016 e del Consiglio Direttivo 2014-2015 ma anche ad altre informazioni fra le quali merita di essere riferito il prestigioso riconoscimento internazionale che l’U.O. di Oncologia Medica del nostro ospedale ha ottenuto nel corso del 38° congresso internazionale ESMO.

Il 10.01.2014 si è svolta l’assemblea di metà anno per aggiornare i soci sull’andamento di tutte le attività del Club.

Il 15.04.2014 si è tenuta un’assemblea straordinaria per permettere ai soci del nostro Club di esprimere un voto riguardo alla designazione del Gover-



*I ragazzi e la commissione del progetto Scambio Giovani, attività di punta del nostro Club*

natore del Distretto 2090 per l'anno 2016-2017.

Nell'ultima assemblea prevista, quella del 6.05.2014, Maurizio Marchegiani, nostro Presidente incoming, ha illustrato il Piano Direttivo del Club per l'Anno Rotariano 2014-2015.

#### *4) Conferenze - Convegni - Riunioni*

Nel pomeriggio del 27.09.2013, presso il Museo della Carta, organizzato dal nostro Club, si è tenuto un convegno su "Fabriano e la carta: dalla ricerca storica all'Ecomuseo" con la partecipazione attiva di tre noti docenti dell'Università di Perugia e dell'Università Politecnica delle Marche.

Il 30.09.2013 il nostro Sodalizio ha assegnato, ad altrettanti studenti, cinque Borse di studio "Abramo Galassi" unitamente alla Fondazione Carifac che ha offerto altre Borse.

Il 26.10.2013 Gian Mario Bilei, nostro socio onorario, presso il Teatro della Misericordia, a cospetto anche di numerosi studenti delle scuole superiori fabrianesi - che sono rimasti incantati dal tema esposto - ha parlato del "Bosone di Higgs", ultimo nato fra i Bosoni, tasselli atomici importantissimi per spiegare la materia e per trasportare l'energia e le forze nucleari, Bosone da lui stesso individuato nel 1964 e solo quest'anno motivo del Premio Nobel a lui assegnato.

Il 28.01.2014, nel corso di un incontro che si è svolto con il nostro Club nel ridotto del Teatro Gentile, proprio in quel periodo in cui si celebra la giornata della memoria, il Dott. Riccardo Di Segni, rabbino capo della comunità ebraica di Roma e vice presidente della conferenza rabbinica europea, ha



tenuto una conferenza affrontando numerose tematiche riuscendo anche a chiarire il preciso significato di diverse parole - come “shoah” - che così spesso vengono usate erroneamente.

Il 2.03.2014 il Forum Distrettuale su “Rotaract Interact: il futuro del Rotary”, organizzato dal nostro Club, si è svolto presso l’Oratorio della Carità ed è stato coordinato da Salvatore Giordano, socio del RC di Pesaro, Direttore Generale Confindustria Pesaro-Urbino e Direttore della Commissione “Nuove Generazioni” del Distretto 2090. Ed è a lui che dobbiamo lo splendido articolo che è apparso sul “Mensile Rotary 2090” n°167 di febbraio-marzo 2014.

Il 13.04.2014 una gita sociale ci ha permesso di visitare presso il Palazzo Fava di Bologna la Mostra sul “Golden Age” del mondo fiammingo e, soprattutto, di ammirare le opere di Vermeer fra le quali dominava l’attesissimo capolavoro della “Ragazza con l’orecchino di perla”.

Il 27.04.2014 i soci del nostro Club, con i loro familiari, hanno avuto la possibilità di trascorrere alcune ore presso il Monastero di San Silvestro e di ammirare tesori eccezionali come i libri storici dell’antica biblioteca, atti notarili e testimonianze varie dell’archivio del Monastero.

L’11.05.2014 un “Gruppo Rotary” ha partecipato alla marcia in montagna nell’ambito della 39° edizione della “Primavera Fabrianese”. Il nostro gruppo ha risposto addirittura vincendo il terzo premio assegnato al gruppo più numeroso.

Il 12.05.2014, presso la sala convegni della Fondazione Carifac, nell’ambito del Progetto “Defibrillazione precoce nelle scuole”, il nostro Club che ha collaborato alla attuazione del progetto ha partecipato alla consegna dei kit

*La Presidente e il rabbino capo della comunità ebraica di Roma Dott. Stefano Di Segni, al termine di una giornata di altissimo livello culturale*

*Il poliittico "Madonna con Bambino e Santi"  
di Allegretto Nuzi  
restaurato dal nostro  
Club nell'anno 2013-  
2014*



agli operatori designati.

Il 18.05.2014 il nostro Club ha voluto dedicare ai più giovani, nella cornice del Pala Guerrieri di Fabriano, l'assegnazione del Terzo Trofeo Rotary Club Fabriano di Ginnastica ritmica.

Il 19.05.2014 il Format Giornalistico "Kristel" per la responsabilizzazione contro le droghe, organizzato dal nostro Club e presentato da Ugo Pagliari, è stato dedicato ai ragazzi dei primi due anni delle Scuole Medie Superiori.

Il 13.06.2014 il Rotary Club di Fabriano è stato orgoglioso di restituire alla città l'opera di Allegretto Nuzi "Madonna con Bambino e Santi" restaurato a Firenze da Lucia Biondi, nostra socia onoraria.

P.S. Nel mese di maggio 2014 il Rotary Club di Fabriano ha dato un suo concreto contributo alla realizzazione di una rete wireless per il centro storico della città.

Per l'attuazione del Progetto "Fabriano: mille passi in centro" - una delle basi per il rilancio del turismo locale - sono stati individuati cinque complessi monumentali in cui hanno sede eccellenze fabrianesi.

Il contributo del nostro Club è consistito nella realizzazione della connessione fra Museo della carta e della filigrana, Museo del pianoforte storico e del suono e Museo della scrittura.

### *Pensiero del Presidente*

*Il motto dell'anno "Engage Rotary Change lives" credo sintetizzi ciò che ha rappresentato per me l'anno di Presidenza 2013/2014 del Club.*

*In particolare l'aver compreso come l'attività del Club per quanto indipendente si inserisce in una attività rotariana di più ampio respiro che è quella distrettuale e in una attività ed un impegno a livello internazionale.*

*Tutti i Progetti realizzati hanno rappresentato motivo di impegno e li ricordo con grande soddisfazione.*

---

*Un ricordo particolare va alla realizzazione del restauro del Polittico Allegretto di Nuzio “Madonna con il Bambino e Santi” per la Pinacoteca Comunale perché oltre alle difficoltà prevedibili (economiche e tecniche per il lavoro da eseguire), un aspetto molto importante che il Club dovette affrontare, fu l’opera di mediazione tra le parti coinvolte per risolvere alcuni dissidi che si erano creati.*

*Motivo di orgoglio è stato ottenere il finanziamento su un Global Grant che per la prima volta vedeva il Club di Fabriano come Club proponente, il “Progetto Argentina”, soprattutto perché il risultato si è raggiunto grazie al coinvolgimento ed alla collaborazione di diversi soci e di diversi Club del Distretto.*

*Tra i progetti più impegnativi c’è stata l’organizzazione dell’incontro, aperto a tutta la cittadinanza, in concomitanza al giorno della Memoria, con il Rabbino capo della Comunità Ebraica di Roma Riccardo Di Segni. Importante, dal mio punto di vista, perché è stata l’occasione per ribadire uno degli obiettivi fondamentali del Rotary cioè la promozione dei rapporti interculturali e quindi promuovere tolleranza e pace, tematica molto attuale.*

*La realizzazione di questi progetti ha consentito la creazione di un rapporto umano, di collaborazione, con Rotariani sia a livello di Club che di Distretto che tutt’ora esiste. Questo a mio avviso è il principale risultato dell’anno di presidenza.*

*Graziella Pacelli*



## Anno rotariano 2014-2015

Presidente: Maurizio Marchegiani

Presidente Rotary International: Gary C. K. Huang

Motto dell'anno: Accendi la luce del Rotary

Governatore del Distretto 2090: Marco Bellingacci

Consiglio Direttivo:

Presidente: Maurizio Marchegiani

Past President: Graziella Pacelli

Presidente Incoming: Angelo Francesco Stango

Vice Presidente: Carlo Perini

Segretario: Angelo Francesco Stango

Tesoriere: Lorenzo Buldrini

Consiglieri: Fabio Biondi, Caterina Crinella, Franco Mariani, Paolo Massinissa Magini, Leandro Tiranti, Franco Tobaldi

Prefetto: Edgardo Verna

Comunicatore: Paolo Montanari

Incarichi Distrettuali dei Soci:

Piero Chiorri: Segretario Distrettuale programmi e progetti - Direttore esecutivo Comitato tema dell'anno.

Siro Tordi: Assistente del Governatore per i Club Altavallesina Grottefrassassi, Fabriano, Jesi, Senigallia.

Carlo Perini: Direttore esecutivo Sottocommissione Scambio Giovani.

Mario Biondi: Membro Commissione Polio Plus.

Paolo Montanari: Membro Sottocommissione Pubbliche Relazioni

Francesca Roscini (Rotaract): membro Sottocommissione per il coordinamento Rotary, Rotaract, Interact.

Soci attivi: 61; Soci onorari: 3.

PHF: Paolo Massinissa, Edgardo Verna, Carlo Perini, Luciana Marcolini Marchegiani.

Nuovi soci: Daniela Ghergo, Patrizia Salari.

In memoriam: Ugo Duca.

Commissione Amministrazione: Massimo Pagliarecci Presidente; Lorenzo Buldrini, Paolo Massinissa Magini, Angelo Francesco Stango Componenti.

Commissione Effettivo: Domenico Giraldi Presidente; Fabio Biondi, Alberto

Carlioni, Stefano Meloni Componenti.

Commissione Pubbliche Relazioni: Maurizio Cecchi Presidente; Roberto Gasparini (coordinatore), Pio Riccioni, Gastone Stelluti Componenti.

Commissione Rotary Foundation: Fabio Biondi Presidente; Giovanni Balducci, Roberto Ballarini, Luigi Morelli Componenti.

Commissione Progetti: Mario Biondi Presidente; Piero Chiorri, Gabriele Mazzara, Leandro Tiranti Componenti.

### *Attività del Club*

#### *1) Conviviali*

Il 7.09.2014 nel corso dell'Interclub con il RC di Gualdo Tadino presso l'Eremo di Serrasanta il nostro Presidente, Maurizio Marchegiani, ha annunciato che il PDG Antonio Pieretti, socio del RC di Gualdo, è entrato a far parte del nostro Club in qualità di socio onorario.

L'11.10.2014 si è svolto un Interclub in occasione della visita di numerosi soci rotariani di Altavalle della Chiesa, Grottefrassati, Jesi e Senigallia alla Mostra "Da Giotto a Gentile". La sera alla conviviale parteciparono 150 persone.

La visita del Governatore Marco Bellingacci si è svolta il 24.10.2014. Dopo le solite e rituali visite mattutine, il Governatore, prima della cena conviviale, ha partecipato al Consiglio Direttivo del nostro Club approvando i programmi previsti dal nostro Piano Direttivo.

Il 14.11.2014 l'archeologa Mara Silvestrini, nel corso della serata, ha illustrato le sembianze e, soprattutto, l'importanza della "Venere di Frasassi" reperto preistorico recentemente rinvenuto nella Gola di Frasassi.

Il Prof. Fabio Marcelli, la sera del 12.12.2014 ha svolto per i nostri soci una lectio magistralis su "La nascita della scuola artistica di Fabriano. Quando la memoria racconta (o dimentica)". Il Prof. Marcelli, docente di Sociologia dell'Arte presso l'Accademia delle Belle Arti di Perugia ha aiutato i suoi ascoltatori a riscoprire e valorizzare l'arte, la letteratura e la cultura generale del nostro territorio.

Il 21.12.2014 si è svolta la Festa degli Auguri alla quale hanno partecipato anche due nostri soci onorari: Antonio Pieretti e Massimo Giuliani. Al termine dell'incontro il Presidente Marchegiani ha conferito il PHF a Paolo Massinissa e a Edgardo Verna.

La conviviale del 9.01.2015 è stata dedicata a due nuovi soci attivi: Vittorio Giovannelli e Francesco Marinelli che hanno parlato della loro vita, dei loro lavori, dei loro passatempi.

La serata del 23.01.2015 è stata allietata dalla indimenticabile conversazione del PDG Antonio Pieretti su "La più bella storia d'amore mai raccontata". Titolo questo che ha destato la più viva curiosità. Poi si è presto saputo che la più intensa, la più misteriosa, la più sensuale ma anche la più tragica storia



*La grande festa di Carnevale interclub organizzata dal nostro Club con gli amici di Altavallese, Grottefrassati, Camerino, Gualdo Tadino, Jesi, Senigallia e Falconara*

d'amore fu quella che si svolse a Parigi nell'undicesimo secolo fra Abelardo e Eloisa. Storia straordinaria che, oltre all'amore, presenta numerosi altri significati che soltanto la profonda cultura e la grande verve oratoria di Antonio Pieretti hanno saputo mettere in luce.

Il 14.02.2015 ha avuto luogo l'atteso Interclub per la Festa di Carnevale nel corso della quale i nostri soci con i loro familiari si sono riuniti assieme agli amici dei Club di Altavallese, Camerino, Gualdo Tadino, Jesi, Senigallia e Fabriano.

La sera del 27.02.2015 dopo la consegna al Caffè Alzheimer da parte del nostro Presidente, di un video proiettore avuto grazie al ricavato delle offerte riscosse durante la Festa degli Auguri, si è svolta presso l'Hotel Janus la conviviale con la partecipazione del Dott. Gianni Genga, direttore generale ASUR Marche che parlò del "sistema sanitario della nostra Regione".

Nel corso della conviviale del 13.03.2015, dopo l'entrata nel nostro Club, in qualità di socio attivo della Dott. Avv. Daniela Ghergo, il Maestro Lorenzo Sbaffi, diplomato in violino, in composizione e in direzione d'orchestra, attualmente docente di esercitazioni orchestrali presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Pietro Mascagni" di Livorno, direttore - dal 2003 - della Scuola di Musica "Bartolomeo Barbarino" di Fabriano (istituzione questa che, lo scorso anno ha ricevuto il PHF dalla Rotary Foundation), ha tenuto una brillante relazione illustrando quello che è, in senso moderno, il ruolo e la figura del direttore d'orchestra.

Il 27.03.2015 il Dott. Massimiliano Olivieri, vice Questore aggiunto della Polizia di Stato e Direttore del Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica Marche e Abruzzo, ha descritto "un caso di omicidio" accaduto e risolto nel territorio di competenza ed ha lasciato tutti i presenti a bocca aperta



impressionati per l'acume degli agenti, per l'impegno e la natura delle varie tecniche impiegate nell'investigazione e per la raffinatezza degli accertamenti scientifici eseguiti.

Il 10.04.2015, nel corso di una conviviale, Patrizia Salari viene accolta come nuova socia attiva del nostro Club. Ha poi preso la parola il Dott. Francesco Busilacchi, fisioterapista, attualmente coordinatore presso l'U.O. di riabilitazione di Jesi. Chiarito il concetto di osteopatia da lui definita come branca della Medicina olistica, il Dott. Busilacchi ha parlato anche del cosiddetto "sistema cranio-sacrale" lamentandosi però come, oggi ancora, in Italia, il definitivo riconoscimento giuridico della suddetta professione è tutto da venire. L'8.05.2015 presso l'Hotel Federico II di Jesi si è svolto un Interclub con la partecipazione di Magdi Cristiano Allam, giornalista, politico, scrittore egiziano naturalizzato italiano. L'ospite, nel suo intervento, ha percorso i tratti salienti della sua vita prima da musulmano poi da cristiano. Trasferitosi in Italia si laurea in sociologia presso l'Università La Sapienza di Roma. Diventa giornalista. Nel 2008, in un solo giorno, riceve da Benedetto XVI battesimo, cresima e eucaristia. Abbandona poi il giornalismo per meglio dedicarsi alla politica. Numerose sono le critiche che manifesta e, in conseguenza vive sempre sotto scorta.

Il 12.06.2015 la serata è dedicata alla comunità locale con la partecipazione dell'Associazione Oncologica fabrianese e il Corpo Bandistico di Fabriano. Ad entrambi è stato assegnato il Certificato di Apprezzamento della Rotary Foundation. Poi il Presidente Marchegiani ha premiato varie personalità locali. Il passaggio del martelletto è avvenuto il 26.06.2015. Nel corso della serata il Presidente Marchegiani ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito al successo del Club. In particolare Piero Chiorri, Siro Tordi, i Consiglieri tutti e

*Il presidente  
Marchegiani al XXXI  
Congresso Distrettuale  
di Spoleto*

i Presidenti delle varie Commissioni.

## 2) *Assemblee*

L'11.09.2014 la prima assemblea dell'anno è servita per l'approvazione del Bilancio consuntivo 2013-2014 e di quello preventivo 2014-2015.

Nell'assemblea del 28.11.2014 è stato eletto il Presidente del nostro Club per l'anno 2016-2017 nella persona di Franco Tobaldi. Si è poi votato per l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo per l'anno presieduto da Angelo Francesco Stango.

Il 13.03.2015 l'Assemblea è stata riunita per la nomina del Governatore del Distretto 2090 per l'anno 2017-2018 e per far il punto sullo stato dei progetti in corso di attuazione in sostituzione della cosiddetta assemblea di metà anno che non era stata convocata lo scorso gennaio.

Il 27.04.2015 il Presidente Incoming Angelo Francesco Stango ha presentato il piano direttivo del Club per il prossimo anno sociale informando i soci che aggiungerà una sesta Commissione cui ha già dato il nome di "Commissione Donna".

## 3) *Conferenze - Convegni - Riunioni*

La prima riunione, quest'anno, si è svolta il 17.07.2014 presso l'Agriturismo "La vita è bella" di Collegiglioni dove si è svolto il primo Consiglio Direttivo del Club nel corso del quale è stata proposta la nomina di due nuovi Soci Onorari: Lucia Biondi e Antonio Pieretti.

Due giorni dopo, il 19.07.2014, il nostro Presidente Maurizio Marchegiani ha organizzato un Interclub assieme ai RC di Jesi e di Senigallia. Nacque così l'indimenticata "Festa dell'Estate" che si è svolta presso l'Eremo dei Frati Bianchi di Cupramontana. Successo strepitoso in una sede da favola che, come ebbe a dire Gabriele Mazzara, "si erge come immagine onirica e come diga che stenta a trattenere l'esuberanza dell'ansa rocciosa e silvestre che la natura ha creato in questo sito".

Il 26.09.2014 si è tenuta la consueta riunione annuale del nostro Club nel corso della quale si riassumono i progetti svolti a favore della comunità locale. Sono stati ricordati l'assegnazione delle Borse di Studio "Abramo Galassi", il corso per l'utilizzo dei defibrillatori e il Rotary Campus Marche.

Testimonianze di riconoscimento per le opere svolte dal nostro Club sono poi arrivate dal Dirigente Scolastico Prof. Francesco Maria Orsolini, da Anna Masinissa di "InArte", da Roberto Mancini della Società Ginnastica Fabriano - Cerreto, dal Past President del Lions Club di Fabriano e dai due ragazzi che, grazie al Progetto "Scambio Giovani" hanno avuto l'opportunità di trascorrere un anno di studio negli Stati Uniti, ospiti del Rotary. Ed infine, a conclusione dell'incontro si è svolta l'assegnazione del PHF alla benemerita Scuola di Musica Bartolomeo Barbarino che, da oltre 30 anni, forma la sensibilità artistica

di molti ragazzi fabrianesi. Il premio è stato consegnato al Maestro Lorenzo Sbaffi, dirigente della suddetta scuola e stimatissimo Direttore d'orchestra che, con belle parole, ha porto il suo più vivo ringraziamento per il riconoscimento ricevuto.

Il 13.10.2014 sono state consegnate 7 Borse di studio "Abramo Glassi" ad altrettanti studenti delle scuole superiori di Fabriano che si sono distinti per merito nell'anno scolastico 2013-2014.

Il 21.11.2014, presso l'Oratorio della Carità, si è svolta la presentazione del "Progetto orizzonte Fabriano 2" patrocinato dal nostro Club, dalla Confindustria Ancona e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana. Il progetto, riguardante uno studio delle Aziende del nostro Distretto industriale, ha costituito una riflessione sullo stato dell'arte del sistema produttivo locale.

Il 29.11.2014 si è svolta la "Giornata Nazionale Colletta Alimentare". Il Rotary International ha siglato un "Memorandum of Understanding" per la partecipazione dei Distretti Italiani del R.I. alla 18° giornata della Colletta Alimentare organizzata da fondazione Banco Alimentare Onlus.

Il nostro Club si è attivato in proposito coinvolgendo anche i ragazzi del Rotaract e dell'Interact che hanno aderito in maniera entusiastica e partecipativa, nel pomeriggio di sabato 29 novembre, presso quattro strutture commerciali della città partecipando, da volontari, alla raccolta alimentare. Molti attestati di stima e di gratitudine sono stati espressi, da parte dei responsabili locali del Banco, nei riguardi dei nostri giovani per l'entusiasmo e la convinzione con la quale hanno dato vita a questo "service" svoltosi a favore di persone bisognose. Il 22.02.2015 si è svolto il Progetto "Coralmente Rotary" nato tra tutti i club del Distretto 2090 per attivare contemporaneamente una manifestazione capace di ampliare il messaggio del Rotary International che quest'anno, il 23 febbraio, compie i suoi 110 anni di vita. Il nostro Club ha pertanto organizzato, presso il Teatro Gentile, un concerto eseguito dal Coro Polifonico "Vox Nova" presieduto dal nostro Past President Fabio Biondi.

Il 21.03.2015, presso il Liceo Classico "Stelluti" e, successivamente, presso il Liceo Scientifico "Volterra" si sono svolti due incontri di Bernardino Giacalone con gli studenti della città per parlare della clinica e della prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili nell'ambito dei programmi educativi in proposito, organizzati ormai da molti anni, dal nostro Club.

Il nostro Club, nel luglio 2015 ha patrocinato infine il "Premio castello di Argignano - Riconoscimento al personaggio".

### *Il pensiero del Presidente*

*Quando mi è stato proposto di diventare presidente del RC Fabriano la prima cosa che ho pensato è stata la grande responsabilità che comportava accettare*

questo ruolo. Mi sento un privilegiato perché ho potuto servire il Rotary per un anno non solo come socio, ma come socio che guida il suo club. Il motto dell'anno rotariano 2014/2015 era Light Up Rotary ed io ho provato ad Accendere la luce del Rotary partendo dall'affiatamento dei soci organizzando una festa d'estate in una location d'eccezione con altri Rotary Club. Questo inizio positivo grazie alla grande partecipazione dei soci, mi ha regalato la giusta carica per dedicarmi al miglioramento dell'immagine pubblica del Club presso la comunità locale. Con l'aiuto del consiglio direttivo e delle diverse commissioni abbiamo impostato numerosi progetti di servizio significativi dedicati al territorio, abbiamo collaborato con l'amministrazione pubblica e con organizzazioni private per la promozione di eventi che rispecchiassero i valori fondamentali del nostro sodalizio affinché si pubblicizzasse presso l'opinione pubblica l'azione rotariana orientata al servizio, ci siamo dedicati alle nuove generazioni organizzando giornate di formazione nelle scuole e proponendo borse di studio, nonché coinvolgendo il nostro Rotaract Club. Abbiamo enfatizzato l'azione professionale con serate dedicate a soci e non per facilitare il reclutamento e conservare l'effettivo. Ci siamo impegnati per confermarci tra i primi club del Distretto per contributi versati alla Rotary Foundation riuscendo nell'intento e classificandoci primi. Il mio personale scopo in qualità di Presidente è stato quello di partecipare a quante più iniziative possibile promosse dal Distretto e dagli altri club perché credo fermamente nel lavoro di squadra e nell'Amicizia quale valore primario di questa associazione. Abbiamo partecipato a diversi interclub e siamo riusciti a coinvolgere tanti club nelle nostre iniziative.

Quando sono diventato Presidente ho capito pienamente l'importanza di promuovere una diversità dell'effettivo. Quanto più un club ha una nutrita rappresentanza per ogni categoria professionale tanto più quel club sarà ricco e si arricchirà ancora di più man mano che i suoi soci decideranno di assumere il ruolo di Presidente.

Voglio concludere con il motto che mi ha accompagnato durante questa bellissima esperienza che auguro a tutti i nostri soci di poter vivere: "Io sono soltanto uno. Ma comunque sono uno. Non posso fare tutto, ma comunque posso fare qualcosa. E non lascerò che quello che non posso fare interferisca con quello che posso fare". (Edward Everett Hale)

Maurizio Marchegiani

## Anno rotariano 2015-2016

Presidente: Angelo Francesco Stango  
Presidente Rotary International: Ravi R. Ravindran  
Motto dell'anno: Siate dono nel mondo  
Governatore del Distretto 2090: Sergio Basti

### Consiglio Direttivo:

Presidente: Angelo Francesco Stango  
Past President: Maurizio Marchegiani  
Presidente Incoming: Franco Tobaldi  
Vice Presidente: Franco Tobaldi  
Segretario: Paolo Santonicola  
Tesoriere: Lorenzo Buldrini  
Consiglieri: Piero Chiorri, Bernardino Giacalone, Paolo Montanari, Michela Ninno, Massimo Pagliarecci, Siro Tordi.  
Prefetto: Anna Maria D'Atri  
Comunicatore: Paolo Montanari

### Incarichi Distrettuali dei Soci:

Piero Chiorri: Segretario ai programmi e progetti - Direttore esecutivo Commissione Progetti. Presidente Gruppo di Lavoro "Vita Nova".  
Graziella Pacelli: Assistente del Governatore per i Club Altavallese Grottefrassassi, Caglia Terra Catria Nerone, Fabriano, Urbino.  
Lorenzo Buldrini: Direttore esecutivo Gruppo di Lavoro "Vita Nova".  
Mario Biondi: Componente Sottocommissione Polio Plus.  
Paolo Montanari: Componente Commissione Programmi e Progetti.  
Carlo Perini: Componente Sottocommissione Scambio Giovani.

Soci attivi: 62; Soci onorari: 2

PHF: Piero Chiorri (2 rubini), Graziella Pacelli, Maurizio Marchegiani, Romulato Latini.

Nuovi Soci: Giampaolo Crivellaro

In memoriam: Vittorio Merloni

Commissione Amministrazione: Vittorio Giovannelli Presidente; Lorenzo Buldrini, Maurizio Marchegiani, Paolo Santonicola Componenti.  
Commissione Effettivo: Luigi Morelli Presidente; Fabio Biondi, Paolo Massinissa Magini, Edgardo Verna Componenti.



Commissione Progetti: Francesco Marinelli Presidente; Mario Biondi, Piero Chiorri, Patrizia Salari Componenti.

Commissione Pubbliche Relazioni: Giuseppe Salerno Presidente; Roberto Gasparrini (coordinatore), Giovanni Balducci, Paolo Montanari, Gastone Stelluti, Anna Maria D'Atri Componenti.

Commissione Rotary Foundation: Leandro Tiranti Presidente; Roberto Ballarini, Caterina Crinella, Domenico Giraldi, Massimo Pagliarecci Componenti.

Commissione Donna: Arianna Bardelli Presidente; Caterina Crinella, Anna Maria D'Atri, Daniela Ghergo, Rosa Rita Silva Componenti.

### *Attività del Club*

#### *1) Conviviali*

6.09.2015. L'anno sociale viene inaugurato, com'è consuetudine, con l'Interclub di Serrasanta con gli amici del RC di Gualdo Tadino.

25.09.2015. Ospite della conviviale è il Dott. Bruno Bucciarelli Presidente di Confindustria Marche che, nella sua esposizione, tocca un po' tutti i momenti della sua complessa attività professionale.

Il 1.10.2015 è il giorno della visita del Governatore Sergio Basti che, nel corso del pomeridiano Consiglio Direttivo, si è molto interessato dei nostri progetti e della opportunità di un ampio e razionale associazionismo espresso da Giuseppe Salerno presidente della Commissione Pubbliche Relazioni. Nella serata conviviale del 16.10.2015 i giornalisti Gianni Rossetti e Giancarlo Trapanese hanno disquisito sui concetti di comunicazione, informazione e giornalismo soprattutto nell'era attuale caratterizzata da una reale rivoluzione nel campo della comunicazione.

Il 13.11.2015 si sono autopresentate le nuove socie Daniela Ghergo, Anna Maria D'Atri e Patrizia Salari.

La sera dell'11.12.2015 il nostro Club ha avuto l'onore di ospitare S.E. Don Giancarlo Vecerrica Vescovo della nostra città che, nel suo discorso, si è chiesto cosa esprime oggi il Cristianesimo. Ha poi sottolineato la netta differenza che distingue il Cristianesimo da tutte le altre religioni che cercano Dio quando invece, nella nostra religione, è Dio che cerca l'uomo venendo lui verso di noi.

Il 20.12.2015 si è svolta la Festa degli Auguri durante la quale abbiamo conosciuto più da vicino, grazie ai loro discorsi, le due ragazze del programma "Scambio Giovani".

Pierantonio Bonvicini, la sera del 22.01.2016, si è chiesto cosa "la cucina dopo l'EXPO abbia cambiato in tavola nel Bel paese". I suoi commenti sui vari padiglioni dell'EXPO sono stati interessanti e, talvolta, anche piuttosto salaci. Ha poi concluso offrendo un decalogo da rispettare prima di sedersi ai tavoli di un ristorante.

Venerdì 6.02.2016 una sessantina di persone ha dato vita, nei saloni dell'Hotel Janus, all'Interclub della Festa di Carnevale. Molte le maschere, ottima la cena anche la musica grazie al virtuosismo sulla fisarmonica di Diego Trivellini e al canto della di lui consorte, Lorena Morganti.

Nella conviviale del 26.02.2016 il Colonnello Antonino Zarcone ha dedicato il suo intervento al centenario della Prima Guerra Mondiale.

Il 18.03.2016 la Professoressa Silvia Cuppini ha parlato de "Il ritratto di mia madre". Da Dürer a Pasolini" realizzando una straordinaria carrellata di opere d'arte.

La sera del 16.04.2016, nel corso della conviviale dell'amicizia che precedeva il Forum sulle Nuove Generazioni, è stato consegnato il PHF a Romualdo Latini che, proprio quest'anno, ha tagliato il prestigioso traguardo dei 50 anni da quando fece il suo ingresso nel Rotary (le sue nozze d'oro, in altri termini, col Rotary).

La conviviale del 10.06.2016 è stata dedicata alla comunità locale. Alessandro Ferretti, Presidente del Rotaract, ha esposto cosa hanno fatto i giovani dei due Club giovanili. Michela Ninno ha parlato del progetto "Scambio Giovani". Angelo Stango ha ricordato le Borse di studio "A. Galassi". Piero Chiorri ha presentato il "Progetto Virgilio". Il Presidente Orsolini ha ringraziato per le gigantografie offerte dal nostro Club al Liceo Classico. Si è poi parlato di "Acquarello", di festival Cinematografico su corto metraggi, de "l'arte senza barriere" di Giuseppe Salerno e delle vaccinazioni illustrate da Massimo Giuliani.

Il passaggio del martelletto, la sera del 30.06.2016, ha avuto luogo presso la Castellaia Resort. Con l'ausilio di alcune proiezioni il Presidente Stango ha ricordato i momenti salienti dell'anno. Graziella Pacelli ha detto dell'avvenuta donazione al Sindaco de L'Aquila di un'opera di Lughia dedicata al ricordo del terremoto. Piero Chiorri ha poi ricevuto il PHF con tre rubini e Graziella Pacelli il PHF per la sua attività di assistente del Governatore. Così come Maurizio Marchegiani premiato anche lui dal PHF. Importante è stato l'Attestato Presidenziale 2015/2016 conferito al nostro Club "per avere aiutato il Rotary a fare la differenza nella vita delle persone in tutto il mondo".

## 2) *Caminetto*

Venerdì 4.04.2016 i soci del Club si sono riuniti per discutere sul Club, il Distretto, il Rotary International. Piero Chiorri ha poi parlato dell'effettivo e sulla necessità di scelte oculate prima di cooptare un nuovo socio. Rosa Rita Silva si è chiesta perché mai oggi il Rotary non è più appetibile come lo fu nel passato.

## 3) *Assemblee*

L'11.09.2015 si è parlato di bilanci poi approvati entrambi alla unanimità.

Il 27.11.2015 si è votato il Presidente per il 2017-2018 e per il Consiglio



*Il folto gruppo di partecipanti al classico interclub di Serrasanta con gli amici di Gualdo Tadino*

Direttivo 2016-2017.

L'8.01.2016 si è svolta l'Assemblea di metà anno per fare il punto su l'andamento dei progetti in corso di attuazione.

Il 27.05.2016 il Presidente incoming, Franco Tobaldi, ha presentato il Piano Direttivo del Club per l'anno sociale che presiederà e che sarà basato - così ha detto - sulla sobrietà e sugli interessamenti a favore della nostra città.

#### *4) Conferenze - Convegni - Riunioni*

Il 5.11.2015 si è svolta la cerimonia di consegna delle Borse di studio "Abramo Galassi" a sette ragazzi che hanno brillantemente superato l'esame di maturità e che presto si iscriveranno ad un corso di laurea.

Il 12.12.2015 la serata, organizzata dall'Inner Wheel, il RC di Fabriano, il nostro Rotaract, il RC Altavallesina Grottefrassassi, il Lions Club e il Leo di Fabriano, sotto il nome di "Gala della Rosa", è stata indetta per ricavare fondi utili da donare al Centro Diurno Alzheimer di S. Caterina in Castelvecchio dove si sta organizzando un "giardino sensoriale" utile per la stimolazione dei malati.

Il 12.03.2016, presso la Biblioteca Multimediale "R. Sassi", Giuseppe Salerno ha presentato il suo libro "L'arte senza barriere" alla presenza di un pubblico particolarmente numeroso e interessato.

Venerdì 18.03.2016, presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale di Macerata, Bernardino Giacalone, assieme ad Angelina De Maria, Mario Tiriduzzi e Marco Sigona, ha dato vita al terzo Seminario Distrettuale sulle Malattie Sessualmente Trasmissibili.

Il 19.03.2016 si è svolta l'inaugurazione di due gigantografie artistiche che



*Le inbound student  
dell'anno 2015-2016  
Ivana Della Riva dal  
Messico e Salomè  
Fleshman dall'Alaska  
con il Governatore  
Sergio Basti*

il nostro Club ha donato al Liceo "Francesco Stelluti". Il Preside Orsolini ha poi tenuto una breve Lectio Magistralis spiegando ai ragazzi alcuni dettagli dei dipinti.

Il 17.04.2016 presso l'Oratorio della Carità si è svolto, organizzato dal nostro Club, il Forum Distrettuale sulle nuove generazioni. "La Commissione Programmi e Progetti - ha detto il Governatore Sergio Basti - ha lavorato con impegno e competenza" per concretizzare numerosi obiettivi appartenenti alle sue linee programmatiche. Fra queste hanno assunto rilevanza il progetto "Master & Job" appena conclusosi con la piena soddisfazione dei giovani partecipanti e il "Progetto Virgilio" ancora in fase di attuazione.

Il 14.05.2016 il nostro Socio Onorario Massimo Giuliani ha tenuto una conferenza sulla "Utilità delle vaccinazioni oggi: fra certezze e dubbi" sottolineando l'utilità impareggiabile di questa metodica di prevenzione di tante malattie infettive - molte delle quali oggi estinte - ed insistendo sulla dabbaggine di chi esita, teme o proscrive la vaccinazione.

Dal 21 al 29.05.2016 si è svolta la IV Edizione del Fabriano Film Fest patrocinato anche dal nostro Club.

Il 26.06.2016, nel corso del Congresso Distrettuale che si è tenuto a L'Aquila, su iniziativa del nostro Presidente Angelo Stango, il Governatore Distrettuale Sergio Basti ha consegnato al Sindaco Massimo Cialente il quadro donato da Lughia famosa artista che, da alcuni anni ormai, assieme a Giuseppe Salerno, vive nella nostra città - perché potesse trovare, a memoria del tragico evento che sconvolse il territorio aquilano, la sua migliore collocazione nella Casa Comunale. L'opera fu creata infatti da Lughia a seguito del terremoto che alle ore 3 e 32 minuti, colpì l'aquilano causando 309 vittime e tanti inestimabili



*Il convegno “Utilità  
delle vaccinazioni oggi:  
fra certezze e dubbi”  
tenuto dal nostro socio  
onorario Massimo  
Giuliani*

to pian piano una immagine familiare più volte esposta, più volte ripresa dai media e annualmente rilanciata sul web per commemorare l'evento.

#### *Il pensiero del Presidente*

*Alcuni mesi prima che iniziassi il mio anno rotariano come Presidente, un vecchio rotariano di Milano mi disse: solo dopo aver fatto il Presidente capirai cos'è veramente il Rotary. Mai parole più vere. Mettere la propria esperienza in campo sociale è diverso che sul lavoro, in quanto il servire può non essere sufficiente se non lo si accompagna con la divulgazione dei valori che esso sottintende.*

*È stata un'esperienza meravigliosa che mi ha arricchito profondamente.*

*Angelo Francesco Stango*

## Anno rotariano 2016-2017

Presidente: Franco Tobaldi

Presidente Rotary International: John F. Germ

Motto dell'anno: il Rotary al servizio dell'umanità

Governatore Distretto 2090: Paolo Raschiatore

Consiglio Direttivo:

Presidente: Franco Tobaldi

Past President: Angelo Francesco Stango

Presidente Incoming: Michela Ninno

Vice Presidente: Piero Chiorri

Segretario: Paolo Santonicola

Tesoriere: Lorenzo Buldrini

Consiglieri: Bernardino Giacalone, Paolo Montanari, Massimo Pagliarecci,

Patrizia Salari, Siro Tordi

Prefetto: Gastone Stelluti

Comunicatore: Giuseppe Salerno



Incarichi distrettuali dei Soci

- Piero Chiorri: Segretario operativo Associazione Virgilio 2090.
- Paolo Montanari: Componente Sottocommissione Scambio Giovani.
- Graziella Pacelli: Direttore Sottocommissione Sovvenzioni.
- Siro Tordi: Componente Sottocommissione Paul Harris Society.

Soci attivi: 61; Soci onorari: 4

PHF: Angelo Francesco Stango.

Nuovi Soci: Dorian Tabocchini, Maura Nataloni, Marco Marinelli, Alessandro Stelluti

In memoriam: Carlo Grimaccia.

Commissione Amministrazione: Leandro Tiranti Presidente; Lorenzo Buldrini, Roberto Gasparini, Paolo Santonicola Componenti.

Commissione Effettivo: Piero Chiorri Presidente; Arianna Bardelli, Mario Biondi, Paolo Montanari, Lucio Riccioni, Pietro Scipione Componenti.

Commissione Progetti: Vittorio Giovannelli Presidente; Maurizio Cecchi, Giampaolo Crivellaro, Alvaro Galassi, Daniela Ghergo, Patrizia Salari Componenti.

Commissione Pubbliche Relazioni: Giuseppe Salerno Presidente; Bernardi-

no Giacalone, Gabriele Mazzara, Marianna Stango, Gastone Stelluti Componenti.

Commissione Rotary Foundation: Graziella Pacelli Presidente; Caterina Crinella, Massimo Pagliarecci, Leandro Tiranti Componenti.

Commissione Nuove Generazioni: Francesco Marinelli Presidente, Piero Chiorri, Patrizia Salari, Lucio Riccioni Componenti.

### *Attività del Club*

#### *1. Conviviali*

Com'è ormai graditissima tradizione, il 4.09.2016, prima domenica di settembre, si è svolto unitamente al RC di Gualdo Tadino l'Interclub presso l'Eremo di Serrasanta con la partecipazione, quest'anno, del Presidente del CAI di Gualdo assieme al quale, prima del pranzo, si è inaugurato un locale osservatorio fotografico.

Il 13.09.2016 il RC di Fabriano ha ricevuto la visita dell'Ing. Paolo Raschiatore, Governatore del Distretto 2090. Dopo le rituali visite mattutine il Governatore ha presieduto, nel pomeriggio, la riunione del Consiglio Direttivo del nostro Club, presente anche il suo Assistente, Dott. Paolo Giuseppetti. Dopo il discorso introduttivo del Presidente Franco Tobaldi hanno parlato i Presidenti delle nostre Commissioni, del Rotaract e dell'Interact. Al termine della seduta il Governatore ha elogiato il nostro Club per quattro precisi motivi soprattutto: l'attenzione costante verso le nuove generazioni; l'equilibrio del nostro impegno fra progetti locali e progetti internazionali; la stabilità del nostro effettivo che così garantisce solidità ed efficacia di azione; il contributo regolare del nostro Club nei riguardi della Rotary Foundation.

Il 14.10.2016 la Prof. Simonetta Stopponi e il Dott. Guido Perosino hanno presentato una relazione su "Archeologia e Quadrilatero": passato e presente". Simonetta Stopponi, nostra concittadina, è un'archeologa; Guido Perosino è amministratore della società "Quadrilatero Marche-Umbria". Entrambi, magari sotto un'ottica diversa, hanno parlato dei ritrovamenti archeologici rinvenuti negli scavi e dall'avanzamento dei lavori.

La sera del 25.11.2016 il Prof. Francesco Sbaffi, agronomo ed enologo che insegna presso l'Istituto Tecnico Agrario dove è titolare della cattedra di Esercitazioni agrarie, ha presentato una brillante relazione su l'Istituto Vivarelli di Fabriano e, successivamente, ha parlato con passione sul "caso dello spumante metodo Scacchi".

La festa degli auguri si è svolta il 18.12.2016 secondo le più rigorose tradizioni nel corso della quale si sono verificati anche alcuni eventi importanti. Il primo è stato la nomina a Socio attivo del nostro Club di Dorianò Tabocchini. Il secondo l'arrivo di Babbo Natale per la gioia dei numerosi

bambini presenti.

Il terzo, infine, è stata l'organizzazione di una pesca di beneficenza con in palio stupendi presepi artigianali allestiti a mano da Angelo Salari - padre della nostra Socia Patrizia Salari - vero e proprio "mago" della Hobbystica. Alla conviviale del 27.01.2017 hanno partecipato lo storico fabrianese Ballilla Beltrame e quasi tutta l'Associazione culturale "Hypogaeum". Si parlò ovviamente della "Fabriano sotterranea" fatta di cunicoli, gallerie, camminamenti e condotti.

Applauditissimo fu l'intervento del Beltrame che ha illustrato la favolistica leggendaria che avvolge questa misteriosa e recondita parte della nostra città.

Il 24.02.2017, nell'ambito ancora della tradizione fabrianese la serata conviviale è stata dedicata alla presentazione del libro sulle "Poesie in dialetto fabrianese" di Giuseppe Terenzi eseguita dal Prof. Aldo Crialesi con la recita di numerose poesie del Terenzi da parte di Giovanni Ricciotti e di Pio Riccioni, visibilmente commosso nel ricordo del suo amico scomparso.

La sera del 10.03.2017 Gabriele Mazzara e Giuseppe Salerno, nostri soci da ormai più di due anni, hanno parlato della loro vita, dei loro lavori, della loro vena artistica, della loro profonda amicizia incantando i convenuti per la loro versatilità e, per quanto riguarda il Mazzara, per la sua vita avventurosa in giro per gli angoli più remoti del pianeta.

La conviviale del 24.03.2017 è stata dominata dalla conferenza del Prof. Filippo Saltamartini, sindaco di Cingoli, basata da una parte sulla ricaduta dei sistemi elettorali nella gestione politica e, dall'altra, sul ruolo dei partiti nella Costituzione, la rappresentanza e la legge elettorale. Filippo Saltamartini, anni fa, fu vice Questore aggiunto della Polizia di Stato e, nel 1982, partecipò alle indagini che portarono alla liberazione del Generale USA James Lee Dozier che era stato rapito dalle Brigate Rosse. L'oratore della serata fu anche giornalista e Senatore della Repubblica.

All'inizio della serata del 24.03.2017 sono entrati a far parte dei soci del nostro Club Maura Nataloni, Alessandro Stelluti e Marco Marinelli.

Il 7.04.2017, nel corso di un Interclub con gli amici di Gualdo Tadino, il Prof. Antonio Pieretti ha descritto i rapporti tra Religione Massoneria e Rotary tema, questo, complesso e delicatissimo che, inevitabilmente, fece sorgere un'ampia discussione fra l'oratore e il nostro Luigi Morelli autore, a sua volta, di un brillante ed esaustivo articolo sull'argomento dal titolo "Rotary e Massoneria" pubblicato per intero sul nostro Bollettino dell'anno sociale 2012-2013 a pag. 100.

Il 26.05.2017 si è svolta una conviviale con la partecipazione di Francesca Merloni che ha parlato di "Fabriano Città dell'Unesco" sottolineando brillantemente l'importanza della presenza fabrianese nella organizzazione delle Nazioni Unite per la scienza, l'educazione e la cultura.



*Presentazione del libro  
di poesie dialettali di  
Peppe Terenzi*

Il libro “Elogio del Trecento fabrianese: materia per Allegretto Nuzi e dintorni” è stato presentato il 10.06.2017. Il libro, edito a cura di Lucia Biondi (nostra Socia onoraria) e di Andrea De Marchi (edizione Mandragora - Firenze - 2017), è sponsorizzato dal Rotary Club di Fabriano in collaborazione con la “Diatech Pharmacogenetics”.

Il 30.06.2017 è stato il giorno del passaggio del martelletto.

Il Presidente Franco Tobaldi, proiettando adeguate immagini, ha riassunto, rievocandoli, i momenti più significativi dell'anno sociale. Ha poi consegnato il PHF al Gruppo Fedriconi, alla Polisportiva Mirasole e ad Angelo Stango e vari attestati di benemerenzza ai soci che si sono distinti in seno al Club. Ha poi consegnato il martelletto a Michela Ninno.

## *2. Caminetti*

Nel corso dell'incontro fra i soci si è discusso il 28.10.2016 sull'Effettivo riprendendo quanto era stato già accennato nel corso del Consiglio Direttivo del 13.09.2016 presieduto, quel giorno, dal nostro Governatore.

Il 6.12.2016 è stata organizzata una riunione per permettere ad alcuni soci, di più o meno recente nomina, di presentarsi e di riferire sul loro lavoro, la loro famiglia, i loro passatempi. Hanno preso la parola Giampaolo Crivellaro, Pietro Scipione e Domenico Giraldi.

Il 10.02.2017 Giorgio Saitta ha presentato ai soci una relazione il cui titolo potrebbe essere “cinque anni nel sociale - dal 2012 al 2017 - un viaggio a contatto con i bisogni dei cittadini”.



### 3. Assemblee

Il 23.09.2016 si è data l'approvazione ai Bilanci sociali. Nel corso della riunione si è anche ricordato il nostro amico Carlo Grimaccia recentemente scomparso.

Nel corso dell'assemblea del 14.11.2016 Leandro Tiranti è stato eletto Presidente del nostro Club per l'anno sociale 2018-2019 e che in conseguenza avrebbe partecipato al Consiglio Direttivo dell'anno 2017-2018, sotto la presidenza di Michela Ninno, nella sua qualità di Presidente Incoming.

Nell'assemblea di metà anno (13.01.2017) sono stati discussi, come di consueto, i progetti in corso di attuazione.

Il 10.02.2017 l'assemblea è stata nuovamente riunita per decidere sulla scelta del candidato al ruolo di Governatore del Distretto 2090 del R.I. per l'anno 2019-2020.

Il 12.05.2017 ai soci è stato presentato da Michela Ninno il suo Piano Direttivo dell'anno 2017-2018.

### 4. Conferenze - Convegni - Riunioni

Il 24 e 25.09.2016 si è svolta a Recanati la manifestazione "Rotary in fiera" organizzata dal Distretto 2090 offrendo ai numerosi Club presenti l'opportunità di confrontarsi o di "contaminarsi" tanto per adottare anche noi la colorita espressione usata dal Governatore Paolo Raschiatore. Nel corso della manifestazione si è potuto anche riflettere sulle possibilità del recupero alimentare e sul futuro delle nuove generazioni.

Il 29.10.2016 il nostro Club ha consegnato le Borse di Studio "Abramo

*La conferenza tenuta al Museo del Pianoforte Storico dal socio Bernardino Giacalone sul tema "Divagazioni sulla Marsigliese".*

Galassi” ai migliori studenti delle nostre scuole.

Il 17.03.2017, patrocinato dal nostro Club, Bernardino Giacalone ha tenuto, presso l’Accademia dei Musicisti, una conferenza “divagando” su “La Marsigliese”, l’inno nazionale dei nostri cugini d’oltr’Alpe. L’argomento, arricchito da notizie su vari altri inni nazionali europei, è stato pubblicato sulla rubrica “Forum” del Bollettino sociale del 2017.

28.04.2017. Per quanto concerne il progetto Fenice a favore dei terremotati dell’agosto e dell’ottobre 2016 si rimandano i lettori sull’articolo di Piero Chiorri e di Paolo Montanari nella parte terza della presente pubblicazione.

Il 5.05.2017, ancora una volta presso l’Accademia dei Musicisti e sotto il patrocinio del nostro Club, il Prof. Giuseppe Capriotti ha tenuto una conferenza su “Visso e dintorni: Il patrimonio storico-artistico di un territorio vulnerabile”.

Presso il Teatro S. Giovanni Bosco, il 13.05.2017 la Dott. Rosa Rita Silva, nell’ambito del progetto “Rotarysani” (sul quale si potrà leggere un articolo sulla parte terza di questo libro, ha tenuto una splendida conferenza sulla “Prevenzione oncologica”.

### *Il pensiero del Presidente*

*Ho deciso di svolgere la funzione di Presidente del Club spinto dalla consapevolezza che questo è un preciso dovere di ogni socio. Sono partito con molte perplessità sulle mie capacità, ma ho cercato di impegnarmi al meglio. L’impegno profuso è stato ripagato dalla soddisfazione di aver realizzato qualcosa nel nome del Club (aiuto a combattere la povertà, due volumi a stampa) e ho terminato il mandato sentendomi un rotariano migliore di quanto lo fossi prima di iniziare.*

*Franco Tobaldi*

**Anno rotariano 2017-2018**

Presidente: Michela Ninno

Presidente Rotary International: Ian H. S. Risley

Motto dell'anno: il Rotary fa la differenza

Governatore del Distretto 2090: Valerio Borzacchini

Consiglio Direttivo:

Presidente: Michela Ninno

Past President: Franco Tobaldi

Presidente Incoming: Leandro Tiranti

Vice Presidente: Massimo Pagliarecci

Segretario: Paolo Montanari

Tesoriere: Patrizia Salari

Consiglieri: Fabio Biondi, Lorenzo Buldrini, Piero Chiorri, Caterina Crinella, Angelo Francesco Stango

Prefetto: Arianna Bardelli

Comunicatore: Maurizio Cecchi coadiuvato da Alumno Rotaract Benedetta Gandini

Incarichi Distrettuali dei soci:

- Maurizio Marchegiani: assistente del Governatore
- Piero Chiorri: Segretario operativo Associazione Virgilio 2090
- Paolo Montanari: Direttore operativo sottocommissione Scambio Giovani

Soci attivi: 62; Soci onorari: 3

PHF: Alvaro Galassi, Renzo Galassi, Franco Tobaldi, Mariolina Uncini

Nuovi soci: Federica Capriotti, Benedetta Gandini, Karol Gregorczyk

Commissione Amministrazione: Paolo Massinissa Magini Presidente; Roberto Gasparrini, Paolo Montanari, Luigi Morelli, Paolo Santonicola Componenti.

Commissione Effettivo: Mario Biondi Presidente; Arianna Bardelli, Piero Chiorri, Paolo Montanari, Lucio Riccioni, Pietro Scipione Componenti.

Commissione Nuove Generazioni: Lucio Riccioni Presidente; Gianluca Conti, Daniela Ghergo, Francesco Marinelli, Maura Nataloni Componenti.

Commissione Progetti: Vittorio Giovannelli Presidente; Piero Chiorri, Alvaro Galassi, Daniela Ghergo, Patrizia Salari, Angelo Francesco Stango Componenti.

Commissione Rotary Foundation: Graziella Pacelli Presidente; Caterina



Crinella, Massimo Pagliarecci, Leandro Tiranti, Siro Tordi Componenti.  
Commissione Pubbliche Relazioni: Maurizio Cecchi Presidente; Arianna Bardelli, Roberto Gasparrini, Bernardino Giacalone, Marianna Donata Stango Componenti.

Commissione Ammissione Soci: Luigi Morelli Presidente; Domenico Giral-di, Rosa Rita Silva, Alessandro Teodori Componenti.

Commissione Piano Strategico del Club: Michela Ninno Presidente; Franco Tobaldi, Leandro Tiranti, Roberto Ballarini, Franco Mariani Componenti.

Commissione Elezione Presidente del Club: Piero Chiorri Presidente; Domenico Giraldi, Stefano Meloni, Angelo Francesco Stango, Franco Tobaldi Componenti.

### *Premessa*

Chi ha ricevuto l'incarico di ricordare ai nostri lettori le tante cose che sono state dette e fatte dal nostro Club nel corso di questi ultimi dieci anni ha potuto trovare preziose informazioni dai vari Bollettini sociali.

Nell'assenza però del Bollettino dell'anno 2017-2018 - ancora in fase di gestazione - le notizie riguardanti gli eventi di quest'ultimo anno sono state tratte, necessariamente, dai ricordi personali, dai suggerimenti di qualche socio cortese ma, soprattutto, dalle straordinarie lettere mensili - quanto mai ricche di notizie e di commenti - scritte dalla nostra Presidente Michela Ninno alla quale sento il dovere di rivolgere l'espressione del mio più vivo ringraziamento.

Il passaggio delle consegne fra Franco Tobaldi, Presidente uscente, e Michela Ninno, Presidentessa entrante, ha avuto luogo il 30 giugno 2017 presso il Ristorante Marchese del Grillo. In quella occasione sono stati presentati il nuovo Consiglio Direttivo e l'elenco di tutti i progetti previsti per l'anno 2017 - 2018.

### *Bernardino Giacalone*

#### *Attività del Club*

##### *1) Conviviali*

Il 3.09.2017 l'Interclub a Serrasanta con il Rotary Club di Gualdo Tadino si è svolto, com'è ormai gradita consuetudine, presso l'Eremo di Serrasanta con la partecipazione di Jacopo Angelini, presidente del WWF Marche, che ha parlato sia del contenuto naturalistico che circonda l'eremo che dei cambiamenti orografici ed ambientali subiti, nei secoli, da questa parte del territorio umbro - marchigiano.

Il 22.09.2017 la visita del Governatore Valerio Borzacchini, accompagnato

dalla signora Carla - evento questo il più importante di tutto l'anno rotariano - è stata scandita in tre momenti principali. Il primo con l'incontro alle autorità cittadine (Vescovo e Sindaco) seguito, nel pomeriggio, con la visita al Social Market, realtà fabrianese per le famiglie in condizioni economiche non agevoli. Il secondo con la partecipazione del Governatore alla riunione del Consiglio Direttivo del nostro Club nel corso del quale diversi nostri soci hanno illustrato il programma e le varie attività previste nell'anno in corso. Il terzo momento, infine, si è svolto nel corso della conviviale con soci, familiari e ospiti durante il quale il Governatore ha presentato la sua relazione esprimendo, nel contempo, i suoi complimenti al nostro sodalizio per i suoi progetti in cantiere.

Si è svolto, il 7.10.2017 l'Interclub con il Rotary Club di Gualdo Tadino, previsto a Sassoferrato, per la "Devota Bellezza" grande mostra monografica di Giovanni Battista Salvi - universalmente noto come "Il Sassoferrato" - nel corso della quale si sono potuti anche ammirare 21 disegni a mano del pittore, custoditi gelosamente nel Castello di Windsor, mai esposti prima in Italia ed eccezionalmente a noi concessi in prestito da Sua Maestà la Regina Elisabetta II. Al termine della visita i convenuti si sono ritrovati per una cena conviviale presso l'Agriturismo "Il Gelso" di Melano.

Il 5.11.2017, presso il complesso monumentale San Domenico di Fabriano, si è svolta la giornata dedicata ai festeggiamenti per il 60° anniversario della Fondazione Rotary Club di Fabriano. L'evento ha avuto inizio con una cerimonia aperta al pubblico alla quale ha partecipato anche Francesco Merloni, nostro Socio Fondatore, che ha poi parlato della nostra città e della nascita del nostro Club. Al suddetto seminario hanno partecipato anche istituzioni cittadine tra cui il Sindaco Gabriele Santarelli e il Vescovo S.E. Mons. Stefano Russo. Hanno poi parlato Lamberto Pellegrini, Emanuele Pavolini, Valerio Borzacchini e Antonio Pieretti.

Terminato questo pomeridiano momento seminariale, la sera nel chiostro minore del complesso, opportunamente coperto e riscaldato, ha avuto luogo una splendida serata conviviale riservata ai soci e agli ospiti.

Indubbiamente è stato grazie al ricordo dei temi trattati nel pomeriggio, alla magia del chiostro e alla ricchezza del menù che noi tutti abbiamo potuto vivere con interesse ed allegria un momento così importante.

Il 1.12.2017, nel corso di una conviviale tenutasi presso l'Hotel Janus, Raniero Riguzzi Capello, specialista nella creazione di essenze, ha tenuto una conferenza su "Il profumo dei ricordi" guidando i numerosi soci convenuti verso le radici della memoria attraverso le sensazioni odorose capaci di saperci condurre, un po' come accade a Marcel Proust con il profumo di una "madelaine", alla ricerca del tempo perduto.



*Il convegno organizzato  
in occasione della  
celebrazione del 60°  
compleanno del nostro  
Club*

Il 17.12.2017 si è svolta, presso l'Hotel Janus, la Festa degli Auguri di Natale con un menù fedele alla tradizione con il calore affettuoso dei convenuti, i giochi, le lotterie per beneficenza e l'immane arrivo di Babbo Natale per i più piccini.

Il 10.02.2018 ha avuto luogo, presso il Ristorante Hotel Le Grotte di Ponteboveseco di Genga, l'Interclub per la Festa di carnevale assieme ai Club di Altavallese Grottefrassati, Jesi e Falconara Marittima.

Il 10.03.2018, alle ore 16,30, presso il Palazzo del Podestà di Fabriano, si è tenuto nella sala convegni l'incontro con il Prof. Andrea De Marchi che ha parlato su "Fabriano città di Allegretto". Il convegno è stato organizzato dal nostro Club con il patrocinio del Comune di Fabriano. Al termine della conferenza sono state organizzate delle visite presso la Pinacoteca Civica, il Museo Diocesano e la Cappella di San Lorenzo in Cattedrale per ammirare, sotto la guida di storici dell'arte, le opere di Allegretto Nuzi. A conclusione del convegno è seguito un brindisi di ringraziamento e poi una ricca cena sul chiostro adiacente la cattedrale.

Un vivo ringraziamento è stato formulato a S.E. Mons. Stefano Russo, Vescovo della città, e a Don Alfredo Zuccatosta, Parroco della Cattedrale di san Venanzio e, soprattutto, a Fabio Biondi per il prezioso supporto organizzativo dato assieme alla sorella, Lucia Biondi, nostra socia onoraria.

Nel corso della conviviale tenutasi il 23.03.2018 presso l'Hotel Janus, per la quale sono stati invitati anche i Club Altavallese Grottefrassati, Gualdo Tadini, Gubbio e Camerino, il PDG Ferruccio Squarcia, istruttore distrettuale, ha parlato del Rotary. La serata faceva parte del progetto di formazio-



ne rotariana portato avanti dalla nostra Commissione effettivo presieduta da Mario Biondi. Nel corso della serata è stata presentata una nostra nuova socia: Federica Capriotti.

Il 13.04.2018 si è tenuta una serata conviviale per soci ed ospiti. Relatore il Dott. Elio Palego che ha presentato il libro “Karakorum Hunza 83” scritto in ricordo della spedizione cui presero parte anche i nostri soci Pio Riccioni e Gastone Stelluti.

Il 23.04.2018 la serata è stata animata dalla Sottocommissione “Scambio Giovani” presieduta da Lucio Riccioni e supportata da Gianna Gambino, alunno Rotary. Nel corso della serata è stata nominata nostra socia attiva Benedetta Gandini ex rotaractiana.

La serata conviviale per soci ed ospiti del 25.05.2018 è stata animata dal Dott. Massimo Masi, medico psichiatra, direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell’Asur Marche, area vasta 2, che ha brillantemente esposto il tema degli “sviluppi psico-sociali nella gestione della maxiemergenza”. L’oratore, in particolare, ha messo a fuoco ciò che accade in una comunità in presenza di un evento traumatico come quello di un terremoto ed ha riferito ciò che in proposito sta accadendo nelle zone marchigiane colpite. Tema quindi di assoluta attualità ed interesse data anche la necessità di investire in risorse umane e finanziarie - queste ultime pressoché assenti - nel sostegno psicoterapeutico delle comunità.

Il 26.05.2018 il nostro Club ha partecipato, anche con la presenza delle ragazze dello “Scambio Giovani” al Premio Internazionale di scultura Edgardo Mannucci organizzato ad Arcevia dal Club Altavallese Grottefrassati.

*La Presidente con  
il socio fondatore  
Francesco Merloni*



*Consegna delle  
borse di studio  
“Abramo Galassi”, un  
progetto che si svolge  
costantemente dall'anno  
2012-2013*

Il convegno è stato seguito da una cena conviviale.

La serata conviviale dell'8.06.2018 è stata organizzata con l'impegno della Sottocommissione Progetto Legalità. Ha animato la serata il Prof. Alberto Mannucci che ha parlato sugli “Effetti della corruzione sulla economia. Le radici istituzionali della corruzione sistemica”. Il Prof. Vannucci è docente di Scienza Politica ed Etica e Comunicazione presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa. È uno dei massimi esperti nazionali di legalità e corruzione in Italia. Nel corso della serata è stato anche presentato Karol Gregorczyk come nuovo socio attivo del nostro Club.

Venerdì 29.06.2018 si è celebrato il passaggio del Martelletto da Michela Ninno a Leandro Tiranti. La splendida serata, trascorsa presso il Ristorante del “Marchese del Grillo” è stata dominata dagli interventi della Presidente uscente che ha ricordato i momenti salienti dell'anno da lei presieduto e dal conferimento, da parte sua, di numerosi Paul Harris Fellow e di vari attestati presidenziali. Ha poi parlato Lorenzo Carloni, presidente uscente del Rotaract, facendo il punto sulle attività rotaractiane, presentando un nuovo socio e consegnando, alla fine, le sorti del giovanile Club a Cecilia Pignatti. Franco Marini, poi, assistente del Governatore, ha augurato buon lavoro al nostro Club congratulandosi per le attività svolte nell'ultimo anno e finalmente, ormai a tarda sera si è svolto il passaggio del Martelletto dalle mani di Michela Ninno a quelle di Leandro Tiranti il quale ha presentato il suo consiglio direttivo accennando anche, brevemente, a quelli che saranno i programmi ed i progetti che si svolgeranno nel prossimo anno sociale.

## 2) *Caminetto*

Il 27.10.2017, nel corso di una riunione “tra noi” abbiamo festeggiato il 60° anno della fondazione del nostro Club. Questo caminetto aveva però per tema anche la discussione su vari aspetti del nostro Effettivo. Mario Biondi pertanto, nella sua veste di Presidente della specifica Commissione, ha illustrato nuove categorie professionali e, su questa base, quali e quante potrebbero essere oggi le possibilità di ampliare il nostro effettivo. Ne è risultata, la sera stessa, la possibilità di otto nuove ammissioni in ottemperanza sempre all’art. 15, paragrafo 8 del nostro regolamento vigente.

Quella stessa sera due nostri “nuovi” soci, Dorian Tabocchini e Marco Marinelli, si sono presentati raccontando della loro vita, della loro professione, dei loro hobbies.

## 3) *Assemblee*

La prima assemblea dei soci si è svolta l’8.09.2017 presso il Ristoro Appennino Frazione Campodiegoli per la discussione e l’approvazione del bilancio consuntivo 2016-2017 e del bilancio preventivo 2017-2018.

Il 19.01.2018, nel corso dell’assemblea dei soci di metà anno, svoltasi presso il Ristorante “La Vecchia Cartiera”, si è parlato come di consueto sullo stato dell’arte dei progetti inclusi nel Piano Direttivo 2017-2018. Si è proceduto in seguito alla elezione a Presidente del nostro Club per l’anno 2019-2020 della socia Patrizia Salari e alla elezione del Consiglio Direttivo 2018-2019. Alla fine si è anche discusso sulla possibile candidatura a Governatore del Distretto 2090 del nostro socio Maurizio Marchegiani che, alla fine, è stata accolta a maggioranza. L’assemblea si è riunita ancora il 15.05.2018 per permettere al nostro Presidente incoming, Leandro Tiranti, di esporre il suo Piano Direttivo per l’anno sociale 2018-2019.

## 4) *Conferenze - Convegni - Riunioni*

Sabato 23 e domenica 24.09.2017 si è tenuto a Norcia il convegno su “Rotary in Fiera” e, sempre presso il nuovo centro congressi, si è svolto il “Seminario sulle nuove generazioni”. La partecipazione del Rotary Club di Fabriano è stata nutrita e calorosa esprimendo anche, come ha affermato la nostra Presidente, “un grande motivo di incoraggiamento”.

Il 7.10.2017 il nostro Club ha visitato la Mostra “La devota bellezza” della quale si è detto nel capitolo “conviviale”.

Il Seminario Distrettuale sull’Effettivo si è svolto il 22.10.2017 presso la Rotonda a mare di Senigallia.

Il 5.11.2017 si sono celebrati i festeggiamenti per il 60° anniversario della fondazione del nostro Club.

Il 10.11.2017 sono state consegnate, presso l’Hotel Janus le Borse di studio Abramo Galassi alla presenza delle istituzioni scolastiche, degli alun-

*Consegna dei diplomi  
di partecipazione al  
corso per l'uso dei  
defibrillatori, un  
progetto realizzato  
insieme al Lions Club  
Fabriano*



ni e delle famiglie dei ragazzi che hanno ottenuto il diploma di maturità nell'anno scolastico 2016-2017.

Presso l'Hotel Federico II di Jesi, il 21.11.2017, si è svolto un Interclub sulle sovvenzioni della Rotary Foundation con relazioni del PDG Mario Giannola e del Direttore Remo Morpurgo.

Il 3.12.2017, a Gualdo Tadino, sono state visitate due mostre: quella su "Seduzione e potere. La donna nell'arte tra Guido Cagnacci e Tiepolo" e quella internazionale della ceramica.

Il 28.01.2018, nel corso della loro visita al Monastero San Silvestro Abbate di Fabriano, i nostri soci hanno potuto apprendere molte cose sulla comunità cenobitica, sulla vita e sulla figura del Santo Silvestro grazie soprattutto alla relazione tenuta da Don Ugo Paoli. Hanno poi visitato sotto la guida di Don Lorenzo Sena la Biblioteca storica dove tanto lavorò Don Reginald Grégoire che fu anche socio onorario del nostro Club.

Il 24 e 25 febbraio 2018 si è svolta la gita sociale a Vicenza per la visita alla mostra di Van Gogh "Tra il giorno e il cielo" che si è tenuta presso la suggestiva Basilica Palladiana. Due giorni all'insegna dell'amicizia e della cultura. Tra le vie vicentine, ricche di storia, si sono potute ammirare le bellezze di questa città famosa anche per essere stata la patria del Palladio, architetto del '500 cui si deve, fra l'altro, la realizzazione del celebre Teatro Olimpico.

Il 3.02.2018, presso il Museo Internazionale dell'Acquerello, sito in Fabriano in piazza Giovanni Paolo II, su iniziativa di InArte di Fabriano, il nostro socio Giuseppe Salerno ha tenuto una brillante relazione dal titolo "Io, curatore d'Arte".

Il 10.03.2018 incontro e conferenza del Prof. Andrea De Marchi su "Fa-



briano città di Allegretto”. Si rimanda alla conviviale del 10.03. il “Forum Migranti” si è svolto, il 17.03.2018, presso il Teatro Pergolesi di Jesi.

Il 22.04.2018 si è tenuta ad Ancona la riunione della conferenza dei Presidenti delle Marche per definire l’organizzazione del Campus previsto a fine maggio.

Il 6.05.2018 si è tenuta a Lanciano la XXXV assemblea del Distretto 2090. Si è svolta, il 17.05.2018 una Festa sulla nave “Superfast” a favore del progetto “Un autobus per Caldarola” promossa dal Rotary Club di Ancona con il sostegno del Club di Ancona Conero. Alla festa hanno partecipato la Presidente Michela Ninno e la nostra socia Maura Nataloni.

Il 23.05.2018 Michela Ninno, ancora una volta, ha partecipato rappresentando di fatto il nostro Club allo spettacolo “L’Autoritratto” presso la Sala Ubaldi di Fabriano realizzato dalla Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, sezione territoriale di Ancona. “Questa partecipazione - ha scritto la nostra Presidente - è stata importante sia per dimostrare la vicinanza del nostro Club a questa realtà associativa da poco tempo presente in città, sia per porre le basi di un rapporto collaborativo per lo sviluppo comune del progetto che la conferenza dei Presidenti delle Marche porta avanti da anni a favore degli ipo - e non - vedenti.

Il 26.05.2018 il nostro Club ha partecipato al Premio Internazionale di Scultura Edgardo Mannucci - vedasi conviviale 26.05.

Sempre il 26.05.2018, a San Benedetto del Tronto si è tenuta l’Assemblea dell’Associazione Virgilio 2090 alla quale il nostro Club non poteva far mancare la sua partecipazione, impegnato com’è, da anni, nel progetto.

*La gremitissima sala consiliare in occasione del convegno “Fabriano, città di Allegretto” tenuto dallo storico dell’arte Andrea De Marchi*

Il 1.06.2018, presso il Museo della Carta e della Filigrana, si è svolto il primo Rotary contest “Uno sguardo sulla città” al Fabriano Film Fest. Quest’anno il nostro Club, che già in passato ha già aderito all’iniziativa sotto la presidenza di Angelo Francesco Stango, ha istituito un premio per il suddetto miglior “corto” realizzato dai ragazzi under 25.

Sabato 16 e domenica 17 giugno 2018 si è tenuto ad Ascoli Piceno il XXXIV Congresso del Distretto 2090 con il passaggio del “collare” dal Governatore Valerio Borzacchini a Gabrio Filonzi. Nel corso del convegno il Rotary Club di Fabriano ha ricevuto:

- 1) L’attestato di merito per l’anno rotariano 2017-2018;
- 2) L’attestato per il 60° anno della fondazione del Club;
- 3) Il Paul Harris Fellow alla Presidente Michela Ninno.

### *Il pensiero del presidente*

*Alla fine di un’esperienza come quella di Presidente del Rotary Club Fabriano va fatto un bilancio del lavoro svolto e anche delle emozioni. In molti chiedono com’è andata. Posso dire di essere contenta di aver avuto quella che per me è stata un’opportunità, non un semplice adempimento a un impegno preso per senso di responsabilità, ma un’opportunità di crescita personale, di piacere e divertimento condiviso con una buona squadra.*

*Certo, l’impegno è stato davvero tanto e quotidiano. L’organizzazione degli eventi, delle conviviali, degli interclub, la verifica costante sullo stato delle progettualità, la costante tenuta dei rapporti con l’esterno e la doverosa partecipazione a eventi distrettuali è stata enorme. Per la riuscita di un anno sociale bisogna presidiare continuamente più fronti in una realtà organizzativa complessa, per conciliare anche famiglia e lavoro.*

*Abbiamo comunque fatto tantissime cose e le abbiamo fatte insieme nonostante al presidente rimanga l’onere maggiore. L’esperienza è stata comunque positiva perché solo nella veste di presidente si conoscono i soci, uno a uno, si creano conoscenze, legami, si mettono in moto risorse intorno a progettualità creando situazioni relazionali importanti.*

*Non posso però non dire che ci sono stati anche momenti difficili. La gestione interna del club appesantisce, in certi momenti, la bellezza del ruolo. Intendo dire che la ricerca di equilibri continui nelle relazioni - seppur naturale effetto dei contatti umani e associativi - ha portato via molte energie e tempo. Assicurare un buon clima, rinsaldare i legami, trasmettere il piacere di stare insieme, superare le piccole incomprensioni, dare uno spazio privilegiato all’ascolto, alla tolleranza, al rispetto è sicuramente il compito di un presidente così come quello della continuità del club stesso.*

*Vorrei essere ricordata, nel ruolo che ho appena lasciato, come un presidente giusto. Ho gestito l’associazione nel rispetto delle regole, ho guardato*

*l'interesse di tutti sin dove è stato possibile, dei soci da poco entrati così come di quelli di più vecchia affiliazione, ho lasciato spazio alla dialettica quando è stato necessario. Ho seguito la via dell'equilibrio dato dalle regole del Manuale di procedura del Rotary International, del Regolamento e dello Statuto.*

*Ho concluso l'anno felice di essere stata il Presidente del RC di Fabriano, esperienza questa che tutti i soci del club dovrebbero fare.*

*Michela Ninno*





Per approntare la terza parte di questa pubblicazione si è ritenuto utile chiedere la collaborazione di chi, da tempo o comunque più da vicino, si è occupato dei vari argomenti previsti imitando un po', in tal modo, l'usanza anglosassone di affidare - soprattutto nella composizione dei loro trattati scientifici - l'esposizione dei vari argomenti a chi, nei singoli campi, aveva dimostrato di possedere una maggiore esperienza specifica.

## **1. Attività in favore dei giovani**

### **Il Rotary Youth Exchange a Fabriano**

#### *Premessa introduttiva*

Com'è noto il Rotary International, nel settore scuola - formazione prevede il progetto di "Scambio Giovani" o RYE (Rotary Youth Exchange) dedicato a ragazzi meritevoli - selezionati e sponsorizzati da un Club rotariano - desiderosi di vivere una esperienza culturale e formativa in un Paese del mondo diverso da quello della loro origine.

Il RYE offre la possibilità di due tipi di scambi: gli scambi brevi e gli scambi lunghi.

Gli scambi brevi sono dedicati a ragazzi delle scuole medie superiori con risultati scolastici ottimi. Si svolgono, di solito, durante le vacanze estive in un periodo che va da due a otto settimane.

Gli scambi lunghi hanno invece la durata di circa un anno e sono dedicati a giovani del 4° anno delle superiori. Iniziano generalmente nel mese di settembre e si concludono alla fine di giugno dell'anno successivo. Nel corso di quest'anno scolastico il giovane deve frequentare la scuola con profitto e partecipare alle iniziative dei Club locali dai quali verrà invitato.

Le famiglie che inviano i loro ragazzi all'estero devono essere pronte ad ospitare, per lo stesso periodo, il giovane o la giovane che arrivano da altri Paesi. Le suddette famiglie possono essere rotariane o, quanto meno, legate al

Rotary. Per quanto riguarda gli scambi lunghi sono necessarie tre famiglie disponibili.

A queste brevi note introduttive segue l'articolo "Il Rotary Youth Exchange a Fabriano" scritto da Lucio Riccioni Presidente della nostra Commissione sulle nuove generazioni.

### *Bernardino Giacalone*

È bello pensare che il nostro quotidiano esempio come ambasciatori dei valori rotariani in famiglia, sul luogo di lavoro e nella comunità in generale, riesca a influenzare positivamente anche quella parte della popolazione che è destinata a diventare la classe dirigente e politica di domani o, più semplicemente, una buona cittadinanza degna di rappresentare, possibilmente, anche qualche valore del Rotary sia a Fabriano che nel resto del mondo.

Ma data la estrema importanza ed attualità di questo obiettivo, non si può sperare che buon esempio e belle intenzioni siano sufficienti a raggiungere l'obiettivo.

È quindi necessario mettere in campo le migliori risorse, competenze ed energie del Club per aggiungere un effettivo contributo al percorso di crescita del giovane e per consentirgli di arricchirsi di un significativo ed insostituibile bagaglio di esperienze.

In questo senso, parlando di RYE (il programma internazionale di scambio tra giovani studenti), siamo in presenza della più importante e longeva attività del Rotary International.

Prendendo le mosse dalla semplice constatazione che alcune diversità dividono ma altre, in quanto percorsi diversi e comunque efficaci per raggiungere una piena e responsabile felicità (unico vero scopo intimo ed individuale di tutta l'umanità), non possono che arricchire ed avvicinare qualunque popolazione del mondo, ecco che il RYE dispiega tutta la sua meravigliosa ed insostituibile efficacia nell'abbattere le (false) barriere interculturali.

Personalmente, avendo vissuto questa stessa esperienza in un ormai remoto passato, debbo confessare che "mi si allarga il cuore" ogni volta che vedo giovani studenti partire, oggi, per le più disparate destinazioni del mondo, con l'obiettivo di passare quasi un anno insieme a famiglie estranee, in una nuova comunità, per frequentare una scuola sconosciuta, incontrare una società e migliaia di individui... "diversi", imparando nel frattempo (più per necessità di sopravvivenza che per puro diletto - quindi MOLTO bene) un'altra lingua. Anche perché dei fugaci contatti con gli studenti fabrianesi al loro rientro dall'estero, si è rafforzata in me la convinzione che, forse proprio a causa del "servire" rotariano, il programma, già ottimamente concepito, organizzato e... rodato dal Rotary International in tanti decenni, è anche quello che assicura i migliori risultati interculturali tra tutti quelli (molto più costosi) oggi disponibili.

*Federica Cimarra (a destra) in partenza per gli USA e Lucia De Vito destinata al Canada sono state le nostre exchange students dell'anno 2015.*



Per tutti i suddetti motivi, noi del Club di Fabriano, in seno alla commissione Nuove Generazioni da me presieduta nell'a.r 2011-2012, abbiamo riattivato (allora e per lungo tempo unici nel Distretto 2090) le attività RYE sia con scambi brevi (2 mesi) che lunghi (10 mesi) perché, pronti ad affrontare le prevedibili (e puntuali) difficoltà iniziali, eravamo seriamente intenzionati a colmare un vuoto di circa 20 anni che non rendeva merito al nostro Club. Un Club, tra l'altro, alla costante ricerca di una nuova e più positiva visibilità sociale, che tralasciava di attivare proprio una delle iniziative maggiormente "popolari" presso la comunità locale, pur avendo competenze e "volontà" interne, capaci di erogare quel servizio.

Da subito. Anche in assenza di un significativo supporto dal Distretto, attingendo dalla enorme documentazione ed esperienza internazionale disponibile on line che abbiamo aggiornato e personalizzato, è nato il nostro primo codice organizzativo ed al quale il Distretto, in epoche più recenti. Si è spesso ispirato per la messa a punto del suo regolamento oggi in vigore.

A distanza di anni, il nostro codice di comportamento è rimasto sempre lo stesso perché, molto banalmente, le cose da fare sono sempre le stesse.

Infatti, ogni anno si tratta di cercare e selezionare il materiale umano più adatto, in termini di candidati e famiglie, con il massimo scrupolo, senso di responsabilità ed equità.

Per i candidati al programma di scambio, basta "solo" verificare che questi siano dotati di alcune essenziali caratteristiche quali: curiosità, responsabilità, indipendenza, spirito di adattamento, di iniziativa, di sacrificio, disciplina, coraggio, stabilità emotiva, buon rendimento scolastico, capacità e volontà di



stupirsi, desiderio di mettersi alla prova in totale autonomia per conoscersi fino in fondo, desiderio di diventare cittadini consapevoli e responsabili del mondo. Per le famiglie, destinate ad ospitare gli studenti stranieri, serve “solo” di accertarsi che esista un ambiente sufficientemente ospitale dal punto di vista delle strutture e delle relazioni affettive / emozionali tali da garantire il comfort dell’ospite ma anche la tutela della sua incolumità fisica e mentale sotto forma di protezione dai possibili rischi tipici dell’età giovanile e della nostra società.

Per entrambi, oltre a fugare i primi ed invariabili dubbi di carattere pratico, è poi “solo” richiesto di procedere con la opportuna “induction” che in sostanza consiste in un percorso di fortissima motivazione da condurre con esperta competenza ma sempre utilizzando le leve della passione e della profonda convinzione.

Poi è necessario “solo” adempiere ad una serie infinita di formalità burocratiche al momento dell’arrivo degli studenti stranieri e, successivamente, restare a disposizione delle famiglie e degli studenti stranieri per le innumerevoli situazioni impreviste che richiedono decisioni, spesso di delicatissima natura, che inevitabilmente sono di natura esclusiva competenza istituzionale.

Oggi, sempre nelle mani di soci e alunni motivati, appassionati ed attenti, pronti a sacrificare gli interessi personali spesso anche nella sfera familiare e professionale, il Club di Fabriano guida ancora il difficile percorso a fianco del Distretto (che nel frattempo ha messo in campo una organizzazione di vera eccellenza) verso la ripresa generalizzata degli scambi in tutti i Club.

Nel corso del presente a.r. abbiamo due studenti all’estero di cui uno in India

*I ragazzi giunti in Italia nel 2013. In basso a sinistra il “nostro” brasiliano Tomas Pinto Biscaro.*

e l'altra in USA (tutto il Distretto 2090 ne ha 5, compresi i nostri).

Stiamo al momento seguendo con estrema attenzione una giovane ospite straniera, un po' recalcitrante ad accettare le regole di sicurezza rotariane (ovvii divieti per la sua tutela e per alleggerire la responsabilità oggettiva del Club e della famiglia in caso di ... incidenti) che speriamo di poter tenere con noi fino al termine dell'anno scolastico e di aiutarla così a completare il suo personale percorso di maturazione e crescita.

Tutto bene con l'altra studentessa straniera, già attiva nel volontariato ed interessatissima alle attività culturali ed artistiche che altri nostri soci hanno intenzione di condividere con lei.

Per il prossimo a.r. stiamo al momento selezionando candidati e famiglie con ottime speranze di aver già in mano fin troppi candidati di "eccellenza".

Compreso un candidato nel territorio del Club di Camerino (attualmente afflitto da una difficile situazione post-sismica) che saremo lieti di ammettere alle nostre selezioni in base alle eventuali indicazioni del Club di competenza.

Stiamo al momento supportando gli sforzi del Club di Gubbio per consolidare i primi positivi risultati con il quale, sin da tempo, collaboriamo in piena amicizia.

La sottocommissione RYE del Rotary Club Fabriano è oggi formata da: Lucio Riccioni (ex borsista, socio e presidente), Paolo Montanari (socio e membro), Gianna Gambini (ex borsista, alumna e membro), Gianpaolo Crivellaro (socio e membro), Lorenzo Buldrini (socio e membro).

Una bella squadra!

*Lucio Riccioni*

## **RYLA (Rotary Youth Leadership Awards) - Alumni**

### *Premessa introduttiva*

Nel settore "Formazione" il Rotary International organizza, presso ogni singolo Distretto, il RYLA: corso particolare, dedicato ai giovani di 19-26 anni, che permette loro di vivere una esperienza di grande interesse e contenuto valida, oltre tutto, per l'arricchimento del loro curriculum personale.

Il corso stimola nei giovani la possibilità della comunicazione interpersonale e pubblica con un'attenzione, tutta particolare, per le tecniche di selfmarketing, i nuovi linguaggi e l'uso dei social network.

Detto corso, per quanto riguarda il nostro Distretto, si svolge ad Ancona, di solito nell'ultima settimana del mese di novembre, e si sviluppa dal lunedì pomeriggio al sabato mattina con "lezioni" dalle ore 9 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30. A sera i partecipanti incontrano i rotariani, le loro

famiglie ed i rotaractiani per vivere insieme lo spirito rotariano.

Pur non esistendo vincoli specifici, il nostro Distretto privilegia candidati provenienti dai territori colpiti dal sisma.

A queste note introduttive segue l'articolo, relativo al nostro Club, redatto da Francesco Marinelli Presidente della Sottocommissione RYLA, RIYE ed Alumni.

### *Bernardino Giacalone*

Il RYLA è un'opportunità che il Club offre ai ragazzi di crescere umanamente e culturalmente, di acquisire nuove competenze, ma anche di avvicinarsi al mondo del Rotary. È un programma di formazione che ogni singolo Distretto organizza per giovani di età compresa tra i 19 e i 26 anni, scelti dai Rotary Club per la loro potenziale attitudine alla leadership.

La scelta dei candidati può cadere su ragazzi già inseriti nel mondo Rotaractiano, ma anche su giovani selezionati al di fuori del mondo Rotary, tenendo presente aspetti di merito e di potenzialità oggettivi.

Il programma, nel nostro Distretto, si concretizza in seminari della durata di una settimana e includono presentazioni, attività di workshop e discussioni su una varietà di argomenti.

La partecipazione di ragazzi del nostro Club ai programmi RYLA, negli ultimi anni, è stata deficitaria, soprattutto per motivi legati al periodo in cui si tengono, normalmente metà autunno, in cui si concentrano esami e inizio delle attività universitarie.

Ricordiamo, negli ultimi dieci anni, le seguenti partecipazioni da parte di ragazzi del nostro Club:

2011-2012 Almudena Colacito;

2011-2012 Giorgio Ciappelloni.

Gli alumni sono tutti coloro che hanno partecipato ai seguenti programmi: Interact, Rotaract, Scambio giovani, RYLA, Borse di studio del Rotary, Squadre di formazione professionale, Scambio Gruppi di Studio e altri.

Mantenere i rapporti tra alumni e Rotary significa mantenere contatti con professionisti leader, condividere le competenze, partecipare a progetti locali e internazionali.

Una Commissione Distrettuale alumni gestisce le relazioni con gli alumni del Distretto e li mette in contatto con i club, mantenendo saldi i legami instaurati ed integrandoli nella grande famiglia rotariana. La Commissione propone agli alumni di partecipare ad eventi, iniziative, raccolte fondi, manifestazioni varie, organizzate dai singoli club o dal Distretto; così gli alumni hanno la facoltà di approfondire la conoscenza della famiglia rotariana. Riportiamo i nominativi degli alumni del nostro Club, relativamente agli



*Il gruppo GSE (Gruppo di studio per giovani professionisti) del 2012 con a sinistra la nostra Lorena Vecchi.*

ultimi dieci anni, limitandoci per i Club Interact e Rotaract ai Presidenti.

*Interact presidenti (anno fondazione 2011)*

2011-2012 e 2012-2013 Cecilia Pignati  
2013-2014 Costanza Teodori  
2014-2015 Irene Chegai  
2015-2016 Lucrezia Maracchini  
2016-2017 e 2017-2018 Alessia Giorgi

*Rotaract presidenti (anno rifondazione dopo un periodo di fermo 2007)*

2007-2008 e 2008-2009 Marianna Stango  
2009-2010 Marco Cecchi  
2010-2011 Francesca Roscini  
2011-2012 Andrea Urbinati  
2012-2013 Benedetta Gandini  
2013-2014 Giorgia Maracchini  
2014-2015 Erika Falconetti  
2015-2016 Alessandro Ferretti  
2016-2017 Giorgio Ciappelloni  
2017-2018 Lorenzo Carloni

*Alumni RYLA*

2011-2012 Almudena Colacito  
2011-2012 Giorgio Ciappelloni

*Alumni GSE (Scambio gruppi di studio per giovani professionisti)*

2011-2012 Lorena Vecchi

*Alumni Scambio Giovani*

2012-2013 Veronica Vaccari

2012-2013 Chiara Bano

2013-2014 Alessandra Bartocchetti

2013-2014 Federico Ferretti

2014-2015 Alice Noce

2015-2016 Federica Cimarra

2015-2016 Lucia De Vito

2016-2017 Cecilia Angelini

2017-2018 Enea Balducci

2017-2018 Sara Baldoni

*Francesco Marinelli***Rotaract**

Sono trascorsi ormai 11 anni dal quel 15 giugno 2007 quando fu ricostituito il Rotaract di Fabriano e durante la cerimonia di inaugurazione fui eletta Presidente.

Eravamo un gruppo di amici molto giovani e tutti studenti pieni di entusiasmo e non affaticati dagli impegni e da quella routine quotidiana che tanto spesso affligge i professionisti più affermati ed oltre all'entusiasmo avevamo anche tempo per portare avanti gli obiettivi di solidarietà, di promozione e di coinvolgimento così come previsti e sanciti dallo statuto di club.

La collaborazione tra noi fu massima e soltanto in questo modo siamo riusciti a scalare le montagne e per le cime più alte siamo ricorsi ai consigli e alla collaborazione dei soci del nostro club padrino: la loro disponibilità ci confortò moltissimo. Nonostante fossi ansiosa e preoccupata di entrare a far parte di un mondo a me nuovo l'idea di servire al di sopra dei propri interessi e di portare avanti dei progetti così importanti aveva suscitato in me una forte passione.

A tre mesi dalla ricostituzione abbiamo organizzato il nostro primo evento: una serata dedicata all'arte e alla cultura contemporanea con la mostra "Aria" con opere di artisti come Carlo Carrà e Giorgio De Chierico. Tale mostra rappresentava una delle rare esperienze italiane del suo genere, in quanto si proponeva di esplorare i linguaggi dell'arte figurativa e offriva una valida occasione per riflettere sui grandi temi che interessano il mondo

dell'arte e della cultura contemporanea, con l'obiettivo di favorire la diffusione delle nuove espressioni artistiche e culturali.

Fu un successo evidenziato dalla calorosa partecipazione non solo dei soci del distretto, ma soprattutto dall'interesse dei giovani per tale iniziativa e ciò era linfa vitale per il nostro Rotaract Club. Questo ci diede la forza di organizzare moltissimi altri eventi come la tombola Rotaractiana, dove in collaborazione con la Porta del Borgo il nostro Club riuscì a donare 1000 euro all'AIRC e a contribuire alla raccolta fondi per il progetto Benin e moltissime altre iniziative.

Motivati dai successi raggiunti e sostenuti dal club padrino, con immensa gioia annunciai al Distretto 2090 la nostra candidatura per l'assegnazione della assemblea distrettuale che fu accolta positivamente dal consiglio distrettuale conscia che avremmo potuto farcela solo con un magnifico gioco di squadra.

Partiva la macchina organizzativa: il Club diventava una cosa sola caratteri diversi cementati da un fine comune quello di riuscire a tutti i costi; tutti lavoravamo instancabilmente per la prosecuzione perfetta del programma. Fu un'esperienza bellissima con la soddisfazione di aver fatto tutto il possibile per la buona riuscita della distrettuale!!! Record di presenze a cena e record di pernottamenti! Eravamo felicissimi e rimaneva solo lo slancio per l'abbraccio tra noi del Club! Prevaleva su tutto la felicità di aver ospitato tantissimi amici e di aver lavorato per onorare la loro presenza, il club e il Rotaract. Noi eravamo più uniti e avevamo un'impresa in più da raccontare.

La cosa che mi rendeva molto orgogliosa di far parte di questa famiglia Rotactiana era la possibilità di stringere rapporti di amicizia e di collaborazione e condividere i momenti di divertimento goliardico con le stesse persone con cui ci impegnavamo a realizzare progetti ambiziosi nell'ambito dello spirito del service Rotaractiano.

Confrontarsi con altri Club Rotaract, scambiarsi le esperienze maturate e portare il nostro contributo di Club è stata un'esperienza che ci ha arricchito non solo dal punto di vista rotariano, ma ha contribuito alla nostra maturazione come donne e come uomini.

Rotaract è capacità di coniugare convivialità e spirito di servizio e non c'è occasione di incontro in cui questo venga dimenticato.

Alla fine di questa fantastica avventura Rotactiana vorrei ringraziare i soci del Rotary club padrino: Paolo Montanari, Siro Tordi e Bernardino Giacalone che mi hanno guidato nella crescita rotariana e hanno sempre dedicato il loro tempo per i nostri progetti del Rotaract.

L'età Rotaract è forse la più affascinante della vita di ogni ragazzo e ragazza; i nostri migliori ricordi sono condensati in questa finestra di allenamento e di esperienze, mentre ognuno di noi sogna di realizzarsi e di trovare il suo



posto nel mondo al meglio delle proprie possibilità, senza dimenticare il motto del Rotary: servire al di sopra del proprio interesse.

*“Chi ha mille amici non ne ha uno solo di cui poter fare a meno!” (Paul Harris)*

*Marianna Stango*

*Nell'anno sociale 2013-2014 il nostro Rotaract - e di riflesso noi rotariani fabrianesi - ha avuto l'onore di esprimere il Rappresentante Distrettuale nella persona di Francesca Roscini. Al termine del suo mandato scrisse per la rubrica Forum del nostro Bollettino l'articolo di cui riportiamo alcuni brani di seguito.*

### **2090 Bellezze rotaractiane!**

Scrivere le conclusioni di un libro, di una tesi, di un progetto di ricerca, permette all'autore non solo di ripercorrere la cronistoria di un viaggio che inizia dalla prima all'ultima pagina, ma soprattutto di riflettere su di esso. Ed è quello che sta succedendo a me, che per un anno intero sono stata Rappresentante Distrettuale del Distretto Rotaract 2090: un percorso iniziato quasi tre anni fa, quando, una volta abilitata alla professione di ingegnere, ho deciso di candidarmi e di rappresentare il mio Distretto Rotaract.

...

*Un gruppo di giovani - o quasi... - del nostro Rotaract nel 2013.*

*Francesca Roscini  
mentre viene insignita,  
nel 2011, del Paul  
Harris Fellow.*



Il Congresso Distrettuale a Fabriano tenutosi il 6 luglio 2013 ha siglato il passaggio di consegne e da quel momento il peso del collare ha rappresentato la responsabilità di guidare un Distretto importante, complesso, diverso, meraviglioso, dove la sua migliore ricchezza è proprio la diversità dovuta alle quattro regioni che ne fanno parte: la forza dell'Abruzzo, la dedizione delle Marche, l'essenzialità del Molise e l'orgoglio dell'Umbria. Tutte caratteristiche che rendono il Distretto 2090, unico.

...

Un percorso di crescita personale, unico e irripetibile. Mi ritengo fortunata perché tutto quello che è stato realizzato, è stato possibile solo grazie alla mia squadra, ad ognuno di coloro i quali hanno avuto la pazienza di seguirmi, di assecondarmi, di rimproverarmi e di gioire insieme a me alle prime soddisfazioni che sono arrivate. Ad inizio anno, presentando lo Staff Distrettuale ho riportato la citazione del grande cestista Michael Jordan: "per vincere una partita serve il talento, ma per vincere un intero campionato serve la squadra". Posso affermare con oggettività che è stato proprio così.

Un ringraziamento particolare è per il Governatore Luigi Falasca che mi ha appoggiato incondizionatamente e mi ha indirizzato sempre alla riflessione, sintesi perfetta di "ragione e cuore". Grazie alla Signora Anna Maria, che impersonifica la fermezza e la dolcezza: dietro ad un grande uomo c'è sempre una grande donna! Grazie anche al mio Delegato, sempre presente, anche al Congresso Nazionale, Massimo De Liberato: la professionalità integerrima di un rotariano, vestita di una rotaractianità di esperienza!

Al momento in cui io e la mia squadra ci siamo resi conto a fine marzo che il programma era stato quasi completato, è giunta dal Rotary International la stupenda notizia che il Progetto di Service Nazionale “DREAMbox”, portato avanti in sinergia da tutti i Distretti d’Italia, ha vinto il premio come miglior progetto di service Rotaract per l’Europa, il Medio Oriente e l’Asia Centrale. Un risultato unico nella storia rotaractiana, considerando che la densità di Rotary Club e Rotaract Club più alta nel mondo, risulta proprio essere in queste zone. Allo stesso tempo siamo stati accolti dalle Istituzioni: il 15 aprile il Senato della Repubblica ha aperto le porte al Rotaract Italia e tutti i Rappresentanti Distrettuali hanno presentato il progetto nazionale. Finalmente siamo arrivati ad avere un interlocutore importante come il Senato, al quale mostrare le nostre attività e a far vedere, toccando con mano, cosa è il Rotaract.

Il mio Rotaract è stato sempre così: tutto da vivere, con dedizione e passione, al di sopra di ogni interesse personale.

*Francesca Roscini*

## **La fondazione dell’Interact Club**

*Pubblichiamo lo stralcio dell’articolo apparso sul Bollettino dell’anno sociale 2010-2011 a firma Bernardino Giacalone.*

... Il Presidente Verna ricorda poi ai convenuti che, nel nostro Distretto, sono attivi 67 Club Rotary, 43 Club Rotaract e soltanto due Club Interact di cui il secondo, quello di Osimo, è stato costituito nella scorsa primavera. Ed è quindi con grande gioia che ha annunciato che questa sera si sarebbe costituito il terzo Club Interact: quello di Fabriano.

“Merito della nascita del nostro Interact Club è del Rotaract Club di Fabriano che ha svolto tutto il lavoro di individuazione dei ragazzi da associare e che ha garantito il primo tutoraggio, la prima guida e l’indirizzo indispensabile per fare partire l’Associazione”.

Edgardo Verna ha quindi chiamato, uno per uno, i dodici ragazzi che saranno i Soci Fondatori dell’Interact Club di Fabriano e, a Cecilia Pignati, che sarà la prima Presidente del Club, ha consegnato la Carta Costitutiva giunta da Zurigo in risposta a tutte le attività ad hoc, a livello distrettuale e con il Rotary International, che il Rotary Club di Fabriano, coadiuvato da Paolo Montanari che ha presieduto la Sottocommissione Interact, aveva espletato. Edgardo, dopo aver apposto ai ragazzi, con l’aiuto di Francesca Roscini Presidente del Rotaract, i distintivi dell’Interact e i tesserini attestanti la loro appartenenza al Club ha ricordato loro che, facendo parte da questo

*Cecilia Pignati, la prima presidente del nostro Interact Club, riceve la carta costitutiva da Edgardo Verna.*



momento della famiglia rotariana, “non dovranno dimenticare mai i principi fondamentali del Club. Far parte di questa nostra Famiglia, ha aggiunto il Presidente Verna, significa anzitutto basare la propria vita e la propria azione verso gli alti suoi principi dell’amicizia e del mettersi al servizio del prossimo. L’onestà, la lealtà, la correttezza, il buon carattere e l’altruismo dovranno informare in ogni momenti la vostra vita”...

## **Corsi educativi per le scuole**

### **Premessa**

La quinta via di azione del Rotary International, com’è noto, è dedicata alle nuove generazioni con lo scopo precipuo di istradare i giovani verso un loro futuro migliore.

Distretti e Club rotariani hanno l’obbligo pertanto di studiare progetti che siano in grado di affrontare i bisogni fondamentali dei giovani: la salute, i diritti della persona, l’istruzione, l’autorealizzazione.

Da numerosi anni a questa parte i progetti medici, psicologici e sociali hanno costituito per il nostro Club un impegno che, nell’ultimo decennio, è diventato sempre più vivo, costante e necessario.

Nel 2002, ad esempio, il Rotary Club di Fabriano aveva realizzato per i ragazzi delle scuole una indagine conoscitiva sul problema del fumo e dei suoi pericoli.

Due anni dopo aveva poi dato vita a una richiesta sui “sogni lavorativi” dei giovani giunti al termine del loro insegnamento scolastico.

Fra il 2008 ed il 2010 il Club fabrianese ha organizzato, per gli alunni delle nostre scuole medie, i suoi primi convegni sull'alcoolismo, le tossicodipendenze, il bullismo e sulla educazione alla legalità.

Negli anni successivi, infine, sulla base delle premesse suddette, il nostro Club ha realizzato per i giovani nuovi e più ampi corsi educativi, informativi e didattici sulle Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST), sulla educazione alla legalità e sugli orientamenti lavorativi nel tentativo di facilitare ed agevolare le loro scelte nella ricerca di un più proficuo futuro professionale.

### **Le malattie sessualmente trasmissibili (MST)**

Nell'anno rotariano 2006-2007 il Rotary Club di Fabriano aveva predisposto un corso sulle MST, suddiviso in più sedute, con la partecipazione di specialisti dell'Istituto Dermosifilopatico di S. Maria e S. Gallicano di Roma.

Il corso si era articolato su lezioni, conferenze e dibattiti aventi per tema l'epidemiologia di queste malattie, i loro aspetti clinico-diagnostici, il loro trattamento e, soprattutto, la loro prevenzione.

Con una attenzione tutta particolare verso le MST classiche ed anche storiche, come la lue e blenorragia, le infezioni più recenti come quelle provocate dalle clamidie e dai Papilloma virus ma anche e soprattutto verso le nuove ed inquietanti problematiche che si sono prepotentemente imposte, fin dall'inizio degli anni '80 del secolo appena trascorso, con la comparsa e la rapida diffusione della infezione da HIV responsabile della cosiddetta Sindrome da immuno deficienza acquisita il cui acronimo SIDA fu presto soppiantato in tutto il mondo (ma non in Francia!) dall'anonimo anglosassone AIDS: Acquired Immuno Deficiency Syndrome.

Seguendo questo suo ormai tradizionale impegno il nostro Club, nel maggio del 2012, partecipò attivamente al Forum Distrettuale “Giovani, disagi e dipendenze” organizzato dal Rotary Club di Senigallia. Forum questo che suscitò grande interesse, non soltanto locale a giudicare dal tono dell'articolo apparso sul “Resto del Carlino” del 22.05.2012.

Durante il suddetto Forum Massimo Giuliani, nostro socio onorario, psicologo clinico attivo presso l'unità operativa per le Malattie Infettive dell'Istituto San Gallicano di Roma, descrisse brillantemente gli aspetti psicologici e sociali delle MST. Dopo di lui Bernardino Giacalone presentò, illustrandole, tutte le cosiddette “esperienze trasferibili” proposte nell'ultimo decennio dal Rotary Club di Fabriano.

L'anno dopo, precisamente il 16.03.2013, si è svolto nell'aula Magna

dell'Università di Macerata il convegno distrettuale sulle MST, organizzato dai RC di Macerata e di Macerata Matteo Ricci, dal titolo "Un problema sociale per i giovani".

Il nostro Club fu rappresentato da Piero Chiorri segretario referente dei progetti del Distretto 2090 e da Bernardino Giacalone. Parteciparono anche Massimo Giuliani, Paolo Morichi Dirigente UO di Urologia dell'Ospedale di Fabriano, Mauro Tiriduzzi, ginecologo, del RC di Osimo, Marco Sigona, dermatologo di Macerata, Massimo Cingolani medico legale e Gianna Prapotnich del RC di Senigallia. Il convegno fu presieduto dalla Prof. Anna Maria Offidani direttore della Clinica Dermatologica Univpm. Il 21.03.2015 si sono svolti, sempre nel campo delle MST e dei programmi educativi del RC della nostra città, due nostri incontri con i giovani. Il primo nel Liceo Classico "Stelluti", l'altro presso il Liceo Scientifico "Volterra". Notevole fu l'affluenza degli studenti in entrambe le scuole soprattutto nel Liceo Scientifico dove erano convenuti anche studenti dell'Istituto Tecnico Industriale Aristide Merloni e dell'Istituto Morea Vivarelli.

Sette giorni dopo, il 28.03.2015, Bernardino Giacalone ha ripetuto la sua esposizione nel corso della "Mattinata di informazione sulle MST" a Macerata in collaborazione con Marco Sigona, dermatologo maceratese e con Mauro Tiriduzzi, ginecologo di Osimo.

Un "Terzo Seminario su le MST", con gli stessi oratori, si è svolto il 18.03.2016 nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale di Macerata e, il 16.04.2016, a Camerino in locali preparati a cura del locale Club rotariano.

*Bernardino Giacalone*

### **Educazione alla legalità**

Nell'anno 2010 il Rotary Club di Fabriano ha avviato, per iniziativa del socio Bernardino Giacalone il progetto "Educazione alla Legalità" in collaborazione con gli Istituti comprensivi Malfaiera, Aldo Moro e Marco Polo ed è stato ripetuto anche l'anno successivo considerato l'apprezzamento da parte dei professori e dei dirigenti scolastici.

Il progetto, specificatamente rivolto agli studenti del terzo anno delle scuole medie, era finalizzato a far comprendere ai giovani che da lì a pochi mesi avrebbero lasciato le scuole medie per entrare nella fase della frequenza delle scuole superiori, alcuni concetti basilari del rispetto della legalità, e sulle conseguenze delle violazioni delle regole che integrano fatti di reato. Il progetto era quindi in continuità ideale con quello già realizzato sul deprecabile fenomeno del "bullismo" nelle scuole.

Le lezioni della durata di circa un'ora e mezzo, precedute da una introduzione da parte dei dirigenti scolastici e di Bernardino Giacalone, che ha anche illustrato agli studenti la realtà del Rotary, sono state tenute da Gianluca Conti, avvocato penalista socio del nostro Club.

Gianluca Conti, per affrontare un tema così delicato avanti alla platea di tutte le classi di terza media degli Istituti ha strutturato gli incontri illustrando dapprima il concetto di ordinamento e di regola tramite una serie di esempi tratti dal mondo del calcio e pertanto dall'ordinamento sportivo; gli studenti hanno così ricollegato alcune nozioni già possedute quali il significato di appartenenza ad una squadra, delle regole del gioco, delle infrazioni, del ruolo dell'arbitro, del calcio di rigore o di una punizione, della squalifica, al concetto di stato e delle leggi che regolano la vita dei cittadini e delle conseguenze della violazione delle leggi.

Agli studenti sono stati così progressivamente introdotti il significato dei reati, con una efficace carrellata di una serie di reati purtroppo ricorrenti tra i minorenni, quali le lesioni, il danneggiamento, il furto, la cessione di sostanze stupefacenti e delle conseguenze in caso di commissione di tali reati.

Particolare attenzione è stata poi dedicata ad una rapida esposizione di una serie di reati che possono essere commessi tramite l'utilizzo di internet e di social network, illustrazione questa che ha ovviamente destato il massimo dell'attenzione da parte degli studenti.

*Gianluca Conti*

### **Orientamento lavorativo dei giovani delle nostre scuole**

Sono parecchi anni ormai che, per il Rotary Club, mi interesso dell'orientamento dei giovani delle nostre scuole medie e superiori con lo scopo di dare loro un aiuto nella scelta di un futuro professionale.

Questo mio impegno ha avuto un suo culmine quando ho potuto fruire della preziosa collaborazione del Preside dell'Istituto Commerciale, il Prof. Signori, che qui ricordo con affetto e stima.

Impegno questo mio, assai arduo e delicato soprattutto da quando fattori diversi, con in testa la globalizzazione economica, hanno determinato un enorme cambiamento di tutto lo scenario del mondo del lavoro.

Le professioni classiche, tanto per fare qualche esempio, non offrono più le stesse opportunità e le stesse garanzie di una volta. Le occupazioni lavorative cambiano di giorno in giorno con un ritmo sempre più frenetico. Una quarantina di anni or sono quando, sempre per il Rotary, ho cominciato ad organizzare dei corsi di orientamento nelle scuole, cercavamo di



*Un momento di formazione svolta presso la Loccioni Spa dal socio Romualdo Latini nell'anno 2014-2015.*

mettere insieme l'offerta e la domanda di lavoro. La richiesta più numerosa da parte delle aziende era quella di carpentieri.

Oggi, con la modifica delle tecniche costruttive e con la crisi dell'edilizia, tutto è cambiato.

Anche il commercio al dettaglio ha subito continue e sostanziali trasformazioni. I negozi di alimentari sono stati sostituiti dai super - poi anche iper - mercati.

Nei negozi di abbigliamento la vendita assistita è stata sostituita dal libero servizio; il venditore perfetto dal visual merchandiser.

Nel 1980, nei negozi di prestigio, il costo del personale si aggirava intorno al 24%; oggi, in negozi di libero servizio, il costo del personale oscilla intorno al 6%.

Un tempo gli addetti ai vari uffici acquisiti andavano alla ricerca della qualità; oggi devono conoscere l'inglese come madre lingua e capire, all'interno del prezzo più basso, ciò che può colpire meglio l'immaginazione.

Oggi, se occorre urgentemente un articolo, senza uscire da casa, basta aprire il computer cercare Amazon o chi altro sia pagarlo anticipatamente con carta di credito ed avere consegnato a destinazione, entro 24 ore, l'articolo desiderato.

È necessario dunque essere molto elastici nell'aiutare i nostri ragazzi che, usciti dalle tanto sbeffeggiate scuole italiane, meritano un'attenzione tutta particolare. Al posto del greco e del latino sarebbe per loro indispensabile conseguire al più presto una effettiva conoscenza delle lingue straniere. Dell'inglese, in modo particolare, come poc'anzi si diceva.

È arcinoto infatti come, nell'ambito dei paesi industrializzati, i nostri giovani siano quelli che hanno la più bassa conoscenza delle lingue straniere, ciò innegabilmente costituisce, in una economia globalizzata, un importante ostacolo per trovare una occupazione adeguata, anche nel proprio paese ma anche, e soprattutto, all'estero.

Cosa può fare il Rotary in questo campo specifico?

Per i motivi più disparati non tutti i ragazzi possono fare l'esperienza di un anno all'estero. Il Rotary però potrebbe effettuare, sempre di più, dei brevi scambi famiglia/famiglia con reciprocità. Ai nostri giovani - si diceva - interessa imparare bene l'inglese; i loro coetanei, nel contempo, oltre ad ottenere delle basi in italiano, potrebbero visitare il nostro paese che è il più ambito del mondo.

Tutto ciò richiede ovviamente una attenta valutazione dato che oggi anche le professioni classiche non offrono più le stesse garanzie e le stesse opportunità di una volta. Ciò che un tempo poteva sembrare paradossale ora purtroppo è mera realtà: da qualche tempo a questa parte anche le farmacie rischiano di fallire; anche i notai devono stare molto attenti nella gestione delle spese nei loro studi!

In un mondo caratterizzato da un così complesso e repentino mutamento è impensabile, peraltro, che si possa scegliere il definitivo corso di studi in terza media. Dobbiamo dunque attrezzarci per dare ai giovani una idea delle opportunità che potrebbero presentarsi a distanza anche di sei anni. La scuola ha iniziato la collaborazione con il mondo del lavoro attraverso degli "stage" ma anche le famiglie dovrebbero inculcare ai ragazzi, in maniera quasi asfissiante, alcuni principi come, ad esempio, la curiosità, la preparazione, il sacrificio...

Nel volgere della vita, di treni ne passano tanti: i giovani devono essere preparati a prenderli al volo soltanto anche, se necessario, in corsa sul predellino.

Oltre alle scuole e alle famiglie anche le Università potrebbero compiere degli studi per indicare ai giovani dove vanno le professioni del futuro.

Così pure le aziende dei nostri territori che potrebbero offrire degli "stage" più o meno lunghi: estivi, settimanali, semestrali...

Sarebbe poi nostro compito quello di intervenire per facilitare i contatti fra gli studenti, le Università e le aziende disposte ad offrire "stage" e/o informazioni specifiche.

Per quanto ci compete, assieme al Rotary, abbiamo distribuito nelle scuole dei questionari in proposito. Da questi è emerso, per esempio, l'interesse dei giovani verso settori particolari come la Biologia, il lavoro all'estero, l'abbigliamento, la sanità.

Collaboriamo, attualmente, in questo programma con i Club rotariani di Cagli, Altavallese, Grottefrassati e Urbino.

Ci auguriamo che, dalla analisi dei suddetti questionari, si possa affinare sempre di più il nostro impegno a favore dei ragazzi.

Abbiamo organizzato anche un Forum Focus Giovani dal titolo “Quali approcci per una metamorfosi”.

Il brutto è che pochi giovani hanno partecipato, quasi il problema non fosse il loro.

Ma non si deve cedere. Dobbiamo insistere invece per ottenere un interesse sempre più vivo nei giovani e una sempre più viva collaborazione da parte delle famiglie, le Università, le Regioni di appartenenza.

*Romualdo Latini*

### **Borse di Studio “Abramo Galassi”**

Il Progetto Borse di Studio è stato ideato dal Rotary Club di Fabriano nel 2012, al fine di prestare attenzione alle giovani generazioni per spronare gli studenti meritevoli a proseguire gli studi, in un periodo di tempo, in cui nel nostro territorio ci sono difficoltà per la crisi economica che condiziona le scelte di vita di tutti.

Questo progetto nasce, anche con il contributo della famiglia Galassi, in ricordo del nostro socio Prof. Abramo Galassi che venne a mancare nell'anno 2012. Era nato a Fossato di Vico, PG, nel 1923. Dopo aver frequentato l'Istituto Tecnico Industriale, divenne insegnante presso la stessa scuola.

Nel 1955, insieme a tre amici, fondò la Faber Plast S.r.l., ed iniziò a commercializzare vasche da bagno, piatti doccia, strumenti musicali. Nel 1958, la società incominciò a produrre cappe, in Francia, Olanda, Belgio e Germania. Nel tempo, la Faber ha aperto dieci stabilimenti produttivi in tre continenti, arrivando a 1800 dipendenti di cui, 650 in Italia. Per motivi legati all'età ed alla malattia, lasciò la società nel 2007, che poi passò al Gruppo Franke.

Nel 2001, fu Presidente della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana.

È sempre stato un punto di riferimento per il mecenatismo locale. Amava ripetere che non c'è vera ricchezza, se non si trasforma in benessere per tutti, questa è la chiave per ottenere progresso tecnico, economico ed umano.

Per questi motivi, il Rotary ha intitolato il Progetto Borse di studio “Prof. Abramo Galassi”, progetto che si colloca nell'ambito di iniziative riguardanti azioni di interesse pubblico, volte cioè, a migliorare le condizioni di vita della Comunità del nostro territorio.

Ogni anno, vengono assegnate sette borse di studio, una per ciascun isti-



tuto secondario superiore di Fabriano. Sono destinate agli studenti che hanno superato l'esame conclusivo del corso di studi quinquennale e che si sono distinti per impegno, capacità, interesse e per il risultato finale.

I requisiti per ottenere la borsa di studio sono i seguenti:

- Essere iscritti al primo anno accademico presso una università o accademia.
- Essere residenti nei Comuni di Fabriano o Cerreto D'Esi, territori di competenza del Rotary di Fabriano.
- Essere meritevoli, cioè aver dimostrato passione nello studio, correttezza nel comportamento, ottimi risultati.

Meritevole significa che lo studente è curioso di conoscere, desideroso di approfondire, gioioso di sperimentare, assiduo nel proprio dovere, rispettoso verso le Istituzioni, collaborativo.

Una persona così è senza dubbio la gioia dei propri familiari, è decisamente immensa gratificazione per gli insegnanti che vedono un riscontro positivo al loro lavoro, ma soprattutto è una ricchezza per la società.

Con questo progetto, il Rotary Club vuol valorizzare e incentivare questi giovani.

*Il Professor Abramo Galassi (a sinistra), al quale sono dedicate le borse di studio assegnate ai migliori diplomati dell'anno.*

*Caterina Crinella*

## **Progetto Rapporto Giovani Fabriano**

Nell'ambito dei progetti previsti dal nostro Club per l'anno sociale 2017-2018 va annoverato anche il Progetto Rapporto Giovani Fabriano il cui obiettivo è quello di studiare il fenomeno giovanile fabrianese per conoscere le scelte formative, i percorsi lavorativi, la progettazione di una nuova famiglia, valori, aspettative e atteggiamenti verso le istituzioni delle nuove generazioni.

Com'è già stato sottolineato nel Piano Direttivo del nostro Club, il Progetto Giovani Fabriano conterrà focus dedicati ad altrettanti temi chiave quali: le condizioni personali di vulnerabilità e disagio in questo momento di crisi economica della città di Fabriano, con un'analisi sia dell'aspetto emotivo sia di quello comportamentale, in connessione con il contesto familiare, sociale ed educativo.

*Bernardino Giacalone*

## **Progetto “Lo sguardo dei bambini”**

Il progetto internazionale che costituisce una nuova iniziativa intrapresa insieme al Rotary Club Jesi capofila, ha l'obiettivo di garantire la salute infantile attraverso il potenziamento e l'ultimazione della dotazione delle apparecchiature strumentali e medicali del già esistente “Centro Oftalmologico” di Camacari (Brasile) realizzato nel 2013 grazie ad un matching grant cui contribuirono molti club del Distretto 2090.

*Bernardino Giacalone*

## **Rotarisani - Progetto promosso dal RC Senigallia con la partecipazione del RC Fabriano**

Il progetto Rotarisani, promosso dal Rotary Club di Senigallia e al quale il RC di Fabriano ha immediatamente aderito, nasce con l'obiettivo di stimolare i ragazzi allo sviluppo di competenze affinché siano autonomi, consapevoli e responsabili delle proprie scelte in ambito di stili di vita sani. L'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) ha individuato “sette vizi capitali” che possono concorrere a causare un tumore:

1. *Abitudine tabagica*: sulla base di dati recenti relativi al consumo di tabacco si evidenzia che nei giovani si registra un notevole incremento dei fumatori con raggiungimento della “dipendenza” già a 17 anni. È quindi

La locandina della conferenza promossa dal nostro Club.

# STILI DI VITA E CANCRO: IL PROGETTO ROTARYSANI

## INCONTRO SULLA PREVENZIONE ONCOLOGICA



**Fabriano**  
13 maggio 2017, ore 17,00  
Teatro San Giovanni Bosco  
(Parrocchia della Misericordia)

Introduzione: Franco Tobaldi - Presidente Rotary Club Fabriano  
Il progetto Rotarysani: Patrizia Salari  
La prevenzione nelle nostre mani: Rosa Rita Silva  
Discussione e interventi dal pubblico  
Conclusioni: Franco Tobaldi

La cittadinanza è invitata a partecipare.



[www.rotaryfabriano.it](http://www.rotaryfabriano.it)

fondamentale dare ai ragazzi delle informazioni, consentendo loro di raccontare ciò che pensano riguardo al fumo con i suoi molteplici significati. Il problema dell'abitudine tabagica è rilevante in oncologia, poiché il 25-30% di tutti i tumori è dovuto al fumo. Le sigarette non aumentano solo il rischio di cancro ai polmoni, ma anche della cervice, del naso, del laringe della vescica.

2. *Alcool*: sappiamo dai dati più recenti che circa 700 mila tra ragazzi e ragazze al di sotto dei 16 anni consumano alcol nel nostro Paese e il trend è, purtroppo, in forte crescita nel corso degli ultimi anni. L'alcol aumenta il rischio di sviluppare un tumore della parte superiore dell'apparato digerente e dell'apparato respiratorio, soprattutto quando è associato al tabagismo. Il

rischio di alcuni tumori aumenta di 100 volte nei fumatori/bevitori.

3. *Alimentazione*: si sta assistendo negli ultimi anni ad un significativo aumento dei disturbi alimentari nei giovani causato dai ritmi frenetici della vita odierna, dall'alimentazione di "tendenza" influenzata dalla pubblicità, da fuori pasto, cibi confezionati, ecc. Chi è in forte sovrappeso, inoltre, ha più probabilità di ammalarsi di tumore, specialmente al colon, al seno, all'endometrio, al rene e all'esofago. Contestualmente sempre più studi dimostrano che l'attività fisica sia in grado di ridurre il rischio di cancro; il moto ha un effetto benefico in sé e non solo perché fa dimagrire.

4. *Attività fisica*: l'attività fisica influenza numerose funzioni dell'organismo umano potenzialmente correlate con il rischio di tumori: la funzionalità cardiovascolare e polmonare, la motilità intestinale, la produzione di ormoni, il bilancio energetico, la funzionalità immunitaria, la produzione di anti ossidanti e la riparazione del DNA. Secondo il World Health Report 2002 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità l'inattività fisica sarebbe alla base del 10-16% dei casi di cancro del seno e del colon.

5. *Esposizione al sole e alle onde elettromagnetiche*: è particolarmente importante proteggere i più giovani dai raggi ultravioletti, considerato che il melanoma e molti altri tipi di tumori della pelle sono più frequenti tra chi si espone al sole senza protezione. Analogamente, stanno emergendo dati sul rischio di tumori al cervello negli esposti ad onde elettromagnetiche per lungo periodo, tanto che l'utilizzo eccessivo del cellulare è stato inserito recentemente dalla IARC (International Agency for Research on Cancer) tra le possibili cause di neoplasia.

6. *Infezioni sessualmente trasmesse*: i virus del papilloma umano (HPV) sono la causa più frequente di malattie sessualmente trasmissibili. Il 70-80% della popolazione attiva sessualmente viene infettata da HPV nel corso della propria vita. Alcuni tipi di HPV sono ritenuti i principali responsabili del cancro della cervice uterina. Si stima che 50 donne su 100 vengano a contatto con HPV del tipo ad alto rischio oncogeno (tipi 16 e 18). I virus appartenenti ai gruppi 16 e 18 sono responsabili di circa il 70% dei tumori del collo dell'utero. Ogni anno in tutto il mondo circa mezzo milione di donne di ammalano di cancro del collo dell'utero.

7. *Utilizzare sostanze dopanti*: il doping consiste nell'uso di una sostanza o di una pratica medica a scopo non terapeutico, ma finalizzato al miglioramento dell'efficienza psico-fisica durante una prestazione sportiva, sia agonistica sia non agonistica, da parte di un atleta. Il doping espone a effetti nocivi, anche mortali, sulla salute, tra cui la potenziale insorgenza di leucemie e di tumori solidi (es. tumori primitivi del fegato).

Se i sopra citati principi diventano stile di vita, i tumori hanno meno probabilità di insorgere e, nel caso in cui la malattia sia stata già diagnosticata, si riduce il rischio di recidiva.

Le fasi del progetto sono le seguenti:

**Fase 1 (0-12 mesi):** l'organizzazione di incontri finalizzati alla promozione dei corretti stili di vita rivolti alla popolazione da parte dei Club Rotary partecipanti.

Tali conferenze dovevano essere promosse nella città in cui il Club Rotary è attivo, in modo da realizzare eventi "itineranti" nel territorio marchigiano. Il Rotary Club di Fabriano ha organizzato questo incontro nel maggio 2017 presso il teatro della Misericordia di Fabriano, durante il quale la socia Rosa Rita Silva ha illustrato l'epidemiologia e i fattori di rischio per le diverse forme tumorali e le modalità di utilizzazione di corretti stili di vita per ridurre l'incidenza dei tumori.

L'incontro è stato molto partecipato sia dai soci che dalla cittadinanza e al termine dell'incontro molti sono stati i quesiti rivolti alla relatrice, i presenti pertanto hanno manifestato l'interesse per l'argomento.

**Fase 2 (12-24 mesi)**

Nel secondo anno, il progetto prevede l'organizzazione di lezioni in una o più scuole medie inferiori o superiori delle città dei Club Rotary che partecipano al progetto. In questa fase il progetto si rivolge agli "adulti di domani" per portare un messaggio di educazione alla salute sviluppando il tema della prevenzione dei tumori attraverso incontri rivolti ai ragazzi e in un momento della vita adolescenziale particolarmente sensibile e caratterizzato da comportamenti che, se non corretti, potrebbero costituire un rischio per la salute ed anche al resto della popolazione che necessita di una maggior attenzione nell'aderenza agli screening.

Questa Fase 2 deve essere organizzata in questo anno scolastico presso una scuola di Fabriano (che dimostrasse interesse in questo progetto).

**Finalità:**

- 1) educativa allo scopo di diffondere e fare assimilare il concetto di prevenzione delle malattie oncologiche, educare a riconoscere i comportamenti a rischio e le buone prassi in tema di prevenzione
- 2) di salute: perché conoscere le norme di prevenzione assieme al formarsi di una mentalità volta alla tutela della propria salute può portare nel tempo alla riduzione di incidenza dei tumori
- 3) di approfondimento delle informazioni per coloro che sono interessati ad approfondire le tematiche oncologiche
- 4) di divulgazione con possibile aumento dell'aderenza ai programmi di prevenzione delle malattie oncologiche.

**A chi è rivolto:** agli studenti delle classi delle scuole medie superiori.

**Quando:** Anno scolastico 2018/2019, prevedendo un incontro al mese per un totale di 5 incontri cui seguirà un incontro finale (assemblea scolastica o incontro aperto ai genitori e/o alla cittadinanza).

**Descrizione del progetto:** Il progetto prevede 5 incontri interattivi in classe

di due ore (uno al mese) che prevedono un'ora di dibattito, brainstorming e riflessione attraverso video, citazioni, articoli di giornale ed input artistici e creativi a cura dei/del Rotaract (eventualmente presenti nella realtà locale) ed un'ora di discussione con esperti qualificati (medici, nutrizionisti, sportivi, terapeuti) per sciogliere dubbi e promuovere l'adozione di stili di vita sani.

L'ultimo incontro (sesto) prevede la condivisione di materiali prodotti dalla/e classe/i che ha/hanno partecipato al progetto e la discussione con esperti.

Incontro 1: *Alimentazione Consapevole*

Incontro 2: *Dipendenze (alcool, fumo e droghe)*

Incontro 3: *Radiazioni UV ed elettromagnetiche*

Incontro 4: *Infezioni sessualmente trasmesse*

Incontro 5: *Attività fisica (e doping)*

Incontro 6: *Evento conclusivo con riflessioni su tutte le tematiche affrontate.*

*Rosa Rita Silva*

### **Rotary Master & Job**

Questo progetto viene proposto dal Distretto all'attenzione dei club fin dall'anno rotariano 2014-2015.

E' un progetto che riguarda i giovani e rientra fra le varie iniziative che nell'ultimo decennio sono state indirizzate alla formazione delle nuove generazioni.

Il titolo del progetto fa comprendere come si svolge: frequenza ad un master di un mese a tempo pieno a Pisa con preparazione e formazione di base a livello medio alto, poi stage aziendali di tre/sei mesi.

Lo scopo è quello di far partecipare giovani delle quattro Regioni del Distretto in quanto il Distretto stesso si fa carico delle spese del corso.

Il progetto iniziato con qualche difficoltà, sembra avere preso ormai la giusta strada. A parte l'impegno dello staff distrettuale dal punto di vista organizzativo, ci sono possibilità di successo solo se i club fanno la loro parte. Vale la pena di ricordare che i club, nella loro autonomia istituzionale, sono liberi di decidere se partecipare o meno a proposte non vincolanti come quella del M&J che provengono dal Distretto. Nel caso di condivisione, però, il club diventa esso stesso responsabile del risultato del progetto e quindi deve mettere a disposizione risorse umane e tempo necessario per fare la propria parte.

A tale riguardo due sono gli impegni prioritari del club : collaborare con il Distretto nella ricerca di giovani meritevoli di partecipare alla selezione

---

per il Master e occuparsi dei contatti con le aziende del territorio per creare possibilità di stage a coloro che hanno partecipato al master.

Il contatto con le aziende è auspicabile sia il primo passo, perché serve per recepire la loro disponibilità allo stage e per far fronte a quelle che sono le loro necessità di impiego. La selezione finale della Associazione Eraclito 2000 potrà così tenere conto delle caratteristiche richieste dalle aziende in modo da facilitare la fase degli stage.

E' anche importante concorrere alla copertura della spesa della iniziativa, ma ai club viene soprattutto richiesto il coinvolgimento nella fase preparatoria ed organizzativa.

Nel pieghevole che viene distribuito in tutti i club si evidenzia la finalità della offerta formativa:

A) Concretezza e pragmatismo, che comportino un beneficio immediato alla persona che si interfaccia al mondo del lavoro con il contatto diretto con imprenditori, funzionari e dirigenti di società durante le lezioni e con lo stage in aziende a fine master.

B) Visione più ampia che comporti cambiamento di stile e progettualità aperta per saper leggere ed interpretare un contesto complesso ma sicuramente affrontabile con un buon bagaglio formativo, cogliendo il lavoro fecondo dei laboratori, vere fucine di idee e progetti, unitamente alle variegate occasioni culturali messe a disposizione dalla associazione Eraclito 2000, gestore del Master.

Concludo questa presentazione auspicando che anche il club di Fabriano diventi parte attiva di questo progetto distrettuale impegnandosi nel proprio territorio a contattare giovani meritevoli di partecipare alla selezione per la frequenza del master.

*Piero Chiorri*



*Il nutrito gruppo di soci e famigliari che parteciparono alla mostra "La ragazza con l'orecchino di perla" nell'aprile del 2014.*

## **2. Interventi sul patrimonio culturale della città**

### **Mostre**

Le mostre sono rassegne temporanee di opere d'arte esposte e presentate al pubblico.

Ebbero origine e si svilupparono in Europa assieme al formarsi e all'organizzarsi della cosiddetta economia di mercato.

Per l'esattezza però, nel XVI secolo, le opere artistiche presentate soltanto in occasione di fiere popolari o di attività patronali costituivano, nell'ambito di quei complessi apparati, semplici elementi accessori.

Ma, nel XVII secolo, in Olanda, l'esposizione d'arte non costituisce già più un fatto occasionale. In quella repubblica borghese e riformata, le esposizioni nei mercati costituiscono sempre più una reale necessità per far conoscere ed apprezzare da una clientela sempre più vasta, gli autori ormai ben disposti a vendere le loro opere.

Opere dunque che, a partire da quel momento, risulteranno sottoposte alla libera legge della domanda e della offerta e che, percepite come merce, verranno presentate al pubblico per un giudizio diretto.

Da questa nuova situazione ebbe naturalmente origine il bisogno della disponibilità e della trasportabilità delle opere d'arte eventi, tutti questi, responsabili - almeno in quei tempi - della prevalenza della pittura su tela a scapito dell'affresco e della pittura su tavola.

Alla fine del XVII secolo, la crisi economica che colpì alcuni paesi europei

e la Francia in modo particolare, mise in difficoltà le varie autorità statali che, fino a quel momento erano state le principali committenti degli artisti. La cui sorte, inevitabilmente, finì per dipendere, ogni giorno di più, dal giudizio e dal richiamo di una clientela di amatori che, in questo contesto, assunsero progressivamente una importanza decisiva.

Nacque così e presto si sviluppò il fenomeno della critica d'arte. In Francia soprattutto, sui giornali, con argute critiche scritte, ad esempio, dal 1759 al 1781 da Denis Diderot - una delle figure più importanti dell'Illuminismo - e, più tardi, da Charles Baudelaire, critico notissimo oltre che immenso poeta che, con i suoi saggi artistici, creò una vera e propria svolta tale addirittura da aprire la strada all'impressionismo pittorico.

In Italia la prima esposizione nazionale fu organizzata a Firenze nel 1861. La prima mostra d'interesse internazionale fu la Biennale di Venezia inaugurata nel 1895. Meritano di essere ricordate la Triennale di Milano a partire dal 1933 e la Quadriennale di Roma dal 1931.

A tali grandi eventi si affiancarono, a partire dagli ultimi decenni del secolo XIX, le mostre organizzate da gallerie private che spesso ebbero una funzione di punta di lancio di nuove tecniche artistiche o di movimenti d'avanguardia.

Oggi anche i musei organizzano mostre temporanee (retrospettive, antologiche, monografiche, a tema, di tendenza, ecc.) che costituiscono un indice del gusto, dei parametri culturali, delle metodologie degli studi artistici nei diversi momenti storici e che spesso sono stimolo a nuove ricerche e a nuove operazioni artistiche.

Il Rotary Club di Fabriano ha sempre mostrato grande interesse per il mondo dell'arte.

Il Club, negli ultimi dieci anni, oltre a varie conferenze che sono state tenute da noti esperti d'arte in diverse circostanze, ha organizzato per i suoi soci visite a mostre importantissime che spesso hanno costituito eventi straordinari in campo anche internazionale. Altre volte ha collaborato nella organizzazione di siffatti eventi ma ha anche patrocinato il restauro del polittico "Madonna con Bambino e Santi" di Allegretto Nuzi.

Il 23.03.2011 i nostri soci, nel corso di una gita sociale, hanno visitato a Firenze, nella splendida cornice di Villa Bardini in Costa San Giorgio, la mostra "Novecento sedotto". Il Novecento artistico italiano, in effetti, fu veramente "sedotto", nel periodo storico a cavallo fra le due guerre mondiali, dalla pittura del Seicento. Nella mostra di Firenze i nostri soci hanno potuto ammirare cinquanta opere: di Longhi, De Chirico, Felice Corena, Primo Conti, Achille Fucini, Pietro Annigoni.

L'8.12.2012 numerosi soci del nostro Club hanno partecipato alla inaugurazione, presso la nuova Galleria delle Arti di Fabriano, della mostra fotografica del progetto "Vita Nova" alla presenza di Marco Pozzi, autore

del contesto espositivo le cui immagini fotografiche opportunamente raggruppate costituiscono il volume "Spezie: dove la vita batte a colori" edito da alcuni Club rotariani del nostro Distretto, compreso il nostro.

Il 13.04.2014 i soci del nostro Club sono stati invitati a partecipare a una gita sociale a Bologna per ammirare "La ragazza con l'orecchino di perla. Il mito della Golden Age. Da Vermeer a Rembrandt. Capolavori del Mauritshuis", a cura di Marco Goldin. Il Mauritshuis Museum è stato chiuso alcuni anni per lavori di restauro e ampliamento; nel frattempo, una parte della sua meravigliosa collezione è stata esposta in sei città del mondo: Kobe e Tokyo (Giappone), San Francisco, Atlanta e New York (Stati Uniti) e, infine, Bologna, unica tappa europea. Il XVII secolo ha rappresentato l'età d'oro per il mondo fiammingo, un'epoca di pace interna, prosperità nel commercio e splendore nell'arte. Con il passaggio della committenza ecclesiastica e principesca a quella della nuova borghesia, si sono registrati uno straordinario sviluppo nell'arte e la diffusione del collezionismo privato. Le opere dell'epoca si possono raggruppare secondo quattro tematiche (corrispondenti all'allestimento delle sale della mostra di Bologna): il Ritratto, le Scene d'interno, la Natura morta e il Paesaggio. Nelle bellissime sale del piano nobile di Palazzo Fava, edificio ubicato nel centro di Bologna, un nutrito gruppo di soci del Club, insieme con le proprie famiglie, è stato accompagnato alla scoperta di 37 tele realizzate dai massimi protagonisti della Golden Age olandese: Rembrandt, Frans Hals, Ter Borch, Van Goyen, Van Honthorst, Van Ruisdael, Steen.... Si tratta di opere caratterizzate da tecnica accurata, qualità e maestria nella stesura del colore, realismo, magistrale uso della luce, finezza lenticolare nella rappresentazione dei particolari. Nell'ultima sala infine, splendeva solitaria "La ragazza con l'orecchino di perla" di Jan Vermeer, icona di bellezza e di fascino, venerata in tutto il mondo. Ci sono ancora dubbi su chi sia la donna rappresentata (la figlia dell'artista? L'amante? La domestica?), ma, al di là dell'identità dell'effigiata, ciò che colpisce nel dipinto è lo sguardo che cattura, che segue lo spettatore e non lo abbandona; uno sguardo che trasmette sentimenti profondi come solo un capolavoro può fare. Un simbolo di bellezza eterna e di potenza dell'arte.

Il 13.06.2014 il Rotary Club di Fabriano ha restituito alla nostra città il polittico "Madonna con Bambino e Santi" di Allegretto Nuzi dopo il lavoro di restauro eseguito a Firenze dalla nostra socia onoraria Lucia Biondi.

Il progetto di questo restauro era stato inserito nel Piano Direttivo del nostro Club da più di un anno con l'obiettivo di rilanciare la Pinacoteca Comunale di Fabriano e per contribuire anche ad accrescere il patrimonio artistico della nostra città.

L'evento suddetto che si è perfettamente coniugato con le tematiche affrontate dal nostro Distretto che, proprio nel 2014, aveva scelto come tema "La



*La socia Arianna Bardelli, storica dell'arte, guida un gruppo di soci e familiari alla visita della mostra "Da Giotto a Gentile".*

bellezza è la nostra ricchezza”, ha confermato ancora una volta, l’interesse per l’arte espresso dal nostro sodalizio.

Sempre nel 2014 il Rotary di Fabriano ha organizzato una visita alla mostra-evento della propria città: “Da Giotto a Gentile. Pittura e scultura a Fabriano tra Due e Trecento”, curata da Vittorio Sgarbi e allestita presso l’Ospedale di Santa Maria del Buon Gesù, sede della Pinacoteca Bruno Molajoli. Il pomeriggio è iniziato al Teatro Gentile, uno degli edifici simbolo della città, dove si è svolta una presentazione della mostra da parte di Stefano Papetti, che con Liana Lippi ha affiancato Sgarbi nell’organizzazione dell’evento espositivo. Hanno accolto l’invito dei fabrianesi i club Altavallese-Grotte di Frasassi, Jesi e Ancona.

Dopo l’introduzione di Papetti, tutti si sono trasferiti al primo piano della pinacoteca per scoprire la mostra ed ammirare così un centinaio di opere, tra pale d’altare, sculture lignee e quadri veri capolavori della stagione del gotico nelle Marene. A conclusione della visita della mostra c’era la possibilità di proseguire nelle sedi espositive collegate, cioè la chiesa di Sant’Agostino, la chiesa cattedrale di San Venanzo e la chiesa di San Domenico con le loro meravigliose cappelle gotiche. Nelle sale espositive della mostra si cominciava con una opera del mondo umbro-marchigiano pre-giottesco, tra cui il “San Francesco” di Cimabue, per passare poi a Giotto e alla sua rivoluzione artistica, la prima nella storia dell’arte. Giotto è il primo pittore della realtà, colui che rappresenta personaggi veri, non più icone vuote, ma uomini con un’esistenza e un pensiero propri. L’eco di Giotto, attraverso la scuola riminese, arriva anche nelle Marche, a Fabriano, dove operano

artisti di cui purtroppo si ignora il nome, ma che hanno lasciato capolavori straordinari. Si ricordino personalità eccelse come il Maestro di Sant'Emiliano e, soprattutto, il Maestro di Campodonico, che nella sua celebre "Crocifissione" raggiunge il culmine più alto, più drammatico, più intenso; un affresco in cui mostra una forza, una sintesi e un senso dei volumi che dialogano con Giotto e con i pittori fiorentini e senesi del Trecento. Nel XIV secolo Fabriano presenta un'unicità, l'aver sia una grande scuola di scultura, quella del cosiddetto Maestro dei Magi (identificato con Frà Giovanni di Bartolomeo), che realizza sculture lignee di eccezionale forza monumentale, sia una grande scuola di pittura, quella di Allegretto Nuzi, il primo artista, dopo i tanti anonimi, del quale abbiamo finalmente il nome. Un'intera sala della mostra era dedicata proprio ad Allegretto e alla sua scuola e tra le opere esposte era presente anche il polittico restaurato grazie al fondamentale contributo economico del Rotary Club di Fabriano. A conclusione del percorso i visitatori rimanevano estasiati di fronte ad alcuni capolavori di Gentile da Fabriano, dallo stile elegante e forbito. Gentile, 100 anni dopo, intende che la lezione di Giotto non è finita, ma deve superare un'altra soglia, che sarà quella della nuova rivoluzione, dal Gotico Internazionale al Rinascimento, che avrà a Firenze l'aurora e la luce. Nella famosissima tavola che raffigura "Le stimmate di San Francesco", in prestito dalla Fondazione Magnani Rocca di Parma, Gentile riparte da Giotto, lo rinnova, lo rifonda, lo rigenera con un'altra anima.

Il 7 ottobre 2017, infine, in un partecipato interclub con gli amici di Gualdo Tadino, il Rotary di Fabriano ha organizzato una visita nella vicina Sassoferrato a quello che è stato definito "l'evento dell'anno della Regione Marche": "LA DEVOTA BELLEZZA: Il Sassoferrato con i disegni della Collezione Reale Britannica". Si è trattato della più grande mostra monografica su Giovan Battista Salvi, universalmente noto come "il Sassoferrato", artista che finalmente è stato celebrato in modo esaustivo, permettendo di conoscerlo non solo come pittore, ma anche come sorprendente disegnatore ed abile ritrattista. La mostra, curata da François Macé de Lépjny, che dell'artista è il massimo esperto mondiale, è stata costruita a partire dalla presenza di 21 disegni di mano del Sassoferrato, mai esposti prima in Italia, concessi in prestito in via del tutto eccezionale da Sua Maestà la Regina Elisabetta II d'Inghilterra. È stata un'occasione unica non solo per ammirare le opere grafiche dell'artista, abitualmente custodite nei depositi del Castello di Windsor, ma anche per porre a confronto questi fogli preparatori con le tele del Sassoferrato che da essi hanno permesso di indagare e meglio comprendere la pratica pittorica dell'artista e notando fino a qual punto il Salvi rimanga fedele alla prima idea espressa nell'opera grafica. Giovan Battista Salvi ha attraversato il XVII secolo appartandosi in un mondo ideale, pervaso dalla bellezza e dal rigore morale del Classicismo, in

una via alternativa, quindi, rispetto al fragore e alla spettacolarità del Barocco e al crudo e straordinario realismo caravaggesco. Un pittore, il Sassoferrato, squisitamente sacro, cattolico; un soave e lirico interprete delle istanze controriformate, apprezzato dall'ambiente ecclesiastico romano e da famiglie nobili dell'epoca. Artista che riflette attentamente sulle opere di Raffaello, di Guido Reni e del Domenichino e che verrà riscoperto dai Nazareni, dai Puristi e dai Preraffaelliti. Le sale del piano terra del Palazzo degli Scalzi hanno accolto per 7 mesi 60 opere dell'artista, tra disegni e dipinti; accanto a tele di grande formato, come la meravigliosa "Annunciazione" della chiesa di Santa Maria Annunziata di Casperia, che colpisce il visitatore per il viso fortemente contemporaneo della giovane Maria, erano presenti in mostra numerose Vergini del Sassoferrato, le sue opere più note e classiche, per cui l'artista ha acquisito l'appellativo di "Pictor Virginum": icone delicate, dolci, raffinate, profonde, intense; immagini senza tempo, che riescono a fissare un attimo imperturbabile e che fanno risplendere "la devota bellezza" dell'arte del Sassoferrato, definito da Federico Zeri "vero genio dell'arte sacra".

*Bernardino Giacalone e Arianna Bardelli*

### **Il mosaico "Giano" alla stazione ferroviaria**

Nel corso dell'anno sociale 2009-2010, presidente allora della Commissione Progetti, mi era balzata in mente l'idea di attuare, nell'ambito dei possibili interventi a favore della città, qualche abbellimento per la hall della nostra stazione ferroviaria.

Ne parlai con l'amico Gabriele Alfonsi, socio anche lui del nostro Club, il quale pensò di rovistare i depositi della stazione per vedere se esistevano ancora riproduzioni di opere d'arte che, a quanto pare, nel passato, avevano adornato la stazione.

Non avendo però trovato nulla in proposito Gabriele decise di parlare con un suo amico, Roberto Moschini, famoso artista fabrianese che io non avevo avuto ancora l'onore di conoscere ma al quale fui presto presentato.

Rimasi davvero impressionato quando appresi la storia della sua vita e, soprattutto, della sua carriera artistica.

Roberto Moschini infatti, pittore, scultore, incisore e ricercatore è nato nel 1937 a Fabriano dove vive e lavora. Ha compiuto gli studi all'Istituto di Belle Arti ad Urbino. Nel 1974 ha vinto la cattedra di Professore di "Educazione visiva" e "Disegno dal vero" insegnando poi negli Istituti d'Arte di Urbino, Spoleto, Bologna e al Centro Design Poliarte di Ancona.

Dal 1956 le sue opere d'arte sono state esposte in mostre personali e collet-



*Il maestro Roberto Moschini durante la cerimonia di inaugurazione del mosaico "Giano" alla stazione ferroviaria.*

tive, nazionali e internazionali, a Venezia, Firenze, Ancona, Roma, Urbino, Ferrara, Genova, Macerata, Spoleto, Ravenna e all'estero a Lubiana, Dublino, Washington D.C., Spalato, San Paolo del Brasile, Stoccolma, Nizza, Rouen, Aix en Provence, Melbourne, Ginevra e altre.

Roberto Moschini - ottimo scrittore - ha pubblicato anche decine di lavori di arte e ricerca come, ad esempio, "La presenza inquietante", romanzo vivo presentato da Federico Fellini; "Tre sogni turchesi", racconti con testo inciso bianco su bianco; "Un progetto di arte sociale"; "Primavera Himalayana"; "Australia: diario pittorico"; "Gentile da Fabriano in Tibet", ecc... L'artista è citato nel prestigioso "E. Benezit", dizionario di pittori, scultori, disegnatori e incisori. Le sue opere sono presenti in autorevoli biblioteche americane di primordine come la Princeton University Library, la Getty Research Library, The New York Public Library. Hanno scritto di lui: Federico Fellini, Giorgio Celli, Gilberto Severini, Vittorio Sgarbi, Fabio Marcelli, Valeria Carnevali ed altri.

Ascoltato il problema da noi esposto Roberto Moschini ci propose l'esecuzione di un mosaico raffigurante Giano Bifronte, antico dio romano, molto bene conosciuto da tutti i fabrianesi, dando così vita a un nostro entusiasmo vivissimo e a tutta la nostra riconoscenza.

Giano, detto anche "geminus" (duplice) o "bifrons" (bifronte) viene raffigurato con due facce rivolte in direzioni opposte. Presiedeva in tutti gli eventi all'inizio di ogni giorno, di ogni mese ed anche dell'anno, tanto vero che dal latino "januarius" deriva il nome del mese di gennaio.

L'artista però da solo non poteva realizzare un'opera siffatta. Venne chiesta

allora alla Presidenza dell'Istituto d'Arte E. Mannucci della nostra città la possibilità di eseguire l'opera nella loro sede possibilmente anche con l'aiuto di alcuni studenti.

Questa nostra richiesta fu accolta con vivo interesse e con molta disponibilità dalla Direzione dell'Istituto e così, ben presto, un manipolo di studenti, guidati dal Prof. Alessandro Belardinelli, iniziò a lavorare assieme al Maestro Moschini.

Gli aspetti tecnici della realizzazione del mosaico verranno descritti nei dettagli e forse anche con un pizzico di ironia, alla fine del presente articolo, dallo stesso Roberto Moschini.

Terminati i lavori del mosaico rotondo, del diametro di 4,5 metri, la sera del 28 maggio 2010, nel corso di una nostra serata conviviale, Gabriele Alfonsi illustrò a tutti i convenuti la storia e le modalità di realizzazione del progetto. E, a nome di tutto il nostro Club, ringraziò l'artista fabrianese, la Direzione della Scuola d'Arte E. Mannucci e Luciano Carnevali, titolare della Comeco, che con vera munificenza aveva omaggiato le piastrelle dalle quali erano state stratte le tessere del mosaico.

Un mese dopo, nel pomeriggio del 26 giugno, presso l'Hotel Janus, venne organizzato dal nostro Club un "Happy hour" - al quale furono invitati soci, consorti ed ospiti del Club - per ringraziare il Maestro Moschini ed anche il Prof. Belardinelli accompagnato dagli studenti dell'Istituto Mannucci.

Con l'occasione il Maestro Moschini consegnò ai ragazzi che con tanto entusiasmo avevano collaborato con lui un attestato di partecipazione da lui stesso creato su cartoncino speciale ornato da fregi e disegni di sua mano, un'altra opera d'arte!

Poco tempo dopo venne offerto ai soci del Club il rituale bollettino relativo all'anno sociale 2009-2010 sulla cui copertina era stata riportata l'immagine del mosaico da poco portato a termine.

La sera del 29 ottobre, in occasione della sua visita al nostro Club Mario Struzzi, Governatore del Distretto 2090, conferì al Maestro Moschini il "Paul Harris Fellow" in riconoscimento della sua arte e della sua cortese, disinteressata, disponibilità verso il nostro Club.

La posa del mosaico nella hall della stazione ebbe luogo all'inizio del 2012 con discreto ritardo sul previsto per via di alcune problematiche di natura tecnica: trasporto di un'opera del diametro di quasi cinque metri, di ragguardevole peso e, soprattutto, valutazione della resistenza della parete sulla quale il mosaico doveva essere fissato a carico anche di altri problemi relativi alla posa dell'opera, ecc.

La cerimonia di inaugurazione ebbe luogo finalmente il 14 gennaio 2012 alla presenza di autorità civili, religiose, militari, rotariane.

Posto in quella sede, il mosaico ha reso sicuramente più accogliente la sta-

zione ma è anche lì per ricordare ai viaggiatori che Fabriano è ed è sempre stata patria di artisti eminenti.

Va comunque sottolineato come la realizzazione di un tale progetto, oltre all'impegno e alla generosità del Maestro Roberto Moschini, sia stata possibile grazie anche all'interessamento dei Presidenti degli ultimi tre anni del nostro Club (Mario Biondi, Edgardo Verna, Paolo Montanari), di Gabriele Alfonsi ideatore del progetto, del Preside Baldassarri e del Professor Belardinelli con gli alunni del Liceo Artistico ma anche dei nostri soci Maurizio Cecchi e Siro Tordi per le valutazioni tecniche e di Giovanni Balducci che ha diretto la posa definitiva di un'opera così bella ma così tanto... pesante. Un vivo ringraziamento fu doverosamente rivolto, a suo tempo, al nostro socio e past - President Domenico Giraldi Presidente, in quel tempo, della Cassa di Risparmio di Fabriano e di Cupramontana per avere generosamente sponsorizzato la realizzazione dell'opera e all'altro socio - anche lui nostro past - President Fabio Biondi, Presidente della Diatech Pharmacogenetics per il suo generoso contributo.

Cedo ora la parola al Maestro Roberto Moschini.

### *Bernardino Giacalone*

Per concepire un'opera che appartenga quale soggetto, tradizione viva e frequentazione alla città, ho fatto un percorso a ritroso sulle sue radici storiche, ponendo l'ascolto in prevalenza alle memorie, ai racconti popolari e le scoperte non descritte sui libri ma raccontate da bambino, nelle sere d'inverno accanto al camino.

Sono così zampillati i ricordi, le descrizioni reali e fantasiose dei mosaici romani nel nostro territorio, oltre a quelli che a sorpresa sono affiorati durante le arature dei campi e dopo il sisma del 1997.

Ecco nascere così spontaneamente il soggetto: "il Giano", nome del fiume che attraversa la città; tecnica esecutiva? Il mosaico, da realizzare con rigore affettuoso e confidenziale.

Una volta eseguito il bozzetto e stabilita la grandezza, si poteva portare in uno dei tanti laboratori artigianali di arte musiva, capaci di riprodurre il soggetto con tessere dei colori appropriati, ma il mio scopo iniziale non era quello, bensì la realizzazione mediatrice a più mani e in chiave moderna.

Fu così che presentato il progetto all'allora Istituto Statale d'Arte, ora Liceo Artistico della città, un gruppo di allievi di corsi diversi accettò di collaborare nell'esecuzione del "mosaico" del quale ne fossi la guida.

Oltre a ciò, questa esperienza mi permetteva di conoscere se la preparazione generale di questi allievi li aveva resi più duttili e aperti a discipline diverse, oltre alla "grafica pubblicitaria" e alla "fotografia".

Da un negozio di ceramiche per arredamento ottenemmo il quantitativo utile di mattonelle nei colori simili al bozzetto. Ci riunimmo così nell'aula di "modellato" della scuola dove invitai gli allievi volontari a rompere e sminuzzare tutte le mattonelle, colore per colore.

Sinceramente, in questa parentesi colsi in loro una grande allegria liberatoria. Poi avvenne la raccolta e la classificazione dei singoli frammenti colorati che formavano la "tavolozza" per l'esecuzione del lavoro.

Poiché l'opera aveva un diametro di circa cinque metri, per praticità lo divisi in quattro "spicchi" e, al centro, il tondo con il volto di Giano bifronte. Tutto ciò avvenne grazie alla realizzazione delle basi in cemento armato del docente di "Plastica" il Prof. Alessandro Belardinelli che provvide agli agganci per poterli fissare, una volta finito, nella hall della stazione ferroviaria.

In questo vasto spazio, alla parete apparve così il "Giano" al centro di un fiore del loto eseguito con una tecnica tra il "mosaico" e la "tarsia". Oltre a ciò ho voluto ottenere anche un secondo tipo di lettura "anamorfica" di "cinetismo cromatico", pertanto fissando con lo sguardo il centro dell'opera per almeno 12 - 20 secondi, si verificherà per inganno ottico un movimento rotatorio dei petali del fiore del loto, attorno al giano bifronte.

Sono grato ad Aicha, mia moglie che oltre a partecipare con sensibilità alla esecuzione della parte centrale, si è recata a Ravenna dove ha potuto trovare le mattonelle mancanti fondo oro che pur non avendo lo scopo di impreziosire, determinano particolari colpi di luce e rilievi nel mosaico, completandone l'opera.

Ma su tutto ciò ne esce che, abitando lontano dall'Istituto d'Arte e non avendo la macchina, non mi sarebbe stato possibile seguire l'esecuzione dell'opera se Dino (il Dott. Bernardino Giacalone) sciogliendo questo enigma non avesse detto: da ora sono il tuo autista! È così che la città ha avuto in regalo quest'opera che ne continua le tradizioni e il "pubblico decoro".

*Roberto Moschini*

## **Restauri**

Non è facile definire con parole precise cosa significhi per un restauratore di dipinti lavorare su opere medievali, i cosiddetti fondi oro.

L'attenzione e il desiderio di conoscere in profondità l'opera che si ha davanti per valorizzarla al meglio sono caratteristiche comuni a ogni lavoro e accompagnano costantemente la nostra attività.

In questo ambito tuttavia il restauro di un dipinto degli inizi della pittura italiana assume dei tratti originali.

Si tratta infatti di opere in cui la perizia tecnica dell'autore si accomp-

*La presidente Graziella Pacelli ringrazia a nome del Club la restauratrice Lucia Biondi per aver "ridato vita" al polittico di Allegretto Nuzi*



gnava all'uso di materiali preziosi e a tecniche di lavorazione raffinate, che dovevano competere con quelli utilizzati nei contemporanei manufatti di oreficeria. È evidente quindi come lo studio dei pigmenti, delle lamine metalliche, delle lacche e del loro utilizzo in questi casi assuma un'importanza in qualche modo assoluta, basata sulle testimonianze che ne rimangono nei ricettari d'epoca. Artisti differenti, ma accomunati dall'appartenenza a una medesima scuola di pittura per epoca e area geografica, in genere utilizzano tecniche simili, scrupolosamente codificate.

Lo scopo è quello, a restauro concluso, di restituire un'opera il più vicina possibile a quella che era stata commissionata all'artista, cioè che abbia ancora le caratteristiche di preziosità e brillantezza, pur tenendo conto dell'invecchiamento dei materiali e della loro inevitabile alterazione.

Nel caso del polittico di Allegretto il filo conduttore dello studio è stato rinvenire le reminiscenze della lezione senese e fiorentina nella tecnica pittorica utilizzata dall'artista, che unisce le influenze toscane alla propria formazione marchigiana, creando un linguaggio del tutto originale.

Del resto la scrivente ha seguito le orme di Allegretto e dopo la formazione fabrianese ha deciso di studiare restauro a Firenze...

*Lucia Biondi*



## La città di Allegretto

Perché Allegretto Nuzi?

La domanda trova risposta nel bel titolo del saggio introduttivo di Andrea De Marchi, nel volume che ha fatto seguito al restauro del polittico della Pinacoteca di Fabriano.

Poesia discreta e sapienza della provincia parlando di un artista che, figlio di una terra di confine, ha aggiornato il suo linguaggio nella più colta Toscana, approdando con felici intuizioni a risultati inediti e originali.

Dopo le esperienze senesi e fiorentine tuttavia l'attività dell'artista si è sviluppata completamente, per quel che ne sappiamo, nella nostra città e nel territorio circostante, dove le immagini da lui raffigurate nei dipinti e nei cicli affrescati, grazie alla loro intensa dolcezza ed eleganza, hanno dialogato con generazioni di fabrianesi, fino a coincidere con un comune bacino figurativo.

Eppure Allegretto è stato a lungo ignorato o quanto meno considerato dalla critica un artista modesto, appunto provinciale.

Il nostro progetto, che ha avuto avvio dal restauro del polittico, non nasce quindi solo dalla volontà di recupero di un'opera di valore e che aveva assoluta necessità di recupero, ma anche dal desiderio di valorizzare e far conoscere un artista profondamente legato al suo territorio.

I prossimi passi dovrebbero essere quelli che ci porteranno a una campagna di studi, rilievi e ricerche che coinvolgano le opere presenti a Fabriano e nel territorio circostante, che servano come viatico per i visitatori che

*Il Prof. Andrea De Marchi con un folto gruppo di partecipanti al convegno su Allegretto durante la visita in Pinacoteca*

vogliono inoltrarsi nel nostro bel territorio, sulle tracce, perché no, di Allegretto.

L'obiettivo più ambizioso da raggiungere in futuro vorremmo che sia tuttavia una mostra sull'artista, che dia conto della sua attività e riunisca finalmente a Fabriano le opere sparse ormai in tante collezioni e musei anche stranieri. Ci sembra il modo più appropriato per recuperare il tempo perduto e finalmente far conoscere anche fuori dai confini locali il nostro artista, Allegretto.

*Fabio Biondi*

### **Progetto Giuseppe Uncini**

Il progetto sull'artista Giuseppe Uncini è nato nell'anno rotariano 2016/2017. L'idea nel tempo maturata è stata quella non solo di ricordare un grande artista fabrianese nel decennale della scomparsa ma tentare un percorso volto a contraddistinguere la città di Fabriano nel campo dell'arte, luogo creativo e di ingegno fruttuoso, per riconoscersi pienamente nell'opera di uno suoi figli e attraverso questa imporsi nel campo dell'arte a livello nazionale.

L'organizzazione di un evento in occasione del decennale della scomparsa, aperto alla città di Fabriano in un incontro pubblico, con contestuale organizzazione di una mostra collettiva di artisti che con Uncini hanno sviluppato l'idea di arte così come noi oggi la conosciamo, ha trovato difficoltà legate al momento di profonda crisi economica che la città di Fabriano sta attraversando nonché alla ancora embrionale propensione di enti e associazioni cittadine a collaborare insieme.

Il Rotary di Fabriano ha tuttavia onorato l'impegno preso conferendo alla moglie dell'artista, Mariolina Uncini, un Paul Harris Fellow, massima e prestigiosa onorificenza rotariana, nella serata del passaggio del Martelletto del 29 giugno 2018. Questa la testuale motivazione del riconoscimento a Mariolina "Per la forza e la tenacia con cui da dieci anni porta avanti l'opera di Giuseppe Uncini, custodendo la sua arte, le opere e la memoria, attraverso l'Archivio Opera Giuseppe Uncini, curando dal 2012 l'archiviazione delle opere, del materiale artistico, delle pubblicazioni e quanto ricordi l'opera dell'artista fabrianese noto al mondo internazionale dell'arte contemporanea". Il premio, causa l'età avanzata della signora Uncini, è stato ritirato dal procuratore e nipote Andrea Carmenati.

Giuseppe Uncini è un noto artista fabrianese nato nel 1929 e morto nel 2008 a Trevi.

Egli è divenuto famoso a livello internazionale, ma poco conosciuto ed apprezzato nella sua città natale, tanto che non esiste nessuna sua opera pubbli-

ca a Fabriano, né la città gli ha mai dedicato una mostra, seppure postuma. Da Fabriano egli si trasferì presto a Roma ospite nello studio di Edgardo Mannucci in via Margutta, dove si incontravano alcuni dei più noti artisti dell'epoca (Burri, Capogrossi, Afro, Cagli, Gentilini, Colla).

Ha lavorato ad opere informali per poi volgersi a sperimentazioni di tipo diverso, usando vari materiali nella sua arte (cemento armato, ferro, mattoni, etc). ha indagato gli aspetti strutturali dell'opera e le possibili interazioni con lo spazio, pur mantenendo costante il suo interesse per la pittura.

In Italia ed all'estero ha esposto nel corso della sua vita numerosissime e prestigiose opere personali.

Il suo nome è nella storia dell'Arte.

Le sue opere hanno raggiunto quotazioni altissime nelle aste internazionali.

*Michela Ninno e Gabriele Mazzara*

*La consegna di una vetrina refrigerata al Fabiano Social Market alla presenza del Governatore Borzacchini.*



### 3. Progetti per le Comunità Locali

#### Il Social Market

Nell'ambito della Commissione sui Progetti che il nostro Club intende realizzare, una specifica Sottocommissione è stata prevista per mantenere il buon andamento e per dar vita agli auspicati progressi del "Social Market" che, ormai da cinque anni, è aperto nella nostra città.

Com'è noto l'obiettivo di questa istituzione è quello di contrastare gli aspetti maggiormente negativi della crisi economica supportando gli strati più poveri della popolazione attraverso percorsi di attivazione e logica di rete. La nostra socia Patrizia Salari, presidente della suddetta Sottocommissione, ha espresso con nobili parole il suo pensiero su questa iniziativa ringraziando, nel contempo, i volontari, gli operatori, gli sponsor che hanno contribuito ai successi fin' ora raggiunti.

Ecco il pensiero di Patrizia Salari:

#### *Che cos'è il social market*

La filosofia di base è il sostegno alle persone in stato di estrema povertà. Sfamare visto come il principio minimo di equità sociale.

Nel nostro paese cui la Costituzione inizia con "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro".

Se non si può dare lavoro, e lavoro è dignità, almeno cerchiamo di mostrare vicinanza a chi soffre per la perdita del lavoro, tentiamo di dare il "pane

quotidiano”.

Questo scopo nobile ed altissimo si cerca di assolverlo con tutti i limiti che ci appartengono e con tutte le difficoltà che abbiamo incontrato.

Noi stiamo qui ad elencare numeri e cifre, dati esponenziali di crescita nel rilascio delle tessere, e di conseguenza il numero e la quantità di alimenti e prodotti per la casa e l'igiene che parallelamente sono andati crescendo.

Questi sono solo numeri e dati e cifre a disposizione di tutti...

Piuttosto un doveroso e sincero GRAZIE ai volontari, agli operatori, agli sponsor perché alla loro costante ed incessante attività che possiamo vantare i risultati raggiunti.

Talvolta grazie a loro si riesce ad offrire quei prodotti che il market mette a disposizione di chi non sa cosa significa sovrappiù.

Grazie ai volontari, grazie a chi ci sostiene, grazie al CDA della Quadrifoglio tutto composto da volontari, grazie a tutti quelli che con dedizione e disinteresse personale sostengono questa iniziativa.

Ma vorremmo dare risposte a chi critica, giudica, condanna la nostra attività forse per una inadeguata mancanza di informazione sulle regole e lo spirito dell'iniziativa.

Le tessere sono molte e sono date ad una condizione imprescindibile 2 anni di residenza nel comuni nell'Ambito 10 ed un Isee non superiore a 7500 euro reddito annuo.

Le tessere stesse vengono ovviamente consegnate dopo un colloquio con assistenti sociali e con Caritas e San Vincenzo de Paoli che a tutti noi insegnano da anni cosa significa ascoltare e assistere.

L'aiuto dato a molti non può essere sinonimo di copertura totale dei bisogni anche se questo vorrebbe essere il nostro scopo, ma per ora assistere non significa coprire in toto i bisogni.

Ma andremo avanti, anche con altre iniziative, ci ripromettiamo di educare ad una alimentazione corretta, ci impegniamo ad insegnare a tutti il rispetto dell'altro, ci attiveremo a che il market diventi un luogo di incontro di condivisione e di reciproco supporto.

Ci metteremo il massimo della volontà e dell'impegno e vorremmo un aiuto da tutti, siamo qui disposti ad accettare ogni critica, anzi che sia la benvenuta, ma vorremmo che fosse accompagnata da una proposta in alternativa.

Il market nasceva nel dicembre del 2012 e si inaugurava il giorno in cui Papa Francesco lanciava ancora e di nuovo un accorato messaggio ed invitava a “dare voce a tutte le persone che soffrono silenziosamente la fame, affinché questa voce diventi un ruggito in grado di scuotere il mondo”...

Oggi è cambiata la sua collocazione grazie alla generosità di chi mette a disposizione le sue proprietà per il prossimo, possiamo contare su spazi importanti senza sostenere costi, la sua configurazione societaria è una onlus

Associazione Quadrifoglio, la perdita del sostegno di alcune realtà locali si cerca di supplirlo con il ricorso a Bandi Europei e Bandi da Fondazioni. Questo è il Market Sociale ma non solo è molto di più se pensiamo che il prossimo che assistiamo è quello molto vicino a noi... il prossimo molto prossimo.

*Patrizia Salari*

### **Vaccini**

Potrà sembrare strano che una pubblicazione dedicata alla ricorrenza di un sodalizio si debba parlare di vaccini di vaccinazioni e di profilassi delle malattie infettive.

La cosa però, per almeno due motivi, è tutt'altro che strana.

In primo luogo perché, in questi ultimi anni, è sorta -ma forse sarebbe più corretto dire è "risorta" - una incresciosa campagna avverso la vaccinazione, strumento importantissimo di sanità pubblica che, come ebbe a dire il nostro Socio onorario, Massimo Giuliani, nel corso della sua conferenza tenuta il 14.05.2016 presso l'Oratorio della Carità, è "secondo soltanto alla potabilizzazione delle acque in termini di riduzione della mortalità umana e che, pertanto, va considerato come il più efficace degli interventi in campo medico mai scoperti dall'uomo", capace anche di arrestare ogni anno la morte a due milioni e mezzo e la disabilità a numerosi altri milioni di persone. Si è potuto calcolare addirittura che, ogni minuto, i vaccini salvano nel mondo cinque vite; il che significa ben 7.200 vite ogni giorno. In secondo luogo perché il Rotary International, in armonia con una delle sue cinque vie di azione - quella di interesse pubblico che permette al club di realizzare progetti e attività che possano migliorare le condizioni di vita delle comunità - ha iniziato qualche anno or sono ed oggi ha quasi del tutto ultimato, e con successo, la campagna di eradicazione della Poliomielite. Credo però utile, a questo punto, di dare la definizione del concetto di vaccinazione e di accennare poi, brevemente, alla sua storia.

La vaccinazione è una tecnica di prevenzione attiva dalle malattie infettive basata sulla stimolazione del nostro sistema immunitario inducendolo a produrre anticorpi capaci di creare un ostacolo o di impedire addirittura l'insorgere della malattia.

La vaccinazione si esegue con l'impiego di materiale infettivo (microrganismi, virus, tossine) reso non patogeno mediante precisi trattamenti.

Il materiale, a seconda dei casi, può venire inoculato, ingerito o applicato su cute scarificata.

Va notato subito che, nel corso degli ultimi decenni, le tecniche di produzione dei vaccini si sono evolute enormemente producendone di sempre

# UTILITÀ DELLE VACCINAZIONI OGGI: FRA CERTEZZE E DUBBI

RELATORE  
MASSIMO GIULIANI



Fabriano  
14 maggio 2016, ore 16,00  
Oratorio della Carità

La conferenza sarà tenuta dal **Dott. Massimo Giuliani**, psicologo clinico presso l'Istituto San Gallicano di Roma e ricercatore presso il Dipartimento di malattie infettive, parassitarie e immunomediate dell'Istituto Superiore di Sanità.

Seguirà aperitivo

Rotary  
Club di Fabriano



Patrocino  
Comune di Fabriano



[www.rotaryfabriano.it](http://www.rotaryfabriano.it)

La locandina della conferenza promossa dal nostro Club.

più purificati, sicuri e “leggeri”. La tecnica della vaccinazione ha origini molto lontane.

Già nella antichità era stato notato che individui guariti da alcune malattie infettive rimanevano quasi sempre protetti dalla reinfezione della medesima malattia.

Nei rari casi di recidiva il decorso clinico si manifestava in forma decisamente attenuata.

Ciò accadeva soprattutto con il vaiolo tanto che il personale destinato ad accudire i portatori di questa malattia veniva sempre scelto tra individui che già ne avevano sofferto.

Questa osservazione portò alla consuetudine di infettare, per via intrader-

mica, con piccole quantità di liquido vescicolare di soggetti affetti dal vaiolo, altre persone al fine di provocare una malattia attenuata che conferisse l'auspicata protezione.

Tecnica questa molto antica, della quale non se ne conosce la precisa origine, che prese il nome di vaiolizzazione o di vaiolazione ma che, a quanto pare, era stata già praticata in Cina nel IX secolo ma anche in altri Paesi asiatici, in Africa e nei Balcani.

Nel 1717 Lady Mary Wortley Montagu, moglie dell'ambasciatore inglese in Turchia, apprese colà questo metodo, lo applicò ai suoi due figli, poi lo introdusse in Inghilterra e, da lì, in Europa.

La vaiolizzazione era però un azzardo; provocava talvolta forme gravi, altre volte anche la morte.

Fu merito di Edward Jenner (1749 - 1823) quello di avere sostituito l'inoculazione del pericoloso pus vaioloso umano con l'inoculazione del pus del vaiolo delle bovine (il cosiddetto cowpox).

Egli, infatti, aveva notato che le mungitrici delle bovine affette dal cowpox costituivano una categoria di persone pressoché immuni dal vaiolo umano. Pensò così di sfruttare il vaiolo vaccino a scopo profilattico nei confronti del vaiolo umano praticando la prima vaccinazione su un bambino sano di 8 anni. (neologismo divenuto subito popolare) pubblicando, nel 1798, la sua "Inchiesta sulle cause e gli effetti del vaiolo - vaccino".

Ne scaturirono consensi e interesse ma anche freddezza e ostilità da parte di gente anche in mala fede che tentarono di denigrare la scoperta di Jenner raccontando di persone trasformate in mucche, dopo la vaccinazione, con tanto di corna e di coda!

Il metodo jenneriano venne comunque presto adottato anche all'estero; in Francia la vaccinazione fu subito resa obbligatoria per i militari.

La tecnica, pian piano, si diffuse nel resto del mondo e la malattia, un tempo mortale in oltre il 20% dei casi, subì progressivamente la potente azione profilattica della vaccinazione jenneriana.

Ed infine, grazie al perfezionamento delle tecniche di somministrazione, che a ragione era stato considerato un vero e proprio flagello dell'umanità fu completamente eradicato con l'ultimo caso diagnostico in Somalia nel 1977.

La scoperta di Jenner rinacque a nuova vita, anni dopo, quando Louis Pasteur (1822-1895) scoprì a sua volta un mezzo profilattico contro il colera dei polli mediante l'inoculazione del bacillo specifico che, per una casuale ma prolungata esposizione all'aria, aveva perduto la sua virulenza. Pasteur associò subito questa sua osservazione alla scoperta di Jenner e, in onore del collega inglese, dette il nome di "vaccino" al suo nuovo trattamento.

Qualche tempo dopo Pasteur convalidò la sua scoperta vaccinando col virus della rabbia attenuato, salvandogli la vita, un ragazzo di 9 anni, Joseph

Meister, che era stato morso da un cane rabbioso.

Era nata definitivamente la pratica vaccinale che oggi garantisce -anche se qualcuno continua a contestarla - il vaccinato ma spesso anche chi gli sta accanto grazie alla cosiddetta “immunità di gruppo”, fenomeno questo per il quale, se un determinato numero di persone di una comunità è immune da una infezione, anche chi non lo è se ne potrà giovare perché la circolazione dell’agente infettante sarà impedita o, quanto meno, ridotta data l’assenza di “ospiti accoglienti”.

Nel nostro Paese il Decreto 73/2017, convertito nella legge n°119 del 31.07.2017, ha stabilito l’obbligo, per l’accesso dei bambini nelle comunità scolastiche, di essere vaccinati con i due raggruppamenti vaccinali fondamentali: il cosiddetto trivalente e l’esavalente.

Il trivalente, comunemente chiamato nel mondo medico con la sigla MPR, comprende le vaccinazioni contro il morbillo (MO, la parotite (P) e la rosolia.

Al gruppo MPR si è deciso poi di unire anche il vaccino antivaricella a partire però soltanto dai bambini nati dal 2017 in poi.

L’esavalente comprende il vaccino contro la difterite, la poliomielite, il tetano, l’epatite B, la pertosse e la meningite da emofilo B.

Questa recente disposizione ha riacceso, negli ultimi mesi, i dubbi e le incertezze sui vaccini che, da qualche anno ormai, agitavano i nostri conterranei sulla base di errati preconcetti, di timori ingiustificati sostenuti spesso dagli interessi di persone o di enti in mala fede, talvolta anche da altri determinanti che poco hanno a che vedere con la Biologia associati come sono alla sfera psico-sociale degli individui, al loro livello di informazione, alle paure, a condizionamenti culturali e politici e, talvolta anche, alla umana tentazione del conformismo sociale.

E, doloroso a dirlo, i dubbi più preoccupanti sono stati quelli che sono stati talvolta espressi dal personale sanitario.

Non penso sia il caso di elencare ulteriormente le innumerevoli cause di queste incertezze.

Una di queste - al di là dei presunti e non dimostrati rapporti tra vaccini e malattie autoimmuni o fra le vaccinazioni antinfluenzali e la sindrome di Guillain Barré -merita comunque di essere ricordata seguendo le orme di Roberta Villa e del suo libro “Vaccini: il diritto di non aver paura” edito da RCS Media Group S.p.A. Milano 2017.

Trattasi del presunto legame ipotizzato fra l’MPR, il vaccino trivalente e l’autismo.

Timori ingiustificati anche in questo caso, come presto vedremo, che però hanno contribuito a rimandare l’eradicazione dal pianeta della rosolia congenita che oggi ancora provoca interruzioni spontanee o volontarie della gravidanza, sordità, cecità e così via ma, soprattutto, del morbillo con il

suo carico di morti e di disabili.

Il 2.11.2017 un noto quotidiano del nostro Paese ha riferito che, recentemente, era esplosa nella Repubblica Democratica del Congo una epidemia di morbillo e che già si contavano 400 vittime.

Nel nostro Paese, dove il virus è ancora endemico, dal gennaio a tutto il mese di agosto 2017, il morbillo ha provocato oltre 4.400 casi.

La malattia invece, superato il timore del rapporto con l'autismo, è stata eradicata nel Regno Unito, in Austria, in Irlanda, in Svizzera, in Germania. Non ancora in Francia.

Il morbillo, per il quale - detto per inciso - è di vitale importanza la prevenzione vaccinica capace anche di realizzare una efficacissima immunità di gruppo, è una malattia che può andare incontro a complicanze gravissime: dalla broncopolmonite alla laringite stenotica, dalle enteriti particolarmente gravi nell'Africa equatoriale e nell'America meridionale alla terribile panencefalite sclerosante sub acuta con azione devastante sul sistema nervoso centrale, affezione quest'ultima capace di comparire anche a distanza di anni dalla insorgenza del morbillo.

Si è immaginato che il legame fra l'MPR e l'autismo potesse dipendere dal fatto che nei vaccini non fossero contenuti soltanto antigeni ma che vi fossero anche altre sostanze utili per la conservazione del preparato o per potenziarne l'efficacia.

Fra queste metalli, conservanti, adiuvanti, ecc.

Imputato principale fra queste sostanze fu il Thimerosal, composto derivato dal comunissimo mercurio.

Non si è però tenuto conto che il Thimerosal può presentarsi sotto forme diverse.

Nell'organismo umano, ad esempio, il Thimerosal si trasforma in etilmercurio, con dosaggi innocui, e viene eliminato rapidamente dopo la vaccinazione.

L'etilmercurio non va assolutamente confuso con il più tossico metilmercurio sostanza che troviamo spesso nei pesci e nei crostacei che tranquillamente mangiamo.

Nonostante ciò, da anni ormai, il Thimerosal non è più contenuto nei vaccini destinati ai bambini, è presente invece, in dosi minime, in alcuni vaccini multidosi destinati esclusivamente agli adulti.

Assieme all'alluminio, ad altri metalli pesanti e ad altri composti potenzialmente pericolosi il Thimerosal si trova nell'inchiostro usato per i tatuaggi. Ma di questo non si parla!

Nel 1999, negli Stati Uniti il Thimerosal è stato bandito da tutti i vaccini. Pertanto se fosse stato vero che il Thimerosal fosse stato responsabile dell'aumentato numero dei casi di autismo nel mondo occidentale, avremmo dovuto registrare dal 2000 in poi il crollo della incidenza di questa



*Il progetto End Polio Now del Rotary International che sta eradicando la poliomelite, grazie ad un gigantesco programma di vaccinazioni svolto in tutto il mondo.*

malattia. Cosa che non è proprio avvenuta!

Altro vaccino dimostratosi assolutamente innocente da tutti i suoi effetti collaterali indesiderati è quello contro il papilloma virus che viene praticato alle ragazze nel corso del loro dodicesimo anno di vita per ottenere, nel futuro, la prevenzione del carcinoma del collo uterino.

*P. S.*

All'inizio di questo articolo sui vaccini, a proposito della campagna di eradicazione della Poliomielite, avevo accennato appena all'impegno del Rotary International.

Rileggendo l'articolo, al termine della sua stesura, mi sono reso conto che, fra i miei ardori intellettualistici, quello scientifico aveva di gran lunga sovrappreso il mio sentimento e la mia rotariana sensibilità.

Ignoravo, per di più, in che modo avrei potuto chiedere scusa ai miei lettori.

Leggendo però il n°9 - ottobre 2017 - alla rivista "Rotary", ho capito che avrei potuto ottenere il perdono riassumendo, adattandola un tantino, la cronaca e la cronologia, pubblicate nella suddetta rivista dalla pag. 26 alla pag. 31, del progetto di eradicazione della Polio e della collaborazione con il Rotary International della Bill & Melinda Gates Foundation.

All'inizio degli anni '80, per iniziativa di Sergio Mulitsch di Palmenberg, socio italiano e rotariano di Gorizia, il Rotary intraprese una serie di campagne di immunizzazione nel sud-est asiatico, in America Latina, nel Marocco e nella Sierra Leone.

Nel 1985 poi il R.I. introdusse il programma “Polio Plus” ed ottenne 120 milioni di dollari in fondi che poi, nel 1988, raggiunsero la cifra di 247 milioni. Propose, sempre nel 1988, l’iniziativa globale per l’eradicazione della Polio insieme all’OMS, ai Centri Statunitensi del Controllo e Prevenzione delle Malattie e all’UNICEF.

Negli anni 2002 - 2003 il R.I. lancia una nuova campagna di raccolta fondi fino all’ammontare di 135 milioni sempre di dollari quando, nel contempo la Fondazione Bill e Melinda Gates gli conferisce il Premio Gates per la salute pubblica con la variazione di un milione di dollari.

Nel 2009 Bill Gates promette l’impegno di ulteriori 255 milioni di dollari all’Assemblea del Rotary che, a sua volta, aumenta il suo obiettivo di raccolta fondi ai 200 milioni.

Ulteriori fondi sono raggiunti nel 2012. Nel 2013, nel corso del Congresso del R.I. di Lisbona vengono gettate le basi per una nuova estensione della collaborazione fra la Fondazione Gates e il R.I.. Quattro anni dopo, nel 2017, durante il congresso del R.I. ad Atlanta il Rotary e la Fondazione Gates annunciano un ulteriore impegno in comune: il Rotary assumerà l’impegno di raccogliere 50 milioni all’anno per i prossimi tre anni e ogni dollaro verrà abbinato a due dollari da parte della Gates Foundation.

Accordo questo che significherà, alla fine, il raggiungimento di 450 milioni di dollari.

Tutto ciò ha permesso di scrivere nella suddetta rivista “Rotary” che ora “siamo sull’orlo dell’eradicazione della Polio. Fino a fine luglio solo 8 casi sono stati registrati a livello mondiale. Ogni caso che viene identificato potrebbe essere l’ultimo visto nella storia”.

*Bernardino Giacalone*

### **Un’idea rotariana di area vasta: il Distretto culturale dell’Appennino umbro marchigiano**

Il Distretto culturale dell’Appennino umbro marchigiano, costituito con un Protocollo d’intesa il 14 marzo 2009 per volontà dei club di Fabriano, Gubbio, Gualdo Tadino, Altavallese Grottefrassati e Cagli Terra Catria Nerone, è da considerare uno dei più importanti progetti di sempre realizzati nel Distretto 2090 del Rotary International.

Lo spazio concesso in questa sede non dà la possibilità di illustrare tutta l’attività posta in essere dagli stessi club fin dall’anno 2003/2004, ma si farà in modo di rappresentare a grandi linee il progetto per darne una sufficiente informativa.

Una apposita commissione interclub è stata costituita nel gennaio 2005,

composta da delegati dei cinque club. I rappresentanti del club di Fabriano sono stati dall'inizio alla fine Fausto Burattini, Piero Chiorri e Domenico Giraldi. Nella prima fase dei lavori (gennaio 2005-giugno 2007) la Commissione è stata presieduta da Giambaldo Belardi del club di Gubbio con Piero Chiorri Vice Presidente, mentre nella seconda fase (luglio 2007-marzo 2009) Presidente è stato eletto Piero Chiorri e Vice Presidente Giancarlo Sollevanti del club di Gubbio.

La spinta data dai Presidenti del club di Fabriano ai lavori della commissione fin dalla sua costituzione è stata determinante e vanno qui ricordati: Fabio Biondi, Romualdo Latini, Fausto Burattini, Alberto Carloni e Siro Tordi.

L'idea fondante del progetto è stata quella di porre attenzione al territorio inteso come Area vasta che mira ad integrazioni intersettoriali, superando i confini amministrativi di Umbria e Marche tagliate dall'Appennino, una catena che non divide ma unisce.

Il 14 marzo 2009, come sopra accennato, viene sottoscritto a Fabriano da n.57 soggetti fra Comuni, enti pubblici, privati, associazioni di categoria e associazioni culturali, un Protocollo d'intesa che sancisce la nascita del Distretto culturale dell'Appennino umbro marchigiano, un organismo che, attraverso un sistema integrato di offerta, sia in grado di valorizzare il grande patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale dell'Appennino compreso nell'Area vasta, il territorio cioè degli antichi Umbri.

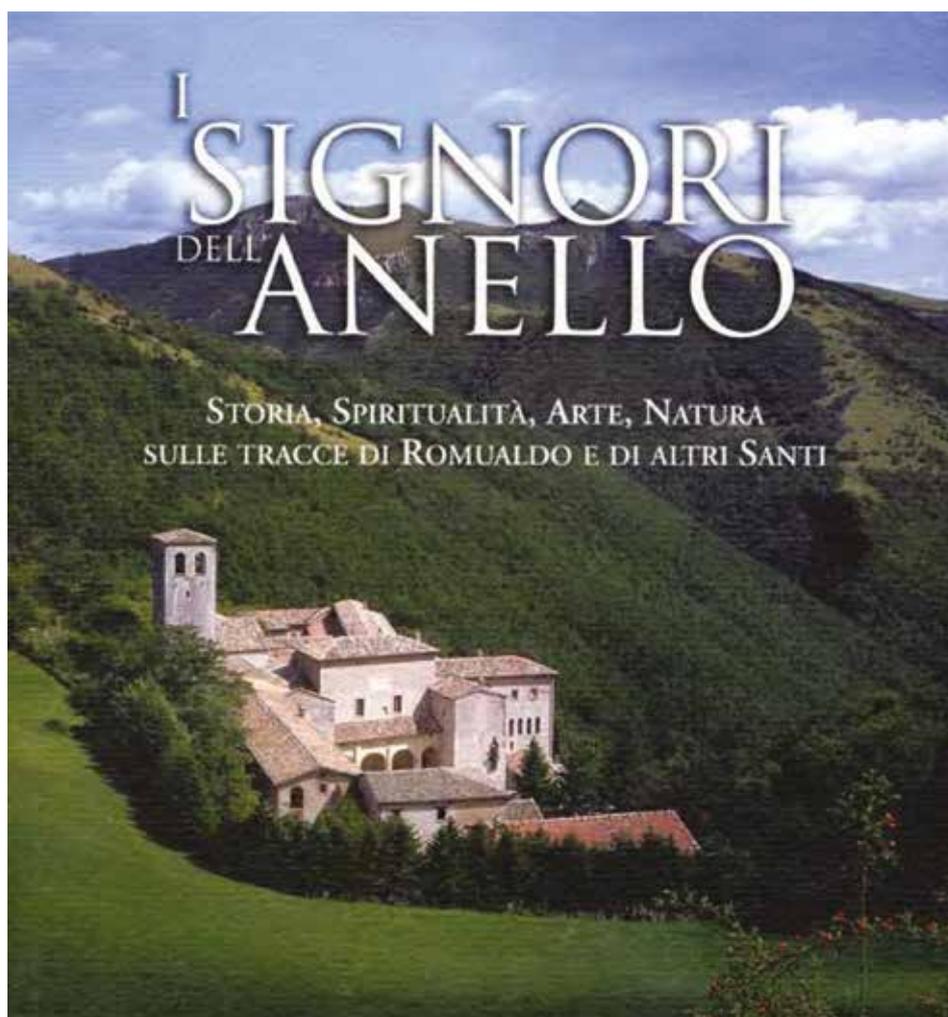
La Commissione rotariana, nel concludere la sua attività con la stipula del Protocollo d'intesa, ha messo a disposizione degli enti pubblici e privati del territorio un documento realizzato dalla società Civita di Roma sul Distretto culturale dell'Appennino umbro marchigiano e la elaborazione specifica di tre progetti pilota:

- I luoghi dello spirito;
- Un sentiero fra le arti del fare;
- Esplorare le feste.

Nella prima fase della sua attività la Commissione aveva già iniziato una concreta opera di sensibilizzazione verso il settore turistico culturale dell'Area vasta con la pubblicazione del volume "I signori dell'anello. Storia, spiritualità, arte natura sulle tracce di Romualdo e di altri santi". Una edizione di 10.000 copie, diffusa su tutto il territorio ed oltre, che ha avuto un enorme successo.

Sempre nella prima fase è stata realizzata un'altra iniziativa di alto livello culturale: è stata infatti costituita la Scuola di canto gregoriano "Verba manent", diretta dal Maestro Franco Radicchia di Perugia sotto la direzione artistica della socia Cinzia Pennesi. I componenti del coro sono stati quasi tutti fabrianesi e l'attività sul territorio - con lusinghieri risultati - è durata circa cinque anni.

*La copertina del libro  
edito dalla Commissione  
interclub.*



Il progetto nel suo complesso ha avuto consistenti costi di realizzazione. E' stato sostenuto con un minimo intervento finanziario dai cinque club nella fase iniziale, mentre è stata decisiva la risposta degli enti, dei privati e delle istituzioni locali per la seconda fase.

Anche in questa sede, a distanza di tempo, non si possono dimenticare i contributi ottenuti dalla Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, da Banca Marche, da Financo finanziaria del Gruppo Colaiacovo di Gubbio e da Ariston Thermo Group di Fabriano.

Questa iniziativa rotariana ha dimostrato la sua sostenibilità e la giusta interpretazione delle esigenze del territorio in considerazione dei risultati ottenuti dopo marzo 2009.

Con l'impegno della Associazione culturale per lo sviluppo dell'Appennino umbro marchigiano, braccio operativo per il gruppo di lavoro messo in piedi dai Comuni firmatari il Protocollo del 14 marzo 2009, il 30 novembre 2013 è stato firmato un nuovo Protocollo d'intesa fra n.25 Comuni e n. 2 Unioni di Comuni per dare seguito alla iniziativa dei rotariani. Molte

attività sono state realizzate da allora, ma di esse non si da' conto in questa sede, essendo relative al dopo progetto rotariano, anche se da esso hanno tratto spunti, idee e sono state messe in pratica le indicazioni a suo tempo date dal lavoro di Civita.

Per completare il quadro è da ricordare infine che l'Associazione culturale per lo sviluppo dell'Appennino umbro marchigiano, insieme con il Consorzio Frasassi, ha costituito il Distretto turistico dell'Appennino umbro marchigiano ex legge 106/2011, riconosciuto dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo con Decreto del 30 giugno 2016. In attesa dei Decreti attuativi di cui alla legge indicata, l'Associazione sta operando per coinvolgere tutti i territori aderenti al Protocollo 30 novembre 2013 in questo nuovo contenitore. La costituzione del Distretto ex legge 106/2007 è di rilevanza strategica. L'auspicabile emanazione dei Decreti attuativi dovrebbe comportare la definizione delle procedure e dei percorsi per attuare, nell'ambito di ogni Distretto, la burocratizzazione a livello zero, rendere disponibile uno sportello unico per i servizi finanziari e fissare i parametri per accedere a finanziamenti diretti tramite il Ministero da parte di reti di imprese operanti nel settore del turismo.

L'impegno rotariano prima del 2009 e quello successivo da parte delle pubbliche amministrazioni e della società civile, trova le sue fondamenta nella identità del territorio oggetto di intervento: in sintesi le stesse esigenze dei comuni dell'Appennino umbro marchigiano, finalizzate a contenere al massimo lo spopolamento delle zone montane, processo che ormai da anni è iniziato e inesorabilmente lascia il suo segno negativo. L'impegno è quello di attrarre giovani, aiutarli a mettere in piedi iniziative creative e dedicarsi con tutti i mezzi, compresa una formazione di base, ad introdurre tutti gli elementi atti a identificare il nostro territorio come base ottimale per un turismo della lentezza avente lo scopo di far permanere i visitatori nelle nostre terre, terre che possono soddisfare tutte le attese di un turista di oggi in ogni settore, ivi compreso il turismo esperienziale.

Va infine ricordato che sono soci della Associazione culturale per lo sviluppo dell'Appennino umbro marchigiano, cui sopra viene fatto più volte riferimento, più rotariani del club di Fabriano e precisamente: Piero Chiorri (Presidente), Arianna Bardelli (Segretaria), Leandro Tiranti (Responsabile amministrativo), Edgardo Verna, Siro Tordi, Paolo Montanari e Bernardino Giacalone.

*Piero Chiorri*



*Il Rotary Campus Marche, uno dei progetti più coinvolgenti che si ripete regolarmente dal 2005.*

### **Conferenza dei Presidenti dei Rotary Club delle Marche**

La Conferenza dei Presidenti dei Rotary Club delle Marche è l'organismo di consultazione ed il tavolo di confronto dei Presidenti dei Rotary Club delle Marche su tutti i temi di interesse rotariano; favorisce gli incontri ed il consolidamento di rapporti sempre crescenti tra i diversi Club creando le condizioni per una sempre maggiore amicizia e collaborazione. E' una associazione solo ai fini fiscali e contabili, senza di fatto creare una struttura intermedia tra i Club ed il Distretto 2090; non ha fini di lucro o finalità commerciali ma è lo strumento per la realizzazione delle iniziative deliberate dai Rotary Club Marchigiani.

Due sono le iniziative delle quali la Conferenza è promotrice:

- il Corso per ipo e non vedenti che si prefigge di formare persone con disabilità visive all'uso del computer tramite corsi specifici organizzati anche tramite l'aiuto della Unione Italiana Ciechi e non vedenti e che si svolge da diverso tempo presso l'istituto alberghiero "Einstein-Nebbia" di Loreto.
- il Rotary Campus Marche che permette a persone diversamente abili ed ai loro accompagnatori di trascorrere una settimana di vacanza in completo relax presso una struttura ricettiva quale quella del Nuovo Natural Village di Porto Potenza Picena (MC).

Il Rotary Campus nasce nell'anno rotariano 2004-2005 su spinta dell'allora Governatore Tullio Tonelli che incaricò Luciano Pierini (divenuto poi Governatore due anni dopo) di organizzare il Campus nelle Marche dopo aver accertato la validità del progetto che vedeva il vicino Abruzzo festeg-



giare il 17° anniversario della costituzione del loro Campus.

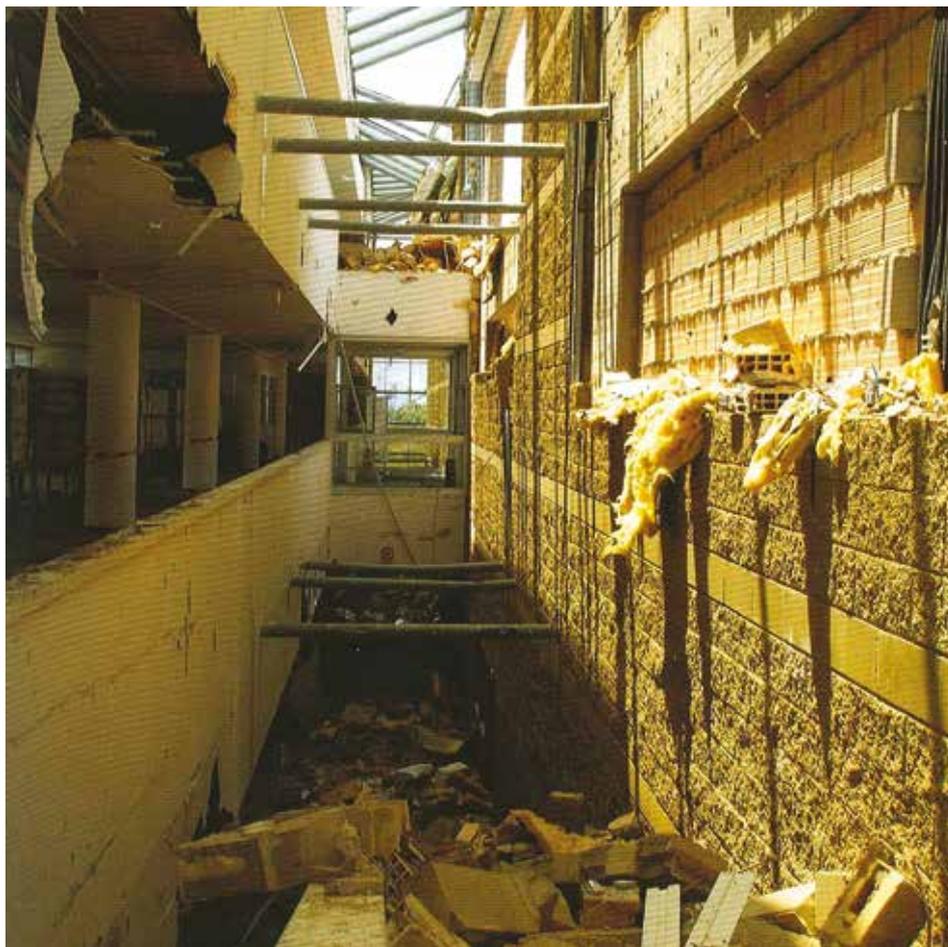
Si formò un comitato organizzatore e si avviò la prima edizione che ospitò nella settimana dal 5 al 12 giugno 2005 circa 60 persone tra ospiti ed accompagnatori. Da allora è stato sempre un crescendo che ha visto nell'edizione 2017 oltre 230 persone partecipare a questo progetto. Progetto che possiamo tranquillamente affermare come uno dei più significativi che il Rotary svolge, non solo per il suo fine ma anche perché coagula nel suo insieme la volontà e la voglia dei Club, ma soprattutto dei Soci e loro familiari in un "service" che, come ho già avuto modo di dire, ci deve rendere orgogliosi di essere rotariani in quanto "facciamo la differenza".

Sulla scorta delle nostre esperienze si sono aggiunti altri Campus anche in altri Distretti Italiani e la vicina Umbria è riuscita a realizzarlo da qualche anno. A dimostrazione che le iniziative valide trovano sempre un terreno fertile.

Difficile descrivere le sensazioni che si vivono partecipando al Campus e come ho già scritto mi piacerebbe "trasmettere a tutti coloro che non lo conoscono le emozioni, il piacere di esserci, di partecipare, di aiutare gli ospiti a vivere questa settimana insieme"; perché questo è il Rotary Campus Marche, un insieme di emozioni vissute con la consapevolezza di fare del bene ma se mi posso concedere una "licenza poetica" il fare del bene lo facciamo a noi stessi perché abbiamo la possibilità di ricevere tanta umanità da queste meravigliose persone.

In conclusione una breve nota personale sulla mia esperienza di volontario, ma anche qui devo correggermi perché il "mia" significa la mia famiglia

*L'edificio A della  
Facoltà di Ingegneria  
del L'Aquila dopo il  
terremoto del 6 aprile  
2009...*



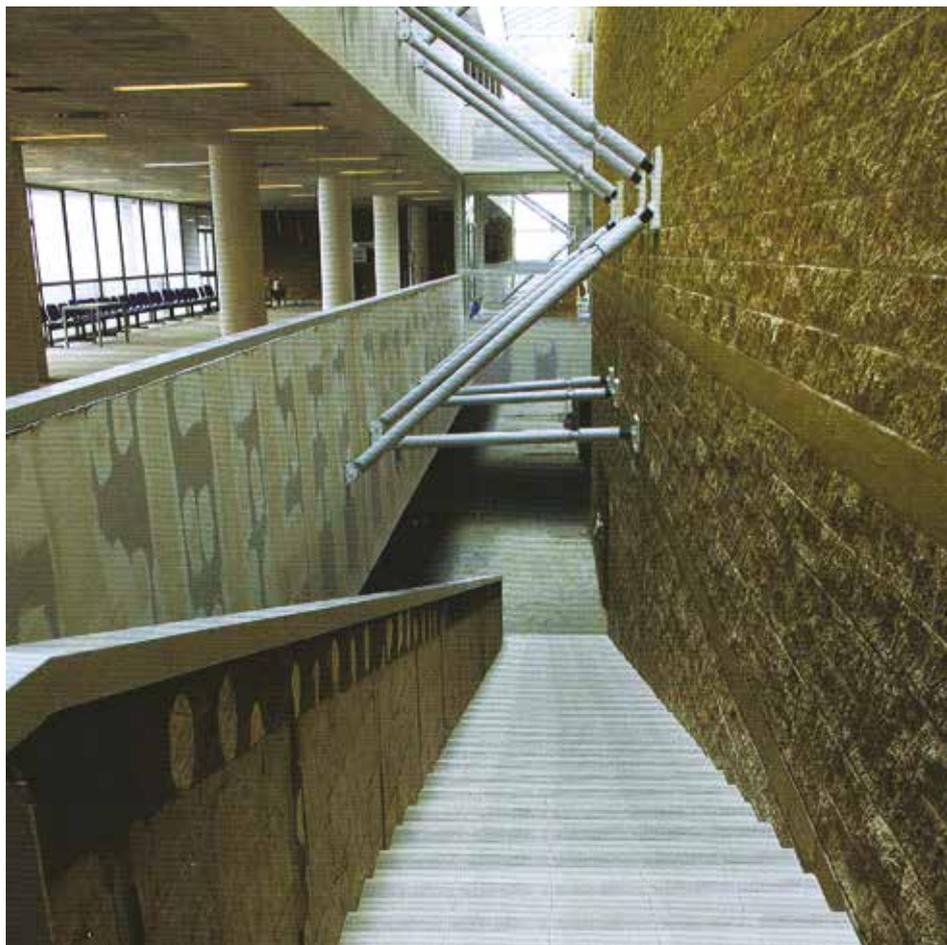
e soprattutto mia moglie Luciana che con dedizione partecipa, anche lei come volontaria, a quello che per noi rappresenta un momento irrinunciabile della nostra vita... il CAMPUS... ovvero partecipazione verso quelle persone meno fortunate alle quali possiamo offrire la nostra solidarietà.

*Maurizio Marchegiani*

### **Il terremoto del 2009: la ricostruzione dell'edificio "A" della facoltà di Ingegneria de L'Aquila**

L'immane catastrofe che colpì la città de L'Aquila con il sisma del 6 aprile 2009 è stata un importante banco di prova per i rotariani per dare concretezza ai valori in cui credono, tramandati dai fondatori della nostra associazione a partire da Paul Harris e mettere concretamente in pratica il motto del Club: "Servire al di sopra di ogni interesse personale".

Quando all'indomani della notte del 6 aprile 2009 sono cominciate le prime telefonate fra i dirigenti rotariani del momento, è stato subito chiaro che non si poteva né rimanere indifferenti a quell'immane disastro, né intervenire in opere che non avessero un valore sociale elevato.



*...e al termine dei lavori  
di ristrutturazione  
realizzati dal Rotary.*

L'Università che in quel momento, con i suoi 27'000 iscritti, su una popolazione di residenti inferiore alle 70'000 unità, rappresentava la maggior risorsa economica per una città come L'Aquila, la consapevolezza del momento di crisi che attraversava il mondo universitario, la necessità di dare una risposta a studenti disorientati, a docenti che vivevano come una minaccia la perdita del loro patrimonio fatto di giovani che avevano scelto quell'Università per i loro studi, non permetteva scelte diverse.

Dopo un primo momento di sgomento con Giorgio Splendiani, Governatore del Distretto 2090 residente a L'Aquila e con tanti altri rotariani, si è affrontato il problema di come intervenire in favore della popolazione ed il 16 aprile 2009, appena 10 giorni dopo il sisma, fu costituita e resa operativa la Onlus denominata "Comitato Rotary per l'Università de L'Aquila", che ha rappresentato lo strumento indispensabile per realizzare la ricostruzione della Palazzina "A" della Facoltà di Ingegneria.

Il 12 ottobre 2011, dopo circa due anni e mezzo dal disastroso evento, il Presidente del Rotary International Kalyan Banerjee ha provveduto a riconsegnare l'opera ricostruita all'Università.

Il coordinamento dell'importante progetto è stato assunto da un trio di tecnici: il Prof. Dante Galeota Docente di Prima Fascia di Tecnica delle Costruzioni dell'Università de L'Aquila e due Governatori del Distretto 2090:



*Il 12 ottobre 2011  
il Presidente  
Internazionale Kalyan  
Banerjee inaugura  
l'edificio ristrutturato.*

l'Arch. Mario Struzzi e l'Ing. Francesco Ottaviano; quest'ultimo si è assunto anche l'onere della Progettazione, Direzione Lavori Strutturali e del Coordinamento con Enti, Imprese e Fornitori avvalendosi di tecnici rotariani e non.

Del Gruppo di Lavoro ha fatto parte anche il nostro socio Maurizio Cecchi, Ingegnere Edile che ha dato un contributo con la sua partecipazione a rendere possibile la ricostruzione della sede di Ingegneria dell'Università de L'Aquila; per questo motivo ha ricevuto il 5 aprile del 2016 un "Attestato di Ringraziamento" direttamente dalle mani di Sergio Basti, Governatore 2015-2016 del Distretto 2090 del Rotary International.

Notevole l'impegno economico profuso per la ricostruzione: l'importo dei Lavori eseguiti per la Palazzina "A" della Facoltà di Ingegneria dell'Università de L'Aquila è stato pari ad euro 2'085'944,79 e le prestazioni effettuate gratuitamente dai Vigili del Fuoco e dai Tecnici Rotariani sono state di euro 520'000,00.

Le contribuzioni dei Rotariani sono ammontate ad un totale di euro 1'144'612,04 di cui:

- Distretti e Club Italiani: euro 1'037'192,25;
- Rotary Club Esteri: euro 75'932,34;
- Versamenti individuali: euro 31'487,45.

Le contribuzioni dalla Famiglia del Rotary sono ammontate ad un totale di euro 424'431,21 di cui:

- Inner Wheel: euro 168'017,28;
- Rotaract: euro 263'713,93;

- Interact: euro 1'700,00.

Le contribuzioni da Partnership sono ammontate ad un totale di euro 466'511,92 di cui:

- Imprese Costruttrici: euro 207'824,00;
- Associazioni: euro 200'000,00;
- Enti Locali stranieri: euro 30'212,62;
- Istituti Bancari: euro 10'000,00;
- Contribuzioni minori: euro 18'475,30.

Questi finanziamenti hanno consentito gli interventi di Progettazione, Lavori, Fornitura materiali ed hanno reso possibile il raggiungimento dell'obiettivo di riconsegna dell'Edificio "A" all'Università de L'Aquila.

Le risorse sono arrivate perché il Rotary ha avuto il coraggio di promuovere un progetto rilevante, utile per la comunità locale, quella universitaria e per le nuove generazioni.

Senza ombra di dubbio questa è stata una delle più importanti azioni del Rotary Italiano sul proprio territorio.

*Maurizio Cecchi*

## **Il terremoto del 2016: il Progetto Fenice**

Nel corso dell'anno 2016 un violento terremoto ha devastato alcune aree del centro Italia, molte delle quali sono comprese all'interno del Distretto 2090 del Rotary International. Ancora una volta i Rotary Club che lo compongono si sono trovati a dover affrontare una emergenza che un'associazione di servizio come il Rotary non può non affrontare.

E così il Governatore di quell'anno, Paolo Raschiatore, in accordo con i suoi successori già designati, ha deciso di mettere in cantiere il Progetto Fenice, un progetto che potesse operare in tre direzioni principali: quello di rendere le aree terremotate meno inospitali per le popolazioni, quello di dare una opportunità di lavoro alle numerose micro-aziende del territorio e quello di dare un aiuto concreto a livello di consulenza per le aziende che vogliono ripartire.

La prima risposta è stata quella della progettazione di un edificio, il Pala-Rotary realizzato con tecnologie eco-sostenibili, che potesse diventare un centro multifunzionale per aggregare le popolazioni intorno ad un luogo che non sia un semplice container o, molto spesso, una tenda. Un edificio dove posizionare gli uffici pubblici, ma anche luoghi di lavoro e di svago. Nel corso dell'anno 2018 è iniziata la prima costruzione - non senza difficoltà burocratiche - del Pala-Rotary ad Arquata del Tronto che dovrebbe vedere la luce nel corso del 2019.

La seconda risposta è stata quella di ideare un portale web all'interno del quale le numerosissime piccole imprese di quei territori, spesso ditte individuali, potessero vendere i propri prodotti. Il portale sarà gestito da una società fondata appositamente, una vera e propria start-up, alla quale il Rotary fornirà il progetto "chiavi in mano", grazie alla presenza nelle sue fila di numerosi professionisti del settore che stanno prestando la propria opera gratuitamente e disinteressatamente.

La terza risposta è quella data grazie all'Associazione Virgilio 2090 che, con una delibera consiliare, ha ampliato le sue possibilità di intervento nei territori colpiti dal sisma intervenendo anche in tutte quelle situazioni di necessità, seppure non contemplate dallo Statuto e dal Regolamento, in via eccezionale e per il tempo dovuto.

Un progetto quindi molto ambizioso e di difficile realizzazione per tanti motivi, ma che i Club del Distretto stanno sostenendo con vero spirito rotariano, dato che è un service che va ben oltre il momento dell'emergenza e che si propone di aiutare le popolazioni di quelle aree montane a non abbandonare i territori e a costruire in loco un nuovo e più radioso futuro.

*Piero Chiorri e Paolo Montanari*

### **Attestati di Benemerenzza**

Enunciando le linee programmatiche per l'anno sociale 2008-2009 Siro Tordi, presidente quell'anno del Rotary Club della nostra Città, sottolineò l'opportunità di istituire gli Attestati di Benemerenzza, precisamente in questi termini:

"Intendiamo porre particolare attenzione alle attività di pubbliche relazioni perché intendiamo far conoscere alla cittadinanza quanto e cosa stiamo facendo sia per la comunità locale sia per le altre iniziative. Anche, a tale scopo, intendiamo istituire un riconoscimento di Benemerenzza ad una persona della nostra città, non necessariamente appartenente al Club, che si sia particolarmente distinta nello svolgimento della propria attività professionale o in campi quale il sociale, il volontariato, l'istruzione, ecc.". Fu dunque così che la sera del 27 marzo 2009, nel corso di una conviviale dedicata alla comunità locale che il Presidente Tordi diede vita al suo progetto conferendo il PHF (Paul Harris Fellow), in riconoscimento delle loro benemerenzze, a Roberto Stelluti, noto artista della nostra città e a Celestina Binni Papi, anima vera della "Caritas" di Fabriano.

L'anno dopo, precisamente il 28 maggio 2010, il nuovo Presidente, Mario Biondi, consegnò l'attestato di Benemerenzza alle Forze dell'Ordine per l'impegno da loro dedicato alla lotta contro la diffusione e l'uso dell'alcol



e delle droghe.

Venne anche precisato che, per esprimere la sua stima, la sua gratitudine, la sua riconoscenza il nostro Club, da ora in poi, consegnerà l'Attestato alle Associazioni mentre, in circostanze analoghe, conferirà il PHF alle persone fisiche.

Il 17 giugno 2011 il PHF fu conferito a Franco Librari, incisore filigranista e portatore di un'antica tradizione per la realizzazione delle filigrane con l'impegno della tecnica del chiaroscuro.

L'8 giugno 2012 il PHF fu conferito a Julieta Cantaluppi, atleta notissima della Società Ginnastica Fabriano e a Giorgio Farroni, ciclista straordinario anche se affetto, fin dalla nascita, di una distrofia alla parte destra del corpo in conseguenza di una distocia del parto.

Il 7 giugno del 2013 furono premiati con l'Attestato di Benemerita l'AVIS Comune di Fabriano e il Club Alpino Italiano Sezione di Fabriano.

Nel 2014 il certificato venne assegnato alla Diatech Pharmacogenetics, sponsor del restauro del Polittico di Allegretto e allo staff dello Janus Hotel Fabriano per aver reso le nostre serate davvero speciali.

Alla serata del 12 giugno 2015 a due benemerite Associazioni locali: l'Associazione Oncologica Fabrianese (AOF) e il Corpo Bandistico Città di Fabriano fu assegnato, per il loro costante impegno nel territorio, il Certificato di Apprezzamento della Rotary Foundation, massimo riconoscimento rotariano concesso a Enti e Associazioni.

Nel 2016 sono stati premiati i due Gruppi Scout della nostra città, il Fabriano 1 e il Fabriano 2, per l'alto valore educativo delle loro attività.

*Il "Certificato di Apprezzamento" consegnato nel 2017 dal presidente Tobaldi alla Polisportiva Mirasole.*



*Alcuni Attestati  
Presidenziali ricevuti  
dal nostro Club.*

Nel 2017 è stata la volta del Gruppo Fedrigoni, sponsor del progetto “Mensa Solidale” e della Polisportiva Mirasole, vera e propria fucina di campioni nello sport per disabili.

Infine nel 2018 il riconoscimento è andato all’Associazione Quadrifoglio che gestisce il Fabriano Social Market.

### Attestati Presidenziali

Nell’ampio contesto del programma generale del Rotary, premi e riconoscimenti sono lo strumento attraverso il quale il Rotary International, i Distretti e i Club ringraziano, incoraggiano, motivano rotariani e non rotariani che hanno preso parte ad attività di servizio.

Fra i numerosi programmi di riconoscimento va annoverato l’Attestato Presidenziale che è stato istituito per motivare i rotariani a servire ed a promuovere l’impegno del nostro sodalizio a favore della collettività.

Nel volgere degli anni il nostro Club di tali attestati ne ha ricevuti in abbondanza, di volta in volta, dal Rotary International o dalla Rotary Foundation. Nell’anno rotariano 2015 - 2016 l’Attestato Presidenziale viene ora ricordato personalmente dall’allora Presidente Angelo Francesco Stango - cui cedo la penna - che lo descriverà unitamente a tutte le attività che hanno qualificato il nostro Club al suddetto attestato.

*Bernardino Giacalone*

## Attestato Presidenziale - anno rotariano 2015-2016

Nell'anno rotariano 2015/2016 al Rotary Club di Fabriano è stato conferito l'Attestato Presidenziale, firmato dal Governatore Distrettuale Sergio Basti e dal Presidente Rotary International K.R. Ravindran, con la seguente motivazione:

“Per aver aiutato il Rotary a far la differenza nella vita delle persone in tutto il mondo”.

Per qualificarsi all'attestato presidenziale il Club ha adempiuto oltre alle due attività obbligatorie, ed ossia: ha definito almeno 10 obiettivi in Rotary Club Central ed ha pagato puntualmente le quote spettanti.

Ha intrapreso e realizzato varie attività:

- ha conservato il 100% dell'effettivo, nonostante alcuni trasferimento di soci per motivi di lavoro;
- ha effettuato un contributo di 100 USD pro capite alla Fondazione;
- per migliorare il coinvolgimento nella comunità il Club ha patrocinato: la manifestazione “In Acquarello” con la partecipazione di circa 400 artisti provenienti da tutto il mondo. Il Festival cinematografico sui cortometraggi. Il premio “Argignano” che premia il personaggio che più si è adoperato per la comunità;
- il Club ha investito molto sulle nuove generazioni. Oltre a patrocinare i Club Rotaract e Interact, seguendoli ed aiutandoli nelle loro innumerevoli iniziative, ha organizzato il progetto “scambio giovani” attraverso lo scambio di due giovani per trascorrere un anno scolastico in un paese estero. Inoltre, sono state consegnate 7 borse di studio, dedicate alla memoria del padre di un nostro socio, Alvaro Galassi, ai giovani più meritevoli giunti alla soglia dell'università. Grande risonanza ha avuto la cerimonia, con la partecipazione di un folto gruppo di studenti, della donazione al Liceo Classico “Francesco Stelluti” di Fabriano de “L'Adorazione dei Magi” di Gentile da Fabriano e un polittico di Allegretto di Nuzi.

Notevole successo ha avuto il Forum Distrettuale sulle nuove generazioni organizzato dal Club di Fabriano avendo come oggetto “Focus Giovani: quali approcci per una metamorfosi” ove per la prima volta sono stati i giovani ad illustrare le loro esperienze di approccio al mondo lavorativo ed i meno giovani a commentare.

Infine notevole successo di pubblico ha avuto la conferenza del dott. Massimo Giuliani sulla “Utilità delle vaccinazioni oggi fra certezze e dubbi”;

- molto si è investito sull'immagine pubblica, attraverso l'aggiornamento del sito web del Club e curando la brochure e la newsletter, senza dimenticare la comunicazione, attraverso l'invito alle conviviali di valenti giornalisti, quali Gianni Rossetti, direttore della scuola di giornalismo di Urbino e Giancarlo Trapanese, caporedattore del Tgr Umbria, che hanno illustrato

come si sta evolvendo la comunicazione e come essa sia sempre più importante per essere parte attiva nella comunità.

L'Attestato Presidenziale è frutto dell'impegno di tutti i soci, in quanto la partecipazione, per quello che ciascuno di noi può dare, e senza l'applicazione dei valori Rotariani è impossibile raggiungere qualsiasi risultato.

Alcuni mesi prima che iniziasse il mio anno rotariano come presidente, un vecchio rotariano di Milano mi disse: solo dopo aver fatto il Presidente capirai cosa è veramente il Rotary. Mai parole più vere. Mettere la propria esperienza in campo sociale è diverso che sul lavoro, in quanto il servire può non essere sufficiente se non lo si accompagna con la divulgazione dei valori che esso sottintende.

È stata un'esperienza meravigliosa che mi ha arricchito profondamente.

*Angelo Francesco Stango*

### **Virgilio 2090 - Associazione di volontariato a favore della imprenditoria giovanile**

Il 13 giugno 2015 a San Benedetto del Tronto è stata costituita l'Associazione Virgilio 2090 dopo un periodo di preparazione e di approfondimenti e contatti con il Distretto 2040 (oggi 2041) che dal 1997 ha fondato questo service rotariano in Lombardia raccogliendo risultati lusinghieri e di sicuro interesse a favore della imprenditoria giovanile.

Del nostro club sono stati soci fondatori Patrizia Salari, Siro Tordi e Piero Chiorri, eletto poi Segretario per il primo triennio di attività. Oggi l'Associazione può contare anche sulla collaborazione di altri fabrianesi che si sono successivamente iscritti e precisamente di Vittorio Giovannelli, Francesco Marinelli, Maurizio Marchegiani, Paolo Montanari, Alessandro Stelluti, Dorian Tabocchini, Fabio Biondi e Edgardo Verna. Complessivamente sono iscritti n. 118 rotariani con la disponibilità a dedicarsi ad attività di tutoraggio e n. 14 club in qualità di soci sostenitori fra cui quello di Fabriano.

Per quanto riguarda la normativa che regola l'attività della Associazione, è stata recepita quasi nella sua totalità quella espressa dalla Associazione lombarda, ritenuta puntuale ed efficace per perseguire lo scopo anche nel Distretto 2090, nonostante le difficoltà non indifferenti proprie del nostro Distretto sia per il territorio in sé, sia per la diversa estensione territoriale non paragonabile a quella del Distretto lombardo, sia per la grande differenza del tessuto socio economico in cui si viene ad operare .

Il programma Virgilio nasce con la consapevolezza che l'imprenditorialità è un valore fondamentale per la nostra società e va quindi promossa e sostenuta.

La missione può essere così riassunta:

- aiutare nella fase iniziale l'imprenditore preparato tecnicamente sul prodotto ma che sente di aver bisogno di un supporto nel marketing, nella gestione, negli aspetti finanziari, nella organizzazione e di quanto altro necessario in una fase di start up;

- offrire un aiuto non oneroso considerando che, per le piccole dimensioni dell'impresa oggetto di tutoraggio, le disponibilità finanziarie rendono problematico il ricorso alla consulenza specializzata.

Tutto ciò, considerato che le risorse professionali presenti nei Rotary club sono qualificate per sostenere questo programma.

Destinatario sono imprese già avviate o in fase di start up da non più di tre anni, appartenenti a qualsiasi settore di produzione di beni o servizi, con un numero di addetti non superiore a dieci.

Il consiglio direttivo assegna a ciascun titolare di impresa con tali caratteristiche - che ne faccia richiesta - un socio tutore, il quale mette a disposizione la propria esperienza per consentire all'impresa un avvio più agevole e sicuro. Il tutore non si sostituisce all'imprenditore, non prende iniziative in sua vece, non assume responsabilità o cariche sociali. Non opera come consulente professionale, per contro offre al proprio tutorato un'assistenza generale finalizzata a raggiungere gli obiettivi e ad evitare errori.

Per quanto riguarda i territori colpiti dal sisma 2016, per dare il proprio contributo alla attuazione del progetto Fenice, il Consiglio direttivo di Virgilio 2090, in data 30 novembre 2016, ha assunto una delibera con carattere di eccezionalità e limitatamente al tempo necessario, in base alla quale in queste aree particolarmente in difficoltà vengono meno i limiti indicati nello Statuto e nel Regolamento per gli interventi da effettuare allargando le possibilità di intervento a tutti i casi di bisogno e persino anche a quelli che sono al livello di idee progettuali.

Complessivamente, alla data attuale, sono state contattate più di 50 realtà (soprattutto nell'ascolano), sono stati messi in piedi oltre 20 tutoraggi, di cui alcuni risolti molto positivamente, altri in modo negativo o interrotti in itinere, altri ancora in corso di attuazione.

L'Associazione è da considerarsi ancora in fase di start up e si auspica un ruolo sempre più attivo da parte dei club del Distretto.

*Piero Chiorri*

The  
**Rotary**  
Foundation



#### 4. Attività a livello internazionale

##### La Fondazione Rotary\*

La Fondazione Rotary è la principale fonte di finanziamento delle attività umanitarie del Rotary, dai progetti di servizio svolti localmente da club e distretti alle iniziative su scala internazionale. La Fondazione, inoltre, guida le attività del Rotary per l'eradicazione della polio.

La sua missione è resa possibile dal generoso contributo finanziario e dall'attiva partecipazione di Rotariani e amici del Rotary.

Nel 2016-17 si è celebrato Il Centenario della Fondazione. I festeggiamenti sono iniziati nel 2016 al Congresso del RI di Seul e si sono conclusi l'anno successivo, nel 2017, al Congresso di Atlanta.

##### *Storia*

Tutto iniziò nel 1917, con l'invito del presidente del Rotary ad agire e una donazione di 26,50 dollari. Oggi la Fondazione ha raggiunto 1 miliardo di dollari e lo straordinario merito di aver migliorato la qualità della vita di milioni di persone.

La Fondazione ha fatto strada: vediamone insieme le tappe principali.

Arch Klumph è considerato il padre della Fondazione perché fu lui a volere la creazione di un "fondo di dotazione" del Rotary e ad attivarsi per realizzarlo.

Nel 1913, quando era presidente del Rotary Club Cleveland, Klumph propose ai soci di istituire una riserva da utilizzare in futuro per i progetti umanitari del club. Diventato presidente del Rotary nel 1916-17, lanciò l'idea all'intera organizzazione.

Nel discorso tenuto al Congresso di Atlanta del 1917, Klumph disse che sarebbe stato "opportuno accettare delle donazioni da utilizzare per fare del bene nel mondo".

Da questa visione nacque la Fondazione, il cui motto - fare del bene nel mondo - si basa sul famoso discorso di Atlanta. Ma sarebbero dovuti passare degli anni prima che il concetto originale si trasformasse nell'odierna Fondazione.

I delegati al Congresso del 1917 si dichiararono favorevoli alla proposta di Klumph e approvarono la modifica allo statuto che avrebbe permesso l'istituzione del fondo.

Il fondo si sarebbe dovuto basare “sulle donazioni provenienti da club, individui, lasciti ereditari e altre fonti.” Il capitale sarebbe rimasto intatto, mentre il frutto degli interessi generati dagli investimenti sarebbe servito per contribuire a realizzare gli obiettivi del Rotary. L'amministrazione del fondo venne affidata al Consiglio centrale del Rotary.

Nonostante l'importanza storica di questa prima iniziativa, l'attuale Fondo di dotazione fu istituito solo negli anni '80 del secolo scorso.

Nel 1917 il fondo di dotazione proposto da Klumph ricevette un primo contributo di 26,50 dollari, donato dal Rotary Club di Kansas City. Nel decennio successivo, tuttavia, l'iniziativa rimase in gran parte sconosciuta e le donazioni stentaronο ad arrivare.

Nel 1927 l'idea venne ripresa con maggiore attenzione dai dirigenti del Rotary. L'anno successivo, al Congresso internazionale, il fondo fu ribattezzato “Fondazione Rotary” e affidato a un Consiglio d'Amministrazione autonomo di cinque membri, scelti dal presidente del RI.

Arch Klumph fu nominato presidente del CdA e rimase in carica per sette anni, durante i quali si adoperò per far conoscere la Fondazione tra i soci e incoraggiarli a sostenerla.

Nonostante la sua ferma convinzione nella Fondazione, Klumph sottolineò sempre l'importanza di mantenere i contributi su base volontaria. La Fondazione non doveva essere vista dai Rotariani come una tassa o un peso per i club o i soci - cosa che oltretutto avrebbe violato i principi costitutivi del Rotary.

Oggi la Fondazione conta 15 Amministratori, nominati dal presidente eletto del RI ed eletti dal Consiglio centrale con mandato quadriennale. Il presidente del CdA viene eletto ogni anno dagli stessi Amministratori.

Nel 1930 la Fondazione elargì la prima sovvenzione: 500 dollari a favore dell'organizzazione internazionale per bambini paralitici creata nel 1919 dal Rotariano Edgar “Daddy” e nota oggi come Easter Seals. Del suo CdA fece parte anche il fondatore del Rotary Paul Harris.

Sin dai primi anni di vita la Fondazione studiava i modi migliori per sostenere “il sesto obiettivo del Rotary”: promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace.

Nei primi anni '30 del secolo scorso fu indetto un concorso tra gli studenti delle scuole secondarie per un saggio sui temi della pace. I vincitori furono premiati ai Congressi del RI del 1931 e del 1933.

Tra le prime iniziative vi furono anche gli “Istituti per la comprensione internazionale”. I club erano incoraggiati a organizzare dei programmi e a invitare dei relatori di spicco per discutere di importanti questioni internazionali.

La Fondazione contribuiva alle spese per i relatori se i club non potevano permetterselo.

Nel 1947 la Fondazione lanciò il suo primo programma, che consisteva in borse di studio post-laurea. Il primo gruppo di borsisti (quest'immagine è presa dalla rivista *The Rotarian*) cominciò gli studi nell'anno accademico 1947-48.

Nei suoi settant'anni di vita il programma ha visto diversi cambiamenti, sia nei criteri di idoneità che nel nome stesso dei borsisti, un tempo "ambasciatori del Rotary", poi diventati "borsisti del Rotary". Non è cambiato invece l'obiettivo principale: cioè offrire a studenti meritevoli la possibilità di studiare all'estero.

Tra borsisti del Rotary diventati famosi vi sono l'architetto di fama internazionale Helmut Jahn; l'arcivescovo e primate della chiesa anglicana in Australia, Keith Rayner; l'astronauta Naoko Yamazaki; la giapponese Sadako Ogata, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati; e il critico cinematografico americano Roger Ebert, vincitore del premio Pulitzer.

Oggi la Fondazione offre diverse borse di studio post laurea finanziate con sovvenzioni distrettuali e globali, mentre i borsisti della pace studiano presso i sei Centri della pace del Rotary.

Come i loro predecessori, i borsisti del Rotary e i borsisti della pace acquisiscono le competenze e l'esperienza che permetteranno loro di continuare la missione umanitaria e di pace della Fondazione.

La Fondazione cominciò a occuparsi di formazione professionale negli anni '60, quando furono istituite le Sovvenzioni per la formazione professionale: borse di studio che permettevano a giovani adulti di perfezionarsi all'estero e portare con sé nuove competenze nei propri Paesi.

Nel gennaio 1964 gli Amministratori della Fondazione e il Consiglio Centrale del RI lanciarono il programma Scambi di gruppi di studio (SGS), modellato su un'iniziativa di scambio promossa con successo in Nuova Zelanda negli anni '50. Il programma fu inaugurato con 34 partecipanti che durante l'anno rotariano 1964-65 si recarono all'estero come ambasciatori delle proprie professioni, dei loro Paesi e dei loro distretti rotariani. Obiettivo del programma era permettere ai partecipanti di osservare come la propria professione veniva esercitata in altre parti del mondo e scambiare idee con i colleghi.

Oggi la Fondazione sostiene le squadre di formazione professionale: gruppi di professionisti che si recano all'estero per rafforzare le proprie capacità o per tenere corsi formativi ai colleghi nel loro settore di specializzazione.

Nel 1963-64 il Presidente del RI Carl Miller, nella speranza di ridurre le tensioni causate dalla Guerra Fredda, auspicò un'iniziativa che avrebbe unito persone di culture e convinzioni diverse. Nel 1964 gli Amministratori approvarono un programma di sovvenzioni, sfociato in seguito nelle Sovven-

zioni paritarie, per finanziare i progetti di club e distretti volti a promuovere la cooperazione internazionale. La collaborazione tra Rotariani appartenenti a Paesi diversi divenne con il tempo un requisito del programma.

Nell'arco di vita del programma la Fondazione promosse oltre 37.000 sovvenzioni paritarie, per un valore di oltre 500 milioni di dollari, in 200 tra Paesi e regioni geografiche. I progetti svolti coprono una vasta gamma di iniziative umanitarie, dai corsi di alfabetizzazione e formazione professionale all'approvvigionamento idrico.

Ad esempio, un gruppo di Rotariani provenienti dalla Corea e dalla Mongolia si servirono di una sovvenzione paritaria per un impegnativo progetto pluriennale di rimboschimento nel Deserto del Gobi. L'obiettivo era bloccare le tempeste di sabbia, le cui ripercussioni per la salute e l'ambiente si avvertivano anche in zone molto distanti come la Corea e la Cina.

Verso la fine degli anni '70 i dirigenti rotariani decisero di festeggiare il 75° anniversario del Rotary, che sarebbe caduto nel 1980, incoraggiando lo svolgimento di progetti internazionali di largo respiro. Nel 1978 la Fondazione lanciò le Sovvenzioni 3-H (Health, Hunger, Humanity ovvero salute, fame e umanità). La prima, concessa nel 1979, per l'ammontare di 760.000 dollari, permise di immunizzare contro la polio 6 milioni di bambini nelle Filippine. Nei trent'anni successivi il programma contribuì a finanziare una vasta gamma di altri progetti nel settore della sanità, tra cui cliniche oculistiche mobili, protesi e presidi medici nelle zone più isolate.

L'alfabetizzazione fu un altro punto focale delle Sovvenzioni 3-H. Il socio australiano Richard Walker, creatore di un metodo di apprendimento della lettura denominato CLE (Concentrated Language Encounter), lo utilizzò in Thailandia con l'aiuto di una sovvenzione 3-H. Grazie allo straordinario successo ottenuto il programma fu replicato in altri Paesi tra cui il Brasile e il Sudafrica.

Le sovvenzioni 3-H hanno permesso di finanziare anche progetti, non solo nel settore sanitario ed educativo. Ad esempio:

La distribuzione di alimenti e latte ad ospedali rumeni.

La fornitura di macchine da cucire, accompagnate da un corso di addestramento, a donne ugandesi per permettere loro e alle loro famiglie di raggiungere l'autosufficienza economica.

La costruzione di pozzi e di impianti igienico-sanitari in India, Bolivia e numerosi altri Paesi.

Nel 1999 la Fondazione inaugurò i "Centri rotariani di studi internazionali", in cooperazione con diversi atenei di fama mondiale. I Centri della pace del Rotary ospitarono la prima classe di borsisti nell'autunno del 2002.

Attraverso un rigoroso percorso accademico e pratico, i borsisti si preparano a svolgere un ruolo catalizzatore nell'ambito della pace e della risoluzione dei conflitti nelle loro comunità e nel mondo.



*Arch C. Klumph, il  
Presidente del Rotary  
International che creò la  
Rotary Foundation nel  
1917.*



*La tutela delle madri e dei bambini è una delle mission della Fondazione Rotary.*

Ogni anno vengono selezionati fino a 100 borsisti per frequentare il corso di master o il programma per il conseguimento del certificato professionale presso le sei università partner.

Oggi i borsisti che hanno completato il programma sono impegnati a reintegrare i rifugiati del Sudan, creare opportunità di lavoro per le donne svantaggiate dell'India e sostenere la ricostruzione nelle regioni devastate del mondo. Nonostante il continuo successo della Fondazione, all'inizio del 21° secolo i dirigenti del Rotary cominciarono a preoccuparsi della sostenibilità nel lungo termine di una così vasta gamma di programmi.

Nel 2004 si cominciò a studiare il modo per ridurre i cospicui costi amministrativi dovuti alla costante espansione dei programmi. Nacque così il Piano di visione futura, in base al quale la Fondazione avrebbe offerto solo tre tipi di sovvenzioni: distrettuali, globali e predefinite.

Dopo una fase pilota, dal 2010 al 2013, durante la quale 100 distretti presero parte su base sperimentale al Piano di visione futura, nel 2013 il nuovo modello di sovvenzioni venne adottato dall'intera organizzazione. La Fondazione eliminò alcuni programmi, tra cui le Sovvenzioni paritarie, le Borse degli ambasciatori e gli Scambi di Gruppi di studio, pur mantenendone le caratteristiche principali nel nuovo modello di sovvenzioni. Poco tempo dopo furono interrotte anche le sovvenzioni predefinite.

### *Sovvenzioni*

Le sovvenzioni distrettuali finanziano progetti a breve termine e di portata limitata, sia localmente che all'estero. La scelta delle attività che riceveranno

finanziamenti viene lasciata ai singoli distretti, che potranno amministrare autonomamente le proprie sovvenzioni. Alcuni distretti scelgono di dividere l'importo della sovvenzione in somme più ridotte in modo da sostenere un maggior numero di progetti dei loro club.

Le sovvenzioni distrettuali possono finanziare diversi tipi di iniziative svolte a livello distrettuale e di club, tra cui:

- Progetti umanitari, compresi i viaggi sostenuti per attività umanitarie e di ricostruzione dopo una calamità naturale.
- Borse di studio di ogni grado, durata, località o campo di studi.
- Squadre di formazione professionale.

Le sovvenzioni globali sostengono attività internazionali, di grande portata e con risultati sostenibili ad alto impatto, che rientrano nelle sei aree d'intervento del Rotary. Gli sponsor delle sovvenzioni formano partenariati internazionali e organizzano progetti capaci di rispondere alle effettive necessità della comunità beneficiaria.

Le sovvenzioni globali possono finanziare:

- Progetti umanitari.
- Borse di studio post laurea.
- Squadre di formazione professionale.

La campagna del Rotary International per l'eradicazione della polio cominciò nel 1979 con una sovvenzione 3-H pluriennale, destinata a immunizzare 6 milioni di bambini nelle Filippine.

Il presidente 1979-80 James Bomar sottoscrisse l'accordo con il governo filippino e inaugurò la campagna aiutando a somministrare il vaccino ai bambini di Manila.

Le attività di vaccinazione nelle Filippine furono solo il primo passo.

Nel 1980 il Consiglio di Legislazione appoggiò la proposta del Consiglio centrale di "eliminare la polio con la vaccinazione". Questa decisione permise al Rotary di promuovere la massiccia campagna di vaccinazione senza violare la delibera del 1923 che proibiva l'adozione di progetti centralizzati.

Nel 1984 una serie di decisioni del Consiglio centrale diede di fatto il via a quello che sarebbe diventato in seguito il programma PolioPlus e stabilì un fondo per finanziarne le attività. Il nome originale del programma era "Polio 2005", in riferimento all'obiettivo di immunizzare tutti i bambini del mondo entro il 2005.

Nel 1985 i dirigenti del RI presentarono al pubblico questo programma ambizioso, che ribattezzarono PolioPlus, dove "plus" si riferiva agli altri vaccini che si sarebbero dovuti somministrare insieme al vaccino antipolio. Già allora era chiara l'idea che le attività adottate dalla campagna di eradicazione della polio in termini di infrastrutture, raccolta fondi e sensibilizzazione sarebbero potute servire anche in futuro per sconfiggere altre malattie infettive. Verso la metà degli anni '80 il Rotary lanciò una campagna triennale di rac-

colta fondi per raggiungere la cifra di 120 milioni di dollari. L'idea dei promotori era di informare i soci sull'importanza di un mondo libero dalla polio e sui vantaggi che ne sarebbero derivati. I dirigenti del Rotary si incontrarono anche con i rappresentanti dei governi e di altre organizzazioni non governative per convincerli della fattibilità dell'iniziativa e per ottenerne il sostegno. I fondi raccolti ammontarono a 247 milioni di dollari - più del doppio della somma sperata. L'iniziativa, la prima del suo genere nella storia del Rotary, venne celebrata al Congresso del RI 1988 di Filadelfia.

L'impegno del Rotary nella lotta alla polio contribuì a gettare le basi della GPEI - l'Iniziativa globale per l'eradicazione della poliomielite, fondata nel 1988 dal Rotary con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'UNICEF e i Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie.

Allora la polio colpiva 350.000 bambini all'anno. Oggi il numero dei casi si è ridotto del 99,9% e la polio rimane endemica in due soli Paesi: l'Afghanistan e il Pakistan.

Nel corso degli anni alla campagna per l'eradicazione si sono uniti la Fondazione Bill & Melinda Gates e i governi di molti Paesi. Il Rotary ha proseguito le sue attività di raccolta fondi contribuendo complessivamente con oltre 1,5 miliardi di dollari (al 2015) e raccogliendo altri 9 miliardi di dollari dai governi di tutto il mondo.

L'iniziativa per l'eradicazione della polio deve gran parte del suo successo alle vaccinazioni di massa auspicate dal Dott. Albert Sabin, scopritore del vaccino orale contro la polio, e dai medici e dirigenti del Rotary Carlos Canseco e John Sever.

### *Donazioni*

Nei suoi primi 30 anni di vita la Fondazione faticò a crescere; le donazioni complessive ricevute tra il 1917 e la fine dell'anno rotariano 1947-48 non avevano superato i 2 milioni di dollari.

Oggi i beni della Fondazione hanno superato il miliardo di dollari. A che cosa si deve questo straordinario successo?

Tutto cominciò nel 1947 quando il fondatore del Rotary, Paul Harris, prima di morire invitò i suoi amici a ricordarlo con una donazione. In suo onore il Rotary stabilì un fondo per i contributi che cominciarono ad affluire non appena si diffuse la notizia della scomparsa di Harris.

In soli 18 mesi la Fondazione raccolse più di 1,3 milioni di dollari. Le donazioni continuarono ad aumentare negli anni, superando il milione nel 1965. Al Congresso di Tokyo del 1978 il Rotary annunciò la creazione di un fondo biennale creato in occasione del 75° anniversario della Fondazione, che ricevette donazioni per oltre 7,2 milioni di dollari.

Nel 2004 fu lanciata l'iniziativa Ogni Rotariano, Ogni Anno, con cui si esortavano i Rotariani a donare al Fondo annuale - il fondo che finanziava le

sovvenzioni della Fondazione e che, nel solo 2014-15, ricevette donazioni record per 123 milioni di dollari.

La capacità della Fondazione di fare del bene nel mondo dipende non solo dal volontariato ma anche dalle donazioni. Da qui nasce l'impegno, nei confronti dei suoi donatori, per una gestione trasparente e responsabile dei fondi. I suoi amministratori esercitano una scrupolosa vigilanza sulle operazioni, mentre la rete globale di Rotariani e tecnici garantisce che i progetti finanziati dalle sovvenzioni della Fondazione vengano svolti nel rispetto dei più elevati principi etici. Questo costante monitoraggio assicura che l'investimento di tempo e risorse da parte di volontari e donatori venga messo a buon uso. I principi di buona amministrazione adottati dal Rotary sono riconosciuti dagli enti che si occupano di valutare le organizzazioni non profit - enti che attribuiscono al Rotary il punteggio massimo per il suo utilizzo efficiente dei fondi. Il riconoscimento Amici di Paul Harris, creato dalla Fondazione nel 1957, viene conferito a chi dona, o nel cui nome siano donati, 1000 dollari e più. Per ogni donazione successiva di 1000 dollari si diventa Multipli Amici di Paul Harris.

Il numero di Amici di Paul Harris ha raggiunto il milione nel 2006. Oggi ha superato il milione e mezzo.

La Paul Harris Society (PHS) riconosce i membri del Rotary e gli amici della Fondazione Rotary che donano ogni anno 1000 USD o più al Fondo annuale, al Fondo PolioPlus o alle sovvenzioni globali approvate dalla Fondazione. Il programma viene amministrato dalla Fondazione Rotary dal luglio 2013, da quando cioè è stato incluso tra i suoi programmi ufficiali.

Negli anni '80 è stato istituito il titolo di Grande donatore per i sostenitori che versano donazioni cumulative di 10.000 dollari e più.

Dal 1984-85 la Fondazione rende omaggio a tutti coloro che donano almeno 1000 dollari al Fondo di dotazione, direttamente o con un lascito testamentario.

Nel 1999 gli Amministratori lanciarono la Bequest Society, la società di cui fa parte chi abbia previsto un lascito testamentario di almeno 10.000 USD alla Fondazione.

Con l'incremento delle donazioni di grande portata, gli Amministratori avvertirono l'esigenza di creare un riconoscimento particolare; nel 2004 nacque la Arch Klumph Society, per onorare gli individui, le coppie o le organizzazioni le cui donazioni cumulative raggiungono o superano i 250.000 dollari.

I membri della Arch Klumph Society sono invitati a una cerimonia di insediamento e il loro ritratto viene esposto nella galleria omonima presso la Segreteria del Rotary International a Evanston. Dal 2005 sono invitati a una cena in loro onore durante il Congresso del RI.

Dopo quella prima donazione di 26,50 dollari i beni della Fondazione han-

no raggiunto oggi il miliardo di dollari; oltre 3 miliardi sono stati spesi nel corso degli anni in programmi e progetti che hanno contribuito a trasformare la vita di milioni di persone nel mondo.

2,5 miliardi di bambini hanno ricevuto il vaccino antipolio, grazie al quale i casi di poliomielite si sono ridotti del 99,9 per cento.

Più di 900 borsisti hanno frequentato corsi di perfezionamento preparandosi a risolvere i conflitti, affrontare le situazioni postbelliche e promuovere la pace.

Grazie ai progetti umanitari della Fondazione centinaia di migliaia di persone hanno ottenuto l'accesso all'acqua pulita, a cure sanitarie e all'istruzione. Servire gli altri è un'esperienza gratificante. Attraverso la Fondazione i soci, gli alumni e i sostenitori del Rotary possono fare del bene nelle loro comunità e nel mondo - e fare la differenza nella vita di persone che vivono in stato di necessità.

Ed è grazie alla Fondazione che il Rotary viene riconosciuto in tutto il mondo come un agente positivo di cambiamento.

Ci sono molti modi diversi per partecipare, ad esempio:

Collaborare con il club di un altro Paese alla creazione di un progetto in una delle sei aree d'intervento del Rotary e fare domanda di sovvenzione globale;

Partecipare o sostenere i progetti promossi dai club o dai distretti;

Sostenere finanziariamente la Fondazione per garantire la continuità della sua missione umanitaria.

*Graziella Pacelli*

\*Fonte: sito Internet Rotary Foundation, ultimo accesso agosto 2018.

## **Global Grants**

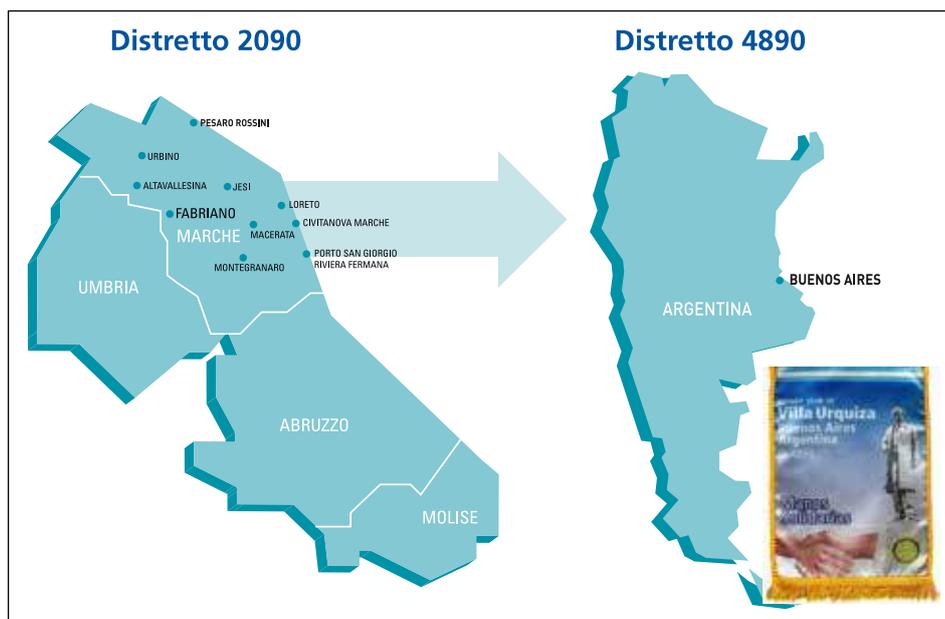
Il Club di Fabriano ha partecipato spesso ad interessanti progetti internazionali proposti nel Distretto 2090, ma proprio nell'anno Rotariano 2013/2014 in coincidenza con il primo anno di attuazione delle nuove procedure di Visione Futura il Club ha partecipato a due Global Grant particolari:

- Il *“Progetto Argentina”* come International Partner;

- *“The new heart project”*, di natura... decisamente globale.

*“Education is the most powerful weapon which you can use to change the world” (N. Mandela)*

Questo è il titolo della Sovvenzione Globale GG 1417115 approvata dalla Rotary Foundation nell'aprile del 2014 e più comunemente nota tra noi



*I Club che hanno partecipato al global grant “Progetto Argentina” di cui Fabriano è stato il capofila.*

del Distretto 2090 come “Progetto Argentina”.

Il progetto ha contribuito a sostenere l’opera di alfabetizzazione e formazione per bambini e ragazzi frequentanti la comunità scolastica (circa 1700 alunni) del “Collegio di Nostra Signora di Lujan” (Scuola dell’infanzia, Primaria e Secondaria) presente da 60 anni a Buenos Aires.

Tale comunità oltre alle attività scolastiche impegna i ragazzi in attività pomeridiane allontanandoli dalle violenze, conseguenza di una vita trascorsa sulle strade a causa di una mancata costante presenza delle famiglie.

Per la prima volta il Club di Fabriano è stato International Partner di un Global Grant che ha riunito altri nove Club Sponsor del Distretto 2090, Altavallese Grottefrassati, Civitanova Marche, Jesi, Loreto, Macerata, Montegrano, Porto S. Giorgio - Riviera Fermana, Pesaro Rossini, Urbino. Il Rotary Club contatto in Argentina è stato il Club di Villa Urquiza Distretto 4890.

Il contributo totale erogato è stato di 40000 \$ ed il Progetto si è concretizzato con la consegna di attrezzature informatiche e degli arredi per le aule entro l’anno 2014.

Non è stato semplice organizzare questo progetto in coincidenza con il primo anno di attuazione delle nuove procedure di Visione Futura. Rivedendo tutto il percorso fatto c’è da sottolineare il grande impegno di molti Soci del Club di Fabriano e la disponibilità dei Club che hanno aderito, la collaborazione e la generosità dei Dirigenti del Distretto.

L’organizzazione di una iniziativa di questo tipo consente anche una maggiore aggregazione sia all’interno di singolo Club sia tra Club dello stesso Distretto, aspetto da non sottovalutare accanto naturalmente a quello che, una volta approvata, la sovvenzione di perse permette di realizzare a livello internazionale. Credo che sia una ulteriore occasione per ribadire “Engage Rotary Change lives” motto dell’anno 2013/2014.

*Le aule allestite grazie al "Progetto Argentina" ideato dal nostro Club.*



### *Un "grant" veramente... "globale"*

Nel corso del mese di marzo 2014 è nata e si è concretizzata, per il nostro Club e per il Distretto 2090 un'opportunità veramente speciale.

Il Club di Fairfield (USA), ha proposto al Club di Fabriano di partecipare ad un progetto umanitario Global Grant che prevedeva l'organizzazione di una sala operatoria per un reparto di Cardiocirurgia pediatrica presso l'ospedale "Napoleon Franco Pareja" la Casa del Niño a Cartagena in Colombia.

La particolarità di questo progetto sta nel fatto che l'invito è giunto dal Club che ospitava Federico Ferretti, uno dei ragazzi fabrianesi che stava vivendo nell'anno 2013-2014 l'esperienza dello Scambio Giovani (Progetto RYE). Quindi da un progetto rotariano è nata la possibilità di un altro progetto.

Questo aspetto è stato sottolineato anche da Douglas Flourney del Club di Fairfield che nella comunicazione della nostra adesione a tutti gli altri Club coinvolti nel progetto ha scritto:

"It is wonderful to again see one Rotary program work in conjunction with another Rotary program".

Questo Global Grant dal titolo "New Heart Project" è veramente "globale", partecipano infatti Club e Distretti da tutto il mondo, in particolare sono presenti tre continenti, sette nazioni rappresentate da sette Distretti Rotary e 15 Club Rotary. Il Club di Fabriano e il Distretto 2090 sono gli unici italiani.

Poter partecipare ad un progetto con queste caratteristiche ci ha reso parti-

colarmente orgogliosi e sottolinea la potenzialità dei Progetti Rotary.

*The New Heart Project Global Grant No.1413931*

Stati:

Switzerland, United States, Germany, France, Italy, Japan e Colombia.

Continenti:

America, Europe, Asia.

Distretti:

D6000 Usa, D6990 Usa, D1850 Germany, D1980 Switzerland, D1990 Switzerland, D2090 Italy, D4271 Colombia.

Club:

Fairfield - Iowa (Usa), Coral Glabes - Florida (Usa), Meppen (Germany), Syke-Utbremen (Germany), Mulhouse-Rhin (France), Mulhouse (France), Sées-Gacé, (France), Boudry - la Beroche (Switzerland), Basel - Wett - Stein (Switzerland), Luzem - Seetal (Switzerland), Kanagava Shonan (Japan), Fabriano (Italy), Bottminghen (Switzerland), Tokyo Mitaka (Japan), Cartagena (Colombia).

*Graziella Pacelli*

## **Sorella acqua**

L'evento di maggiore rilevanza dell'anno rotariano è stato certamente il convegno internazionale "Sorella Acqua" tenutosi ad Assisi il 16 e 17 aprile 2011.

L'idea nasce lontano da Assisi, a San Diego nel gennaio 2010 durante il Congresso del Rotary International e riscuote immediato successo, tanto da indurre Presidente internazionale Ray Klinginsmith, all'epoca incoming, a garantire la sua partecipazione.

Ogni anno, muoiono 8 milioni di persone a causa della siccità, dell'acqua sporca e per le malattie collegate alla mancanza di servizi igienico-sanitari di base. Secondo le stime dell'ONU nel 2030 circa la metà della popolazione mondiale, oltre 3 miliardi di persone, rischia di rimanere senz'acqua. La mancanza di acqua si fa sentire come il problema principale in tutti i casi in cui si manifesta: viene prima della nutrizione perchè senz'acqua non esiste agricoltura; viene prima della sanità perchè senz'acqua e senza nutrimento non può verificarsi una sanità operativa; viene prima dell'istruzione perchè un bambino senz'acqua, senza nutrimento e senza condizioni di vita igieniche mai potrà essere adeguatamente alfabetizzato. Inevitabilmente tutti questi problemi non possono che contribuire, e in maniera primaria, alla povertà mondiale e alla instabilità sociale. In armonia con l'impegno del

“Gruppo risorse per l’acqua potabile” attivato dal Rotary International i Governatori dei dieci Distretti rotariani di Italia, Albania, Malta e San Marino, consapevoli anche degli interventi che le principali organizzazioni mondiali stanno già portando avanti, hanno ritenuto di organizzare un incontro di rilevanza mondiale con l’obiettivo di fare il punto della situazione su quanto è stato fatto e quanto c’è ancora da fare. È nata così l’idea del convegno “Sorella Acqua” da tenersi in Assisi il 16 e 17 aprile 2011, nella città cioè simbolo della pace e dello spirito francescano, con lo scopo di dare a tutti i partecipanti la dimensione dell’emergenza acqua e di lanciare nuovi progetti.

Il convegno si è svolto nel complesso industriale ex-Montedison di Santa Maria degli Angeli, presso il Teatro Lyrik. La mattina di sabato 16 aprile parte del tempo è stato dedicato alle cerimonie di rito e ai discorsi introduttivi tenuti dalle Autorità. Alle 10 precise, dopo l’onore alle Bandiere, Mauro Bignami, Governatore Designato del Distretto 2090, ha dato la parola al Sindaco di Assisi, poi al Dott. Rovetti assessore all’ambiente quindi al Segretario Generale della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) che subito ha introdotto il tema dell’educazione consapevole dell’uso dell’acqua. È stato poi il momento del messaggio dei dieci Governatori e del saluto di Mario Struzzi Governatore del Distretto che ha ospitato il Convegno. A questo punto la parola è stata ceduta al coordinatore della sessione, Giancarlo Nicola, PDG, socio del Rotary Club di Busto-Gallarate-Legnano-La Malpensa e Presidente dell’A.E.R.A. (l’Associazione Europea Rotary per l’Ambiente) che, nata nell’ambito del Rotary italiano e successivamente riconosciuta dal Rotary International, ha il proponimento di divulgare la conoscenza e la salvaguardia ambientale in Italia e in Europa. Hanno dunque presentato le loro relazioni Olcay Unver, dirigente dell’UNESCO (“Il mondo ha sete”), Federico Basanes, dirigente dell’Inter American Development Bank (“L’impegno dei Governi”) e Wilfrid Wilkinson presidente eletto della Rotary Foundation.

Nel pomeriggio di questa prima giornata il Presidente del Rotary International si è incontrato con tutti i Presidenti dei Rotary Club italiani. Nel corso della serata, poi, ha avuto luogo un concerto per coro e orchestra diretto dai Maestri Giuseppe Magrino e Alfredo Sorichetti.

La sessione della domenica 17 ha avuto inizio con gli squilli di tromba delle “chiarine” di Assisi suonate in onore sia del Gonfalone della Città, che del Presidente del Rotary International, Ray Klinginsmith, presente in sala. Dopo una sintesi della giornata precedente da parte di Giancarlo Nicola, la seconda sessione del convegno ha avuto per coordinatore Elio Cerini, PDG, socio del Rotary Club di Milano Duomo e Board Director del Rotary International. Il tema su “Il futuro del mondo” è stato trattato brillantemente, in apertura di sessione da Roberto Salvan, Executive



*I partecipanti del nostro Club al convegno “Sorella Acqua” insieme all’allora Presidente del Club Altavallese Grottefrassati Fernanda Pasca.*

Director dell’UNICEF Italia, per poi prendere la parola Roger Aertgeerts, Regional Advisor del WHO, con la relazione dal titolo “Il mondo malato”. Infine, preceduto e seguito da una lunga ed intensa “standing ovation”, il discorso conclusivo del Presidente Internazionale Ray Klinginsmith, momento “clou” di tutto il convegno. Il suo tema era “Il Rotary e la pace”. Il suo filo conduttore è stata l’armonia che, come disse Confucio, se regna nelle persone regna anche nelle famiglie, nelle città, nei paesi, nel mondo. Il convegno Sorella Acqua è stata l’occasione per consacrare l’impegno del Rotary Internazionale e di tutti i Distretti d’Italia per la ricerca di soluzioni ad una delle maggiori sfide che da sempre accompagnano l’umanità.

*Edgardo Verna*

### **Progetto Unesco**

Il progetto mira a mantenere il riconoscimento che è stato dato a Fabriano quale città Unesco per l’artigianato attraverso attività e iniziative mirate. Queste attività verranno individuate dalla Commissione Progetti - Sotto-commissione Unesco - che è già al lavoro con una proposta operativa che coinvolge anche le istituzioni pubbliche come il Comune di Fabriano e la prestigiosa Fondazione Merloni.

*Bernardino Giacalone*

#### **4. Conferenze - Convegni - Riunioni**

A mò di premessa è forse necessario ricordare, ancora una volta, ai lettori di non lasciarsi trarre in inganno da questo capitolo che, malgrado un titolo complesso e magniloquente, non vuole essere altro che un semplice indice analitico.

Indice utile comunque per individuare facilmente gli argomenti che sono stati descritti, in ordine cronologico, nella parte seconda di questa pubblicazione.

Per risalire poi, eventualmente, verso le pagine specifiche dei bollettini di questi ultimi dieci anni.

*Bernardino Giacalone*

#### **Anno 2008-2009**

##### *1) Conviviali*

- 3.10.2008: Giancarlo Trapanese: Presentazione libro "Da quanto tempo".
- 20.10.2008: visita del Governatore Giorgio Splendiani.
- 20.12.2008: Festa degli auguri.
- 23.01.2009: Ezio M. Tisi presenta un profilo di Maria Callas.
- 6.02.2009: Alessandro Stazi: Energia e tecnologia applicate all'architettura.
- 27.03.2009: serata dedicata alla comunità locale.
- 17.04.2009: G. Burini e C. Modesti - conferenza sull'alimentazione.
- 21.04.2009: Interclub sulle tecnologie edilizie.
- 15.05.2009: l'Università di Fabriano e il suo futuro.
- 22.05.2009: strategie sul futuro della Cassa di Risparmio.
- 20.06.2009: passaggio del Martelletto.

##### *2. Caminetti*

- 22.09.2008: relazione di Luigi Morelli sul nostro Rotary Club.
- 12.12.2008: autopresentazione di Luciano Giuliadori e Gabriele Alfonsi.

##### *3. Assemblee*

- 8.09.2008: approvazione bilanci - variazione giorno delle conviviali.
- 21.11.2008: elezione Presidente e Consiglio Direttivo.

##### *4. Conferenze - Convegni - Riunioni*

- 7.11.2008: M. Massi Benedetti e M. Piombo: "Etica e questioni di stile".
- 21.02.2009: Festa di Carnevale
- 26-27-28.02.2009: B. Giacalone, V. M. Carfi e M. Giuliani organizzano un corso di informazione su alcolismo e tossicodipendenze per le Scuole

Medie di Fabriano.

14.03.2009: sottoscrizione protocollo d'intesa su Distretto culturale Appennino Umbro - Marchigiano.

17.05.2009: visita del nostro Club presso la caserma dei Vigili del Fuoco di Fabriano.

13.06.2009: convegno su "La Protezione della proprietà intellettuale: strumento di tutela dell'impresa".

## **Anno 2009 - 2010**

### *1) Conviviali*

9.10.2009: visita del Governatore Giuseppe Ferruccio Squarcia

20.12.2009 Festa degli auguri.

15.01.2010: conferenza di Alessandro Montanari "Dai Sargassi a Frasassi".

19.02.2010: Ezio M. Tisi presenta "Turandot".

19.03.2010: conferenza di Graziella Pacelli su "Portfolio selection".

25.03.2010: Francesco Saccà parla della cucina trapanese.

16.04.2010: conferenza del Prof. Pietro Bracco su l'odontoiatria.

14.05.2010: Aldo Morrone: Istituto San Gallicano e INMP.

28.05.2010: attestati di Benemerita alle Forze dell'Ordine.

02.07.2010: passaggio del Martelletto.

### *2. Caminetti*

23.10.2009: Luciano Pelucchini e l'Antica Salumeria Bilei.

6.05.2010: Gianluca Conti e il Rotary Campus Marche.

### *3. Assemblee*

9.09.2009: approvazione dei bilanci

27.11.2009: elezione Presidente e Consiglio Direttivo.

15.06.2010: presentazione Piano Direttivo di Club.

### *4. Conferenze - Convegni - Riunioni*

26.09.2009: Interclub su "Civiltà Appenniniche".

1.11.2009: concerto del Coro del Teatro Regio di Parma.

11.12.2009: mostra fotografica di Simone Casetta.

13.12.2009: incontro con Associazione "Noi come prima".

29.01.2010: incontro su "Il Rotary ed il suo futuro".

13.02.2010: Interclub di Carnevale.

Dal 13 al 27.02.2010: corsi di informazione su alcool, droghe e bullismo per le scuole di Fabriano.

9.04.2010. conferenza del Prof. Orsolini sul Caravaggio.

24.04.2010: visita a Roma della Mostra sul Caravaggio.  
26.06.2010: Roberto Moschini dà attestati agli studenti dell'Istituto Artistico.  
30.06.2010: Forum su "Orizzonte Fabriano".

## **Anno 2010 - 2011**

### *1) Conviviali*

9.10.2010: PHF a Suor Maria Antonietta Marchese  
29.10.2010: visita del Governatore Mario Struzzi.  
12.11.2010: Giampiero Donnini descrive opere sulle Meraviglie del Barocco nelle Marche  
10.12.2010: Silvia Bolotti parla della battaglia di Castelfidardo.  
19.12.2010: Festa degli Auguri.  
21.01.2011: E. Pizzoglio e M. Chiorri parlano di Quintino Sella e G. B. Miliani.  
11.02.2011: Antonio Pieretti parla del Rotary di fronte alle sfide del nostro tempo.  
18.02.2011: Interclub col Maggiore Adolfo Gregori del RIS di Parma.  
25.02.2011: B. Giacalone parla della distribuzione dell'acqua nel nostro pianeta.  
4.03.2011: Festa di carnevale.  
8.04.2011: Augusto Ancillotti parla di glottologia.  
13.05.2011: Francesco Grimaccia parla di fonti di energia.  
27.05.2011: A. Morosetti e R. Zuccaro parlano dei loro viaggi.  
10.06.2011: Interclub con A. Baldassarre che parla della Costituzione Italiana.  
17.06.2011: PHF a Franco Librari  
01.07.2011: passaggio del Martelletto.

### *2. Caminetto*

15.10.2010: Piero Chiorri parla del Consiglio di Legislazione

### *3. Assemblee*

8.09.2010: ricordo di Alvaro Rossi e approvazione Bilanci.  
26.11.2010: elezione Presidente e Consiglio Direttivo.  
14.01.2011: stato dell'arte dei progetti.  
29.04.2011: Paolo Montanari presenta il PDC  
27.05.2011: statuto dell'Associazione Distretto 2090 del R.I.

### *4. Conferenze - Convegni - Riunioni*

11-12.09.2010: Rotary in fiera.  
24.09.2010: Piero Alessandrini parla della crisi globale e l'economia mar-

chigiana.

21.11.2010: visita al laboratorio di Fisica Nucleare del Gran Sasso.

11.12.2010: Giuseppe Novelli parla della Medicina genomica personalizzata.

6.01.2011: concerto al Teatro Pergolesi di Jesi.

27.03.2011: visita Mostra “Novecento sedotto”.

16-17.04.2011: “Sorella acqua”.

## **Anno 2011 - 2012**

### *1) Conviviali*

4.09.2011: Interclub all'Eremo di Serrasanta.

9.09.2011: visita del Governatore Francesco Ottaviano.

23.09.2011: conviviale con Paolo Nascimben.

21.10.2011: Maurizio Landolfi parla dei Piceni e dei Celti.

11.11.2011: Paolo Latini parla dei Fogliardi.

18.12.2011: Festa degli Auguri.

27.01.2012: Silvia Agabiti Rosei ed Ennio Donati parlano di “visioni sciamaniche”

9.03.2012: Interclub con Felice Vinci che parla di “Omero nel Baltico”.

16.03.2012: Letizia Montalbano parla dell'opificio delle Pietre Dure.

30.03.2012: Paola Scardella intrattiene su “Alimentazione tra Biologico e Cultura”

13.04.2012: Interclub con Maurizio Bevilacqua sulla sanità.

20.04.2012: conviviale con tre componenti dell'ABA.

8.06.2012: conviviale per la comunità locale.

29.06.2012: passaggio del Martelletto.

### *2. Caminetto*

5.2.2011: autopresentazione di Carlo Andreatini e Marco Scippa.

### *3. Assemblee*

7.10.2011: approvazione dei Bilanci.

25.11.2011: elezione Presidente e Consiglio Direttivo.

13.01.2012: assemblea di metà anno.

11.05.2012: presentazione del Piano Direttivo.

### *4. Conferenze - Convegni - Riunioni*

12.10.2011: visita del Presidente del Rotary International.

16.11.2011: visita del museo “Civiltà della scrittura”.

19.11.2011: lavagna multimediale all'Istituto “Aldo Moro”.

14.01.2012: inaugurazione mosaico “Giano Bifronte”.

14.01.2012: Alba Scaramucci presenta “Quei prati chiamati Valmare”.  
29.02.2012: incontri con Associazione “Noi come prima”.  
11.03.2012: primo Trofeo RC Fabriano di ginnastica ritmica.  
18.03.2012: Torneo di Burraco.  
22-25.03.2012: Agon Sofocleios.  
23.03.2012: Formazione Juvenes.  
31.03.2012: Paola Scardella parla dell’ “Alimentazione in età scolastica”.  
28-29.04.2012: “Con gli occhi del Rotary”.  
5.05.2012: concerto pianistico di Cristiana Peguraro.  
18.05.2012: spettacolo teatrale a favore dell’ “Associazione Africa Mission”  
19.05.2012: partecipazione del nostro Club al Forum “Giovani, disagi, dipendenze”.  
30.05 - 2.06.2012: gita sociale nella Sicilia orientale.  
3.06.2012: “Il nostro dialetto per L’Aquila”

### **Anno 2012 - 2013**

#### *1) Conviviali*

9.09.2012: nel corso dell’Interclub di Serrasanta il Prof. Girolamo Patrignani ha tenuto una relazione sulla “Genesi e fine dei cavalieri templari”.  
28.09.2012: il cap. Alessandro Pini parla del “Rancio di bordo da Noè alle portaerei”.  
12.10.2012: autopresentazione dei nuovi soci onorari B. Ciccardini e G.M. Bilei.  
26.10.2012: visita del Governatore Mauro Bignami.  
9.11.2012: L’Ing. Franco Salari accenna a come fare “impresa in una Fabriano che cambia”.  
16.12.2012: Festa degli Auguri.  
11.01.2013: conversazioni di Alberto Carloni e di Carlo Perini.  
9.02.2013: Interclub di Carnevale.  
22.02.2013: conversazioni di Bernardino Giacalone e Vito Giuseppucci.  
8.03.2013: Gaetano Galia parla sui “Lavori della Quadrilatero”.  
22.03.2013: Caterina Crinella parla della presenza della matematica in varie discipline.  
19.04.2013: Andrea Lardini e Marcello Azzoni parlano sull’arte della moda.  
7.06.2013: serata per la comunità locale.  
28.06.2013: passaggio del Martelletto.

#### *2. Caminetti*

1.03.2013: “Quattro chiacchiere sul Rotary”.  
5.04.2013: Franco Mariani parla della CISSCA.

### 3. *Assemblee*

- 14.09.2012: approvazione dei Bilanci.  
 3.12.2012: elezione Presidente e Consiglio Direttivo.  
 25.01.2013: assemblea di metà anno.  
 10.05.2013: presentazione Piano Direttivo 2013-2014.

### 4. *Conferenze - Convegni - Riunioni*

- 10.11.2012: convegno su "Fare impresa in una Fabriano che cambia".  
 19.11.2012: consegna Borse di Studio Abramo Galassi.  
 8.12.2012: mostra fotografica del Progetto "Vita Nova".  
 16.03.2013: convegno sulle Malattie Sessualmente Trasmissibili.  
 3.04.2013: messaggio di Lucio Riccioni su l'educazione civica nelle scuole.  
 13.04.2013: "Fabriano in watercolour".  
 1.05.2013: secondo Trofeo RC Fabriano di ginnastica ritmica.  
 25.05.2013: pomeriggio letterario.

## **Anno 2013 - 2014**

### 1) *Conviviali*

- 1.09.2013: convegno di Serrasanta. Carta escursionistica Cagli - Fabriano - San Severino Marche  
 27.09.2013: presentazione del libro del cinquantenario.  
 11.10.2013: visita del Governatore Luigi Falasca.  
 25.10.2013: due nuovi soci onorari: Massimo Giuliani e Gian Mario Bilei.  
 8.11.2013: Cristina Morbiducci parla dell'ANSA.  
 15.12.2013: Festa degli Auguri.  
 14.02.2014: Claudio Veneri parla dell'"Amore nella Musica".  
 22.02.2014: Interclub di Carnevale.  
 1.03.2014: conviviale dell'amicizia e nomina di due soci attivi: Gabriele Mazzara e Giuseppe Salerno.  
 28.03.2014: Arianna Bardelli parla dei capolavori della pittura fiamminga.  
 11.04.2014: Gian Mario Spacca intrattiene sulla "Microregione Adriatico - Jonica".  
 27.06.2014: Passaggio del Martelletto. Due nuovi soci: Pietro Scipione e Arianna Bardelli. Varie premiazioni. Due PHF.

### 2. *Caminetti*

- 6.12.2013: autopresentazione di Michela Ninno e Paolo Santonicola.  
 14.03.2014: riflessioni sul "Rotary ed altro".

### *3. Assemblee*

13.09.2013: presentazione e approvazione dei Bilanci.

28.11.2013: elezione Presidente e Consiglio Direttivo. Applausi alla U.O. di Oncologia medica per un suo prestigioso riconoscimento internazionale ottenuto durante il 38° congresso internazionale ESMO.

10.01.2014: assemblea di metà anno.

15.04.2014: assemblea straordinaria per designazione del Governatore.

06.05.2014: presentazione Piano Direttivo del Club.

### *4. Conferenze - Convegni - Riunioni*

27.09.2013: convegno su "Fabriano e la carta: dalla ricerca storica all'Ecomuseo".

30.09.2013: consegna Borse di Studio "Abramo Galassi"

26.10.2013: Gian Mario Bilei parla del "Bosone di Higgs".

28.01.2014: incontro col Dott. Riccardo Di Segni - Rabbino capo comunità di Roma.

2.03.2014: Forum Distrettuale "Rotaract Interact: il futuro del Rotary".

13.04.2014: gita sociale a Bologna per la mostra sul "Golden Age" flamingo.

27.04.2014: visita al Monastero di San Silvestro.

11.05.2014: marcia in montagna del "Gruppo Rotary".

12.05.2014: consegna kit per "Defibrillazione precoce nelle scuole".

18.05.2014: terzo Trofeo Rotary Club Fabriano di ginnastica ritmica.

19.05.2014: format giornalistico "Kristel".

13.06.2014: restituzione alla città dell'opera "Madonna con Bambino e Santi". Restaurato a Firenze da Lucia Biondi.

*P.S.: contributo del nostro Club, nel maggio 2014, alla realizzazione di una rete wireless.*

## **Anno 2014 - 2015**

### *1) Conviviali*

7.09.2014: Interclub di Serrasanta con RC di Gualdo Tadino.

11.10.2014: Interclub in occasione della mostra "Da Giotto a Gentile".

24.10.2014: visita del Governatore Marco Bellingacci.

14.11.2014: Mara Silvestrini parla della "Venere di Frasassi".

12.12.2014: Lectio Magistralis di Fabio Marcelli su "La nascita della scuola artistica di Fabriano"

21.12.2014: Festa degli Auguri.

9.01.2015: autopresentazione di Vittorio Giovannelli e Francesco Marinelli.

23.01.2015: conversazione di Antonio Pieretti su “La più bella storia d’amore mai raccontata”.

14.02.2015: Festa di Carnevale.

27.02.2015: Gianni Genga parla di “Sistema Sanitario nella nostra Regione”.

13.03.2015: Lorenzo Sbaffi illustra il ruolo del direttore d’orchestra.

27.03.2015: il vice Questore Massimiliano Olivieri descrive “un caso di omicidio”.

10.04.2015: il Dott. Francesco Busilacchi, fisioterapista, parla di osteopatia.

08.05.2015: Interclub con la partecipazione di Magdi Cristiano Allam.

12.06.2015: serata dedicata alla comunità locale.

26.06.2015: passaggio del Martelletto.

## 2. Assemblee

11.09.2014: approvazione dei Bilanci.

28.11.2014: elezione Presidente 2016-2017 e Consiglio Direttivo 2015-2016.

13.03.2015: assemblea convocata per la nomina del Governatore 2017-2018 e per fare il punto sullo stato dei progetti in corso di attuazione.

27.04.2015: il Presidente incoming, Angelo Francesco Stango, presenta il Piano Direttivo del Club per il prossimo anno sociale.

## 3. Conferenze - Convegni - Riunioni

17.07.2014: Consiglio Direttivo e proposta di due nuovi soci onorari.

19.07.2014: festa dell’Estate.

26.09.2014: riunione sulla comunità locale. PHF a Lorenzo Sbaffi.

13.10.2014: consegna Borse di studio “Abramo Galassi”.

21.11.2014: “progetto orizzonte Fabriano 2”.

29.11.2014: “giornata nazionale Colletta Alimentare”.

22.02.2015: progetto “Coralmente Rotary”.

21.03.2015: incontri con le scuole su le Malattie Sessualmente Trasmissibili.

Luglio 2015: “premio Castello di Argignano. Riconoscimento al personaggio”.

## Anno 2015 - 2016

### 1) Conviviali

6.09.2015: Interclub di Serrasanta.

1.10.2015: visita del Governatore Sergio Basti.

16.10.2015: Gianni Rossetti e Giancarlo Trapanese parlano di “comunicazione”.

13.11.2015: Mara Silvestrini parla della “Venere di Frasassi”.

11.12.2015: autopresentazione di Daniela Ghergo, Anna Maria D’Atri e

Patrizia Salari.

11.12.2015: conviviale con S.E. Giancarlo Vecerrica.

20.12.2015: Festa degli Auguri.

22.01.2016: Pierantonio Bonvicini parla di gastronomia.

06.02.2016: Interclub di Carnevale.

26.02.2016: il col. Zarcone evoca il centenario della Prima Guerra Mondiale.

18.03.2016: Silvia Cuppini parla sul "Ritratto di mia madre".

16.04.2016: serata dedicata alla conviviale dell'amicizia.

10.06.2016: conviviale dedicata alla Comunità Locale.

30.06.2016: passaggio del Martelletto.

#### *2. Caminetto*

Il 4.04.2016 si discute sul Club, il Distretto, l'Effettivo e il R.I.

#### *3. Assemblee*

11.09.2015: approvazione dei Bilanci.

27.11.2015: elezione Presidente e Consiglio Direttivo.

8.01.2016: assemblea di metà anno.

27.05.2016: presentazione del Piano Direttivo del Club.

#### *4. Conferenze - Convegni - Riunioni*

5.11.2015: consegna Borse di Studio "Abramo Galassi".

12.12.2015: "Gala della Rosa".

12.03.2016: Giuseppe Salerno presenta il libro "L'arte senza bandiere".

18.03.2016: seminario sulle Malattie Sessualmente Trasmissibili.

19.03.2016: gigantografie per il Liceo "F. Stelluti".

17.04.2016: forum Distrettuale sulle nuove generazioni.

14.05.2016: conferenza di Massimo Giuliani sui vaccini.

21-29.05.2016: IV edizione del Fabriano Film Fest.

26.06.2016: donazione del quadro di Lughia al Sindaco de L'Aquila.

### **Anno 2016 - 2017**

#### *1) Conviviali*

4.09.2016: Interclub a Serrasanta con gli amici del RC di Gualdo Tadino.

13.09.2016: visita del Governatore Paolo Raschiatore.

14.10.2016: Simona Stopponi e Guido Perosino: "Archeologia e Quadrilatero; passato e presente".

25.11.2016: Francesco Sbaffi: "L'Istituto Vivarelli di Fabriano".

18.12.2016: Festa degli Auguri.

27.01.2017: Balilla Beltrame e l'Associazione culturale Hypogaeum: "Fabriano Sottoterra".

24.02.2017: presentazione del libro "Poesie in dialetto fabrianese" di Giuseppe Terenzi.

10.03.2017: autopresentazione dei soci Gabriele Mazzara e Giuseppe Salerno.

24.03.2017: Filippo Saltamartini: i sistemi elettorali

7.04.2017: Antonio Pieretti: Rapporti fra Religione, Massoneria e Rotary.

26.05.2017: Francesca Merloni: "Fabriano città dell'Unesco".

10.06.2017: presentazione del libro "Elogio del trecento fabrianese".

30.06.2017: passaggio del Martelletto.

## 2. *Caminetti*

28.10.2016: discussione fra i soci sull'Effettivo.

6.12.2016: autopresentazione dei soci Giampaolo Crivellaro, Pietro Scipione e Domenico Giraldi.

10.02.2017: Giorgio Saitta: relazione su "Cinque anni nel sociale".

## 3. *Assemblee*

23.09.2016: approvazione Bilanci.

14.11.2016: elezione Presidente e Consiglio Direttivo.

13.01.2017: assemblea di metà anno.

10.02.2017: scelta del Governatore 2019-2020.

15.05.2017: presentazione Piano Direttivo 2017-2018.

## 4. *Conferenze - Convegni - Riunioni*

24 e 25.09.2016: "Rotary in Fiera" a Recanati.

29.10.2016: consegna Borse di Studio "A. Galassi".

17.03.2017: conferenza di Bernardino Giacalone su "La Marsigliese".

28.04.2017: progetto Fenice.

5.05.2017: conferenza di Giuseppe Capriotti su "Visso e dintorni".

13.05.2017: conferenza di Rosa Rita Silva su la "Prevenzione oncologica" (Progetto Rotarisani).

## **Anno 2017 - 2018**

### 1) *Conviviali*

3.09.2017: Interclub a Serrasanta con la partecipazione di Jacopo Angelini, presidente WWF Marche.

22.09.2017: visita del Governatore Valerio Borzacchini.

7.10.2017: Interclub per la Mostra su la "Devota Bellezza".

5.11.2017: festeggiamenti per il 60° anno della fondazione del nostro Club: seminario pomeridiano - conviviale serale.  
1.12.2017: conviviale con la partecipazione di Raniero Riguzzi Capello (“Il profumo dei ricordi”).  
17.12.2017: festa degli Auguri di Natale.  
10.02.2018: Interclub per la festa di Carnevale.  
10.03.2018: giornata su “Fabriano Città di Allegretto”: conferenza del Prof. Andrea De Marchi. Visita opere di Allegretto. Brindisi e cena conviviale.  
23.03.2018: serata sul Progetto di Formazione rotariana. Conviviale Interclub e conferenza del PDG Ferruccio Squarcia.  
13.04.2018: conviviale e conferenza di Elio Palego con presentazione del libro “Karakorum Hunza 83”.  
23.04.2018: serata dedicata alla sottocommissione “Scambio giovani”.  
25.05.2018: conviviale e conferenza del Dott. Massimo Masi sugli “sviluppi psico-sociali nella gestione della maxiemergenza”.  
26.05.2018: partecipazione al Premio Internazionale di scultura Edgardo Mannucci ad Arcevia. Conviviale Interclub.  
8.06.2018: conviviale organizzata dalla sottocommissione Progetto Legalità con la partecipazione del Prof. Alberto Mannucci che ha parlato sugli “Effetti della corruzione sulla Economia”.  
29.09.2016: Passaggio del Martelletto.

## *2. Caminetto*

27.10.2017: festeggiamento “tra noi” del 60° anno della fondazione del nostro Club. Discussione sui vari aspetti del nostro Effettivo con relazione di Mario Biondi.

## *3. Assemblee*

8.09.2017: la prima assemblea dei soci è stata dedicata alla discussione ed approvazione dei Bilanci: consuntivo 2016-2017 e preventivo 2017-2018.  
19.01.2018: stato dell’arte dei progetti in corso. Elezione del Presidente del Club per l’anno 2019-2020. Elezione Consiglio Direttivo 2018-2019. Discussione su candidatura a Governatore di Maurizio Marchegiani poi accolta a maggioranza.  
15.05.2018: presentazione, da parte di Leandro Tiranti, del Piano Direttivo 2018-2019.

## *4. Conferenze - Convegni - Riunioni*

23 e 24.09.2017: Rotary in Fiera a Norcia e seminario sulle nuove generazioni.  
7.10.2017: visita alla Mostra “La Devota Bellezza”.  
22.10.2017: seminario distrettuale su Effettivo a Senigallia.

- 5.11.2017: festeggiamenti per il 60° anniversario del nostro Club.
- 10.11.2017: consegna Borse di Studio “Abramo Galassi”.
- 21.11.2017: convegno a Jesi sulle sovvenzioni della Rotary Foundation.
- 3.12.2017: visita a Gualdo Tadino mostre su “dedizione e potere” e sulla ceramica.
- 28.01.2018: visita al Monastero San Silvestro Abbate.
- 24 e 25.02.2018: gita sociale a Vicenza e visita mostra di van Gogh.
- 3.02.2018: relazione di Giuseppe Salerno su “Io, curatore d’arte”.
- 10.03.2018: conferenza del Prof. Andrea De Marchi su “Fabriano città di Allegretto”.
- 17.03.2018: “Forum Migranti” presso Teatro Pergolesi di Jesi.
- 22.04.2018: conferenza dei Presidenti delle Marche: riunione ad Ancona.
- 6.05.2018: XXXV assemblea del Distretto 2090 a Lanciano.
- 17.05.2018: festa sulla nave “Superfast” a favore del progetto “Un autobus per Caldarola”.
- 23.05.2018: partecipazione allo spettacolo “L’autoritratto” presso la Sala Ubaldi di Fabriano.
- 26.05.2018: assemblea dell’Associazione Virgilio 2090 a San Benedetto del Tronto.
- 1.06.2018: Rotary Contest presso il Fabriano Film Test e premio del nostro Club per il miglior “corto” realizzato dai ragazzi under 25.
- 16 - 17.06.2018: XXXIV congresso del Distretto 2090, ad Ascoli Piceno: passaggio del collare dal Governatore Valerio Borzacchini a Gabrio Filonzi.

## APPENDICE

### **Accoglienza del libro**

Questo libro viene pubblicato dal Rotary Club di Fabriano al compimento del sessantesimo anno di fondazione dell'associazione.

Il Rotary di Fabriano non è semplice editore del volume ma, cosa più importante, autore di quella che è l'opera omnia pubblicata dall'associazione. Dopo l'edizione sulla storia dei primi cinquanta anni, antologia di testi scritti dai soci e finita di stampare nel giugno del 2013, questo volume ripercorre le vicende del club dell'ultimo decennio. Anche qui i soci sono gli autori del libro e sono coloro che hanno contribuito a mantenere viva l'associazione in questo periodo.

Grazie alla cura e pazienza di chi ha dedicato tante energie nel portare avanti le attività annuali, è stato possibile catalogare, con i giusti contenuti, le progettualità attuate a favore del territorio, all'interno di una sezione di approfondimenti appositamente dedicati per ogni anno sociale. Mi riferisco al lavoro svolto dai componenti di Commissione e ai loro Presidenti nonché a quello degli ultimi dieci Presidenti di Club: Siro Tordi, Mario Biondi, Edgardo Verna, Paolo Montanari, Paolo Massinissa Magini, Graziella Pacelli, Maurizio Marchegiani, Angelo Francesco Stango, Franco Tobaldi, Michela Ninno. Le relazioni conclusive, poi, scritte di pugno da questi ultimi, ci danno la misura dell'impegno dedicato e delle tensioni emotive di ogni momento di vita rotariana.

Nel volume è stata anche curata la ricostruzione dell'attività sociale svolta attraverso un certosino lavoro storiografico fatto dal socio Bernardino Giacalone, curatore del libro, cui vanno i ringraziamenti per il prezioso lavoro. La fedele ricostruzione degli eventi di ogni annata operata nel Bollettino del club e l'analisi delle lettere del mese scritte dai Presidenti ai consociati, ha consentito di ricostruire fedelmente ogni anno dal 2007/2008 al 2017/2018, riepilogandone, con datazioni esatte, gli eventi più rilevanti ma anche le attività mensili, le riunioni di club e quelle distrettuali, i pro-

getti ideati e svolti, le tematiche affrontate in ogni presidenza.

La nostra opera è ancor più completa poiché a comporla sono le immagini, rappresentazione visiva delle nostre azioni. A questo proposito ringraziamo chi negli anni le ha raccolte e catalogate, raccontando con un potere evocativo pari alla scrittura, momenti di vita e mi riferisco a chi negli anni ha rivestito la veste e il ruolo di fotografo del Club, con particolare menzione per Maurizio Cecchi, e a chi, nel testo oggi dato alle stampe, è stato ideatore grafico del volume, Paolo Montanari, suscitando così le emozioni visive della parola.

Grande deve essere la soddisfazione di ciascuno per l'appartenenza all'associazione e per il lavoro portato avanti negli anni ma ancor più grande deve essere lo stimolo a voler fare negli anni a venire.

*Michela Ninno*

## **Collaboratori**

Hanno collaborato alla stesura di questo libro:

Arianna Bardelli  
Fabio Biondi  
Lucia Biondi  
Mario Biondi  
Maurizio Cecchi  
Piero Chiorri  
Gianluca Conti  
Caterina Crinella  
Bernardino Giacalone  
Romualdo Latini  
Maurizio Marchegiani  
Francesco Marinelli  
Paolo Massinissa Magini  
Gabriele Mazzara  
Paolo Montanari  
Luigi Morelli  
Roberto Moschini  
Michela Ninno  
Graziella Pacelli  
Lucio Riccioni  
Francesca Roscini  
Patrizia Salari  
Rosa Rita Silva

Angelo Francesco Stango  
Marianna Donata Stango  
Leandro Tiranti  
Franco Tobaldi  
Siro Tordi  
Edgardo Verna

### **Ringraziamenti**

Desidero rivolgere, al termine di questo lavoro, un grazie di tutto cuore agli amici del Club che, con i loro scritti, hanno fatto sì che una modesta pubblicazione - tale la avevo immaginata quando mi fu conferito l'incarico di preparala - è diventata, di volta in volta, qualcosa di più: un libro ho quasi il coraggio di dire!

Ma un ringraziamento particolare sento di doverlo dedicare alla Presidente dell'anno sociale 2017-2018, Michela Ninno, per i suoi scritti e per le sue lettere mensili che tanto mi hanno aiutato e a Paolo Montanari per i suoi consigli ma anche e soprattutto perché ha curato il progetto grafico ricevendo, riordinando tutti gli articoli e scegliendo infine le immagini più suggestive per arricchire tutta l'opera.

Un pensiero speciale lo rivolgo poi, con tanta riconoscenza, a due persone - che cito in ordine alfabetico - non appartenenti al novero dei rotariani: a Claudia Berna ed a Roberto Moschini.

Claudia, con il suo luminoso sorriso e sempre con tanta spontanea sollecitudine, mi ha aiutato nella trascrizione dei testi di questo libro, lavoro che, peraltro, ha già eseguito in mio favore, anno dopo anno, da due lustri a questa parte, sempre per la trascrizione degli articoli dei nostri Bollettini. Il maestro Roberto Moschini, in realtà, un po' rotariano lo è davvero. Egli infatti, la sera del 29 ottobre 2010, dal PDG Mario Struzzi, Governatore in quell'anno del Distretto 2090, fu insignito del PHF in riconoscimento della sua cortese e disinteressata disponibilità nella realizzazione del mosaico "Giano Bifronte".

Il Maestro Moschini, noto e famoso artista ma letterato anche e poeta, ha accettato di completare ed arricchire con la sua verve, la sua ironia e la sua splendida dote di scrittore, il mio articolo sul mosaico di Giano.

A te Roberto, amico mio carissimo, un abbraccio affettuoso!

Ed a voi tutti, amici del Rotary Club di Fabriano, giunga l'augurio di buona lettura e l'espressione infine del mio più vivo e sincero affetto.

*Bernardino Giacalone*



**Rotary**  
Club di Fabriano

